

GRANDI LAVORI FINCOSIT spa



BILANCI 2016



GRANDI LAVORI FINCOSIT S.p.A.
sede in Roma: piazza Fernando de Lucia n. 65
Capitale Sociale Euro 80.000.000 interamente versato
Codice Fiscale ed Iscrizione al Registro delle Imprese n. 03120030378
R.E.A. di Roma n. 504690



tramvia di Firenze (Italia)



piattaforma multifunzionale di Vado Ligure - SV (Italia)



porto di Rijeka (Croazia) – gateway II



SS 195 Sulcitana – CA (Italia)

BILANCI 2016 **111° ESERCIZIO**

depositati presso il Registro delle Imprese di Roma



ponte Capital Cascade - FL (USA)

INDICE

Verbale di assemblea ordinaria.....	7
Organi Sociali e Direzioni Aziendali	11

Gruppo GLF - bilancio consolidato 2016

Bilancio consolidato - relazione sulla gestione.....	15
Premessa	17
Configurazione di base del Gruppo GLF	17
Dati salienti delle Partecipate	20
Highlights.....	34
Contenzioso	36
Dinamica reddituale e gestione della Tesoreria.....	37
Risorse Umane.....	39
Sicurezza del Lavoro e Ambiente & Qualità.....	42
Modello Organizzativo ex D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231	42
Privacy.....	43
Ricerca & Sviluppo	43
Rischi.....	43
Azioni proprie e quote di Società Controllanti con relativi rapporti	44
Uffici principali e secondari.....	44
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	44
Evoluzione prevedibile della gestione	44
Prospetti di bilancio consolidato	47
Note esplicative al bilancio consolidato	55
Premessa	57
Conformità ai principi contabili internazionali	57
Base di presentazione.....	57
Utilizzo di stime	58
Conversione dei bilanci in valuta.....	59
Aggregazioni aziendali	59

Area di consolidamento	60
Metodologia di consolidamento	61
Sintesi dei principi contabili e criteri di valutazione adottati per ciascuna appostazione di bilancio	62
Principi contabili recepiti dalla U.E. di recente emanazione oppure non ancora in vigore	73
Rapporti con Parti Correlate	74
Note di commento alle poste del bilancio consolidato	79
<hr/>	
Appendice – controllate	103
<hr/>	
Appendice – a Controllo Congiunto e Collegate	113
<hr/>	
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato	121
<hr/>	
Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato	127
<hr/>	
Comparazione tra O.I.C. e I.A.S.	131
<hr/>	

GLF – bilancio di esercizio 2016

Bilancio di esercizio – relazione sulla gestione	141
Premessa	143
Identità Aziendale	143
Andamento dei mercati	143
Highlights	144
Informativa Societaria	148
Cantieri in corso	152
Contenzioso	169
Dinamica reddituale e gestione della Tesoreria	177
Investimenti	178
Risorse Umane	182
Sicurezza del Lavoro e Ambiente & Qualità	186
Modello Organizzativo ex D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231	191
Privacy	192
Ricerca & Sviluppo	193
Rischi	193

Azioni proprie e quote di Società Controllanti con relativi rapporti	194
Uffici principali e secondari.....	194
Evoluzione prevedibile della gestione	194

Nota integrativa sul bilancio di esercizio	197
Premessa.....	199
Principi contabili e criteri di valutazione.....	199
Rapporti con Parti Correlate	213
Accordi fuori bilancio	218
Commenti alle poste del bilancio di esercizio.....	219
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	250
Proposta di approvazione del bilancio di esercizio.....	253

Prospetti di bilancio ordinari.....	255
--	------------

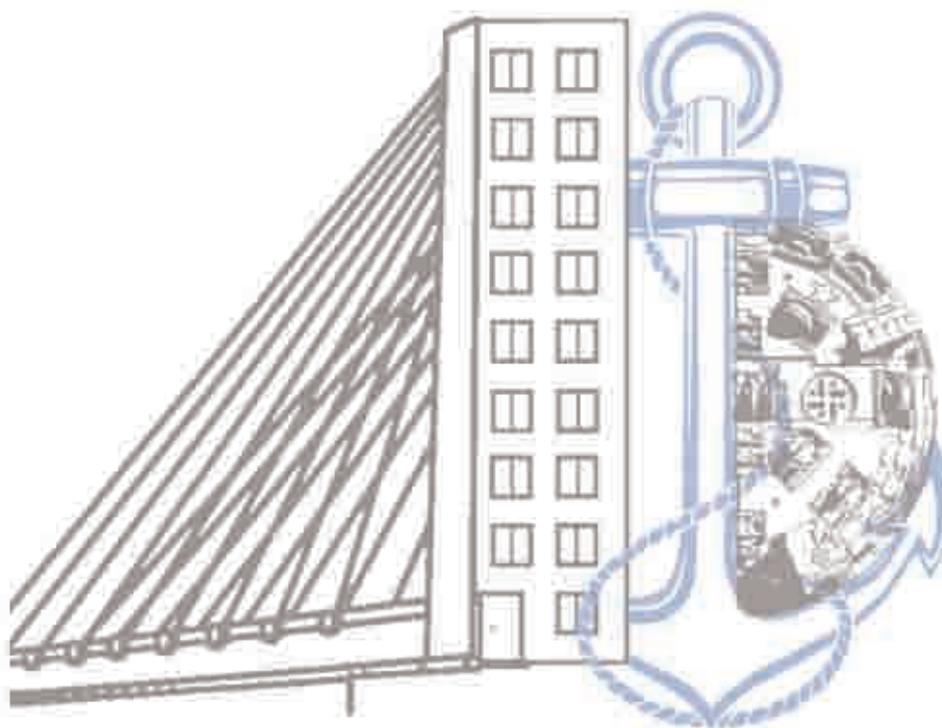
Prospetti di bilancio riclassificati	259
---	------------

Rendiconto finanziario sul bilancio di esercizio	263
---	------------

Appendice - branches	267
-----------------------------------	------------

Relazione del Collegio Sindacale.....	271
--	------------

Relazione della Società di Revisione.....	281
--	------------





piattaforma multifunzionale di Vado Ligure – SV (Italia)

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA



L'anno duemiladiciassette - il giorno otto del mese di maggio, alle ore 16.00, presso la sede del socio Italtholding s.r.l. in Roma alla via Giovanni Paisiello n. 27 con C.A.P. 00198 - si è riunita, in forma totalitaria, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Grandi Lavori Fincosit S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. bilancio di esercizio e consolidato al 31.12.2016: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. varie ed eventuali.

Sono presenti, fisicamente se non evidenziato altrimenti:

- il Consiglio di Amministrazione, al completo, nelle persone dei sigg.:
 - ing. Salvatore Sarpero - Presidente e Amministratore Delegato;
 - dott. Francesco Giorgio - Consigliere Delegato per Amministrazione Finanza Personale Controllo;
 - ing. Remo Giuseppe Pietro Grandori - Consigliere Delegato per la parte Commerciale, in collegamento telefonico;
- il Collegio Sindacale, per intero, nelle persone dei sigg.:
 - dott. Salvatore Spiniello - Presidente, in collegamento telefonico;
 - dott. Massimo Anticoli - Sindaco Effettivo;
 - rag. Fausto Federici - Sindaco Effettivo.

Assume la conduzione della riunione, ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto e su designazione degli Interventuti, l'ing. Sarpero che - con l'approvazione dei Soci - chiama a fungere da segretario il dott. Francesco Giorgio.

Il Presidente, constatato e fatto constatare che:

- l'Assemblea Ordinaria dei Soci è stata convocata, in forma totalitaria come consentito dagli artt. 2366 c.c. e 12 dello stesso statuto, mediante comunicazione di posta elettronica certificata e fax del 5.5.2017;
- il sistema di audioconferenza consente il regolare svolgimento della seduta, permettendo: (i) a tutti gli eventuali partecipanti in siffatta forma, di intervenire in tempo reale alla discussione dei punti all'o.d.g. anche visionando / ricevendo / trasmettendo documenti; (ii) al soggetto verbalizzante, di percepire adeguatamente l'andamento della discussione; (iii) al Presidente, di accertare l'identità degli Interventuti e di proclamare i risultati delle votazioni;
- è rappresentato l'intero capitale sociale e precisamente:
 - Italtholding s.r.l. con sede in Milano, via Luigi Majno, n. 10, titolare di azioni per Euro 79.940.545,00, pari al 99,93% del capitale sociale, in persona dell'amministratore unico dott. Claudio Calabi;
 - dott. Giorgio Mazzi, titolare di azioni per Euro 59.455,00, pari allo 0,07% del capitale sociale;
- tutti i presenti si dichiarano adeguatamente informati sugli argomenti all'ordine del giorno e non si oppongono alla trattazione degli stessi;

dichiara legalmente costituita la riunione ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, come avvenuto e descritto nel prosieguo.

1. bilancio di esercizio e consolidato al 31.12.2016: deliberazioni inerenti e conseguenti

Sul 1° punto all'o.d.g., il Presidente dà lettura agli Interventuti della duplice Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione relativa all'anno sociale chiuso il 31.12.2016 e dei bilanci di esercizio /

consolidato 2016 – costituiti da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, rendiconto finanziario dal 1° 1.2016, inserito tra i documenti fondamentali del consuntivo annuale ai sensi del riformato art. 2423 c.c. - oltre che delle appendici recanti i dati previsti anche ex art. 2429 c.c. dell'ultimo consuntivo delle Controllate e delle Branches.

Il dott. Salvatore Spiniello rapporta – poi, agli Interventuti – le attinenti relazioni del Collegio Sindacale, mentre il Presidente dell'Assemblea procede – a tanto – per le stesse relazioni della società di revisione legale KPMG S.p.A..

I documenti fin qui elencati, sottoscritti a norma di legge, vengono allegati al presente verbale - riuniti in unico fascicolo, sotto la lettera "A" - onde costituirne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente invita, quindi, a voler deliberare in merito e l'Assemblea degli Azionisti:

- visti i bilanci di esercizio e consolidato, al 31.12.2016;
- sentita la menzionata relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, per ciascuno degli stessi bilanci;
- preso atto delle richiamate relazioni, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;

DELIBERA

- a) di approvare il bilancio di esercizio, al 31.12.2016 - costituito da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, rendiconto finanziario - e la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni;
- b) di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio 2016 di € 231.335, al netto del 5% di 11.567 da destinare a riserva legale, quindi per conclusivi 219.768 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione;
- c) di prendere atto, senza rilievi di sorta, del 7° bilancio consolidato del Gruppo GLF al 31.12.2016 che reca – peraltro – ricavi per 456.694 € mgl. ed un perdita complessiva dell'esercizio per 6.330 € mgl. al netto della quota di competenza di terzi.

2. varie ed eventuali

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, null'altro essendovi da discutere e deliberare né avendo chiesto alcuno la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16.55.

IL SEGRETARIO
(dott. Francesco Giorgio)

IL PRESIDENTE
(ing. Salvatore Sarpero)



SP46 Rho - Monza (Italia)



ORGANI SOCIALI E DIREZIONI AZIENDALI



Consiglio di Amministrazione

ing. Salvatore Sarpero	– Presidente e Amministratore Delegato
dott. Francesco Giorgio	– Consigliere Delegato per Amministrazione Finanza Personale Controllo
ing. Remo Giuseppe Pietro Grandori	– Consigliere Delegato per la parte Commerciale

Collegio Sindacale

dott. Salvatore Spiniello	– Presidente
rag. Fausto Federici	– Sindaco Effettivo
dott. Massimo Anticoli	– Sindaco Effettivo
rag. Antonietta Cipolla	– Sindaco Supplente
dott. Franco Federici	– Sindaco Supplente

Società di Revisione

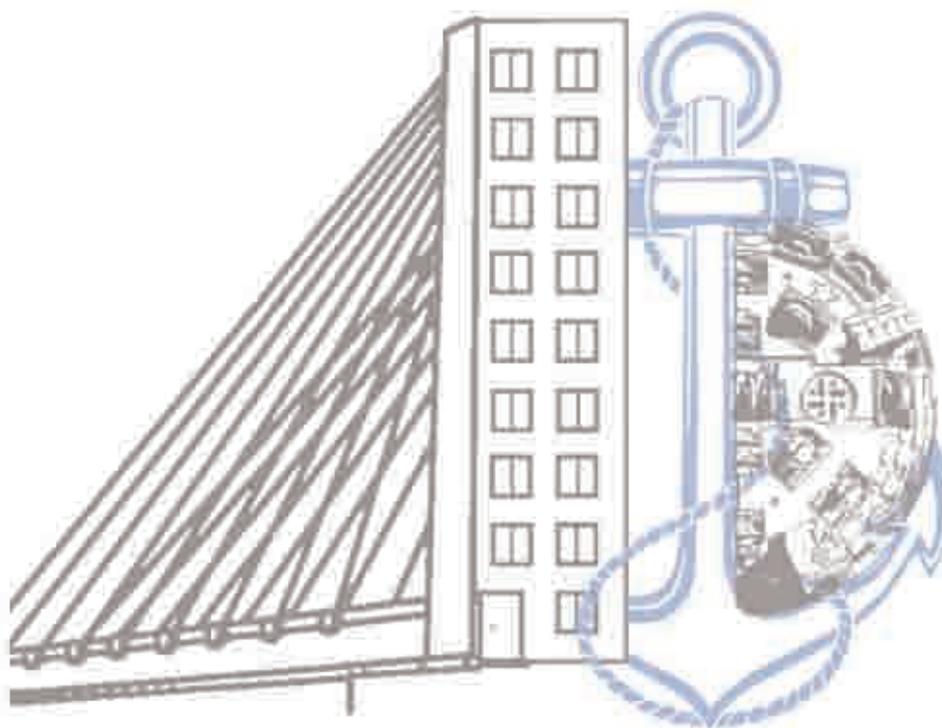
KPMG S.p.A.

Comitato di Vigilanza

avv. Valerio Bartocci	– Presidente
dott. Alessandro Caperna	– Membro Effettivo
ing. Michele Tritto	– Membro Effettivo

Direzioni Aziendali

ing. Lamberto Biancone	– Direttore Divisione Edilizia
ing. Vincenzo Costantino	– Direttore Divisione Infrastrutture
ing. Enrico Rossi	– Direttore Divisione Marittima





SS 195 Sulcitana – CA (Italia) – viadotto San Girolamo



BILANCIO CONSOLIDATO - RELAZIONE SULLA GESTIONE



Premessa

Signori Azionisti,

Vi trascriviamo – qui di seguito, come consentito dal n. 13 dello IAS 1 sulla “presentazione del bilancio” ed in conformità alle disposizioni dell’art. 2428 c.c. – un’informativa generale, con importi espressi in unità di euro a meno di diversa menzione, articolandola in paragrafi separatamente evidenziati.

Vi segnaliamo che tale relazione potrebbe accogliere contenuti previsti per la nota integrativa e viceversa nonché che – per il periodo 2010 / 2014, così derivandone disomogeneità nelle tabelle comparative – sono stati utilizzati principi contabili, per la cruciale questione della quantificazione dei ricavi tipici, differenti rispetto al biennio 2015 / 2016.

Configurazione di base del Gruppo GLF

Nel prosieguo, illustreremo le vicissitudini aziendali attraversate – nel 2016 e nel 1° trimestre del 2017 – dalla capogruppo Grandi Lavori Fincosit S.p.A..

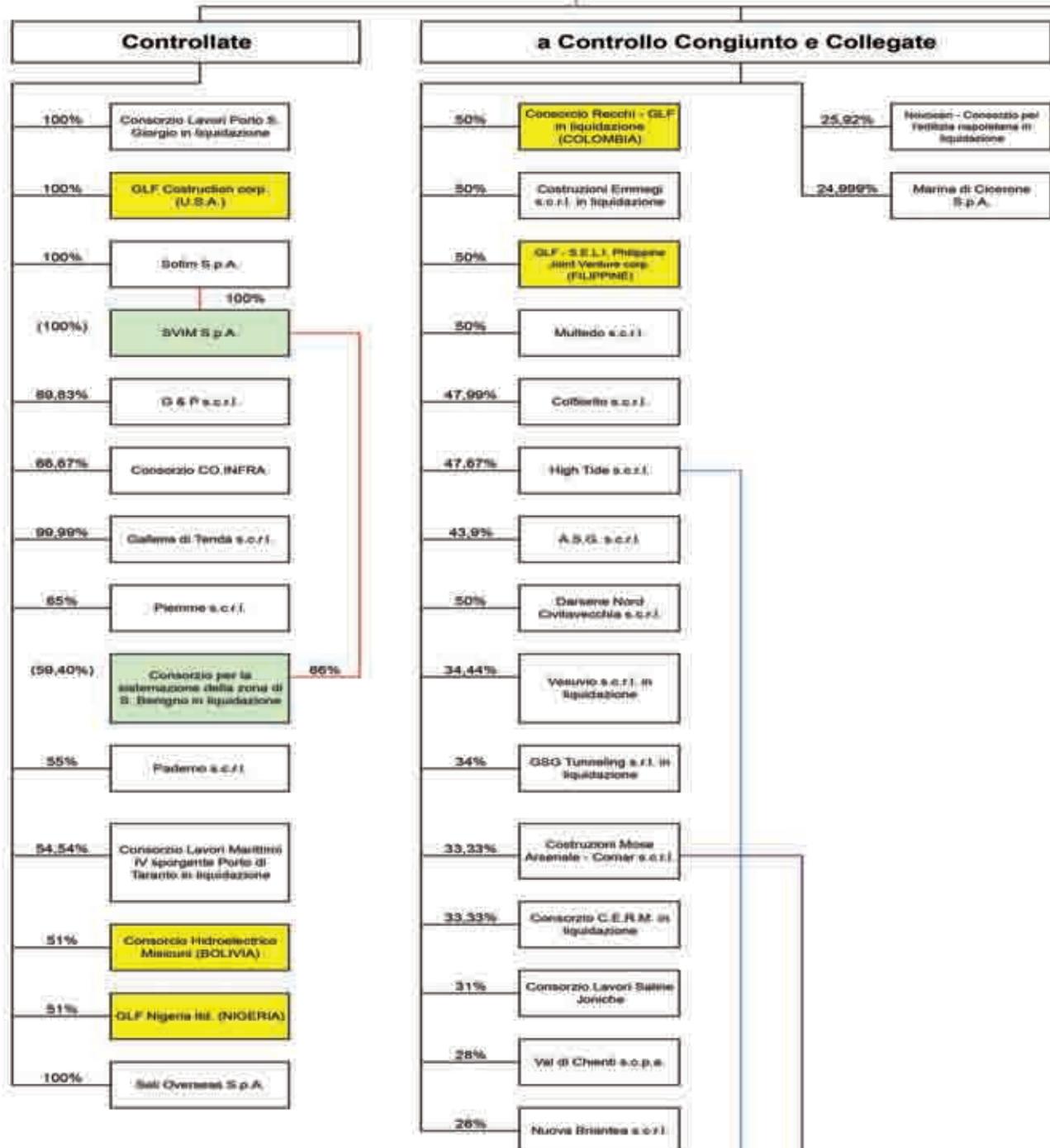
Qui, invece, sembra opportuno riferirVi la situazione delle partecipate – il cui novero risulta sensibilmente ristretto nel periodo 2007 / 2016, in virtù dell’intervenuta liquidazione dello stato di quiescenza, in un’ottica di eliminazione delle inefficienze – includendo tra le stesse non solo quelle in diretta proprietà, allocate tra le immobilizzazioni finanziarie dello stato patrimoniale, ma anche gli enti detenuti in via mediata.

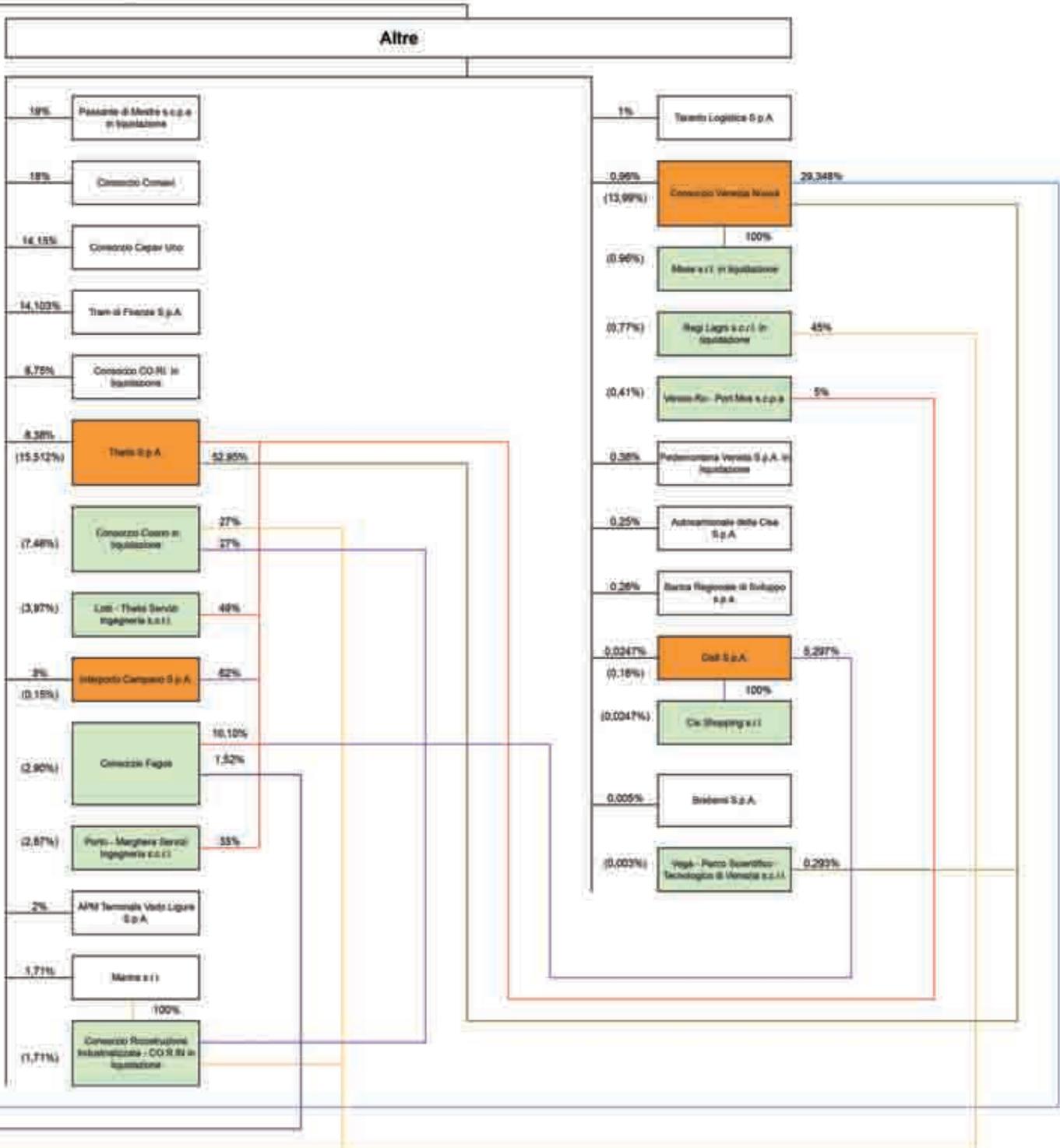
In argomento, Vi segnaliamo – innanzitutto – che ai Consorzi è stata demandata, in genere, l’esecuzione in forma unitaria di commesse in partnership con altre primarie imprese o di attività mirate di promozione commerciale e di conduzione dei rapporti con la Committenza i cui costi ci vengono periodicamente ribaltati pro quota senza ricarichi di sorta vista la natura non lucrativa nonché che non abbiamo intrattenuto rapporti degni di menzione con le altre consociate minori e con le partecipate estere ad eccezione della statunitense.

Il grafico che segue rappresenta, in termini di estrema sintesi l’attuale composizione del Gruppo GLF e chiarisce – altresì – le modalità con cui la GLF esplica il proprio coordinamento dello stesso, che è composto di 58 Aziende al 31.12.2016 da comparare con 60 al 31.12.2015 / 64 al 31.12.2014 / 69 al 31.12.2013 / 70 al 31.12.2012 / 73 al 31.12.2011 / 77 al 31.12.2010 / 82 al 31.12.2009 / 84 al 31.12.2008 / 87 al 31.12.2007:

GRANDI LAVORI FINCOSIT S.p.A.

PARTECIPATE - situazione al 31.12.2016





La definizione di Gruppo ben si attaglia all'illustrata realtà dal momento che la leader GLF ed i nettamente prevalenti Consorzi sono – in punto tecnico ed economico finanziario – diretti, in forma unitaria.

A quest'ultimo riguardo, la VII Direttiva CEE – recante l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, a decorrere dal 1994 – ha imposto la graduale unificazione dei piani dei conti e delle procedure per la verifica oltre che l'input dei dati mentre la crisi di liquidità peculiare dell'attuale congiuntura economica recessiva ha accelerato l'avvento di una gestione della tesoreria che, lungi dal privilegiare l'attenzione al fabbisogno od ai temporanei esuberi dei singoli soggetti giuridici, punta viceversa ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie – nella duplice accezione di disponibilità e di merito di credito – in un'ottica complessiva di Gruppo.

Dati salienti delle partecipate

Qui di seguito ed in rigoroso ordine alfabetico per facilitarne il reperimento, Vi informiamo sui dati salienti di ciascuna delle attuali 57 partecipate dirette o in via mediata – diminuite di 2 rispetto al 31.12.2015, per le dimissioni riguardanti l'indiretta Centro Cardiovascolare s.r.l. e la modesta partecipazione nel Consorzio Ferroviario Vesuviano:

APM Terminals Vado Ligure S.p.A.

La committente Autorità Portuale di Vado Ligure (SV), il 16.2.2007, ha stabilito di avvalersi dello strumento del Project Financing per la realizzazione della piattaforma multifunzionale nel locale porto marittimo – coerentemente – affidata, all'A.T.I. tra la mandataria Maersk e le mandanti GLF / Technital.

Il 3.7.2008, la citata A.T.I. ha istituito la specifica Società di Progetto che – come consentito, dalla vigente normativa – è subentrata di diritto, in tutte le attività relative all'intervento, con percentuale di cointeresenza dei 3 menzionati Associati nell'ordine al 97,99 / 2,00 / 0,01%.

Opera – quindi – nel mercato del trasporto marittimo di contenitori ed in particolare nella gestione delle infrastrutture logistiche portuali che consente la continuità funzionale nel rapporto con il terminal inland e l'interconnessione tra le catene dei flussi di traffico.

Nel 2016, il settore è stato caratterizzato da una forte contrazione dei risultati economici – pure per la concomitante riduzione dei volumi – da cui è sortita una fisiologica accelerazione, nel trend di concentrazione delle Imprese ivi operative.

A.S.G. s.c.r.l.

È stata istituita – per atto del 30.1.2001, a rogito del notaio Ezio Ricci in Milano, di repertorio n. 38808 e raccolta n. 4849 – con un capitale di 50.000, sottoscritto e versato per il 10,28% e 45,06% rispettivamente dalle società Aquater S.p.A. e Snamprogetti S.p.A. (E.N.I.) nonché per il residuo 44,66% da Grandi Lavori Fincosit S.p.A.. A seguito delle variazioni intervenute e della fusione per incorporazione della Snamprogetti S.p.A. nella Saipem S.p.A., il capitale sociale risulta essere adesso pari a 50.864 in proprietà di:

- Saipem S.p.A., per 28.184 (55,41%)
- Grandi Lavori Fincosit S.p.A., per 22.330 (43,90%)
- Impresa Pizzarotti S.p.A., per 350 (0,69%)

L'oggetto sociale perseguito – come sancito, dall'apposito art. 2 dello statuto vigente – è “il coordinamento, la disciplina e l'esecuzione delle opere civili relative ai lavori, assegnati congiuntamente dal Consorzio Cepav Uno a Saipem e GLF della tratta ferroviaria ad Alta Velocità Milano – Bologna, unitamente alla realizzazione delle opere civili relative alla rilocazione della Linea Storica di Modena dalla progressiva chilometrica 37,903 alla 38,844, assegnata congiuntamente dal Consorzio Cepav uno a Saipem e Pizzarotti, nonché di tutte le

attività necessarie ai fini dell'esatto adempimento degli obblighi assunti da Saipem, Pizzarotti e Grandi Lavori Fincosit, o che esse assumeranno, in relazione alle citate assegnazioni".

In considerazione dell'elevato grado di completamento dei lavori (99,76%), che ha consentito alla Committenza TAV / RFI / FS la messa in esercizio della tratta AV nel dicembre 2008, la ASG – nel corso del 2016 – è stata impegnata, prevalentemente, in interventi di mitigazione ambientale del tipo delle opere a verde con altre finiture comunque a servizio della rilocazione della citata Linea Storica.

Autocamionale della Cisa S.p.A.

GLF – che ha seguito i lavori di progettazione e costruzione della connessa direttrice autostradale A15 – è, ivi, presente con un modesto 0,25% mentre la preponderante controllante SALT Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. detiene il 99,34%.

L'opera infrastrutturale de qua attraversa l'Appennino Tosco Emiliano e risale – da Parma – la valle del Taro, fino al passo della Cisa, per poi scendere lungo la valle del Magra e raggiungere la città portuale di La Spezia.

Banca Regionale di Sviluppo S.p.A.

Piccola realtà bancaria, nata nel 2000, con sviluppo locale come si evince – peraltro – dall'attuale denominazione, così modificata dall'assemblea straordinaria del 27.11.2015 con iscrizione camerale del successivo 4/1.

La nostra modesta quota dello 0,26% deriva dai rapporti finanziari, che furono instaurati in occasione dei conclusi lavori all'Interporto di Nola (NA).

Brebemi S.p.A.

La Società di Progetto in questione è soggetta alla direzione e coordinamento di Autostrade Lombarde S.p.A. e deteniamo, nello specifico contesto, un risibile 0,005%.

Ha realizzato e gestisce – dal luglio 2014 di conclusione della fase costruttiva – il collegamento autostradale A35 di 42 km, tra il capoluogo lombardo e Brescia, a pedaggio con 6 svincoli di uscita / 3 viadotti funzionali al guado dei fiumi Oglio Serio Adda / 1 galleria per il sottopassaggio della ex SS 11 e della futura linea ferroviaria AV MI BS tra i caselli di Treviglio e Caravaggio.

CIS Shopping s.r.l.

La CIS Shopping s.r.l. è indirettamente posseduta da GLF, tramite il CISFI che ne ha la totale proprietà.

Il proprio oggetto sociale ingloba lo studio, la programmazione, la realizzazione e la gestione di centri commerciali al dettaglio così da consentire l'attuale operatività presso l'Interporto Campano di Nola (NA) che rappresenta una delle più grandi realtà commerciali realizzate nel cuore del Mediterraneo.

CISFI S.p.A.

Insieme al CIS Shopping s.r.l., di cui possiede la totalità del capitale sociale, orbita – con nostra presenza diretta dello 0,0247 e, in via mediata, dello 0,16% - nell'ambito dell'Interporto Campano avendo – per principale scopo - lo studio, la programmazione, la realizzazione e la gestione dell'Interporto di Nola (NA) oltre al connesso finanziamento con coordinamento strategico ed organizzazione sia tecnica che amministrativa.

Colfiorito s.c.r.l.

Istituita a Roma, il 12.2.2010 per l'esecuzione delle opere affidate dal contraente generale Val di Chienti s.c.p.a. ai soci di entrambe Cooperativa Muratori e Cementisti C.M.C. di Ravenna / Grandi Lavori Fincosit S.p.A..

I lavori confluiti nella consortile, riferiti al sistema “Asse Viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna”, sono stati ridistribuiti – ai citati Consorziati - con avanzamento complessivo, al 31.12.2016, del 99,31%, pari a 540 (442 GLF + 98 CMC) € mln..

Consorzio Hidroelectrico Misicuni (BOLIVIA)

È stato coinvolto nella licitazione pubblica internazionale – promossa dall’impresa boliviana “Misicuni” – per la costruzione dell’omonima diga, con i lavori annessi e complementari.

Si è occupato, tra l’altro, del completamento della diga “Hasta” nella valle di Cochabamba dello Stato plurinazionale della Bolivia con l’ardito obiettivo della risoluzione del problema della scarsità di acqua che colpisce la popolazione circostante.

Consorzio Recchi GLF in liquidazione (COLOMBIA)

Il locale Ministero dei Trasporti, attraverso l’Istituto Nacional de Vias (INVIAS), ha affidato la costruzione della strada da Santa Fe De Bogotà a Villavicencio allo specifico Consorzio in quote paritetiche tra i 2 Costruttori – palesemente – interessati.

Consorzio Cepav Uno

Il Consorzio è formato da Saipem S.p.A. / CCC – Consorzio Cooperativa Costruzioni / Grandi Lavori Fincosit S.p.A. / Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. con quote percentuali rispettivamente al 50,36 / 21,34 / 14,15 / 14,15. La TAV S.p.A. (sigla di Treno Alta Velocità S.p.A.), nel ruolo di Committente dell’intero sistema AV, ha affidato la progettazione esecutiva e la costruzione della tratta ferroviaria Milano Bologna poi -parzialmente – assegnata, alla menzionata ASG.

Consorzio C.E.R.M. in liquidazione

Ha agito, nel quadro di un programma straordinario previsto dalla L. 15 dicembre 1980 n. 25 e finalizzato alla realizzazione di un complesso di edilizia residenziale.

Il fondo consortile è partecipato dalla GLF al 33,33%, con il restante diviso tra Impresa Giglio in fallimento (33,34%) e La Meridionale s.r.l. (33,33%).

Ottenne la concessione, il 14.6.1980 e dal Comune di Napoli, per la costruzione di n. 1970 vani per n. 487 alloggi che furono completati – a causa di una rielaborazione del progetto, per l’adeguamento sismico delle strutture – il 18.3.1986, con collaudo il 10.1.1991.

Consorzio CO. INFRA

Dal 28.6.1982, con atto n. 88920/13274 di repertorio a rogito del notaio Edmondo Millozza in Roma e con fondo consortile di iniziali 45 Lit mln. – pariteticamente sottoscritto ed interamente versato, da Grandi Lavori S.p.A. / Fincosit S.p.A. / ICAR Costruzioni s.r.l. – ha gestito la realizzazione di infrastrutture delle aree industriali ed ogni altro affidamento derivante ex art. 32 della L. 14 maggio 1981 n. 219 emanata per la ricostruzione a seguito del devastante terremoto del 23.11.1980 che ha interessato in modo particolare le Regioni Campania e Basilicata.

L’attuale proprietà è composta di Grandi Lavori Fincosit S.p.A. e Schiavo & C. S.p.A., rispettivamente, al 66,67 e 33,33%.

Le opere eseguite – terminate e consegnate – sono state collaudate, con alcune prescrizioni per la connessa approvazione e per cui si è promosso un giudizio ancora pendente innanzi al Tribunale di Roma.

Consorzio Comavi

La GLF possiede il 18 del capitale sociale mentre il restante 82% è ripartito tra Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. (28%) / Vianini Lavori (28%) / C.C.P.L. s.c.r.l. (16%) / Mazzi IGC s.r.l. in liquidazione (10%).

Ha curato la costruzione delle opere riguardanti il potenziamento e l'ammodernamento, con raddoppio, della rete ferroviaria della linea Pontremolese ed Orte – Falconara.

I lavori sono stati eseguiti e regolarmente consegnati, alla Committenza RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con cui permane un correlato contenzioso che – ancora oggi – ne ostacola la radiazione dal Registro delle Imprese.

Consorzio COSNO in liquidazione

La partecipazione del 7,46% è, integralmente, mediata dai Consorzi CO.R.IN. e NOVOCEN che – ivi presenziano, entrambi, al 27% .

Ha raggiunto gli obiettivi fissati dalla menzionata L. 219/81 e permangono problemi, con la Committenza incaricata dal Governo Italiano.

Consorzio CO.RI. in liquidazione

È stato posto in liquidazione, dal 25.2.2011, a commessa sottesa collaudata dal 2009, e – nel trascorso esercizio – si è dedicato alle ultime incombenze, ante cancellazione, che concernono le procedure espropriative non ancora completate ed il recupero di ulteriori crediti presso il Comune di Napoli.

Consorzio Fagos

Persegue lo scopo di agevolare la promozione, la regolamentazione ed il coordinamento di attività mirate a progettazione / sperimentazione / realizzazione / utilizzo / gestione di mezzi speciali ed accoglie – nel fondo consortile, in percentuale – Impresa di Costruzioni ing. E. Mantovani S.p.A., al 30,29 / Alles S.p.A. e Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC coop., entrambe al 20,20 / Thetis S.p.A., al 10,10 / Nautilus s.r.l. e Studio Altieri S.p.A., ciascuna al 5,05 / Veneto TLC s.r.l. e Comar s.c.r.l., all'1,52 cadauna / C.A.V. s.c.r.l., Centro Ricerche Stradali S.p.A., Consorzio Barena, Palomar s.r.l., Studio Rinaldo s.r.l. e Tecne s.r.l. – pariteticamente – all'1,01 / SO.CO.STRA.MO s.r.l. allo 0,01.

Consorzio Lavori Marittimi Porto di Taranto in liquidazione

Le quote sono in capo alla Grandi Lavori Fincosit S.p.A., controllante al 54,54%, ed alla Società Italiana per Condotte D'Acqua S.p.A. che possiede il residuo 45,46%.

I lavori abbinati, al porto industriale di Taranto, sono conclusi – da svariati anni – e per procedere, alla radiazione camerale, si attende solamente la definizione di un paio di contenziosi attivi pendenti con il Ministero dei Lavori Pubblici.

Consorzio Lavori Porto San Giorgio in liquidazione

Interamente riconducibile alla GLF, ha perseguito la realizzazione del porto turistico nell'omonima località marchigiana della provincia di Fermo.

E' in liquidazione, per raggiunto obiettivo sociale, e permane un contenzioso con un ex Consorziato escluso la cui conclusione porterà all'immediata cancellazione dai pubblici registri.

Consorzio Lavori Saline Ioniche

Dall'estate 1974, si è occupato della costruzione di infrastrutture dell'agglomerato industriale delle saline joniche – concernenti la darsena e la presa d'acqua a mare – ex contratto sottoscritto, il 6.12.1979, con la Cassa del Mezzogiorno e con strascico perdurante di arbitrato con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Consorzio per la sistemazione della zona di San Benigno s.r.l. in liquidazione

Risulta iscritto, al Registro delle Imprese di Genova, con decorrenza dal 19.2.1996 – malgrado sia stato avviato, il 25.6.1979 – e REA n. 251489.

La controllante è – al 65,74% – la SVIM Sviluppo Immobiliare S.p.A., con le restanti aliquote percentuali che spettano a SCI s.r.l. in liquidazione al 19,44 / I Gemelli di San Benigno s.r.l. in liquidazione al 14,82%.

Mira al compimento di tutti gli studi necessari, per ottenere l'approvazione del Piano Particolareggiato nella zona di San Benigno in Genova nonché al coordinamento di tutte le iniziative necessarie, per dare attuazione allo stesso Progetto Urbanistico.

Addì 28.1.2011, ne è stata intrapresa la procedura estintiva per conseguimento dell'oggetto sociale – ex punto 2 dell'art. 2484 c.c. – con nomina dell'organo monocratico, nella persona del dott. Mario Pacciani.

Consorzio Ricostruzione Industrializzata CO.R.IN. in liquidazione

Si è dedicato alla ricostruzione industriale, che è scaturita dai drammatici eventi sismici che hanno colpito le popolazioni nella Regione Campania il 23.11.1980 e 14.2.1981.

Partecipiamo, in via mediata e per l'intero, tramite la Marine s.r.l. mentre si segnala che versa in stato di liquidazione per raggiunto obiettivo sociale e che pendono ancora alcuni contenziosi con la relativa Committenza.

Consorzio Venezia Nuova

Sono – ivi – confluite Imprese Edili, sia su base regionale veneta che a livello italiano, per perseguire la realizzazione - in regime di concessione o di appalto – delle opere promosse, dalle Amministrazioni dello Stato e degli Enti Pubblici centrali o locali, per la salvaguardia di Venezia anche ex art. 3 della L. 29 novembre 1984 n. 798.

In via diretta o mediata dalla nostra collegata High Tide s.c.r.l. che ha ivi una cointeressenza del 29,348%, ne deteniamo il 14,95 (rispettivamente, 0,96 + 13,99)%.

Nel 2016, ha registrato un fatturato di 180.827 – in rialzo, sui 177.816 € mgl. del 2015 – con una perdita di 5,5 nella comparazione con l'utile 2015 di 0,9 e l'ulteriore deficit 2014 di 28,7 € mln..

Detto deficit, peraltro, deriva da un accertamento con adesione presso la Direzione Regionale del Veneto da 23,5 e da un accantonamento di sanzioni in tema di antiriciclaggio per 2,2 € mln..

Dal 1°.12.2014, è commissariato dall'ANAC per Decreto della Prefettura di Roma n. 0280717 di pari data.

Costruzioni Emmegi s.c.r.l. in liquidazione

Istituita in Roma il 12.12.2002, con atto n. 74862/14355 di repertorio a rogito del notaio Gianfranco Lepri con un capitale di 10 € mgl. sottoscritto e interamente versato, ha scopo – esclusivamente - consortile e, quindi, non di lucro.

Il 17.12.2007 e con recepimento camerale del 13.2.2008, è stata posta in liquidazione volontaria per intervenuto conseguimento dell'oggetto sociale – ex punto 2 dell'art. 2484 c.c. – con conseguente nomina, il successivo 28/12 ed in osservanza delle lettere a / b / c dell'art. 2487 c.c., dell'unico preposto nella persona del dott. Franco Sardella.

Ha curato la costruzione – affidata, dalla committente Adriatica Invest s.r.l., all'A.T.I. paritetica tra la mandataria GLF e la mandante Mazzi IGC s.r.l. in liquidazione – di residenze , con annessi servizi, destinate al complesso del “Golf Club” sito nel Comune di Jesolo (VE) alla località Lido.

Addì 19.3.2013, la menzionata Mazzi IGC ha presentato istanza di ammissione al Concordato Preventivo – con riserva, ex art. 161 L.F. – ammessa, dal Tribunale di Verona, con proprio decreto del 1°.10.2013, ed omologata il 12.12.2014.

Continua a seguire i rimborsi verso l'Erario ed i residui contenziosi, con l'Indotto legati anche ad un arbitrato con tra i richiamati Committente / A.T.I. conclusosi il 31.3.2012 con accoglimento parziale delle reciproche domande ed unitaria sottoscrizione di scrittura privata tra le Parti.

Costruzioni Mose Arsenale – COMAR s.c.r.l.

Il 18.11.2009, è stata avviata – con atto notarile di repertorio n. 24466 e raccolta n. 12983 a rogito del notaio dott. Gasparotti in Mestre (VE) – tra Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. GLF / Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A., con rispettive percentuali di 33,34 / 33,33 / 33,33.

È preposta alle opere elettromeccaniche ed impiantistiche inerenti alla realizzazione del sistema Mo.S.E., progettato a protezione della città di Venezia e dell'abbinata laguna.

Su proposta degli Amministratori Straordinari dell'ivi concessionario Consorzio Venezia Nuova e con provvedimento del 12.2.2016 previa condivisione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione il precedente 3/2, il Prefetto di Roma ne ha disposto la straordinaria e temporanea gestione ai sensi dell'art.32 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito in L. 11 agosto 2014 n. 114.

Darsene Nord Civitavecchia s.c.r.l.

Dal 7.5.2012, per conto della mandataria al 40% GLF e delle mandanti – di uguale caratura, per il resto – Coopsette / IPC / Itinera, cura l'appalto denominato “1° lotto funzionale Opere Strategiche per il porto di Civitavecchia (RM) – prolungamento Antemurale Colombo, Darsena Traghetti, Darsena Servizi, costruzione cassoni cellulari in c.a.” di cui al contratto di repertorio n. 3894 del 10.7.2012 con la locale Autorità Portuale.

Con verbale di Assemblea Ordinaria dello scorso 30/5, è stata deliberata l'esclusione della Coopsette ai sensi dell'art. 22 dello statuto e con decorrenza dal 29.10.2015 per risalire al giorno precedente il D.M. Sviluppo Economico che ne ha sancito la liquidazione coatta amministrativa.

Ne è derivata la nuova composizione del capitale sociale, tra GLF al 50% e Itinera / IPC paritetiche sul rimanente.

Galleria di Tenda s.c.r.l.

È stata istituita in Roma, il 19.9.2012 tra la GLF e la Toto S.p.A. Costruzioni Generali S.p.A. con iniziali quote rispettivamente al 65 e 35% poi variate – nell'ordine, con atto notarile del 13.10.2015 – in 99,99 e 0,01%.

Si dedica – su commessa ANAS, da 139 di cui 21 € mln. già certificati al 31/12 u.s. – alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione delle opere relative alla S.S. n. 20 con connessa realizzazione del nuovo tunnel a doppia fornice del colle di Tenda oltre che alle attività accessorie che comprendono la presa dalla sorgente S. Macario.

G & P s.c.r.l.

Dal 25.7.2006, per atto sottoscritto tra GLF ed Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. – rispettivamente – all'89,83 e 10,17% v persegue, a cascata, una porzione dei lavori di competenza della committente ASG s.c.r.l. e riveniente dallo spostamento della linea storica di Modena nell'ambito della tratta ferroviaria ad alta velocità da Milano a Bologna.

Detta linea è in esercizio, da fine novembre 2014 con consegna di ogni inerente realizzazione entro il corrente anno e con le connesse lavorazioni integralmente completate a meno di residui ripristino e finitura su capitoli del tipo di sottopasso della via Emilia / pista ciclopedonale / aree a verde.

GLF Construction Corp. (U.S.A.)

Controllata al 100%, è stata fondata a Miami (Florida - U.S.A.) – nel 1993, con specializzazione in opere di alto calibro civile / marittimo / infrastrutturale generalmente nel complessivo continente americano.

Nel quadriennio 2013 / 2016, ha registrato – rispetto al passato – un sensibile aumento del valore della produzione, passando dai 75 del 2013 ai 141 del 2015 che si sono – poi – attestati a 107 nel 2016 con un contestuale backlog, da espletare perché inerente a contratti firmati di 133 € mln..

GLF – S.E.L.I. Philippine Joint Venture corp. (FILIPPINE)

Società di diritto estero, a controllo congiunto tra GLF / S.E.L.I. S.p.A, che si è interessata delle opere idrauliche – nell'ambito dell'Umiray Angat Project – in joint venture, nella Repubblica delle Filippine.

GLF Nigeria ltd. (NIGERIA)

Entità giuridica che – per istituzionale mission – è protesa ai mercati emergenti, ed in via di sensibile sviluppo, nell'Africa Occidentale e con cointeressenza della GLF al 51%.

L'oggetto sociale include l'acquisizione di lavori di ogni tipo – compresa la progettazione v e la costruzione, la ristrutturazione, la manutenzione e la demolizione di opere edili.

In considerazione della precarietà politica ed economica del Paese, tutte le iniziative tentate finora non sono state coronate di successo.

GSG Tunneling s.r.l. in liquidazione

Operativa dal 9.7.2001, ne è stata avviata la liquidazione – l'8.6.2009 – con organo monocratico il dott. Francesco Ortello.

L'oggetto sociale – ormai perseguito - include l'acquisto, la vendita, la permuta, il noleggio, la costruzione di macchinari ed attrezzature speciali oltre che complementari per lavori edili.

Il capitale sociale è partecipato da Grandi Lavori Fincosit S.p.A. (34%) / S.E.L.I. S.p.A. (33%) / Itinera S.p.A. (33%).

Per la cancellazione, manca soltanto il rimborso I.V.A. del 2008 che è stato sollecitato dopo la vittoriosa conclusione dell'inerente contenzioso fiscale.

High Tide s.c.r.l.

Con atto del 10.2.2016 a rogito del notaio Luigi Gallori in Roma, di repertorio n. 33948 e raccolta n. 10519, l'Assemblea dei Soci ha – così – deliberato la modifica della denominazione sociale, dalla precedente “Mazzi s.c.r.l.”.

Si dedica – per conto di IPC (48,333%), Grandi Lavori Fincosit S.p.A. (47,667%) e Technital s.r.l. (4%) – al coordinamento, alla disciplina ed all'esecuzione delle commesse assegnate per 302 € mln. all'origine nell'ambito del settore della salvaguardia dell'ambiente e del territorio oltre che del mare e del sistema idrogeologico nella laguna in Venezia.

Interporto Campano S.p.A.

Con la nostra presenza al 3%, gestisce il più importante Interporto in Italia e tra i principali in Europa che è l'unico a possedere – insieme ad una stazione ferroviaria – una propria azienda di trasporto merci su ferro. E' posto all'interno di una circoscrizione territoriale che costituisce una filiera perfettamente integrata tra logistica / manipolazione / ingrosso (CIS) / servizi e dettaglio (Vulcano Buono)

Lotti – Tethis Servizi Ingegneria s.c.r.l.

Affianca, con nostra cointeressenza perciò indiretta al 3,97%, la Thetis S.p.A. – che, ivi, partecipa al 49% – nell'attività di direzione dei lavori, e relativi servizi di supporto, per la realizzazione di opere infrastrutturali e di salvaguardia ambientale in particolare per la Città di Venezia.

Marina di Cicerone S.p.A.

Dal 2008, con un capitale sociale di 1 € mln. in proprietà di Gruppo Ranucci – Finanziaria e Partecipazioni s.r.l. (50%) / IPC (40%) / SACEN s.r.l. (10%), si dedica alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione – cui seguirà la gestione economica e funzionale - del porto turistico, in Formia (LT), per un'entità preventivata in 110 € mln..

Addì 22.5.2013, con atto di rep. 31657 / 9544 del notaio Gallori in Roma, i soci Gruppo Ranucci – Finanziaria e Partecipazioni s.r.l. e Sacen s.r.l. hanno trasferito una porzione delle proprie quote – nell'ordine, il 20 ed il 4,999, così riducendosi a 27,5 e 0,001% – alla GLF, che è subentrata dunque nella compagine societaria per un totale del 24,999%.

L'avvio della fase costruttiva è atteso, probabilmente al termine del contingente espletamento della Valutazione di Impatto Ambientale e della chiusura della sottesa finanza strutturata con advisor Banca Finnat.

E' da rilevare che nel 2016, in considerazione degli ingenti costi finora sostenuti – per 3,9 € mln. – si sono attivate tutte le procedure idonee per addivenire, con il concedente Comune di Formia (LT), ad una condivisa soluzione delle problematiche che la MdC si è trovata ad affrontare nel lungo stand by dopo la stipula del contratto in cui ha perso di attualità e sostenibilità l'originaria proposta a base di aggiudicazione mentre sono spirati tutti i termini di espletamento del sotteso affidamento.

Marine s.r.l.

Ereditata dall'incorporazione della Fincosit S.p.A., con iniziale ragione sociale Consorzio Lavori Marina di Porto San Giorgio s.r.l. ha – come obiettivo principale, specialmente nel Centro Italia, e con nostra partecipazione all'1,71% – lo studio, la progettazione di lavori anche portuali.

Tra l'altro, detiene il 100% nel Consorzio CO.RIN..

Mose s.r.l. in liquidazione

E' stata – per essere, dal 30.1.2015, in liquidazione gestita dal monocratico dott. Giampaolo Cocconi – deputata all'acquisizione e alla realizzazione di lavori, servizi, manutenzioni e forniture con particolare riferimento al settore delle costruzioni marittime e impianti in mare aperto.

Presenziamo in via mediata, tramite il menzionato CVN.

Multedo s.c.r.l.

Con uguali aliquote tra GLF ed Impresa Pietro Cidonio S.p.A., è preposta alla conduzione dell'impianto di prefabbricazione di manufatti – con particolare riferimento ai cassoni cellulari, in cemento armato – esistente, nel porto in Genova, alla località Multedo.

Novocen – Consorzio per l'Edilizia Napoletana in liquidazione

Agisce per i postumi – a cominciare da un contenzioso, con il Comune di Napoli, pendente innanzi al locale Tribunale al RG 16057/2006 – della realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale nell'area metropolitana di Napoli ex L. 14 maggio 1981 n. 219.

L'attuale compagine consortile è formata da Astaldi S.p.A. / Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. / Grandi Lavori Fincosit S.p.A. / Laudiero SIFI S.p.A. in liquidazione, nell'ordine con percentuali di 40,76 / 29,63 / 25,92 / 3,69.

Nuova Briantea s.c.r.l.

La committente Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., in data 21.11.2011, ha disposto l'aggiudicazione dell'appalto integrato nonché la sottoscrizione – il successivo 17/2 – del contratto, per la realizzazione del nuovo asse viario Dalmine Como Varese / valico del Gaggiolo (VA), con l'A.T.I. tra Strabag AG (mandataria 52%) / GLF (26%) / Gruppo ICM S.p.A. (14%) / Strabag S.p.A. (8%) che sono convogliate, nella specifica consortile ad hoc.

Il valore della produzione è di 16 nel 2016 contro i 95 € mln. del 2015.

Paderno s.c.r.l.

Dal 30.10.2014, per conto di GLF (55%) / Collini Lavori S.p.A. (40%) e I.C.G. Impresa Costruzioni Edili Stradali Fognature s.r.l. (5%), si dedica alle opere relative alla S.P. n. 46 Rho Monza - nelle tratte 1 e 2 – per affidamento della committente Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A..

Ha realizzato, tra l'altro, un collegamento funzionale provvisorio tra la tangenziale A52 e la citata strada provinciale per favorire l'afflusso di traffico in direzione dell'Esposizione Universale "Expo 2015" tenutasi a Milano dal 1°/5 al 31.10.2015.

Al 31.12.2016 – malgrado i rallentamenti innescati dalle problematiche affrontate, come la sofferenza finanziaria patita per l'allineamento con le procedure imposte dal Commissario Speciale per il citato "Expo 2015" ed il frazionamento nella consegna delle aree ora per giunta carente di un residuo 3% – i lavori registrano un avanzamento percentuale al 30,56, quindi per 50 dei complessivi 163 € mln..

Passante di Mestre s.c.p.a. in liquidazione

Dal 30.6.2004 e con nostra presenza al 19%, è subentrata all'A.T.I. primigenia per la realizzazione - in qualità di "General Contractor" - dell'autostrada A4, nella variante di Mestre "Passante Autostradale" affidata dal Commissario Delegato per l'emergenza socio economica ed ambientale nel settore del traffico in loco.

La menzionata variante è in esercizio dall'8.2.2009, con un residuo di 1,3 € mln. da fatturare alla Committenza.

Pedemontana Veneta S.p.A. in liquidazione

Era stata individuata – con GLF allo 0,38% – come Promotore della Concessione per la progettazione e la costruzione oltre che la gestione, in regime di finanza di progetto, della superstrada a pedaggio “Pedemontana Veneta”.

Posta in liquidazione, senza mai avere agito come sperato nelle premesse, ha in corso il recupero del notevole credito – per 7,5 € mln. – vantato nei confronti della Superstrada Pedemontana Veneta s.r.l. e del Consorzio SIS.

Piemme s.c.r.l.

Cura l'esecuzione delle opere relative all'appalto dei “lavori di completamento delle strutture portuali dell'area Pizzoli – Marisabella” per conto dell'A.T.I. tra la mandataria GLF al 65% e la mandante Nuova Co.Ed.Mar. s.r.l. al 35%.

Le attività avanzano – con estrema lentezza – al punto che, allo scorso 31/12, l'avanzamento lavori cifrava 1,3 dei 42,2 € mln. previsti.

Porto Marghera Servizi Ingegneria s.c.r.l.

Con la Thetis S.p.A. proprietaria del 33% che si riflette nell'indiretto 2,67% della GLF, segue lo studio e la progettazione oltre che la direzione di opere infrastrutturali e di salvaguardia ambientale del Mare Adriatico Settentrionale.

Regi Lagni s.c.r.l. in liquidazione

Partecipata dal citato Consorzio Ricostruzione Industrializzata CO.R.IN. in liquidazione con quota al 56,29% e – quindi, in via mediata - dalla GLF allo 0,77%, è stata coinvolta nella ricostruzione industriale post terremoto del 1980 e nei lavori dell'asta valliva dei Regi Lagni con strascico di controversie con il Committente per il riconoscimento della revisione prezzi.

Seli Overseas S.p.A.

Prosegue, da cessionaria del ramo aziendale dedito alle Costruzioni, la gloriosa storia imprenditoriale della S.E.L.I. Società Esecuzione Lavori Idraulici che ebbe inizio nel 1950 per iniziativa lungimirante dell'ing. Carlo Grandori.

Il culmine del fatturato, presso l'individuata dante causa che curava – però, con un'incidenza orientativa del 30% sul totale – anche la realizzazione di macchine adibite allo specifico scopo a cominciare dalle Tunnel Boring Machine (TBM) ora affidate all'apposita divisione Seli Technologies (ST) che ha stipulato un rilevante accordo quadro con la nostra concorrente CMC, fu raggiunto nel quadriennio 2007 / 2010 con circa 180 € mln. annui e 600 Addetti.

Tra i principali cantieri, nei profilati 65 anni trascorsi e spesso in proficua interazione con i colossi di livello mondiale Aktor / Ansaldo / Astaldi / Bilfinger Berger / Dragados / FCC / Hochtief / Kumagay / Leighton / Odebrecht / Salini Impregilo / SNC Lavalin / Strabag, si ricordano:

- metropolitana di Vancouver (CANADA);
- progetti di Gibel Gibe e Beles II, sul fiume Omo, in Jimma (ETIOPIA);
- tunnel di servizio della galleria di base del Brennero;

- metropolitane di Roma e di Milano;
- tunnel di servizio fognario, a Hong Kong (CINA);
- gallerie di derivazione, nell'impianto idroelettrico "El Alo", nella provincia di Chiriquì (PANAMA).

Fondata il 27.1.2014, la Seli Overseas S.p.A. si dedica al settore dell'edilizia specializzata nello scavo meccanizzato di gallerie con l'obiettivo industriale di affermarsi nei mercati internazionali – in posizione di leadership tecnologica – per le opere in sotterraneo, a cominciare da progetti per metropolitane / tunnel a servizio di impianti idroelettrici, fognature, acquedotti, esplorazioni ed emergenze / gallerie, per l'uso stradale e ferroviario.

Da rilevare che la Seli Overseas S.p.A. (SO) è, dal 1°2.2016, controllata al 100% dalla Grandi Lavori Fincosit S.p.A. (GLF) mentre la composizione dell'azionariato prevedeva in passato anche la presenza – al 49% – della Seli Constructions s.r.l. o per brevità SC in toto di piena proprietà alla menzionata S.E.L.I. oppure "oldco Seli". Quest'ultima, il 5.2.2014 ed a causa principalmente del ritardato avvio di alcune determinanti commesse oltre che della cancellazione di altre durante la contingente Era della Crisi Globale e del credit crunch, ha depositato innanzi al Tribunale di Roma il ricorso ex 6° comma dell'art. 161 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267 cui ha fatto seguito la domanda di concordato preventivo in continuità con deposito del 27.6.2014 e favorevole decreto di omologa del 31.7.2015.

Nell'intento di accelerare la plausibile compravendita, i Soci di SO hanno avviato complesse trattative – sfociate in un Accordo Preliminare, stipulato in data 19.11.2015 – per:

- l'acquisto definitivo, da parte di SO, del ramo in discorso – se autorizzato dal Comitato dei Creditori della oldco Seli, previo parere favorevole del Commissario Giudiziale della relativa procedura di Concordato Preventivo – con piena efficacia, nei confronti di siffatti Creditori pur se antecedenti alla medesima, e non soggetta a revoca in caso di inopinato fallimento nel prosieguo;
- la fissazione del valore residuo dell'originaria Put Option, al netto di Canada & Cina per mancati subentri in dipendenza nell'ordine da insormontabili difficoltà geologiche e rifiuto del prescritto benessere sia dal committente principale MTR sia dal partner Chun Wo / canoni di fitto già versati, in 5.358 (rispettivamente, 7.757 – 732 – 844 – 823) € mgl.;
- il reciproco riconoscimento dei ritardi nel reperimento dei fondi per il decollo di Pakal Duhl (INDIA) e degli elementi impedienti la prosecuzione delle trattative per Oibità (COLOMBIA) a causa di insormontabili incongruenze nel rischio di cambio, El Haer (ARABIA SAUDITA) in considerazione del modestissimo margine a budget, Doha (QATAR) però rimpiazzate da ulteriori di cui si dirà appresso;
- il passaggio in SO di 11 dei 19 Addetti, dall'outsourcing di SC così riducendosene il canone mensile ad appena 31 anziché 158,5 € mgl. in un'intuibile ottica di affrancamento della neonata SO dall'ingerenza anche soltanto operativa della dante causa e con contestuale divieto di assunzione dei rispettivi Dipendenti, a livello di Gruppo, fino al 31.12.2018;
- un Accordo Quadro, per la plausibile vendita di cespiti da ST a SO;
- la bonaria composizione di alcune divergenze insorte tra le Parti per la riduzione forfait di addebiti già maturati, la coerente regolarizzazione di pagamenti perciò in stand by, le eventuali passività fiscali in India, il rilascio degli atti ricognitivi dettagliati onde favorire il trasferimento delle qualifiche occorrenti nelle gare;
- il patto di non concorrenza, di durata – sostanzialmente – triennale, fino al 31.12.2018;
- la concessione sine die, per l'utilizzo del marchio SO, ed il benessere alla conservazione della denominazione in atto per le relative controllate qatarina – ma con la necessità di un ritocco, per la palese incongruenza attuale di evocare SC anziché SO – e statunitense (con libertà di accesso di quest'ultima al territorio del Centro Nord America), cui teniamo particolarmente per l'avvio avvenuto del cantiere in Doha e per il tradizionale inserimento nel sotteso mercato, nonché con l'esplicito accordo di limitarsi in

futuro all’annotazione a margine del Gruppo di riferimento per le ulteriori Partecipate che ci auguriamo di inaugurare a fronte di altrettante aggiudicazioni di commesse;

- la contestuale cessione al nominale, da SC a GLF, dell’intero pacchetto azionario – del 49% – con contemporanee dimissioni dei corrispondenti Amministratori e Sindaci.

La appena descritta operazione ha puntato, inoltre ed esplicitamente, a:

1. una sensibile espansione commerciale, in linea con le idonee potenzialità dimostrate – nel riferito sessantennio, di ininterrotta conduzione del core business – dalla vecchia Proprietà;
2. una proficua verticalizzazione, implementandone il valore aggiunto, con la filiera produttiva – di imponente taglio dimensionale – che risale alla controllante GLF;
3. un concreto rilancio, sui mercati domestico ed estero, di una tradizione rinomata così favorendone il rifiorimento;
4. un efficace inserimento, nei Servizi Centrali – specialmente, per Amministrazione / Finanza / Controllo – di una simile Controllante, foriero sicuramente di uno standing più elevato oltre che adeguato alle ambiziose prospettive di crescita.

Il citato Accordo Preliminare è poi sfociato nell’acquisto del ramo d’azienda in questione, che è avvenuto il 1°.2.2016 per rogito del notaio Luigi Gallori, e v a seguito della cessione azionaria, ivi contemplata, con girata di pari data e del contemporaneo passaggio in SO di 11 Addetti già in SC – il contratto di outsourcing con quest’ultima, in vigore dal 5.2.2014 ed attinente essenzialmente al Project Management, si è risolto con effetti dal 29.2.2016 ed è stato sostituito da analogo accordo con un canone mensile ad appena 31 anziché 158 € mgl. che è stato risolto bonariamente tra le parti il successivo 31/7 in un’ottica di meticolosa Spending Review.

Il Gruppo SO ha realizzato, nel 2016, un giro d’affari di 48.366.349 – con un eclatante rialzo del 104,49%, nel raffronto con il già in crescita 2015, ed un eccezionale utile netto di 7.271 nella comparazione con i 282 € mgl. dell’esercizio precedente – che si confida di ancora incrementare, nel corrente anno.

Nel prosieguo, si forniscono alcuni indici e dati statistici per lo specifico Gruppo:

PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE / DIMENSIONALI

descrizione	unità di misura	2016	2015	2014
valore della produzione	€ mgl.	48.366	23.652	3.865
M.O.L. / E.B.I.T.D.A.	€ mgl.	12.500	2.120	-110
M.O.N. / E.B.I.T. / R.O.S.	€ mgl.	10.702	1.176	-343
risultato ante imposte	€ mgl.	9.925	411	-577
risultato al netto delle imposte	€ mgl.	7.271	282	-674
Return On Equity (R.O.E.)	%	$\frac{\text{utile netto}}{\text{capitale proprio}}$		-561,96
Return On Investment (R.O.I.)	%	$\frac{\text{m.o.n.}}{\text{capitale investito}}$		-1,50
Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.)	€ mgl.	3.746	4.589	3.435
organico medio	n. Addetti	248	110	3
organico al 31.12.	n. Addetti	205	296	7

INDICI DELLA DINAMICA FINANZIARIA

descrizione	unità di misura	2016	2015	2014
indice di liquidità	$\frac{\text{attivo corrente} - \text{rimanenze} - \text{importi dovuti dai / ai Committenti}}{\text{passivo corrente}}$	0,12	0,67	0,65
indice di disponibilità	$\frac{\text{attivo corrente}}{\text{passivo corrente}}$	1,01	0,83	0,67
turnover dei crediti in giorni	$\frac{\text{importi dovuti dai / ai Committenti} + \text{crediti}}{\text{fatturato globale}} \times 365$	372	167	471
indice di indipendenza finanziaria	$\frac{\text{capitale proprio}}{\text{capitale investito}}$ %	0,14	0,32	0,31
leverage o indice di indebitamento	$\frac{\text{capitale investito}}{\text{capitale proprio}}$	7,18	310,58	321,24
(proventi - oneri) finanziari	€ mgl.	-777	-764	-234
Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.)	€ mgl.	3.746	4.589	3.435
(proventi - oneri) finanziari	% fatturato globale	1,60	3,23	6,06
Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.)	% fatturato globale	7,74	19,40	88,89

SOFIM – Società Finanziaria Immobiliare S.p.A.

E' stata istituita, alla fine degli anni '80, ed è - attualmente – in possesso dell'unico azionista GLF.

Lo scopo – ampliato, dal 24/2 u.s., per includere i servizi amministrativi e contabili per altre Aziende dello stesso Gruppo di appartenenza – è l'attività edilizia in genere, la costruzione, l'alienazione, la gestione e l'amministrazione di immobili di qualsiasi tipo.

Detiene il 100%, della nostra controllata – perciò – indiretta SVIM Sviluppo Immobiliare S.p.A..

SVIM – Sviluppo Immobiliare S.p.A.

Dal lontano 1988, ha – per oggetto statutario – l'attività edilizia, la gestione e la vendita di immobili in proprietà anche quanto costruiti in proprio.

Appartiene alla nostra partecipata, integralmente detenuta, Sofim.

Nel trascorso trentennio, ha promosso la realizzazione di importanti progetti urbanistici – tra cui il Comparto 4 nel Comune di Genova, per 4.655 mq di SLA e n. 30 posti auto e l'attuazione del Complesso di San Benigno (GE) – con successiva vendita degli immobili ivi costruiti.

Al momento, costruisce – a Settimo Torinese (TO) – un comprensorio residenziale, da destinare al Social Housing, su un'area di 4.500 mq. e ha inviato una manifestazione di interesse per l'operazione immobiliare "chiusa" denominata "PR.IN. Pronda Marche" a Torino da 25 € mln..

Taranto Logistica S.p.A.

Dal 25.7.2006, cura la progettazione e l'esecuzione – direttamente o tramite affidamento, ai propri Soci – del nodo infrastrutturale del porto di Taranto e della connessa piastra logistica, integrata al sistema transeuropeo intermodale del "corridoio adriatico", in qualità di Concessionaria per l'abbinato Project Financing e della locale Autorità Portuale.

Thetis S.p.A.

Si occupa di ingegneria, consulenza e servizi a valore aggiunto – con applicazioni di innovazione tecnologica – nelle aree dell'ingegneria civile e del territorio

La GLF partecipa, per una complessiva quota del 23,89 (8,38 direttamente + 15,512 tramite il CVN)%, e le attività adesso sono concentrate su incarichi da quest'ultimo nell'ambito del progetto Mo.S.E.

Tram di Firenze S.p.A.

Con compravendita del 30.10.2013, la GLF ha acquistato il ramo d'azienda "Tram di Firenze" della dante causa "Impresa S.p.A. in amministrazione straordinaria" che include una quota della specifica Concessionaria del Comune di Firenze e dell'ATI con gli ivi costruttori CCC (mandataria) / C.T.C. / Di. Cos. S.p.A. / Ciet Impianti S.p.A. / Ansaldo Breda S.p.A. / Ansaldo STS S.p.A. / Alstom Ferroviaria S.p.A. / Alstom Transport S.A. / Sirti S.p.A..

Compete – perciò, alla GLF e per 93,6 € mln. da eseguirsi in 28 mesi a decorrere dalla consegna del 14.5.2014 – l'esecuzione delle opere civili afferenti la linea tranviaria n. 2 che dall'aeroporto di Peretola (FI) serve l'area del nuovo Palazzo di Giustizia, gli uffici della Regione Toscana, il complesso universitario di Novoli (FI), l'interscambio con la nuova stazione ferroviaria AV / AC di Belfiore ed il centro storico.

L'avanzamento risente in negativo, per cui si prevede una dilatazione della tempistica, di alcune criticità tra cui la mancata approvazione dei progetti esecutivi e di varianti nonché delle bonifiche di presidi inquinati da idrocarburi.

L'importo delle prestazioni complessive eseguite, al 31.12.2016, è di 49,3 € mln. pari ad un avanzamento del 52,7% dell'affidato.

Val di Chienti s.c.p.a.

La Società di Progetto – istituita ai sensi della L.190/2002, con atto del dott. Visco Valerio notaio in Ravenna il 18.5.2006 a repertorio n. 32221, tra le Imprese Strabag AG / Cooperativa Muratori & Cementisti – C.M.C. / GLF / Consorzio Stabile Centritalia s.c.p.a. – è subentrata nel rapporto contrattuale, per l'affidamento a Contraente Generale di rep. 58641 del precedente 20/4 tra la Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. e l'A.T.I. analogamente composta.

Cura la costruzione dell'asse viario Marche Umbria e del Quadrilatero di penetrazione interna con il completamento della S.S. "Val di Chienti" tra Civitanova Marche e Foligno con opere accessorie.

Al 31.12.2016, le opere sono – sostanzialmente – ultimate, con intervenuta apertura del traffico stradale

Vega – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia s.c.r.l.

Dal 27.10.1993, si concentra sullo sviluppo dell'area industriale di Porto Marghera (VE) – anche attraverso la creazione di centri, attività, servizi che promuovono l'innovazione tecnologica e gestionale – con nostra indiretta partecipazione, tramite il CVN, dello 0,003%.

Venice Ro – Port Mos s.c.p.a.

È in proprietà di Thetis al 5% e – perciò, in via mediata – di GLF allo 0,41%, con obiettivo nella gestione del nuovo hub intermodale di Venezia su 38 ettari di estensione che è un'infrastruttura portuale capace di offrire tutti i servizi generali e logistici a Armatori / Spedizionieri / Passeggeri per il loro approdo a Venezia con

l'assistenza di un terminal ad elevata automazione che offre 150.000 mq scoperti per movimentazione oltre che deposito e lavorazione di merci e trailer / 30.000 mq coperti per la logistica / 18.000 mq di uffici per la attività portuali / 12.000 mq di spazi commerciali / 1.250 mt di banchine di ormeggio, in uno specchio acqueo di 8 ettari e profondo 10,5 mt, che possono accogliere fino a 4 navi contemporaneamente nonché 1.600 su base annua.

Vesuvio s.c.r.l. in liquidazione

Dal 26.11.2001 con atto n. 13747 / 73632 di repertorio a rogito del notaio Gianfranco Lepri e con capitale di 10 € mgl. sottoscritto ed interamente versato dai soci GLF / De Lieto Costruzioni Generali s.r.l. / Intercoor – Interventi Coordinati S.p.A. / Ingg. Loy Donà e Brancaccio L.D.B. S.p.A., si è dedicata alla realizzazione dell'edificio - denominato "lotto G", nell'Interporto di Nola (NA) – ivi comprese le opere civili, gli impianti di trasporto e sollevamento nonché le sistemazioni esterne tra cui gli impianti di illuminazione e di irrigazione unitamente ad un impianto di distribuzione carburanti a GPL per autotrazione commissionato dalla Zeta Gas S.p.A..

Dal 28.12.2010, il dott. Francesco Serao ne è monocratico Liquidatore..

Highlights

Il continuo impegno profuso nel perseguimento del delineato disegno strategico – di accentuazione dell'interscambio informativo e di sfruttamento delle sinergie, ritraibili dall'uniformazione all'assetto organizzativo della Controllante – ha consentito la redazione del presente bilancio consolidato, in ossequio ai principi contabili IFRS / IAS come già avvenuto su base però volontaria a decorrere dall'esercizio 2011 con data di transizione 1°.1.2010, da cui si evince che il Gruppo GLF ha realizzato nel 2016 produzione tipica per 430.169 e ricavi globali per 456.694 € mgl. contro i rispettivi esiti nel 2015 per 495.913 / 509.593 € mgl..

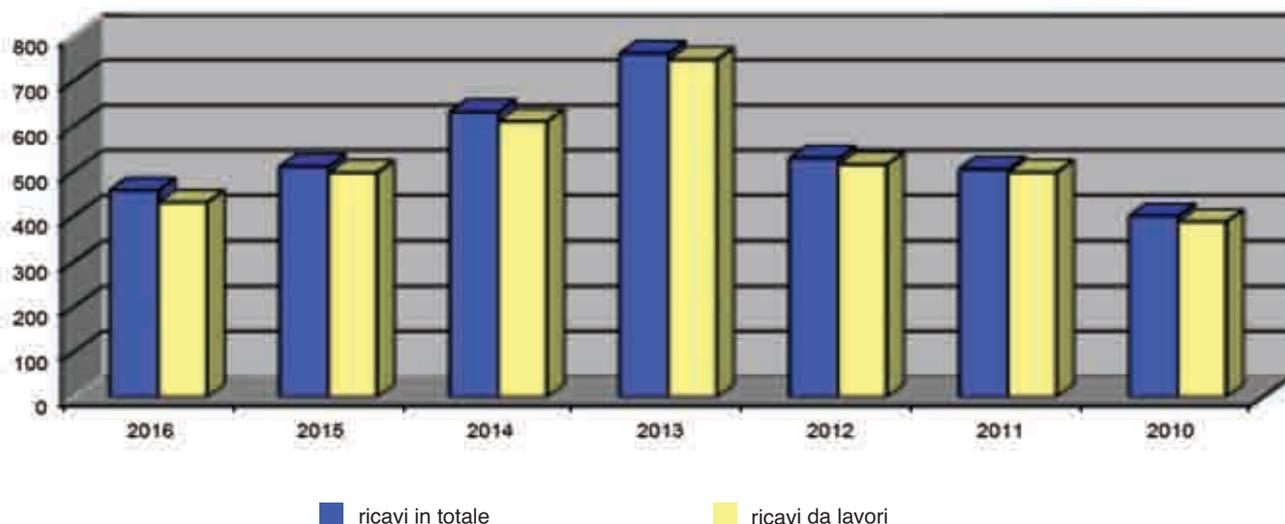
La diminuzione, in argomento e rispetto all'esercizio 2015, è – quindi – fissata, in identica sequenza, nelle aliquote percentuali del 13,25 / 10,38.

Per siffatti indicatori, l'andamento – appunto nel 2016, in comparazione con gli anni precedenti – e la scomposizione societaria sono forniti, nei successivi dettagli con importi in € mgl.:

RICAVI

esercizio	ricavi tipici	altri ricavi	TOTALE	variazione %
2016	430.169	26.525	456.694	-10,38
2015	495.913	13.680	509.593	-19,24
2014	609.542	21.472	631.014	-17,13
2013	747.382	14.062	761.444	44,34
2012	513.625	13.920	527.545	4,75
2011	496.589	7.042	503.631	25,85
2010	387.030	13.140	400.170	-----
TOTALI	3.680.250	109.841	3.790.091	
MEDIA ANNUA (÷ 7)	525.750	15.692	541.442	

VALORE DELLA PRODUZIONE (in € mgl.)



PRODUZIONE CONSOLIDATA

società	% consolid	2016		2015		2014		2013		2012		2011		2010	
		ricavi da lavori	totale ricavi												
Grandi Lavori Fincosit S.p.A.	100	263.081	287.545	325.822	347.296	493.330	517.800	678.513	694.111	475.555	489.043	457.018	463.210	355.538	368.193
Consorzio CO. INFRA	100	54	54	20	22	29	63	30	30	42	73	40	42	11	14
Cons. Lav. Marittimi Porto di Taranto in liq.	100	0	16	29	29	46	46	225	225	25	56	23	41	38	50
Galleria di Tenda s.c.r.l.	100	20.850	21.096	11.349	11.419	3.452	3.452	2.050	2.050	2	2	-----	-----	-----	-----
G & P s.c.r.l.	100	2.877	2.877	129	129	496	496	1.316	1.316	5.084	5.084	5.701	5.701	18.480	18.480
GLF Construction corp.	100	106.915	107.008	139.786	141.585	98.003	98.105	75.286	75.286	46.943	46.943	30.184	30.250	45.587	45.908
Gruppo Seli Overseas S.p.A.	100	46.253	48.366	21.370	23.652	3.143	3.865	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Paderno s.c.r.l.	100	26.875	26.972	19.324	19.382	4.829	4.829	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Piemme s.c.r.l.	100	351	429	425	553	939	1.116	2.380	2.428	584	584	-----	-----	-----	-----
SOFIM S.p.A.	100	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
SVIM S.p.A.	100	7.358	8.021	8.291	8.924	13.212	13.411	22.022	22.239	9.231	9.440	9.785	9.983	6.895	7.158
TOTALE PARZIALE		474.614	502.386	526.545	552.991	617.479	643.183	781.822	797.685	537.466	551.225	502.751	509.229	426.549	439.803
STORNI INFRAGRUPPO ED															
EFFETTO COST-TO-COST		-44.446	-45.692	-32.632	-43.399	-7.937	-12.169	-34.440	-36.241	-23.841	-23.680	-6.162	-5.598	-39.519	-39.633
TOTALI		430.168	456.694	493.913	509.592	609.542	631.014	747.382	761.444	513.625	527.545	496.589	503.631	387.030	400.170

Allo scopo di favorire la ricostruzione di interessanti aggregazioni intermedie, si riporta – appresso – una perciò opportuna versione di conto economico riclassificato:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in € mgl.)

CONTO ECONOMICO	note	2016	2015	variazioni			
Ricavi	1	430.169	495.913	-	65.744		
Altri ricavi	2	26.525	13.680	+	12.845		
VALORE DELLA PRODUZIONE		456.694	509.593	-	52.899		
Costi per acquisti di materiali	3	- 83.026	- 75.913	-	7.113		
Costi per servizi	4	- 235.820	- 303.447				
Altri costi operativi	7	- 36.310	- 28.652	+	59.969		
VALORE AGGIUNTO		101.538	101.581	-	43		
Personale	5	- 70.560	- 66.326	-	4.234		
MARGINE OPERATIVO LORDO (M.O.L.)		30.978	35.255	-	4.277		
Costi capitalizzati per costruzioni interne	8	1.282	710				
Ammortamenti e svalutazioni	6	- 23.203	- 21.921	- 24.345	- 23.635	+	1.714
RISULTATO OPERATIVO / MARGINE OPERATIVO NETTO (M.O.N.)		9.057	11.620	-	2.563		
Proventi finanziari	9	2.243	2.139				
Oneri finanziari	10	- 17.652	- 15.409	- 17.780	- 15.641	+	232
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		- 6.352	- 4.021	-	2.331		
Imposte del periodo	11	22	- 831	+	853		
RISULTATO PARZIALE DELL'ESERCIZIO		- 6.330	- 4.852	+	1.478		
Altre componenti del conto economico complessivo							
Utili / (perdite) attuariali IAS 19 al netto dell'effetto fiscale		- 91	- 20	+	71		
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle Partecipate Estere		0	0		0		
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		- 6.421	- 4.872	+	1.5493		
Quota del risultato di pertinenza di Terzi		0	15	-	15		
QUOTA DEL RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO GLF		- 6.421	- 4.887	+	1.534		

Contenzioso

In termini di estrema sintesi, sulla base dell'ampia illustrazione che ne è stata resa nell'ambito del corrispondente paragrafo nel bilancio di esercizio 2016 della casa madre GLF, la posizione contenziosa attiva può essere – a livello di Gruppo e così – esposta, dunque con una stima prudenziale che è stata iscritta tra i l.i.c. per 86,9 € mln.:

CONTENZIOSO

commessa		riserve lorde (quota GLF)	stima minimale	% di successo
B04	VAL DI CHIENI - QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA	463.830.507	20.000.000	4,31%
B103	AUTOSTRADA SA-RC ML 3.1	387.598.295	40.000.000	10,32%
G165	CIVITAVECCHIA - I° LOTTO FUNZ. OP. STRATEGICHE	154.857.656	5.000.000	3,23%
B109	SP 46 RHO - MONZA	68.881.171	3.200.000	4,65%
B108	SS 20 - GALLERIA DI TENDA	42.329.013	2.500.000	5,91%
B08	DIGA DI SASTRIA	40.978.388	7.000.000	17,08%
V01	TAV - ALTA VELOCITA' - TRATTA MILANO - BOLOGNA	18.253.000	8.415.000	46,10%
---	AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO - LAVORI PORTO TARANTO	1.846.148	822.000	44,53%
TOTALE COMMESSE CON CONTENZIOSO ISCRITTO A BILANCIO		1.178.574.178	86.937.000	7,38%
B107	AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA	728.736.143	0	0,00%
B116	3° VALICO DEL GIOVI - LOTTO SERRAVALLE	91.593.241	0	0,00%
B112	TRAMVIA DI FIRENZE - LINEA 2	73.307.770	0	0,00%
B116	3° VALICO DEL GIOVI - LOTTO VAL LEMME	69.390.132	0	0,00%
B102	SS195 CAGLIARI PULA	65.551.469	0	0,00%
MOSE	COMMESSE SISTEMA MOSE - VENEZIA	31.148.391	0	0,00%
G11	PIASTRA LOGISTICA DI TARANTO - PROG. COSTR. E GESTIONE	10.129.752	0	0,00%
G151	COMP.STRU.PORT.AREA PIZZOLI MARISABELLA . BARI	6.943.334	0	0,00%
G166	CONSOLID. BANCHINE PORTO DI BRINDISI	1.369.548	0	0,00%
B46	PASSANTE DI MESTRE	613.019	0	0,00%
TOTALE COMMESSE CON CONTENZIOSO NON ISCRITTO A BILANCIO		1.078.782.799	0	0,00%
TOTALE COMMESSE CON CONTENZIOSO		2.257.356.977	86.937.000	3,85%

Dinamica reddituale e gestione della Tesoreria

Nel prosieguo, si compendiano alcuni indici e dati statistici sullo specifico argomento:

INDICI DELLA DINAMICA REDDITUALE

descrizione	unità di misura	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
M.O.L. / E.B.I.T.D.A.	€ mgl.	30.978	35.255	56.382	53.917	71.881	69.232	31.453
M.O.N. / E.B.I.T.	€ mgl.	9.057	11.620	36.766	33.559	28.847	38.335	14.057
risultato ante imposte	€ mgl.	-6.352	-4.021	19.833	14.614	13.382	30.224	10.608
risultato al netto delle imposte	€ mgl.	-6.421	-4.887	11.908	8.796	7.603	18.811	5.232
M.O.L. / E.B.I.T.D.A.	% fatturato globale	6,78	6,92	9	7,08	13,63	13,75	7,86
M.O.N. / E.B.I.T. / R.O.S.	% fatturato globale	1,98	2,28	5,83	4,41	5,47	7,61	3,51
risultato ante imposte	% fatturato globale	-1,39	-0,79	3,14	1,92	2,54	6	2,65
risultato al netto delle imposte	% fatturato globale	-1,41	-0,96	1,88	1,16	1,44	3,74	1,31
Return On Equity (R.O.E.)	% <u>utile netto</u> capitale proprio	-3,99	-2,95	8,91	7,08	6,23	19,18	5,67
Return On Investment (R.O.I.)	% <u>m.o.n.</u> capitale investito	1,06	1,4	4,38	3,96	3,66	5,89	2,43

INDICI DELLA DINAMICA FINANZIARIA

descrizione	unità di misura	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
indice di liquidità	$\frac{\text{attivo corrente} - \text{rimanenze} - \text{importi dovuti dai / ai Committenti}}{\text{passivo corrente}}$	0,63	0,59	0,62	0,64	0,55	0,66	0,62
indice di disponibilità	$\frac{\text{attivo corrente}}{\text{passivo corrente}}$	1,38	1,22	1,20	1,17	1,13	1,22	1,18
turnover dei crediti in giorni	$\frac{\text{importi dovuti dai / ai Committenti} + \text{crediti}}{\text{fatturato globale}} \times 365$	452	350	256	260	318	294	316
indice di indipendenza finanziaria	$\frac{\text{capitale proprio}}{\text{capitale investito}}$ %	17,50	19,12	15,98	15,49	14,82	15,08	15,93
leverage o indice di indebitamento	$\frac{\text{capitale investito}}{\text{capitale proprio}}$	5,72	5,23	6,26	7,52	6,74	6,63	6,28
(proventi - oneri) finanziari	€ mgl.	-15	-16	-17	-19	-15	-8	-3
Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.)	€ mgl.	-171.377	-96.188	-15.638	-50.103	-95.150	-96.016	-144.823
(proventi - oneri) finanziari	% fatturato globale	-3,35	-3	-2,68	-2,49	-2,93	-1,61	-0,86
Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.)	% fatturato globale	-37,53	-18,88	-2,48	-6,58	-18,04	-19,06	-36,19

Al riguardo, si rileva che:

- il R.O.E., in calo ed ora a -3,99%, denota – quindi – la transitoria impossibilità di remunerazione del patrimonio netto;
- il R.O.I. esprime l'esigenza di un potenziamento della marginalità industriale;
- il matching di tesoreria è curato, con straordinaria attenzione, nonostante l'involuzione – da 350 a 452 giorni – del turnover dei crediti, che sintetizza gli esiti dei rapporti con la Primaria Clientela;
- registrano valori confortanti gli indici di indipendenza – per il più che idoneo livello del P.N., rispetto all'indebitamento verso terzi – e di leverage;
- la P.F.N. sortisce un deterioramento, da arginare con ennesima attenzione, sul ritmo più celere degli incassi;
- in un quadro di complicata tenuta della Tesoreria, si punterà a preservare l'equilibrio sul breve termine senza innescare contraccolpi pesanti sulla parallela esigenza di onorare le rate di rientro dei mutui collocati sul MLT.

Dal conto economico consolidato è dato – altresì – inferire l'effettiva entità delle singole voci di spesa a livello di Gruppo, la cui immediata percezione nei bilanci della leader GLF era – peraltro e prima facie – alterata dall'ammontare dei costi ribaltati pro quota dai Consorzi controllati e preposti all'esecuzione di alcune commesse, allocati interamente nell'omonima appostazione tra le prestazioni di servizi.

Di detti costi, viceversa, il bilancio consolidato procura – in parte – lo splitting, mediante il recepimento analitico della sezione profitti e perdite delle singole partecipate ivi compattate.

Al riguardo, si propone poi la composizione per voci e l'articolazione per Imprese della P.F.N. – in cui gli evidenziati crediti e debiti sono stati depauperati, delle posizioni incrociate tra la GLF e le relative Controllate qui recepite – alla medesima data:

GRUPPO GLF - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (P.F.N.) AL 31.12. (importi in € mgl.)

descrizione	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
disponibilità liquide	33.772	50.303	130.996	99.083	107.303	57.046	46.808
debiti verso soci per finanziamenti	-23.071	0	0	0	0	0	0
debiti verso banche	-190.534	-131.963	-118.376	-126.584	-142.585	-73.457	-87.160
debiti verso altri finanziatori	-32.945	-32.536	-65.123	-41.393	-35.653	-14.833	-13.103
TOTALE PARZIALE	-212.778	-114.196	-52.503	-68.894	-70.935	-31.244	-53.455
crediti e debiti finanziari infragruppo	41.401	18.008	36.865	18.791	-24.215	-64.772	-91.368
TOTALE GENERALE	-171.377	-96.188	-15.638	-50.103	-95.150	-96.016	-144.823

GRUPPO GLF - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (P.F.N.) AL 31.12. (importi in € mgl.)

società	% consolid.	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Grandi Lavori Fincosit S.p.A.	100	-132.725	-62.623	-29.964	-38.826	-78.958	-87.456	-123.415
Consorzio CO. INFRA	100	2.710	-901	-882	-846	-981	-920	-808
Cons. Lav. Marittimi Taranto in liq.	100	-882	2.105	2.087	2.099	2.078	2.054	2.015
Galleria di Tenda s.c.r.l.	100	-12.131	3.846	217	0	0	-----	-----
G & P s.c.r.l.	100	3	5	8	8	11	3	5
GLF Construction corp.	100	-18.661	-33.789	12.474	8.098	7.764	10.394	5.990
Gruppo Seli Overseas S.p.A.	100	3.746	4.589	3.435	-----	-----	-----	-----
Paderno s.c.r.l.	100	-11.729	-5.657	2	-----	-----	-----	-----
Piemme s.c.r.l.	100	103	-28	40	592	3	-----	-----
SOFIM S.p.A.	100	-2.311	-2.304	-2.289	-2.268	-2.219	-2.224	-1.002
SVIM S.p.A.	100	500	-1.431	-766	-18.960	-22.848	-17.867	-27.608
TOTALE		-171.377	-96.188	-15.638	-50.103	-95.150	-96.016	-144.823

Risorse Umane

Si deduce, così, che le spese inerenti al personale dipendente - e cioè, al 31.12.2016 e per le Aziende consolidate, ai 1.089 addetti articolati in 32 Dirigenti / 417 Quadri ed Impiegati / 630 Operai, di cui ai successivi prospetti analitici nei quali viene tra l'altro indicato l'organico complessivamente attivo nelle Aziende del Gruppo GLF e quello percentualizzato in funzione dell'aliquota di consolidamento delle singole realtà imprenditoriali - sono pari, nello scorso esercizio, a 70.560 € mgl. con un impatto sui ricavi complessivi del 15,45%:

GRUPPO GLF - ORGANICO AGGREGATO AL 31.12.

qualifiche	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Consulenti	10	5	21	26	28	16	18
Dirigenti	32	34	43	44	37	33	33
Quadri / Impiegati	417	413	328	249	207	176	174
Operai	630	661	588	295	208	136	107
TOTALE	1.089	1.113	980	614	480	361	332

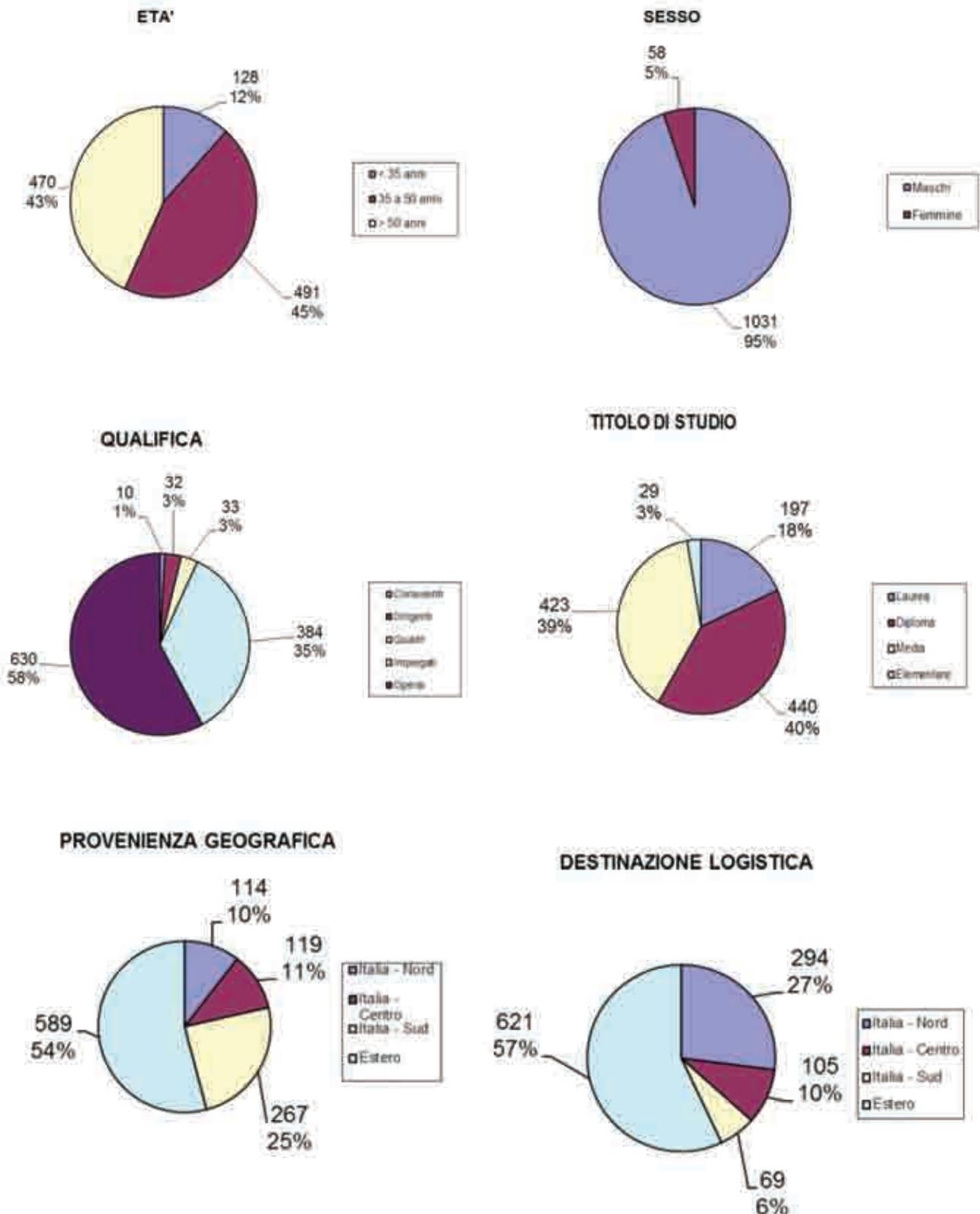
GRUPPO GLF - ORGANICO CONSOLIDATO PRO QUOTA AL 31.12.

qualifiche	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Consulenti	10	5	19	23	26	15	17
Dirigenti	32	34	43	44	37	33	33
Quadri / Impiegati	404	343	304	223	190	163	163
Operai	628	507	558	277	196	131	104
TOTALE	1.074	889	924	567	449	342	317

Gruppo GLF - ORGANICO AL 31.12.2016

società del Gruppo GLF	aggregato						% cons.	consolidato					
	C	D	Q	I	O	totale		C	D	Q	I	O	totale
GRANDI LAVORI FINCOSIT S.p.A.	6	25	23	155	172	381	100,0%	6	25	23	155	172	381
ITALIA													
GALLERIA DI TENDA s.c.r.l.				1	28	29	100,0%				1	28	29
PADERNO s.c.r.l.				10	16	26	100,0%				10	16	26
SVIM S.p.A.			1	3	2	6	100,0%			1	3	2	6
NUOVA BRIANTEA s.c.r.l.				4	2	6	0,0%				-	-	-
HIGHT TIDE s.c.r.l. (ex MAZZI s.c.r.l.)				1	2	3	0,0%				-	-	-
VAL DI CHIANTI s.c.p.a				2	1	3	0,0%				-	-	-
DARSENE NORD CIVITAVECCHIA s.c.r.l.				1	1	2	0,0%				-	-	-
PIEMME s.c.r.l.					2	2	100,0%				2		2
VENERE A s.c.r.l.						-	0,0%						-
ASG s.c.r.l.					1	1	0,0%					-	-
ESTERO													
GLF CONSTRUCTION corp. (U.S.A.)	4	4	-	137	280	425	100,0%	4	4	-	137	280	425
GLF CONSTRUCTION corp. (HAITI)						-	100,0%						-
Seli Overseas S.p.A.													
ITALIA													
Sede Roma		2	3	6		11	100,0%		2	3	6		11
Cociv (AL)				8	5	13	100,0%				8	5	13
ESTERO													
Laos		1	1	49	125	176	100,0%		1	1	49	125	176
Iraq					3	3	100,0%				-	3	-
Seli Middle East Construction LLC (Qatar)				1	1	2	100,0%				1	1	-
TOTALE	10	32	33	384	630	1.089	-----	10	32	29	375	628	1.074

I grafici seguenti illustrano i richiamati 1.089 Addetti delle Aziende del Gruppo, al 31.12.2016 e dunque diminuiti di 24 (appena indicati 1.089 – 1.113 del 31.12.2015), suddivisi per età / sesso / qualifica / titolo di studio / provenienza geografica / destinazione logistica:



Sicurezza del Lavoro e Ambiente & Qualità

La Sicurezza – nelle unità produttive – è imperniata sulla figura chiave del Direttore di Divisione, che funge da Datore di Lavoro in materia, e gestita con particolare cura oltre che aggiornando tempestivamente le procedure interne alle frequenti variazioni dell’abbinato quadro normativo.

Non risultano contenziosi di sorta, in punto ambientale, per la scrupolosa attenzione riservata alla specifica tematica.

La casa madre GLF e la subholding SELI Overseas godono di certificazione del sistema di gestione integrato – Qualità (ISO 9001:2008), con gli aspetti relativi a Sicurezza (OHSAS 18001:2007) e Ambiente (ISO 14001:2004) – attraverso un ente terzo, opportunamente accreditato, mentre sono state superate le relative verifiche periodiche di mantenimento della medesima certificazione.

Modello Organizzativo ex D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231

Nel dichiarato intento di preservare il rigoroso svolgimento delle attività, alla luce dell’intervenuta acquisizione di un più elevato standing dimensionale, è stato reso operativo – con avvio delle consultazioni indispensabili – il meticoloso Modello de quo, per GLF e Seli Overseas.

All’occorrenza, si procede all’ulteriore aggiornamento a fronte delle novità normative di specifico interesse.

In argomento, è stata svolta una puntuale attività di risk assessment che ha portato all’individuazione di specifiche aree – a rischio di reato 231 v seguendo un’impostazione diversa e più avanzata, rispetto alla originariamente adottata che prevedeva macroprocessi.

La metodologia consente di applicare al meglio il dettato normativo – di cui all’art. 6, comma 2, lett. b, del D. Lgs. 231/2001 – nel senso testuale di “prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l’attuazione delle decisioni dell’ente in relazione ai reati da prevenire”, così facilitandosi il perseguimento degli ulteriori ed irrinunciabili obiettivi di:

1. vietare, perentoriamente, comportamenti che integrino la fattispecie dei reati – contemplati, dallo specifico Decreto – che innescano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche;
2. diffondere la consapevolezza che le gravi violazioni, sulle tematiche protette, innescherebbero l’applicazione di pesanti sanzioni – interdittive e pecuniarie – a carico dell’Azienda;
3. arginare la commissione dei richiamati reati, attraverso una costante azione di monitoraggio ed un Sistema di procedure che codifichino i processi sensibili.

Sono stati, quindi, predisposti protocolli che i definiscono i ruoli, le responsabilità, le modalità operative ed i principi comportamentali, oltre che specifici di controllo interno, cui il Personale deve attenersi per la gestione delle tematiche ivi indicate.

L’articolazione interna dello Staff è, contestualmente, compendiata in un eloquente funzionigramma con abbinato mansionario.

Si è provveduto, altresì, alla mappatura dei rischi che si annidano – in materia, specialmente – nei rapporti intrattenuti con la P.A. e con la Magistratura in genere, nelle repliche agli accessi ispettivi, nel reclutamento del

Personale, nelle scelte che presiedono alla politica degli Approvvigionamenti, nelle comunicazioni all'esterno dei dati statistici oltre che patrimoniali ed economici.

L'articolazione interna dello Staff è, contestualmente, compendiata in un eloquente funzionigramma con abbinato mansionario.

Privacy

Si movimentano soltanto dati personali non sensibili, ad eccezione che per lo stato di salute degli addetti e per le loro scelte in campo sindacale.

Pertanto, la tenuta del connesso D.P.S. – per giunta, soppresso dall'art. 45 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 convertito in L. 4 aprile 2012 n. 35 – è stata rimpiazzata, dalla consentita autocertificazione.

È considerato adeguato il livello di attenzione verso l'aggiornamento del sistema informatico, in conformità alla vigente normativa in materia e per aumentare gli standard di sicurezza dei trattamenti effettuati.

Ricerca & Sviluppo

Il progresso tecnologico è curato, direttamente, dalla GLF e dalla Seli Overseas che ne danno conto nella rispettiva Relazione sulla Gestione.

Rischi

In generale, il Management è impegnato a contrastare anche il solo configurarsi di pericoli che possano minare la stabilità irrinunciabile del complesso aziendale.

Tanto, in radice, evitando di intraprendere attività che ne siano – palesemente – intrise.

Si è, inoltre e analiticamente, provveduto a soppesare i rischi che – specialmente in virtù della congiuntura recessiva, adesso in itinere – potrebbero alterare il fisiologico equilibrio del complesso aziendale, deducendo quanto appresso per i capitoli più importanti a margine richiamati:

- continuità: il portafoglio ordini, abbinato alla sostanziale tenuta del fatturato, dimostra la ricorrenza nel medio periodo di consistenti contratti già firmati – favoriti dall'alta specializzazione, che connota il core business – per la serena quanto proficua prosecuzione delle incombenze imprenditoriali di competenza;
- clienti: è sotto costante controllo la denegata ipotesi del verificarsi di default, mai avvenuto nel recente passato, in capo alle Committenze che non destano preoccupazioni particolari;
- mercato: non sussiste, in assenza di strumenti finanziari soggetti ad oscillazioni per l'atteggiamento ondivago delle valutazioni espresse dal medesimo anche in tema di valuta / prezzo / tasso;
- liquidità: non si registrano difficoltà particolari sul versante del breve termine mentre, per il MLT, la Capogruppo ha in corso la dilazione di scadenze per 4 € mln. – comunque – inerenti al 1° trimestre 2017;
- cambio: ne viene neutralizzato l'effetto, attraverso il riallineamento delle posizioni acce in moneta straniera sulla base dei corsi al 31.12.2016;
- tassi: sono praticati, dagli Istituti di Credito, in linea con il mercato e riverberati – analogamente – nei conti correnti di corrispondenza fruttiferi, a livello infragruppo, nè sono stati adottati strumenti di mitigazione delle fluttuazioni del tipo di CAP / collar / floor / swap;

- magazzino: è, interamente, recuperabile ai valori allibrati poiché non sono stati constatati obsolescenza in eccesso né stravolgimenti delle tariffe sottese;
- derivati: non sono state effettuate operazioni, della specifica categoria.

Azioni proprie e quote di Società Controllanti

Si evidenzia che la Capogruppo e le relative Controllate non possiedono al 31.12.2016 – anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona – azioni proprie né quote delle Controllanti e non ne hanno neanche mai acquistate oppure alienate, sia in passato sia nel corso dell'esercizio 2016.

Uffici principali e secondari

Il Gruppo GLF dispone degli insediamenti stabili appresso specificati, denunciati al competente Registro delle Imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.:

- per la Casa Madre, sede legale – in Roma, alla piazza Fernando De Lucia n. 60/65 con C.A.P. 00139 – coincidente, al civico n. 65, con Consorzio CO.INFRA / Galleria di Tenda s.c.r.l. / G & P s.c.r.l. / Paderno s.c.r.l. / Piemme s.c.r.l. / Seli Overseas S.p.A. a differenza di Consorzio Lavori Marittimi Porto Taranto in liquidazione in Roma, alla via Salaria n. 1039 con C.A.P. 00138 e GLF Construction Corp. sita in Miami (U.S.A.) alla Ira Libanoff, Esq. 150 South Pine Island RD. Suite 400 Ft. Lauderdale, 33324;
- per la stessa Casa Madre, sedi secondarie / branches estere in:
 - Genova (GE), alla via Fieschi n. 6/13 con C.A.P. 16121, dove agisce – tradizionalmente – la Direzione di Divisione Marittima;
 - Mestre (VE), alla via Torino n. 105 con C.A.P. 30172, per gli interventi protesi alla salvaguardia – dalle acque alte – della città di Venezia e della relativa laguna;
 - Rijeka (Croazia), M. Albaharija 10A, 51000;
 - Matola (Mozambico), Rua da Alcantara 921;
 - Istanbul (Turchia), Widowist Tower Eski Byukdere;
 - Dubai (Emirati Arabi Uniti), Crystal Tower 5th Floor 503 Dubai Business Bay;
 - Santa Fè di Bogotà (Colombia), calle 39/A – piso n. 2;
 - Manila (Filippine), Prestige Tower – Emerald avenue n. 1605.
- per la Sofim S.p.A. e la SVIM S.p.A., in Genova alla via Fieschi n. 6/13 con C.A.P. 16121;
- per la Seli Middle East Construction llc in Doha (Qatar) presso Al Mana Business Centre, Al Amir Street- Al Soudan, D-Ring Road, P.O.Box 31216;
- per la Seli Overseas USA inc. in Miami (U.S.A.) alla 80 SW 8th Street.

La visura camerale conferma l'assoluta insussistenza di altri presidi operativi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In argomento, si rinvia all'attinente nota esplicativa n. 39 del bilancio consolidato.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante l'epocale crisi mondiale che continua ad imperversare, si punta alla realizzazione – nel 2017 – di significativi volumi di fatturato, con un risultato economico di segno positivo.

I successivi prospetti, peraltro, compendiano – per il prossimo biennio, includendo una stima dei progetti in corso di acquisizione – le fondate proiezioni di Gruppo, che includono GLF / GLF Construction corp. / Gruppo SELI OVERSEAS:

GLF S.p.A. - BUSINESS PLAN NEL BIENNIO 2017 / 2018 (in € mln.)

commessa	2017				2018			
	ricavi (A)	costi (B)	margini (A + B)	%	ricavi (A)	costi (B)	margini (A + B)	%
ITALIA + ESTERO								
Divisione Marittima	212,2	-193,4	18,8		183,0	-163,8	19,2	
Commesse in corso	202,1	-184,0	18,1		132,5	-116,8	15,7	
Potenziali acquisizioni	10,1	-9,4	0,7		50,5	-47,0	3,5	
Divisione Infrastrutture	162,2	-156,1	6,0		206,6	-196,1	10,6	
Commesse in corso	152,2	-146,4	5,7		156,6	-147,6	9,1	
Potenziali acquisizioni	10,0	-9,7	0,3		50,0	-48,5	1,5	
Divisione Edilizia	20,4	-19,0	1,4		39,3	-36,2	3,1	
Commesse in corso	17,9	-16,6	1,3		27,0	-24,5	2,5	
Potenziali acquisizioni	2,5	-2,4	0,1		12,3	-11,7	0,6	
Altri ricavi								
TOTALE GLF S.p.A.	394,8	-368,5	26,2		428,9	-396,0	32,8	
M.O.L. - MARGINE OPERATIVO LORDO (C)	394,8	-368,5	26,2	6,6	428,9	-396,0	32,8	7,7
spese generali e oneri finanziari (D)		-25,5	-25,5			-27,5	-27,5	
RISULTATO COMPLESSIVO LORDO (E=C+D)	394,8	-394,0	0,7	0,2	428,9	-423,5	5,3	1,2
imposte e tasse (F)	0,0	-0,3	-0,3	0,0	0,0	-2,0	-2,0	0,0
RISULTATO COMPLESSIVO NETTO (G=E+F)	394,8	-394,3	0,4	0,1	428,9	-425,5	3,3	0,8

GLF CONSTRUCTION CORP. (U.S.A.) - BUSINESS PLAN NEL BIENNIO 2017 / 2018 (in € mln.)

commessa	2017				2018			
	ricavi (A)	costi (B)	margini (A + B)	%	ricavi (A)	costi (B)	margini (A + B)	%
STATI UNITI D'AMERICA + ESTERO								
Divisione Marittima	30,67	-27,68	2,99		46,5	-43,6	3,0	
Commesse in corso	24,87	-22,18	2,69		11,82	-10,97	0,9	
Potenziali acquisizioni	5,8	-5,5	0,3		34,7	-32,6	2,1	
Divisione Infrastrutture	82,53	-77,61	4,92		70,4	-66,4	4,0	
Commesse in corso	73,53	-69,21	4,32		15,97	-15,17	0,8	
Potenziali acquisizioni	9	-8,4	0,6		54,4	-51,2	3,2	
Altri ricavi								
TOTALE GLF CONSTRUCTION CO.	113,20	-105,29	7,91		116,89	-109,94	6,95	
M.O.L. - MARGINE OPERATIVO LORDO (C)	113,20	-105,29	7,91	6,99	116,89	-109,94	6,95	5,95
spese generali e oneri finanziari (D)		-7,31	-7,31			-7,55	-7,55	
RISULTATO COMPLESSIVO LORDO (E=C+D)	113,2	-112,6	0,6	0,53	116,89	-117,49	-0,60	-0,51
imposte e tasse (F)	0,0	-0,6	-0,6	0,0	0,0	1,2	1,2	0,0
RISULTATO COMPLESSIVO NETTO (G=E+F)	113,2	-113,2	0,00	0,00	116,89	-116,29	0,60	0,51

Gruppo SELI OVERSEAS - BUSINESS PLAN NEL BIENNIO 2017 / 2018 (in € mln.)

commessa	2017				2018			
	ricavi (A)	costi (B)	margine (A + B) %		ricavi (A)	costi (B)	margine (A + B) %	
ESTERO + ITALIA								
Laos - Xe Namnoy hydroelectric power	16,53							
India - Vishnugad Pipalkoti hydroelectric project - Supply	26,65							
India - Vishnugad Pipalkoti hydroelectric project - Excavation	1,80				8,40			
India - Tapovan HEP TBM Rehabilitation	6,43				8,57			
Iraq - Mosul rehabilitation Bottom Outlet	6,94				0,00			
Cile - Los Condores	0,42				0,09			
Progetti in corso di acquisizione	16,00				58			
TOTALE Gruppo SELI OVERSEAS S.p.A.	74,77				75,06			
M.O.L. - MARGINE OPERATIVO LORDO (C)	74,77	-59,1	15,67	20,96	75,06	-67,5	7,56	10,07
Spese generali e oneri finanziari (D)	0	-6,9	-6,9		0	-6,8	-6,8	
RISULTATO COMPLESSIVO LORDO (E=C+D)	74,77	-66	8,77	11,73	75,06	-74,3	0,76	1,01
Imposte e tasse (F)	0	-3,05	-3,05		0	-0,23	-0,23	
RISULTATO COMPLESSIVO NETTO (G=E+F)	74,77	-69,05	5,72	7,65	75,06	-74,53	0,53	0,70

BUSINESS PLAN NEL BIENNIO 2017 / 2018 (in € mln.)

GRUPPO GLF (GLF + GLF U.S.A. + Gruppo SELI OVERSEAS)	2017				2018			
	ricavi (A)	costi (B)	margine (A + B) %		ricavi (A)	costi (B)	margine (A + B) %	
M.O.L. - MARGINE OPERATIVO LORDO	582,77	-532,89	49,88	8,56	620,85	-573,44	47,41	7,64
spese generali e oneri finanziari	0,00	-39,71	-39,71		0,00	-41,85	-41,85	
RISULTATO COMPLESSIVO LORDO	582,77	-572,60	10,17	1,75	620,85	-615,29	5,56	0,90
imposte e tasse	0	-2,75	-2,75		0	-0,23	-0,23	
RISULTATO COMPLESSIVO NETTO	582,77	-575,35	7,42	1,27	620,85	-615,52	5,33	0,86

Grandi Lavori Fincosit S.p.A.
 Il Presidente e Amministratore Delegato
 (ing. Salvatore Sarpero)



“Social Housing” – Settimo Torinese – TO (Italia)



PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO (importi in € mgl.)

	note	2016	di cui con parti correlate	2015	di cui con parti correlate	variazioni 2016 / 2015
Ricavi	1	430.169	114.418	495.913	118.043	-65.744
Altri ricavi	2	26.525	523	13.680	584	12.845
Ricavi		456.694		509.593		-52.899
Costi per acquisti di materiali	3	79.494	0	75.913	0	3.581
Costi per servizi	4	235.820	48.909	303.447	79.482	-67.627
Costi del personale	5	70.560	0	66.326	0	4.234
Ammortamenti e svalutazioni	6	23.203	0	24.345	0	-1.142
Altri costi operativi	7	39.842	0	28.652	0	11.190
Costi capitalizzati per costruzioni interne	8	-1.282	0	-710	0	-572
Costi		447.637		497.973		-50.336
Effetto della valutazione delle part.ni con l'equity method		0		0		0
RISULTATO OPERATIVO		9.057		11.620		-2.563
Proventi finanziari	9	2.243	588	2.139	351	104
Oneri finanziari	10	17.652	1.220	17.780	989	-128
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-6.352		-4.021		-2.331
Imposte del periodo	11	22	0	-831	0	853
RISULTATO PARZIALE DELL'ESERCIZIO		-6.330		-4.852		-1.478
Altre componenti del conto economico complessivo						
Utili / (perdite) attuariali IAS 19 al netto dell'effetto fiscale		-91	0	-20	0	-71
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle Partecipate Estere		0		0		0
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		-6.421		-4.872		-1.549
Quota del risultato di pertinenza di Terzi		0	0	15	0	-15
QUOTA DEL RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO GLF		-6.421		-4.887		-1.534

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA (importi in € mgl.)

	note	al 31.12.2016	di cui con parti correlate	al 31.12.2015	di cui con parti correlate	variazioni 2016 / 2015	al 1.1.2015
ATTIVITA'							
Immobili, impianti e macchinari	12	107.019	0	104.083	0	2.936	99.495
Investimenti immobiliari	13	11.654	0	12.332	0	-678	12.767
Attività immateriali	14	5.523	0	298	0	5.225	322
Attività per imposte anticipate	15	4.614	0	2.530	0	2.084	1.643
Partecipazioni	16	32.453	0	32.458	0	-5	32.716
Attività finanziarie non correnti	17	4	0	117	0	-113	302
Attività non correnti		161.267		151.818		9.449	147.245
Rimanenze	18	35.884	0	43.429	0	-7.545	40.768
Importi dovuti dai Committenti	19	346.993	0	314.224	0	32.769	315.911
Crediti commerciali	20	218.129	83.109	174.199	69.828	43.930	149.343
Crediti tributari	21	2.567	0	2.349	0	218	1.073
Attività finanziarie correnti	22	21.808	8.586	51.970	5.630	-30.162	37.174
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	33.772	0	50.303	0	-16.531	130.996
Altre attività correnti	24	48.695	0	45.519	0	3.176	40.567
Attività correnti		707.848		681.993		25.855	715.832
TOTALE ATTIVITA'		869.115		833.811		35.304	863.077

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA (importi in € mgl.)

	note	al 31.12.2016	di cui con parti correlate	al 31.12.2015	di cui con parti correlate	variazioni 2016 / 2015	al 1.1.2015
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'							
Capitale sociale		80.000	0	80.000	0	0	80.000
Altre riserve		79.042	0	69.289	0	9.753	58.729
Riserva Utili e perdite attuariali		0	0	0	0	0	0
Utili e perdite accumulati		-334	0	15.543	0	-15.877	22.801
Risultato dell'esercizio		-6.329	0	-4.867	0	-1.462	0
Patrimonio Netto del Gruppo	25	152.379		159.965		-7.586	161.530
Patrimonio Netto di Terzi	26	-308	0	-562	0	254	-559
TOTALE PATRIMONIO NETTO		152.071		159.403		-7.332	160.971
Finanziamenti a lungo termine	27	99.436	0	78.487	0	20.949	90.220
Benefici ai dipendenti	28	3.351	0	2.221	0	1.130	2.438
Fondi per rischi ed oneri	29	1.285	0	3.053	0	-1.768	2.659
Passività per imposte differite	30	7.671	0	9.723	0	-2.052	12.786
Altre passività non correnti	31	77.050	24.123	21.588	0	55.462	10.453
Passività non correnti		188.793		115.072		73.721	118.556
Finanziamenti a breve termine	32	154.694	0	119.304	0	35.390	93.279
Importi dovuti ai Committenti	33	49.301	0	40.237	0	9.064	43.479
Debiti commerciali	34	304.242	89.113	379.694	123.824	-75.452	427.658
Debiti tributari	35	2.553	0	2.874	0	-321	2.102
Altre passività correnti	36	17.461	0	17.227	14.884	234	17.032
Passività correnti		528.251		559.336		-31.085	583.550
TOTALE PASSIVITA'		717.044		674.408		42.636	702.106
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		869.115		833.811		35.304	863.077

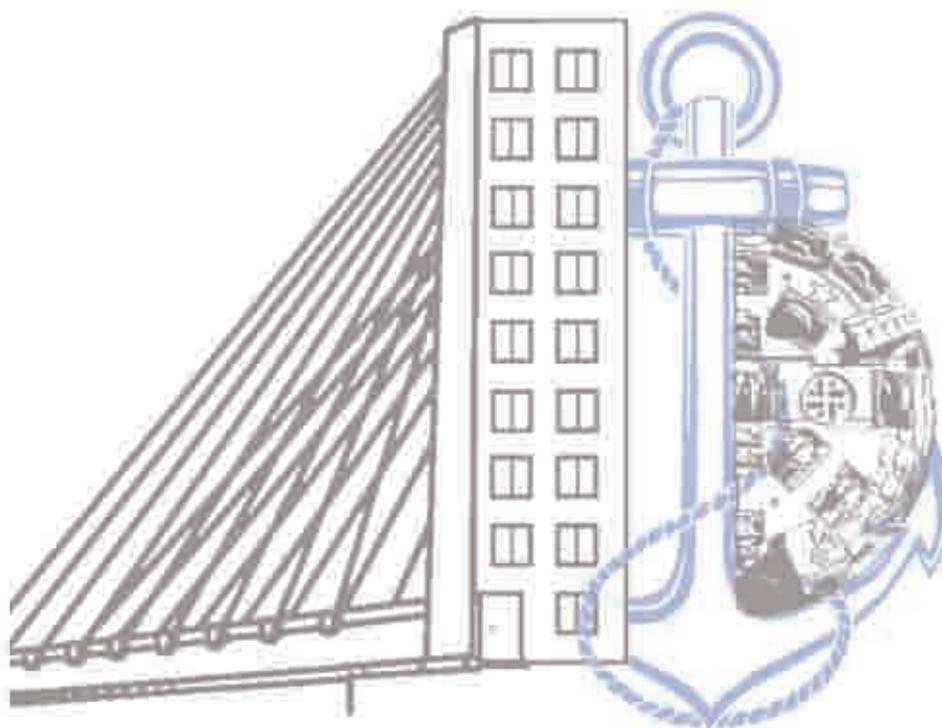
La tabella che segue – sulle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato - si applica soltanto al biennio 2015 / 2016, non essendo disponibili gli altri dati IAS/IFRS:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

descrizione	capitale sociale	riserva legale	riserva attuariale	altre riserve	utili e perdite accumulate	risultato dell'esercizio	totale	di cui quota di terzi
al 31 dicembre 2014	80.000	2.116	0	41.307	10.833	11.968	146.224	-559
Effetto per applicazione retrospettica metodo cost to cost	0		0	0	15.306	0	15.306	0
al 1 gennaio 2015	80.000	2.116	0	41.307	26.139	11.968	161.530	-559
Aumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Riparto del risultato al netto dell'anno precedente	0	313	0	0	0	0	313	0
Incremento cap. sociale apportato da controllate	0		0	0	0	0	0	0
Effetto per applicazione retrospettica metodo cost to cost	0		0	0	0	-7.730	-7.730	0
Altre variazioni	0	0	0	25.573	-10.596	-4.238	10.739	-18
Risultato complessivo rilevato, di cui:								
- direttamente, a patrimonio netto (riserve utili e perdite attuariali)	0	0	-20	0	0	0	-20	0
- dell'esercizio	0	0	0	0	0	-4.867	-4.867	15
al 31 dicembre 2015	80.000	2.429	-20	66.880	15.543	-4.867	159.965	-562
Aumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Riparto del risultato al netto dell'anno precedente	0	0	0	0	0	0	0	0
Incremento cap. sociale apportato da controllate	0	0	0	0	0	0	0	0
Effetto per applicazione retrospettica metodo cost to cost	0		0	0	0	-1.695	-1.695	0
Altre variazioni	0	0	0	9.844	-15.877	6.562	529	254
Risultato complessivo rilevato, di cui:								
- direttamente, a patrimonio netto (riserve utili e perdite attuariali)	0	0	-91	0	0	0	-91	0
- dell'esercizio	0	0	0	0	0	-6.329	-6.329	0
al 31 dicembre 2016	80.000	2.429	-111	76.724	-334	-6.329	152.379	-308

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in € mgl.)

	note	2016	2015
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE			
Risultato del periodo del Gruppo e Terzi		(6.330)	(4.852)
Ammortamenti	6	22.703	19.734
Accantonamento Fondi rischi e oneri e svalutazione crediti	6	500	500
Accantonamento Imposte differite	11	0	670
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	5	1.405	1.177
Subtotale 1		18.278	17.229
Variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante)			
Rimanenze	18	7.545	(2.661)
Importi dovuti dai committenti	19	(32.769)	1.687
Crediti commerciali	20	(43.930)	(25.355)
Altre attività operative	21-24	(3.394)	(6.228)
Attività per imposte anticipate	15	(2.084)	(887)
Importi dovuti ai committenti	33	9.064	0
Debiti commerciali	34	(75.452)	(51.206)
Altre passività operative	35-36	(87)	967
Pagamenti del fondo trattamento di fine rapporto e dei piani a benefici definiti	28	(366)	(1.414)
Fondi rischi e oneri	29	(1.768)	394
Imposte differite	30	(2.052)	(3.733)
Subtotale 2		(145.293)	(88.436)
A) Flusso di cassa da attività operative (subtotali 1 + 2)		(127.015)	(71.207)
B) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Incassi dalla vendita di attività immateriali, materiali e investimenti immobiliari	12-13	0	9.874
Investimenti operativi in attività immateriali	14	(5.799)	(124)
Investimenti operativi in immobili, impianti e macchinari	12	(25.798)	(33.614)
Variazione delle partecipazioni	15	5	258
Variazione delle altre passività non correnti	31	55.462	11.135
Variazione investimenti finanziari non correnti	17	113	185
B) Flusso di cassa da attività di investimento		23.983	(12.286)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variazione di prestiti, finanziamenti e altre passività finanziarie non correnti	27	18.348	(13.021)
Variazione riserva di conversione e perimetro	25	0	3.304
Variazione passività per locazione finanziaria a lungo termine	27	2.601	1.288
C) Flusso di cassa da attività di finanziamento		20.949	(8.429)
Variazione netta delle disponibilità monetarie (A+B+C)		(82.083)	(91.922)
Indebitamento finanziario corrente netto all'inizio dell'esercizio		(17.031)	74.891
Indebitamento finanziario corrente netto alla fine dell'esercizio		(99.114)	(17.031)
Differenza		(82.083)	(91.922)





tramvia di Firenze (Italia)



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO



Premessa

Il presente rappresenta il 6° bilancio consolidato del Gruppo GLF, redatto in conformità ai principi contabili internazionali.

Da rilevare che, fino al 31.12.2015, detto consolidato è stato redatto su base volontaria in virtù della scelta formulata – nel Consiglio di Amministrazione, tenutosi il 24.10.2012, al 1° punto all’o.d.g. – testualmente “al fine di uniformarsi agli standards prevalenti nel settore delle società di costruzione, anche in riferimento alle procedure di accesso ai bandi di gara internazionali”.

Il presente bilancio consolidato al 31. 12.2016 – quindi, sulla base della delibera consiliare del 31/3 u.s. che ha rimarcato l’esigenza di rendere strutturale per analoghe motivazioni l’opzione descritta del 24.10.2012 – è il 1° redatto, ai fini di legge, in conformità ai principi contabili internazionali adottati dall’Unione Europea come previsto dal 2° comma dell’art. 3 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che ha recepito il Regolamento (CE) n. 1606/2002.

In considerazione del fatto che – come, sopra, spiegato - i bilanci consolidati del Gruppo GLF per il quinquennio 2011 / 2015 sono stati redatti su base volontaria in conformità ai principi contabili internazionali, oltre che utilizzati per l’accesso alle gare di appalto sui mercati esteri e resi disponibili ai terzi che ne hanno fatto richiesta, non risultano applicabili le disposizioni previste dall’IFRS 1 per cui nel presente bilancio consolidato non è stata riportata l’informativa prevista dall’appena citato principio con riferimento alla prima adozione degli IAS/IFRS.

Conformità ai principi contabili internazionali

Come anticipato in premessa, trattasi qui del 6° bilancio consolidato – per il Gruppo GLF e relativo all’esercizio terminato il 31.12.2016 – che viene predisposto in conformità ai vigenti principi contabili internazionali cioè all’International Accounting Standard (IAS) e all’International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e riconosciuti nell’Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 recepito nel nostro ordinamento giuridico dal D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 oltre che interpretati dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretation Committee (SIC).

Il coacervo normativo, appena descritto, sarà – di seguito, per brevità – denominato anche “IFRS-EU”.

Il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, dagli Amministratori, in data 31.3.2017.

Base di presentazione

Il presente bilancio consolidato, presentato con i dati comparativi dell’anno precedente, è costituito dal conto economico complessivo consolidato e dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata – in conformità ai requisiti, illustrati nell’ordine ai paragrafi n. 82 e n. 54 dello IAS 1 – dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, con le relative note esplicative.

La situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta, classificando le attività e le passività secondo il criterio di “corrente / non corrente”, con specifica separazione – ex IFRS 5 – dell’eventuale posseduto per la vendita.

La stessa situazione patrimoniale-finanziaria include, altresì, i dati – al 1° gennaio 2015 – per rappresentare, come previsto dallo IAS 1.40A, la rideterminazione retroattiva delle voci del bilancio per effetto del cambiamento del principio contabile per i lavori in corso su ordinazione che sono qui contabilizzati con il metodo del “cost to cost” in luogo delle pregresse misurazioni fisiche ai fini della determinazione della percentuale di completamento delle commesse.

Le attività correnti includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, che sono perciò destinati ad essere realizzati – come per l’estinzione, delle passività dello stesso tipo – nel normale ciclo operativo oppure nei 12 mesi successivi, alla chiusura dell’esercizio.

Con riferimento al conto economico, articolato in funzione della natura dei costi ivi allibrati, si segnala che rispecchia i dettami del citato IAS 1 n. 82 e che è stato predisposto utilizzando un unico prospetto di utile (perdita) con le altre componenti di “conto economico complessivo consolidato” mentre il rendiconto finanziario è presentato in funzione del metodo indiretto che riproduce – estrapolando, dall’omonimo IAS 7 – la tripartizione in “flussi di cassa da attività operativa / di investimento / finanziaria” ed il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività, applicando il metodo del costo storico con l’eccezione delle voci che – a norma degli IFRS-EU – sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Le attività e le passività sono esposte separatamente senza operare compensazioni.

La valuta di presentazione, qui adottata, è l’Euro – che corrisponde alla funzionale della Capogruppo – e tutti gli importi sono esposti in € mgl., se non diversamente indicato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l’effettuazione di stime e di ipotesi – che hanno effetto, sui valori di attività / passività di bilancio – con relativa informativa, alla prescelta data di riferimento.

Siffatte stime ed ipotesi – che vengono adottate, quando è impraticabile il ricorso ad altre fonti, ed assoggettate a periodica verifica con plausibili riflessi a conto economico - si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli, nella fattispecie concreta, oltre che sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio di cui si pone contestuale attenzione a non intaccare l’attendibilità.

Le stime in discorso sono utilizzate, peraltro, per rilevare lavori in corso / accantonamenti per rischi su crediti e di varia natura / ammortamenti / svalutazioni di attivo / benefici ai dipendenti / imposte differite.

I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime che, perciò, sono riviste – periodicamente – e gli effetti di ogni conseguente variazione sono riflessi, a conto economico, nell’esercizio in cui la stessa è avvenuta.

Conversione dei bilanci in valuta

Nel bilancio consolidato, la valuta utilizzata – per soppesare le attività e le passività oltre che i risultati – è l'unità di €, senza cifre decimali e che coincide con quella funzionale della capogruppo GLF, a meno di diversa indicazione.

Il reporting package della sola partecipata straniera operativa, la cui valuta finanziario è lo U.S. Dollar, è stato convertito in € mercé l'applicazione del tasso di cambio – al 31/12 u.s., per lo stato patrimoniale – di 1,0541 \$, per 1 €, come attestato dall'U.I.C. al 31.12.2016 mentre per il conto economico lo stesso tasso è stato di 1,1069 \$ per 1 € in base al valore medio.

Invece, le componenti del patrimonio netto – ad esclusione dell'utile di periodo – sono convertite, ai cambi storici di formazione.

Le differenze, così originate e pure laddove riguardino il patrimonio netto tra valori di inizio / fine dell'esercizio, sono rilevate – direttamente – nello stesso patrimonio ed ivi esposte, separatamente, in un'apposita riserva che confluisce a conto economico al momento della cessione della partecipata coinvolta.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate – ex IFRS 3 del 2008 ed amendments successivi, a tanto intestato – utilizzando il metodo dell'acquisizione o *acquisition method*, imperniato sui *fair value* alla data di scambio delle attività cedute e delle passività sostenute o assunte oltre ai costi direttamente attribuibili.

L'eventuale eccedenza positiva, rispetto agli appena indicati *fair value* pur se provvisori e della quota di pertinenza del Gruppo GLF, è contabilizzata come avviamento o – se negativa – considerata a conto economico.

Le plausibili rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro 12 mesi a partire dalla menzionata data.

Qualora un'aggregazione discenda da vari acquisti in sequenza, ciascuno è rilevato al *fair value* con l'eventuale differenza (positiva o negativa) rispetto al costo dell'acquisizione alla data corrispondente che – appena travalicato il plafond di controllo – viene rivalutata, con contropartita al conto economico.

Da sottolineare, altresì, che – nella transizione, agli IFRS-EU, e come consentito dall'IFRS 1 – il Gruppo GLF ha optato per tralasciare l'assoggettamento, allo specifico IFRS, delle acquisizioni effettuate antecedentemente al 1°.1. 2010.

Nel corso del 2016, non sono state formalmente concluse “aggregazioni aziendali” mentre nel 2015 si sono poste le basi prodromiche all'operazione di acquisto del ramo d'azienda - da Seli Constructions s.r.l. (SC) - che hanno portato poi Seli Overseas S.p.A. (SO) ad essere, dal 1°.2.2016, controllata al 100% dalla Grandi Lavori Fincosit S.p.A. (GLF).

Al riguardo, si ricorda che – in data 4.2.2014 - SC aveva concesso in fitto, alla SO con decorrenza dal giorno dopo, il citato ramo del valore stimato di 7.757 € mgl. ex autorevole perizia giurata della Deloitte Financial Advisory e suddivisibile in:

- avviamento, tra portafoglio lavori / know how / track record delle opere realizzate nell'antecedente decennio a vantaggio delle qualifiche indispensabili per l'accesso alle gare su base internazionale;
- management tecnico, per la conduzione del business;
- macchinari e magazzino, in abbinamento con i cantieri in corso.

Area di consolidamento

Il Gruppo GLF si dedica, dal lontanissimo 1905 di costituzione della propria Leader, all'intero comparto delle costruzioni e – in particolare – delle commesse pubbliche, con una particolare predilezione per infrastrutture / edilizia / opere marittime.

Tanto, attraverso l'attività svolta – in punto produttivo – dalla Casa Madre e dalle relative Partecipate, che intrattengono rapporti tra loro dettagliatamente riferiti nel prosieguo.

Il bilancio consolidato al 31.12.2016 recepisce i consuntivi ufficiali, alla stessa data, della capogruppo Grandi Lavori Fincosit S.p.A. e di tutte le abbinate controllate – sia in via diretta che mediata – con le esclusioni rispettive a causa della sostanziale non operatività di GLF Nigeria / Consorzio Misicuni / Consorzio Lavori Porto S. Giorgio e Consorzio San Benigno, per la loro irrilevanza ai fini della chiarezza oltre che della rappresentazione veritiera per la situazione patrimoniale ed economica, che sono iscritte al costo.

I rendiconti delle Aziende che rientrano in quest'area, a prescindere dalla loro redazione in base ai diversi criteri sanciti dall'OIC, sono stati riclassificati e rettificati in coerenza con la differente impostazione dei principi internazionali laddove i relativi effetti fossero significativi.

L'area di consolidamento – invariata, nella comparazione con il 2015 – è, quindi ed includendo la capogruppo GLF, così sintetizzabile:

AREA DI CONSOLIDAMENTO

denominazione	sede	capitale sociale complessivo importo	%partecipazione			consolidamento	
			diretta (A)	indiretta (B)	totale (A+B)	metodo	%
Consorzio CO. INFRA	Roma	30.987	66,67	0	66,67	G	100
Cons. Lav. Marittimi Porto Taranto in liq.ne	Roma	15.494	54,54	0	54,54	G	100
Galleria di Tenda s.c.r.l.	Roma	10.000	99,99	0	99,99	G	100
G & P s.c.r.l.	Roma	10.000	89,83	0	89,83	G	100
GLF Costruction Corp.	Miami (U.S.A.)	10.490.767	100	0	100	G	100
Grandi Lavori Fincosit S.p.A.	Roma	80.000.000	100	0	100	G	100
Paderno s.c.r.l.	Roma	10.000	55	0	55	G	100
Piemme s.c.r.l.	Roma	10.000	65	0	65	G	100
Seli Overseas S.p.A.	Roma	3.000.000	100	0	100	G	100
Seli Middle East Construction LLC	Doha (Qatar)	41.219	0	100	100	G	100
Seli Overseas USA inc.	Florida (U.S.A.)	949	0	100	100	G	100
SOFIM S.p.A.	Genova	103.292	100	0	100	G	100
SVIM S.p.A.	Genova	1.000.000	0	100	100	G	100

Legenda: G = Globale, P = Proporzionale.

Da rimarcare che le Controllate in questione sono consolidate, integralmente, a decorrere dalla data di acquisizione – oppure da quando il Gruppo GLF ne ottiene, appunto, il controllo – e cessano di essere coinvolte, in quest’area, dal momento in cui lo stesso controllo è trasferito al di fuori del richiamato Gruppo.

Quanto ai bilanci delle Controllate rientranti nel perimetro in questione, si segnala che sono riferiti all’esercizio dal 1°/1 al 31.12.2016 ed allegati in forma sintetica in appendice al presente rendiconto nella versione regolarmente approvata dai rispettivi organi a tanto preposti.

Nella medesima appendice, in forma – ulteriormente – abbreviata, sono esposte analoghe notizie per le partecipate a Controllo Congiunto e Collegate.

Metodologia di consolidamento

La tecnica adottata è conforme alle statuizioni – degli IFRS 10 e 11 - ed è, pertanto, così riepilogabile:

- le appostazioni dello stato patrimoniale e del conto economico delle partecipate annoverate nell'area di consolidamento confluiscono, in ognuna delle linee - integralmente - nel bilancio del Gruppo;
- il metodo integrale riguarda le entità in cui GLF esercita il controllo – sia in virtù del possesso, diretto o in via mediata, della maggioranza assoluta dei voti esercitabili sia per un’influenza dominante dimostrata dal potere di varare le scelte determinanti di natura finanziaria e gestionale – ad eccezione appunto delle strutture consortili, che perseguono uno scopo prettamente mutualistico con ribaltamento costi proporzionale di ritorno;
- i crediti ed i debiti, nonché i proventi e gli oneri inerenti ad operazioni infragruppo, vengono elisi;
- gli utili o le perdite, generati da rapporti intercorsi nell'ambito dell'agglomerato di imprese de quo, vengono stornati – se significativi – quando non realizzati verso terze parti, alla data di chiusura dell’esercizio;
- la quota parte dell'appostazione dedicata alle partecipazioni nell'attivo relativa agli enti consolidati è annullata in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto, con separata indicazione - nell'ipotesi in cui la percentuale di consolidamento ecceda l’effettiva proprietà - della quota di detto patrimonio di competenza di terzi;
- i dividendi distribuiti dai citati enti, in relazione ad utili prodotti in precedenti esercizi, vengono radiati dal conto economico con parallelo incremento dell’equity;
- le correzioni dei valori allibrati per le partecipate consolidate – attraverso svalutazioni oppure operazioni di segno contrario, nel profitti e perdite - sono stornate;
- l'aliquota del risultato di esercizio di competenza di terzi partners è compresa nella voce del patrimonio netto, a loro intestata;
- le partecipate sottoposte a controllo congiunto configurate come joint venture, oppure su cui si esprime un’influenza notevole attraverso quote di collegamento oscillanti tra il 20 ed il 50%, sono valutate con l’equity method. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione risulta allineato al P.N. rettificato, laddove necessario, per riflettere l’applicazione dei principi contabili

internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del goodwill (al netto di impairment) eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste, dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. In particolare, utili e perdite - derivanti da transazioni, tra il Gruppo e la Collegata - sono eliminati, in proporzione alla partecipazione nella stessa Collegata. Per le partecipazioni in Collegate ed Imprese a Controllo Congiunto, eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel fondo per rischi su partecipazioni soltanto nella misura in cui la Partecipante abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto delle Società.

Sintesi dei principi contabili e criteri di valutazione adottati per ciascuna appostazione di bilancio

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31.12.2016 e di seguito illustrati, sono conformi al precedente esercizio ad eccezione del principio contabile sui lavori in corso che – come già detto, a partire dal presente bilancio - sono contabilizzati utilizzando il metodo del “cost to cost” in luogo delle misurazioni fisiche ai fini della determinazione della percentuale di completamento delle commesse.

Costi e ricavi

I ricavi sono indicati al fair value del corrispettivo ricevuto, tenendo conto di eventuali sconti, e rilevati sulla base dei criteri specifici – di seguito, riportati - facendo riferimento alle principali tipologie di operazioni:

- i ricavi maturati nel periodo, inerenti a lavori in corso su ordinazione, sono iscritti con la metodologia nel prosieguo illustrata a proposito degli “importi dovuti dai / ai Committenti”;
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici – significativi della proprietà – sono trasferiti all'acquirente e la loro entità può essere, attendibilmente, determinata;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono registrati, con riferimento allo stadio di completamento delle attività oppure – laddove sia impossibile procedere, ad una stima sufficientemente orientativa – in funzione degli abbinati oneri sostenuti, che si ritiene saranno recuperati.

I costi sono iscritti, nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione in ciascuna delle Imprese del Gruppo.

Le singole voci di costo e di ricavo sono evidenziate separatamente e mai sottoposte a compensazioni di sorta, in conformità al principio di chiarezza.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo di inerente riferimento anziché a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza, sulla base degli interessi maturati sulla sorta capitale delle relative movimentazioni finanziarie e con l'applicazione del tasso effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in funzione della realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte – al netto degli acconti versati,

delle ritenute subite e dei crediti d'imposta – nella voce dei debiti tributari ovvero, in caso di saldo negativo, tra i crediti della medesima natura.

Le imposte differite, derivanti da componenti di reddito la cui tassazione è legittimamente dilazionata, vengono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee – che emergono, tra il valore fiscale di un'attività e la relativa appostazione in bilancio – ed iscritte nell'apposita omonima voce.

I futuri benefici che scaturiscono da perdite riportate a nuovo o da uno sbilancio positivo, tra componenti di reddito a deducibilità ed a tassazione differita, vengono rilevati nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività / passività fiscali portate a nuovo – con verifica periodica, almeno a cadenza annuale, di tale ipotesi – ed iscritti in apposita voce dell'attivo non corrente, tra le imposte anticipate.

Per il calcolo delle richiamate imposte differite ed anticipate, si applica l'aliquota fiscale – contemplata da provvedimenti, già in vigore o di successiva quanto nota entrata in funzione – alla data in cui la temporanea discrasia emergerà.

Le imposte correnti e differite relative a componenti rilevati – direttamente – a patrimonio netto, è ivi imputato.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori di diretta imputazione e con decurtazione di ogni spesa sostenuta per predisporre le stesse al concreto utilizzo oppure relativa a smantellamento / rimozione da sostenere per riportare il sito nelle condizioni originarie, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore nonché dei contributi pubblici in conto capitale che si intendono maturati in coincidenza dell'avveramento delle condizioni per la concreta erogazione.

Da rimarcare, a norma del punto 43 dello IAS 16, che “ciascuna parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari con un costo che è rilevante in rapporto al costo totale dell'elemento viene ammortizzata distintamente” in funzione della differente vita utile.

La capitalizzazione dei costi – inerenti a ampliamento, ammodernamento, miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi – è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti, per essere separatamente classificati come attività in tutto o in parte.

Gli oneri finanziari sono – identicamente, tranne quando non imputabili a acquisizione / costruzione / produzione di un bene specifico – trattati, laddove ricorrano le condizioni previste nei paragrafi da 13 a 28 dello IAS 23 ai medesimi dedicati.

L'ammortamento è calcolato – a decorrere dall'entrata in funzione, di ciascun cespite e con l'eccezione dei terreni per essere considerati avulsi da meccanismi di deperimento perfino laddove comprati contestualmente a fabbricati cui perciò accedono – in quote costanti, in base alla vita utile stimata in anni che è riesaminata in ciascun esercizio con eventuali cambiamenti riflessi prospetticamente e che è analizzata nel successivo prospetto per le principali categorie:

VITA UTILE STIMATA

categorie di beni	numero di anni
- Fabbricati destinati all'industria	33
- Costruzioni leggere	8
- Impianti generici	10
- Macchinari operatori ed impianti specifici	7
- Casseformi e palancole metalliche	4
- Attrezzatura varia e minuta	2,5
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,5
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	5
- Escavatori e pale meccaniche	5
- Autoveicoli da trasporto	5
- Autovetture, motoveicoli e simili	4

I terreni, inclusi i pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni materiali possedute mediante leasing finanziario, che ai sensi del n. 8 dello IAS 17 “trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà”, sono rilevate in bilancio – alla data di decorrenza, dei sottesi contratti, e a differenza di quello operativo che innesca l’ordinaria registrazione dei canoni a conto economico – come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, all’attuale dei pagamenti minimi dovuti che è conteggiato in base al tasso di interesse implicito oppure al marginale nell’ipotesi di indeterminatezza dell’implicito.

La corrispondente passività – verso il Locatore – è rappresentata in bilancio, tra le passività finanziarie sia correnti che non, mentre l’ammortamento è conteggiato come fin qui descritto.

Laddove, invece, non esista una ragionevole certezza che venga acquisita la proprietà del bene - al termine del contratto – si ricalcola l’ammortamento stesso, su un periodo pari al minore fra la durata della locazione finanziaria e la vita utile.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, quando si verificano eventi o cambiamenti di situazione che indicano che il valore di carico non può essere recuperato e si rimanda al paragrafo sulle “perdite di valore” per le modalità di attuazione di tale verifica.

Qualora – indipendentemente dall’ammortamento, già contabilizzato – risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente sottoposta a svalutazione.

Se – in esercizi successivi – sono rimossi i presupposti di siffatta svalutazione, è ripristinato il valore originario rettificato dal solo ammortamento progressivo.

I terreni e gli immobili oltre che gli impianti ed i macchinari, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un’operazione di vendita (anziché con l’utilizzo continuativo del bene), sono valutati – al minore, tra il valore di iscrizione ed il loro fair value, al netto degli oneri di dismissione – e classificati, nelle attività destinate alla vendita.

Investimenti immobiliari

Constano posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale così stanziato, anziché per l'utilizzo nella produzione o nella fornitura di beni e servizi.

Sono valutati al costo, con una vita utile – in prospettiva – di 33 anni, determinato attraverso le stesse modalità indicate per il precedente principio contabile.

La cessione, oppure il durevole inutilizzo, ne innescano la fisiologica eliminazione.

Attività immateriali

Trattasi – nella definizione, contemplata dal n. 8 al n. 13 dello IAS 38 – di attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica.

Sono rilevate al costo storico di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a renderne praticabile il concreto utilizzo, quando è probabile che siffatto utilizzo susciti benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato.

Vengono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati – calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale, con eventuali cambiamenti applicati prospetticamente – a decorrere dall'entrata in funzione, a norma del n. 74 ibidem dal momento che non si è optato per il "modello della rideterminazione del valore" del successivo alinea n. 75.

Includono oneri ad utilità pluriennale, passando all'applicazione pratica nello specifico contesto, scaturenti - prevalentemente - da:

- diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno – consistenti, esclusivamente, in licenze d'uso sui software applicativi – spesi in 2 quote annuali costanti;

Trascurano, al contrario:

- le migliorie sui beni di terzi, rientranti nello IAS 16 intestato a "immobili, impianti e macchinari", pure quando riferite alla ristrutturazione di locali condotti in affitto;
- gli oneri per aumenti del capitale, che – a norma dello IAS 32, sub 35 – sono "contabilizzati come una deduzione del patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso";
- le spese per impianto cantiere e per partecipazione a gare / aggiudicazioni ancora in corso, che concorrono alla determinazione dei lavori in corso nell'ambito del metodo cost to cost ed ai sensi del n. 27 dello IAS 11 che a tanto facoltizza.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore – con le modalità, che sono indicate nel paragrafo dedicato a siffatte perdite – quando si verificano eventi, o cambiamenti di situazione, che indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

Qualora – indipendentemente dall'ammortamento, già contabilizzato - risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente assoggettata a svalutazione.

Se – in esercizi successivi – decadono i presupposti di tale svalutazione, è ripristinato il valore originario rettificato dai soli ammortamenti.

Riguardo all'avviamento, si segnala che:

1. qualora rilevato in relazione ad operazioni di aggregazione di imprese, è allocato a ciascuna cash generating unit identificata ed è iscritto tra le attività immateriali;
2. rappresenta la differenza positiva tra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'azienda – o di un ramo della stessa – e la quota di interessenza acquisita relativa al valore corrente di tali attività e passività, che ne compongono il capitale;
3. attività e passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di terzi) acquisite, nell'ambito di un'aggregazione aziendale, sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione oppure l'eventuale differenza negativa è – invece - imputata a conto economico, alla medesima data;
4. successivamente alla rilevazione iniziale, non è soggetto ad ammortamento ma – se del caso – a svalutazione, per perdita di valore;
5. annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore, è sottoposto a verifiche per identificare eventuali perdite di valore come spiegato nell'omonimo quanto apposito paragrafo.

Perdite di valore

Per le attività sottoposte ad ammortamento, viene sottoposta a valutazione l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore e – in caso positivo, imputandosi l'eventuale eccedenza a conto economico – si provvede alla individuazione del valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di dismissione e quello di utilizzo.

Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il fair value, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo e da transazioni recenti oppure sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'Impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso stesso del bene, al lordo delle imposte e – se, ragionevolmente, determinabili – dalla relativa cessione al termine dell'abbinata vita utile.

L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività, o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo (cash generating unit).

Una perdita è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al contabile.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività – ad eccezione dell'avviamento – sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore) al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate oltre che ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

La procedura appena illustrata è, peraltro, descritta nello IAS 36 su "riduzione durevole di valore delle attività" a proposito – appunto – dello specifico impairment test.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si rimanda, in argomento, al precedente paragrafo dedicato alle “imposte sul reddito”.

Partecipazioni

Trattasi di partecipazioni, acquisite – di controllo non consolidate, a Controllo Congiunto, Collegate, in Altre Imprese – con intenti non speculativi e destinate ad una duratura permanenza in portafoglio, ed includono prevalentemente enti consortili creati esclusivamente per la realizzazione in forma unitaria di commesse aggiudicate in raggruppamento con abituali concorrenti.

Le partecipazioni in Collegate e in quelle in cui il controllo è esercitato in maniera congiunta qualificate come joint venture – così verificandosi “che nessun singolo partecipante alla joint venture sia in grado di controllare unilateralmente la gestione”, ex n. 11 dello IAS 31 – sono valutate in funzione dell’equity method, a meno di espressa segnalazione nell’abbinato commento.

Le partecipazioni in imprese diverse da controllate non consolidate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell’acquisto, nella voce “partecipazioni” ed appostate al fair value se determinabile in maniera attendibile altrimenti adottandosi il criterio del costo al netto di eventuali perdite di valore.

Laddove queste ultime perdite risultassero superiori al costo della partecipazione, l’eccedenza è iscritta nel passivo tra i fondi per rischi ed oneri mentre – se ne dovessero constare rimossi i presupposti – si procede al ripristino di valore, nei limiti del costo stesso.

Attività finanziarie non correnti

Accolgono i crediti non annoverabili nell’attivo corrente generico, in virtù della natura finanziaria e della durata oltre i 12 mesi, che sono iscritti al presumibile valore di realizzo comprensivo – quando applicabili – degli interessi contrattuali o legali.

Tra i medesimi, frequentemente, spiccano i ratei e risconti di natura finanziaria – laddove di lunga durata – nonché i depositi cauzionali, in pro dei Locatori per gli immobili concessi in uso e degli Enti per le abbinata utenze.

Rimanenze

Le giacenze delle materie prime, sussidiarie e di consumo – oltre che dei prodotti finiti e merci – sono iscritte al minore tra il valore di acquisto o di fabbricazione ed il fair value rappresentativo del valore netto di presumibile realizzo in funzione dell’andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di diretta competenza.

A proposito del realizzo, scaturisce dal prezzo di vendita - stimato nel normale svolgimento delle attività, al netto dei costi attendibilmente orientativi per perfezionare l’alienazione - o, laddove applicabile, dalle spese di sostituzione.

Importi dovuti dai / ai Committenti

I lavori in corso sono rilevati in funzione dello stato di avanzamento, determinato con il metodo del “cost to cost” che si fonda sulla proporzione tra i costi sostenuti per produzione svolta fino alla data di riferimento del bilancio ed i totali inseriti nel budget di commessa.

Fino all'esercizio precedente, invece, il criterio di valutazione applicato – alla cruciale valutazione dei ricavi tipici – scaturiva dallo stato di avanzamento fisico, o percentuale di completamento, per cui costi / ricavi / margine sono rilevati in base alle attività eseguite e determinando tale percentuale in funzione del “completamento di una quantità fisica del lavoro di commessa”.

L'appena descritto cambio di principio, per i l.i.c., è consentito:

- a) dalla presenza di un contratto vincolante per le Parti, che ne definisce – chiaramente – le obbligazioni e, in particolare, il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- b) dalla circostanza che siffatto diritto, per l'Impresa che effettua i lavori, matura – con ragionevole certezza – in occasione della relativa quanto graduale esecuzione;
- c) dall'assoluta carenza di situazioni di incertezza, riguardo al menzionato contratto oppure a fattori esogeni all'abbinata dinamica, che rendano dubbia la capacità delle stesse Parti nel fronteggiare i propri impegni nello specifico contesto;
- d) dalla possibilità di misurare il risultato della commessa, attraverso la periodica verifica dei preventivi di progetto e dei connessi consuntivi.

Le ragioni di tale cambio derivano dalla volontà di uniformare l'informativa di bilancio consolidato – verso i vari Stakeholders – ai migliori standard internazionali delle Società del settore, tenuto conto della verifica effettuata sull'applicabilità retrospettiva e sulla sussistenza dei presupposti appena elencati.

Periodicamente, si effettuano aggiornamenti mirati del richiamato budget e si conteggiano – immediatamente – i conseguenti riflessi, a conto economico.

Da sottolineare che i costi di commessa includono tutti i riferiti direttamente – o, in generale – al cantiere in questione, a cominciare dai preoperativi che classicamente attengono a elaborazioni di gare / progettazione / organizzazione ed avvio della produzione / installazione degli uffici e per finire con la dismissione che si appesantisce spesso di manutenzioni periodiche / assistenza e supervisione allo start up dell'utilizzo delle opere / rimozione del campo base / rientro o trasferimento altrove degli impianti e macchinari.

I ricavi della stessa natura comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti di lavori, gli incentivi – comunque – nella misura stabilita, di preventiva intesa con il Cliente di turno, a titolo definitivo.

Qualora si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgenza di una perdita, la stessa è addebitata – interamente quanto immediatamente – a conto economico.

Quando il risultato di una commessa a lungo termine è impossibile da stimare con sufficiente attendibilità, il relativo valore è agganciato al parametro dei costi sostenuti – se, obiettivamente, recuperabili – senza registrazione di alcun margine.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti, al netto degli eventuali fondi di svalutazione e degli acconti relativi ai contratti ancora in corso di esecuzione, con saldo positivo / negativo annotato tra gli importi dovuti dai / ai Committenti.

Detti acconti, derivanti da apposito S.A.L. periodico talvolta con importo minimo di fatturazione, sono rilevati a riduzione del valore lordo della commessa.

Al contrario, le fatturazioni degli anticipi “finanziari” non rilevano affatto ai fini del riconoscimento dei ricavi o delle rimanenze per I.i.c. per cui sono – sempre – annotati, nel passivo.

I claims – connessi a maggiorazioni di prezzo contrattuali – iscritti nei registri di contabilità lavori o le analoghe istanze inoltrate alla clientela per oneri aggiuntivi sostenuti per responsabilità a loro imputabili, formalmente quantificate dopo la chiusura dell’esercizio in esame o di imminente concretizzazione, sono contabilizzati come ricavi di commessa nella misura in cui è probabile che saranno accettati – tenuto conto dello stato della negoziazione o della controversia – e l’ammontare può essere misurato, attendibilmente.

Con lo stesso criterio, in senso speculare, sono considerati gli impatti delle penalità reclamate dalla Clientela a cominciare dalle connesse ai ritardi rispetto al convenuto programma lavori e per non conformità esecutive.

Crediti commerciali

Si compongono di crediti, con pagamenti fissi o determinabili, per cui non vi sia l’intento predeterminato di successiva vendita.

Sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

Eventuali riduzioni sono determinate come differenza, tra il valore contabile e quello corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati – che non sono conteggiati, peraltro, quando la relativa scadenza rientra in tempistiche normali – al tasso effettivo originario.

Se – in un periodo successivo – l’importo di tali perdite si contrae, per un evento verificatosi nel relativo prosieguo, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato con imputazione a conto economico ed entro i limiti dell’originario valore contabile dell’attività.

Si specifica che gli interessi di mora sono iscritti oltre che svalutati nell’esercizio di maturazione e che l’omonimo fondo viene – successivamente – rilasciato a conto economico, in occasione del concreto incasso.

I crediti e debiti in divisa estera sono trasformati – invece – in equivalenti €, al cambio vigente nel momento in cui viene effettuata l’operazione, e successivamente allineati al tasso di conversione dell’ultimo giorno del mese di dicembre che è pubblicato dal preposto U.I.C..

La differenza negativa dei valori patrimoniali, risultanti dall’applicazione di siffatta metodologia, è – direttamente – imputata al conto economico.

L’eventuale utile netto, anch’esso rilevato a conto economico, è – invece – accantonato in un’apposita riserva di Patrimonio netto, non distribuibile fino al realizzo.

Tutti i crediti sottoposti a cessioni attraverso operazioni di factoring, che non rispettano i requisiti per l’eliminazione prevista dallo IAS 39, rimangono iscritti – nel bilancio consolidato del Gruppo GLF, tra le attività ed iscrivendo il debito per l’anticipazione di cassa ricevuta – malgrado tali cessioni, in punto legale.

Crediti e debiti tributari

In materia, è d'obbligo il rinvio alla pregressa trattazione sub "imposte sul reddito".

Attività finanziarie correnti

Per rilevanza, nell'ambito dei relativi contenuti, si segnalano i saldi attivi dei conti correnti di corrispondenza che sono – fisiologicamente – intrattenuti, con le molteplici Collegate e a Controllo Congiunto, laddove sprovviste di supporto bancario oppure dotate di fidi insufficienti a contrastare le altrettanto ordinarie necessità di tesoreria.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Accolgono i valori numerari, che possiedono – quindi – i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Trattasi – insomma – di denaro contante e assegni in giacenza, nelle casse centrali di sede o periferiche di cantiere, nonché di liquidità detenuta presso le banche.

Il tutto, comprensivo degli interessi maturati ed al netto delle commissioni addebitate.

Altre attività correnti

Annoverano pure la creditoria, che esula dalla produzione tipica e dal fatturato emesso oppure da inoltrare.

Patrimonio Netto

Con riferimento al capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, si segnala che costi – strettamente correlati, alla emissione delle azioni – sono rilevati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Gli utili e perdite accumulati includono i risultati economici degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva – in caso di utili – o non ripianata, nell'ipotesi di perdite.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie a lungo termine sono – inizialmente – rilevate al fair value, al netto dei costi di transazione, poi considerando l'ammortamento degli oneri sostenuti per l'accensione del debito ed il metodo del tasso d'interesse effettivo che coincide con il Tasso Interno di Rendimento (T.I.R.).

Entrambi i tassi, peraltro, costituiscono la variabile incognita da appurare nell'ambito della risoluzione dell'equazione tra la sommatoria dei valori attuali dei flussi di cassa e l'appena menzionato fair value al netto dei costi di transazione.

Si precisa che le passività finanziarie, rilevate nel presente bilancio e nei periodi comparativi presentati, sono a breve termine – per cui esulano dal meccanismo descritto, nel precedente periodo – ad eccezione dei leasing e di alcune partite bancarie, che risentono peraltro dell'applicazione di stringenti covenants il cui mancato rispetto implica la rimodulazione sul BT dei connessi piani di ammortamento, oppure verso altri finanziatori.

Benefici ai dipendenti

A decorrere dal 1°.1.2007 ed a seguito della bipartizione introdotta dal 756° comma dell'art. 1 della Legge Finanziaria 27 dicembre 2006 n. 296, il T.F.R. si configura come un piano a benefici definiti - limitatamente alle quote rimaste, nella disponibilità dell'Azienda fino al 31.12.2006, che innescano calcoli attuariali pure in virtù

di prospettive demografiche e di turnover con riflessi a conto economico e nelle altre componenti del conto economico complessivo per gli utili e le perdite attuariali per la proiezione unitaria del credito ex apposito IAS 19 – e, per la porzione destinata ai fondi di previdenza complementare oppure gestita forzosamente dalla Tesoreria dell'I.N.P.S., altrettanto a contributi definiti ma senza alcuna ulteriore obbligazione legale né implicita.

Si intuisce, quindi, come la specifica passività sia destinata ad esaurirsi – gradualmente – a seguito dell'erogazione progressiva, ai dipendenti aventi diritto ai sensi dell'art. 2120 c.c. e della contrattazione collettiva adottata nonché della L. 29 maggio 1982 n. 297, delle somme rimaste appunto nella disponibilità dell'Azienda per le quali soltanto restano a carico del soggetto datoriale anziché del dipendente i rischi attuariali che i compensi siano inferiori alle attese e di investimento che le attività a fronte non siano sufficienti a soddisfare i rendimenti promessi.

Tale passività inoltre è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici, assicura la copertura delle indennità maturate dai singoli dipendenti in funzione delle rispettive situazioni giuridico – contrattuali e dei trattamenti in atto, include per l'intero le indennità di anzianità pregresse e cioè i maggiori accantonamenti necessari per adeguarla a sopravvenute modificazioni normative e retributive.

Nella plausibile eventualità di devoluzione all'I.N.P.S., nel prosieguo, gli accantonamenti relativi sono registrati – e poi, puntualmente, saldati – tra le passività correnti, per debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale.

Negli esercizi in esame, la GLF ha determinato – puntualmente – gli effetti riveniente, dall'applicazione dello IAS 19, mentre le altre Aziende qui consolidate si sono astenute dall'assoggettare i saldi del T.F.R. maturato al 31/12 ad alcuna analisi statistica in considerazione delle modeste cifre coinvolte.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento ed in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di Terzi derivante da un evento passato nonché da estinguere oppure da volturare, è probabile che si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando – con adeguamento periodico, altrettanto riflesso a conto economico – i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione de qua.

Nella valutazione di tali fondi, sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza nonché i dettami dello IAS 37.

È frequente, nel contesto aziendale specifico, l'evidenziazione di componenti del genere per inversione del segno algebrico di Partecipate – perciò, con perdite più che azzeranti il capitale – come previsto nel n. 30 dello IAS 28 e per la dismissione di cantieri oltre che per le potenziali vertenze del personale.

Altre passività non correnti

Accolgono, esclusivamente, i debiti di MLT.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e, in genere, non attualizzati dal momento che sono regolati con tempistica – assolutamente – ordinaria, sull’abbinato mercato.

Il relativo ammontare rappresenta quanto occorre, per l’abbinata estinzione.

Cancellazione di attività e passività finanziarie (derecognition)

Le attività finanziarie (o, laddove applicabile, parte delle stesse o di gruppi di tali attività tra loro simili) vengono cancellate da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari, dall’attività di turno, sono estinti;
- tali diritti persistono ma si ha l’obbligo contrattuale di corrisponderli – interamente e senza ritardi – ad una terza parte;
- i diritti in discorso sono stati trasferiti e: (a) la Società ha provveduto a tanto, con sostanzialmente tutti i rischi e benefici impliciti nella proprietà dell’attività coinvolta oppure (b) la Società non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi diversi dai precedenti, in cui sussista il trasferimento dei diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività ma non si siano girati – né trattenuti, sostanzialmente - tutti i rischi e benefici o non si sia perso il controllo sulla stessa, l’attività viene rilevata nel bilancio nella misura del coinvolgimento residuo per la medesima che – talvolta, ad esempio – prende la forma di una garanzia, da considerare al minore tra il valore contabile iniziale dell’attività ed il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l’obbligo sottostante è estinto, o annullato oppure adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è assoggettata a scambio – con un’altra dello stesso prestatore, ma a condizioni sostanzialmente diverse – oppure le inerenti condizioni registrano una modifica, tali scambio o modifica si trattano come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione della nuova con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati – da un periodo all’altro, con contabilizzazione retroattiva ed imputazione dell’effetto a Patrimonio Netto d’apertura per il più remoto degli esercizi presentati mentre gli altri importi comparativi indicati per ciascun anno precedente vengono analogamente rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato fin dall’inizio – soltanto se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, o sul risultato economico oppure sui flussi finanziari dell’Impresa.

Solamente quando risulta impraticabile ricostruire l’informazione comparativa, è adottato l’approccio prospettico.

Quindi, riepilogando, l’applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzato come richiesto dal principio stesso e - se non sono, ivi, disciplinate le modalità di transizione - il cambiamento è contabilizzato con il metodo retroattivo, o se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti, si applica lo stesso trattamento – appena illustrato – previsto, per i cambiamenti nei principi contabili, mentre per gli errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui sono constatati.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico, nel periodo in cui avviene il cambiamento – se influisce solo sullo stesso – oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei successivi, quando il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Principi contabili recepiti dalla U.E. di recente emanazione oppure non ancora in vigore

Nello schema seguente, sono riportati i principi contabili e le interpretazioni di nuova emissione da adottare – obbligatoriamente, nella versione omologata UE – a decorrere dai bilanci degli esercizi, che iniziano il 1° 1.2016:

REGOLAMENTI DELLA COMMISSIONE U.E. CON EFFICACIA DAL 2016

regolamento	contenuto
n. 1361 del 19.12.2014	miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012 - 2014)
n. 29 del 9.1.2015	piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (modifica allo IAS 19)
n. 28 del 9.1.2015	miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010 - 2012)

I principi e le interpretazioni omologati, con i regolamenti sopra elencati, non hanno determinato impatti sulla misurazione e sulla rilevazione delle poste economiche e patrimoniali né – viepiù - sull’informativa di bilancio.

Dal 1° 1.2016, inoltre, sono stati adottati – senza rilevare, peraltro, effetti significativi sul presente bilancio consolidato – i seguenti amendment, ai principi indicati a margine:

- IFRS 11 “contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto”, che ne modificano la disciplina adesso uniformata alle operazioni di aggregazione aziendale;
- IAS 1 “presentazione del bilancio”, per migliorare la chiarezza nell’esposizione delle voci riconducibili alle altre componenti di conto economico complessivo;
- IAS 16 “immobili, impianti e macchinari” / IAS 38 “attività immateriali”, per dimostrare l’inappropriatezza dell’utilizzo dei metodi basati sui ricavi per calcolare l’ammortamento di un bene.

Si segnalano, poi, ulteriori modifiche – non ancora obbligatorie - con i potenziali effetti delle medesime:

IFRS - Interpretazione IFRIC	Effetti sulla Società
IFRS 9 strumenti finanziari	Il principio emenda, significativamente, il trattamento degli strumenti finanziari e - nella versione definitiva - sostituirà lo IAS 39. Allo stato attuale, lo IASB ha modificato i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie già previsti dallo IAS 39. Lo IASB ha, inoltre, pubblicato un documento relativo ai principi per la misurazione al costo ammortizzato degli strumenti finanziari e per la valutazione in merito al ricorrere di eventuali impairment. La nuova impostazione complessiva, in tema di strumenti finanziari, è - tuttavia – oggetto, nel complesso, di discussione tra i vari organismi competenti. La Società applicherà tale principio, dal 1° 1.2018 ma non si prevedono – in ogni caso – effetti significativi, per il Gruppo.
IFRS 15 ricavi da contratti con i clienti	Il principio ridefinisce le modalità di registrazione dei ricavi, che devono essere rilevati al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti, e prevede informazioni aggiuntive da fornire. L’impatto dell’adozione di tale principio, sulla Società che ne riceverà i contenuti dal 1° 1.2018, è in corso di approfondimento.

Sussistono, infine, alcuni principi – o modifiche di principi esistenti – emessi dallo IASB o nuove interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), tra cui l’IFRS 16 “leasing” che modifica in maniera significativa le inerenti modalità di contabilizzazione nei bilanci sia dei locatori che dei locatari, per cui il progetto di revisione e approvazione è ancora in itinere.

Rapporti con Parti Correlate

La GLF è controllata, dalla Italtholding s.r.l. per il 99,93%, mentre la restante quota dello 0,07% appartiene al dott. Giorgio Mazzi.

Le deliberazioni degli organi collegiali della GLF e delle società consolidate prescindono da conflitti d’interesse con i Soci e i rapporti con questi ultimi – nonché con le Partecipate – sono intrattenuti a normali condizioni di mercato, per cui non alterano in alcun modo i risultati della GLF né esplicano effetti particolari sulla gestione.

Dette condizioni di mercato sono state prese in considerazione non soltanto nei risvolti quantitativi, a cominciare dal prezzo e dalle modalità di pagamento, ma anche per le motivazioni che hanno indotto a preferire tali soggetti ai Terzi.

I citati rapporti economici riguardano – principalmente – noleggi, consulenze tecniche ed amministrative, subappalti, interessi, commissioni su fidejussioni

I seguenti prospetti sintetizzano – per la casa madre GLF, dopo l’attuazione dei prescritti storni infragruppo – la portata, sia patrimoniale che economica, di tali rapporti ed a prescindere da qualsiasi parametro di particolare significatività:

GLF - CREDITI VERSO PARTI CORRELATE

descrizione	fatture emesse, da emettere e note di credito da emettere / ricevere	finanziamenti fruttiferi	finanziamenti infruttiferi	liquidazioni e vari	TOTALE
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A+B+C+D)
CONTROLLANTI					
Itaholding s.r.l.	122		0	0	122
Totale controllanti (A)	122				122
CONTROLLATE					
Consorzio lavori Porto San Giorgio in liquidazione	0	0	1.135	0	1.135
Totale controllate (B)	0	0	1.135	0	1.135
COLLEGATE					
ASG s.c.r.l.	677	0	63	0	740
Colfiorito s.c.r.l.	17.271	0	0	0	17.271
Comar s.c.r.l.	11.332	0	0	0	11.332
Consorzio C.E.R.M. in liquidazione	19.774	0	423	0	20.197
Consorzio Lavori Saline Joniche	209	8	0	0	217
Costruzioni Emmegi s.c.r.l. in liquidazione	1	0	0	0	1
Darsene Nord Civitavecchia s.c.r.l.	527	24.512	0	0	25.039
GSG Tunneling s.r.l. in liquidazione	2	1.054	0	0	1.056
High Tide s.c.r.l.	125	0	0	0	125
Multedo s.c.r.l.	123	1.090	0	0	1.213
Nuova Briantea S.c.r.l.	6.212	0	3.172	0	9.384
Val di Chienti s.c.p.a.	12.423	0	3.080	0	15.503
Consorzio Recchi - GLF (Colombia)			1.600		1.600
Vesuvio s.c.r.l. in liquidazione	14	1.677	0	0	1.691
Totale collegate (C)	68.690	28.341	8.338	0	105.369
ALTRE					
Consorzio Cepav uno	1.047	0	0	0	1.047
Consorzio CO.RI. in liquidazione	162	0	324	0	486
Consorzio Comavi	912	0	0	0	912
Consorzio Venezia Nuova	2.038	0	0	0	2.038
Marine s.r.l.	3	25	0	0	28
Tram di Firenze S.p.A.	10.135	3.238			13.373
Totale altre (D)	14.297	3.263	324	0	17.884
TOTALI (A + B + C + D)	83.109	31.604	9.797	0	124.510

GLF - DEBITI VERSO PARTI CORRELATE

descrizione	fatture ricevute (A)	fatture e note di credito da ricevere (B)	finanziamenti infruttiferi (C)	decimi da versare e vari (D)	TOTALE (A+B+C+D)
CONTROLLANTI					
Italholding s.r.l.	3.071	696	20.000	0	23.767
Totale controllanti (A)	3.071	696	20.000	0	23.767
CONTROLLATE					
Consorzio lavori Porto San Giorgio in liquidazione				187	187
Totale controllate (B)				187	187
COLLEGATE					
ASG s.c.r.l.	81	5.809	0	844	6.734
Colfiorito s.c.r.l.	0	8.512	0	0	8.512
Comar s.c.r.l.	183	18.000	0	0	18.183
Consorzio C.E.R.M. in liquidazione	135	15	0		150
Consorzio Lavori Saline Joniche	0	8	0		8
Costruzioni Emmegi s.c.r.l. in liquidazione	-12	0		143	131
Darsene Nord Civitavecchia s.c.r.l.	5.530	10.817	0	8	16.355
High Tide s.c.r.l.	0	711	0	0	711
Multedo s.c.r.l.	0	609	0	0	609
Novocen Consorzio per l'Edilizia Napoletana in liquidazione	0	27	0	36	63
Nuova Briantea S.c.r.l.	3.612	3.838	0	0	7.450
Val di Chienti s.c.p.a.	5.019	18.773		29.176	52.968
Vesuvio s.c.r.l. in liquidazione	0	-17	0	0	-17
TOTALE Collegate (C)	14.548	67.102	0	30.207	111.857
ALTRE					
Consorzio Cepav uno	1.439	342	0	0	1.781
Consorzio CO.RI. in liquidazione	10	235	0	0	245
Consorzio Comavi	226	1	0	0	227
Consorzio Venezia Nuova	1.337	37	0	0	1.374
Passante di Mestre s.c.p.a. in liquidazione	0	30	0	0	30
Taranto Logistica S.p.A.	0	0	0	39	39
TOTALE Altre (D)	3.012	645	0	39	3.696
AMMINISTRATORI E SINDACI					
Ing. Remo Grandori - Consigliere Delegato	0	3	0	0	3
dott. Salvatore Spiniello - Presidente del Collegio Sindacale	0	44	0	0	0
rag. Fausto Federici - Sindaco Effettivo	0	26	0	0	26
dott. Massimo Anticoli - Sindaco Effettivo	0	26	0	0	26
TOTALE Amministratori e Sindaci (E)	0	99	0	0	55
TOTALI (A + B + C + D + E)	20.631	68.542	20.000	30.433	139.562

GLF - RAPPORTI ECONOMICI CON PARTI CORRELATE

descrizione	Ricavi (+) / Costi (-)				TOTALE (A + B + C + D)
	costi consortili (A)	prestazioni / materiali / noleggj (B)	service / personale / produzione (C)	proventi e oneri finanziari / rettifiche att.tà finanziarie (D)	
CONTROLLANTE					
Italholding s.r.l.	0	0	0	-1.220	-1.220
TOTALE Controllante (A)	0	0	0	-1.220	-1.220
CONTROLLATE					
Consorzio lavori Porto San Giorgio in liquidazione					0
TOTALE Controllate (B)	0	0	0	0	0
COLLEGATE					
ASG s.c.r.l.	-1.310				-1.310
Colfiorito s.c.r.l.	-2.878	0			-2.878
Comar s.c.r.l.	-18.000		27		-17.973
Consorzio Lavori Saline Joniche	-8				-8
Darsene Nord Civitavecchia s.c.r.l.	-9.777	20		441	-9.316
GSG Tunnelling s.r.l. in liquidazione				2	2
High Tide s.c.r.l.	-711			125	-586
Multedo s.c.r.l.	-209	108		16	-85
Novocen Consorzio per l'Edilizia Napoletana in liquidazione	-26				-26
Nuova Briantea s.c.r.l.	-3.838	254			-3.584
Val di Chienti s.c.p.a.	-8.512				-8.512
Vesuvio s.c.r.l. in liquidazione	-3	11		3	11
TOTALE Collegate (C)	-45.272	393	27	587	-44.265
ALTRE					
Consorzio Cepav uno	-567				-567
Consorzio CO.RI. in liquidazione	-18	3			-15
Consorzio Comavi	-1				-1
Marine s.r.l.				2	2
Passante di Mestre s.c.p.a. in liquidazione	-151				-151
Altri consorzi e consortili in liquidazione	-111				-111
TOTALE Altre (D)	-848	3	0	2	-843
AMMINISTRATORI E SINDACI					
Ing. Remo Grandori - Consigliere Delegato	0	-118	0	0	-118
dott. Salvatore Spiniello - Presidente del Collegio Sindacale	0	-44	0	0	-44
rag. Fausto Federici - Sindaco Effettivo	0	-26	0	0	-26
dott. Massimo Anticoli - Sindaco Effettivo	0	-26	0	0	-26
TOTALE Amministratori e Sindaci (E)	0	-214	0	0	-214
TOTALI (A + B + C + D + E)	-46.120	182	27	-631	-46.542

Le successive tabelle compendiano gli stessi rapporti – per la controllata diretta Seli Overseas S.p.A., dopo l’attuazione dei prescritti storni infragruppo – che si sviluppano in condizioni analoghe alle appena descritte, per GLF:

SELI OVERSEAS - CREDITI VERSO PARTI CORRELATE

descrizione	fatture emesse, da emettere e note di credito da emettere / ricevere	finanziamenti	crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	depositi cauzionali e altri	TOTALE
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A + B + C + D)
CONTROLLANTE					
Grandi Lavori Fincosit S.p.A.					0
Totale controllante (A)	0	0	0	0	0
ALTRE PARTI CORRELATE					
Seli Constructions s.r.l.					0
S.E.L.I. S.p.A. in C.P.					0
Grandori ing. Remo Giuseppe Pietro					0
Totale altre parti correlate (B)	0	0	0	0	0
TOTALI (A + B)	0	0	0	0	0

SELI OVERSEAS - DEBITI VERSO PARTI CORRELATE

descrizione	fatture ricevute	fatture e note di credito da ricevere	finanziamenti	decimi da versare e vari	TOTALE
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A + B + C + D)
CONTROLLANTE					
Grandi Lavori Fincosit S.p.A.	0	0	0	0	0
Totale controllante (A)	0	0	0	0	0
ALTRE PARTI CORRELATE					
Seli Constructions s.r.l.				2.000	2.000
S.E.L.I. S.p.A. in C.P.	5				5
Grandori ing. Remo Giuseppe Pietro	2	36			38
Totale altre parti correlate (B)	7	36	0	2.000	2.043
TOTALI (A + B)	7	36	0	2.000	2.043

SELI OVERSEAS - RAPPORTI ECONOMICI CON PARTI CORRELATE

descrizione	ricavi delle vendite / variazione dei lavori in corso / altri ricavi	acquisto beni / prestazioni / noleggi / vari	service / personale	proventi e oneri finanziari / rettifiche att.tà finanziarie	TOTALE
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A + B + C + D)
CONTROLLANTE					
Grandi Lavori Fincosit S.p.A.					0
Totale controllante (A)	0	0	0	0	0
ALTRE PARTI CORRELATE					
Seli Constructions s.r.l.	40	-39	-317		-316
S.E.L.I. S.p.A. in C.P.			-124		-124
Grandori ing. Remo Giuseppe Pietro		-79			-79
Totale altre parti correlate (B)	40	-118	-441	0	-519
TOTALI (A + B)	40	-118	-441	0	-519

Le Parti Correlate – appena elencate – sono state individuate con riferimento alla dettagliata accezione di cui allo IAS 24 su “Related Party Disclosures” nella versione più aggiornata che è stata pubblicata, il 4.11.2009 con successivi amendments, dal preposto International Accounting Standard Board.

Si segnala che la GLF non è assoggettata all’attività di direzione e coordinamento da parte di un altro ente, di cui agli artt. 2497 sexies e septies c.c..

Le informazioni appena rese costituiscono un ampio adempimento dei precetti del neo n. 22 bis) dell’art. 2427 c.c., introdotto dall’art. 1 del D. Lgs. 3 novembre 2008 n. 173 di attuazione della Direttiva 14 giugno 2006 n. 2006/46/CE.

Note di commento alle poste del bilancio consolidato

A meno di diversa indicazione, tutti gli importi sono indicati in € mgl..

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Ribadisce la perdita consolidata dell’esercizio – che non risente di rettifiche di valore, operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie – di 6.421, appostata nello stato patrimoniale.

Ai dati fin qui forniti, si aggiungono le seguenti necessarie precisazioni che comprendono l’andamento nella comparazione con il 2015:

1. Ricavi 430.169

I ricavi dell’attività tipica diminuiscono di 65.744 e si compongono delle opere collaudate oppure accettate, dal Committente, senza riserve di sorta mentre le altre sono considerate rimanenze per lavori in corso di cui – annualmente – si rileva, pertanto, la variazione.

La relativa sommatoria è compendiata, in:

RICAVI			
descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A-B)
Ricavi delle vendite e prestazioni	598.127	374.391	223.736
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-167.958	121.522	-289.480
TOTALE	430.169	495.913	-65.744

Nel trascorso esercizio, le fatture emesse a fronte di S.A.L. - predisposti ed accettati in contraddittorio, dal Committente - sono state contabilizzate tra i “ricavi delle vendite e delle prestazioni” così come nel 2015 pure con riferimento alle novità rapportate sub principio contabile per le corrispondenti rimanenze nell’attivo patrimoniale.

Da rilevare che la produzione edile, da complessivi 430.169, è stata realizzata in Italia per 264.777 ed all'Estero per 165.392 con una rispettiva aliquota percentuale di 61,55 / 38,45 come analizzato nello schema seguente che fraziona gli importi pure per Direzione di Divisione dell'area tecnica:

RICAVI PER LAVORI

Nazione	IN VALORI ASSOLUTI			IN PERCENTUALE		
	2016 (a)	2015 (b)	Variazione (a - b)	2016 (c)	2015 (d)	Variazioni (c - d)
Italia	264.777	316.019	-51.242	61,6	63,7	-2,2
U.S.A.	106.916	139.786	-32.870	24,9	28,2	-3,3
Laos	32.471	10.952	21.519	7,5	2,2	5,3
Croazia	20.989	18.738	2.251	4,9	3,8	1,1
Medio Oriente	5.016	10.418	-5.402	1,2	2,1	-0,9
TOTALE per Nazione	430.169	495.913	-65.744	100,0	100,0	0,0
Divisione						
Infrastrutture	206.265	371.761	-165.496	47,9	75,0	-27,0
Marittima	157.467	88.898	68.569	36,6	17,9	18,7
Tunneling	46.253	21.370	24.883	10,8	4,3	6,4
Edilizia	20.184	13.884	6.300	4,7	2,8	1,9
TOTALE per Divisione	430.169	495.913	-65.744	100,0	100,0	0,0

2. Altri ricavi

26.525

Aumentano di 12.845 e sono stati realizzati, in ambito nazionale a meno degli effettuati in U.S.A. e dalle branches di GLF e SO rispettivamente per 93 / 0,7 e 0,8, come da successiva tabella:

ALTRI RICAVI

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A-B)
Ricavi per prestazioni varie	8.518	3.840	4.678
Noleggi	6.933	1.318	5.615
Altri ricavi operativi	5.915	6.107	-192
Utilizzo fondi preesistenti	1.947	363	1.584
Ricavi per prestazioni a partecipate	1.730	1.011	719
Ricavi per vendita materiali	653	253	400
Distacchi di personale	426	406	20
Risarcimenti assicurativi	403	382	21
TOTALE	26.525	13.680	12.845

Si rimarca che gli altri ricavi operativi si riferiscono pure a sopravvenienze per 3.935 e plusvalenze per 148, proventi di natura diversa per 1.068 mentre l'utilizzo dei fondi è relativo alla commessa Tram di Firenze ed alle manutenzione mezzi marittimi rispettivamente per 1.768 e 179.

3. Costi per acquisti di materiali**79.494**

Registrano un aumento di 3.581 ed i materiali acquistati si articolano, trascurando la variazione delle corrispondenti rimanenze, in:

COSTI PER MATERIALI

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A-B)
Calcestruzzo, cemento e laterizi	45.019	40.790	4.229
Lamiere, profilati e ferro lavorato	9.416	10.879	-1.463
Inerti	8.348	8.794	-446
Altro materiale vario	5.166	7.252	-2.086
Ricambi e materiali edile	4.452	2.688	1.764
Carburanti e lubrificanti	4.363	2.368	1.995
Prefabbricati in cemento armato	2.125	2.003	122
Casermaggio, utensileria e segnaletica	605	1.139	-534
TOTALI	79.494	75.913	3.581

L'appostazione complessiva discende, in maniera riassuntiva, da:

COSTI PER MATERIALI

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A-B)
Costi per materiali	79.592	74.151	5.441
Variazione delle rimanenze di materiali	-98	1.762	-1.860
TOTALE	79.494	75.913	3.581

4. Costi per servizi**235.820**

Nel seguente prospetto, consta evidente il decremento di 67.627 e la relativa articolazione:

COSTI PER SERVIZI

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A-B)
Appalti e subappalti	98.550	146.726	-48.176
Ribaltamento costi dalle consortili	46.120	75.010	-28.890
Prestazioni di servizi	39.598	33.024	6.574
Personale distaccato / vitto, alloggio e viaggi ai dipendenti	13.994	10.402	3.592
Progettazioni e consulenze tecnico - amministrative	11.904	16.224	-4.320
Noli a caldo, collaudi e pose in opera	10.803	9.538	1.265
Manutenzioni cespiti	4.637	2.912	1.725
Assicurazioni	4.435	4.825	-390
Utenze	3.018	2.041	977
Commissioni e spese bancarie non finanziarie	1.096	200	896
Co.co.co e contratti a progetto	869	1.498	-629
Emolumenti pro Amministratori / Sindaci / Revisori	796	1.047	-251
TOTALE	235.820	303.447	-67.627

Gli appena indicati emolumenti sono, ulteriormente, analizzati nel successivo paragrafo n. 37.

Dai costi per servizi ricevuti, sono stati elisi 38.442 – tra quelli assoggettati a ribaltamento, dalle strutture consortili costituite ad hoc per l'esecuzione di alcune commesse e consolidate – perché sostituiti, dal relativo dettaglio analitico.

Il residuo ribaltamento è dettagliato, come appresso pure in comparazione con il 2015, in funzione della Partecipata a margine indicata:

COSTI CONSORTILI

PARTECIPATA	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A-B)
Comar s.c.r.l.	18.000	11.600	6.400
Darsena Nord Civitavecchia s.c.r.l.	9.777	11.928	-2.151
Val di Chienti s.c.p.a.	8.512	15.984	-7.472
Nuova Briantea s.c.r.l.	3.839	24.505	-20.666
Colfiorito s.c.r.l.	2.878	16.251	-13.373
A.S.G. s.c.r.l.	1.310	1.542	-232
High Tide s.c.r.l.	711	256	455
Consorzio Cepav uno	567	951	-384
Multedo s.c.r.l.	209	110	99
Passante di Mestre s.c.p.a.	151	757	-606
Consorzi e consortili in liquidazione	90	6.829	-6.739
Consorzio Recchi	41	57	-16
Consorzio Venezia Nuova	35	16	19
TOTALI	46.120	90.786	-44.666

5. Costi del personale

70.560

Le spese, in rialzo di 4.234 ed appresso schematizzate per gli inerenti 1.079 lavoratori dipendenti – costituenti l'organico al 31.12.2016 ed articolati in 32 Dirigenti, 417 Quadri e Impiegati, 630 Operai – sono imputabili alle categorie citate, rispettivamente per 4.954 / 30.109 / 35.497 per cui il costo medio 2016 di ciascun addetto nell'ambito di tali categorie è nell'ordine di 154 / 72 / 56:

COSTO DEL PERSONALE

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A-B)
Salari e stipendi	57.689	54.730	2.959
Oneri sociali	10.057	10.137	-80
Altri costi	2.814	1.459	1.355
TOTALE	70.560	66.326	4.234

Il costo inerente al T.F.R. è stato calcolato, in funzione di un piano a benefici definiti per la sola quota ante riforma, di cui pure alla nota n. 28.

6. Ammortamenti e svalutazioni**23.203**

Si suddividono, come da successivo prospetto – recante una diminuzione, di 1.142 – in cui si segnala che le perdite di valore includono la svalutazione dei crediti:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A-B)
Ammortamenti delle attività materiali	21.722	19.151	2.571
Ammortamenti delle attività immateriali	574	148	426
Perdite di valore	500	4.611	-4.111
Ammortamenti investimenti immobiliari	407	435	-28
TOTALE	23.203	24.345	-1.142

7. Altri costi operativi**39.842**

Registrano un incremento di 11.190 e, qui di seguito, sono elencati per tipologia:

ALTRI COSTI OPERATIVI

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A-B)
Godimento beni di terzi	27.953	21.864	6.089
Oneri diversi di gestione	7.847	5.735	2.112
Accantonamento per rischi e manutenzione mezzi	4.042	760	3.282
Imposte esercizi precedenti	0	293	-293
TOTALI	39.842	28.652	11.190

Gli oneri diversi di gestione riguardano anche:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A-B)
Spese generali e d'ufficio	2.844	2.366	478
Sopravvenienze passive	2.632	1.921	711
Oneri tributari diversi	1.057	772	285
Minusvalenze su cespiti	924	676	248
Penali su lavori	390	0	390
TOTALI	7.847	5.735	2.112

8. Costi capitalizzati per costruzioni interne**-1.282**

Aumentano di 572 e discendono dalle Aziende, dettagliate nel successivo prospetto, con a margine il relativo valore:

COSTI CAPITALIZZATI PER COSTRUZIONI INTERNE

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A-B)
Seli Overseas S.p.A.	-827	-578	-249
Grandi Lavori Fincosit S.p.A.	-449	-112	-337
Galleria di Tenda s.c.r.l.	-3	0	-3
Paderno s.c.r.l.	-3	-20	17
TOTALI	-1.282	-710	-572

Come già avvenuto nel precedente esercizio, sono quasi esclusivamente di pertinenza della controllata Seli Overseas S.p.A..

9. Proventi finanziari

2.243

La successiva tabella ne spiega la ripartizione e dimostra l'incremento di 104:

PROVENTI FINANZIARI

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A-B)
Utili su cambi	1.144	1.269	-125
Proventi da partecipazioni	583	10	573
Altri proventi finanziari	516	860	-344
TOTALI	2.243	2.139	104

Gli altri proventi finanziari derivano pure da interessi sui crediti verso terzi per 70 e l'Erario – per rimborsi I.RE.S. – per 252.

10. Oneri finanziari

17.652

Si compongono, con un ribasso di 128, di:

ONERI FINANZIARI

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A-B)
Interessi e oneri finanziari verso altri	16.108	16.036	72
Interessi e oneri finanziari verso Società del Gruppo	1.030	989	41
Perdite su cambi	504	691	-187
Svalutazione di partecipazioni	10	64	-54
TOTALI	17.652	17.780	-128

Gli altri oneri finanziari discendono – tra l'altro – da leasing per 566, applicazione IAS 19 sul T.F.R. per 45, commissioni bancarie per 7.567 e su polizze fidejussorie per 5.097.

Tali oneri, quando connessi ai rapporti con l'Indotto, sono ridotti per effetto di apposite quanto formalizzate dilazioni di pagamento che evitano – in radice – la configurazione di particolari responsabilità e, peggio ancora, l'automatica insorgenza di interessi moratori.

11. Imposte del periodo

- 22

Di seguito, segnalandone il decremento di 853, si forniscono le relative suddivisione e riconciliazione tra imposta teorica / effettiva:

IMPOSTE DEL PERIODO

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A-B)
Imposte correnti	-4.114	-4.933	819
Imposte anticipate / differite	4.136	4.102	34
TOTALE	22	-831	853

RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTA TEORICA ED EFFETTIVA

descrizione	2016		2015	
Risultato ante imposte	-6.352	%	-4.021	%
Imposta sul reddito teoriche - I.R.E.S.	-1.747	27,5	-1.106	27,5
Effetto netto delle variazioni in aumento / diminuzione e altre partite minori	1.985	----	2.106	----
I.R.A.P. (corrente e differita)	-260	4,1	-169	4,2
Imposte relative ad esercizi precedenti e sostitutive	0	----	0	----
IMPOSTE SUL REDDITO ISCRITTE IN BILANCIO (correnti e differite)	-22		831	

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

Qui di seguito, si provvede ad illustrare l'articolazione delle voci del bilancio 2016 evidenziando – come indispensabile – le variazioni intervenute, nel raffronto con il precedente esercizio.

ATTIVITA'

12. Immobili, impianti e macchinari

107.019

Con riferimento allo IAS 16 nei paragrafi da 73 a 79, si precisa che aumentano di 2.936 e risultano così suddivisibili – con indicazione separata, per i beni acquisiti in leasing - tra costo storico e fondi di ammortamento, nell'ultimo quadriennio:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

categorie	costo storico al 31.12.2013 (A)	ammortamenti fino al 31.12.2013 (B)	valore residuo al 31.12.2013 (A-B)	quota ammortizzata (B/A)
- Terreni e fabbricati	21.790	11.578	10.212	53,13%
- Impianti e macchinario	140.324	77.268	63.056	55,06%
- Attrezzature industriali e commerciali	7.584	3.810	3.774	50,24%
- Altri beni	5.735	3.276	2.459	57,12%
- Immobilizzazioni in corso	9.111	0	9.111	0,00%
- Beni in leasing	0	0	0	0,00%
TOTALE	184.544	95.932	88.612	51,98%

categorie	costo storico al 31.12.2014 (A)	ammortamenti fino al 31.12.2014 (B)	valore residuo al 31.12.2014 (A-B)	quota ammortizzata (B/A)
- Terreni e fabbricati	23.025	12.244	10.781	53,18%
- Impianti e macchinario	158.036	86.156	71.880	54,52%
- Attrezzature industriali e commerciali	6.723	4.678	2.045	69,58%
- Altri beni	8.087	3.870	4.217	47,85%
- Immobilizzazioni in corso	10.572	0	10.572	0,00%
- Beni in leasing	0	0	0	0,00%
TOTALE	206.443	106.948	99.495	51,81%

categorie	costo storico al 31.12.2015 (A)	ammortamenti fino al 31.12.2015 (B)	valore residuo al 31.12.2015 (A-B)	quota ammortizzata (B/A)
- Terreni e fabbricati	27.773	12.950	14.823	46,63%
- Impianti e macchinario	156.421	75.310	81.111	48,15%
- Attrezzature industriali e commerciali	9.076	6.418	2.658	70,71%
- Altri beni	9.331	5.250	4.081	56,26%
- Immobilizzazioni in corso	1.410	0	1.410	0,00%
- Beni in leasing	0	0	0	0,00%
TOTALE	204.011	99.928	104.083	48,98%

categorie	costo storico al 31.12.2016 (A)	ammortamenti fino al 31.12.2016 (B)	valore residuo al 31.12.2016 (A-B)	quota ammortizzata (B/A)
- Terreni e fabbricati	56.570	39.511	17.059	69,84%
- Impianti e macchinario	149.357	66.440	82.917	44,48%
- Attrezzature industriali e commerciali	8.038	5.969	2.069	74,26%
- Altri beni	10.862	6.875	3.987	63,29%
- Immobilizzazioni in corso	987	0	987	0,00%
- Beni in leasing	0	0	0	0,00%
TOTALE	225.814	118.795	107.019	52,61%

Da rilevare che le immobilizzazioni materiali iscritte al 31.12.2016 non sono gravate da vincoli, da pgni e da privilegi di sorta ad eccezione di un'ipoteca da 15 € mln. sul pontone Giuliana iscritto nelle immobilizzazioni materiali della Capogruppo – del valore residuo di 3.018.684 – in pro della Carige, che ha erogato per la metà un attinente mutuo in scadenza al 30.6.2018.

Si rimarca che - nell'esercizio 2016 - non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali.

In relazione alle informazioni afferenti ai beni acquisiti in leasing, richieste alla lettera e) del punto 31 nello IAS 17, si rileva che sono in corso 116 contratti del genere su cui - ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 c.c. - si forniscono le coinvolte Compagnie, oltre a segnalare che hanno natura finanziaria per un ammontare complessivo netto al 31.12.2016 di 34.575 € mgl., di cui alla successiva tabella:

COMPAGNIE DI LEASING

n.	denominazione	acronimo
1	BNP Paribas S.p.A.	BNP
2	Caterpillar Financial Corporacion Financiera S.A. E.F.C. S.U	CTP
3	De Lage Landen BV	DLL
4	Mediocredito Italiano S.p.A.	MCI
5	MPS Leasing & Factoring S.p.A.	MPS
6	Sardaleasing S.p.A.	SL
7	SG Leasing S.p.A.	SGL
8	Unicredit Leasing S.p.A.	UL
9	Zoomilion Capital Italy S.p.A.	ZCI

Si segnala, inoltre e soltanto per la GLF, che - nel 2016 - sono stati riscattati i beni di cui ai sotto elencati leasing ed a prezzi di opzione, previsti, dai rispettivi contratti, per complessivi 15.389 con interessi impliciti abbinati di 22.392:

Data di riscatto	ex n. di contratto	ex Società di leasing	Descrizione Bene	Valore di riscatto	Interessi impliciti
7.11.2016	240093	DLL	nr. 2 GR200 Pack + nr.1 QAS 125	1.825	3.580
4.10.2016	240096	DLL	nr.1 QAS 500 + nr.1 QAS 325 + nr.4 QAS 14 KD	1.442	2.519
2.9.2016	240098	DLL	Elettrocompressore GA 110-10 + 2 serbatoi lt 3000	390	602
4.10.2016	240120	DLL	nr.2 QAS 500 + nr.1 XRHS 366	1.888	3.298
2.3.2016	574905	MCI	Leica TS30 - MATR. 361847	372	151
23.5.2016	1423447	MPS	Sollevatore telescopico Kramer Allrad 1245	343	513
15.6.2016	139477	SARDALEASING	Gruppi elettrogeni pz. 4 (di cui: 1 GSW 150P + 3 GSW 450V)	1.270	1.000
1°.11.2016	0015264	CAT Financial	Gruppo elettrogeno Caterpillar	648	1.419
7.12.2016	0016287	CAT Financial	Escavatore cingolato Cat 323E	1.500	2.822
7.12.2016	0016288	CAT Financial	Escavatore cingolato Cat 323E	1.500	2.822
2.8.2016	00123	ZCI	Pompa carrellata CIFA matr.00068	315	386
2.8.2016	00123 a	ZCI	Pompa carrellata CIFA matr.00068	430	624
2.8.2016	00123 b	ZCI	Pompa carrellata CIFA matr.00068	83	172
2.8.2016	00124	ZCI	Pompa carrellata CIFA matr.00105	365	452
2.8.2016	00124 a	ZCI	Pompa carrellata CIFA matr.00105	430	624
2.8.2016	00124 b	ZCI	Pompa carrellata CIFA matr.00105	70	122
22.1.2016	573221	MCI	Motocompressore ATLAS COPCO XAHS 347 CD n. 2	1.050	128
15.6.2016	139475	SL	Perforatrice idraulica Casagrande C6	1.470	1.158
TOTALE				15.389	22.392

13. Investimenti immobiliari

11.654

Si precisa a norma del paragrafo 79 dello IAS 40 che sono detenuti, per l'intero ed a saldo decrementato di 678, dalla Capogruppo ad eccezione del comparto 4 in San Benigno (GE) che appartiene alla controllata indiretta SVIM S.p.A..

Tra le proprietà si segnala che il capannone ubicato in Fiesso Umbertiano (RO) è stato assoggettato – con decorrenza, addì 16.7.2015 – ad un sequestro preventivo, per una quota del 35,56% dello stesso, su disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia.

Di seguito, si riporta il fair value relativo a ciascun investimento desunto da perizie stilate da professionisti incaricati dalle Società:

1. terreno Cisanello (PI), per 2 € mln.;
2. fabbricato in Fiesso Umbertiano (RO), per 2 € mln.;
3. locali presso il centro commerciale “Diamante” in Ferrara, per 0,7 € mln.;
4. comparto 4 in San Benigno (GE), per 10,1 € mln.

14. Attività immateriali

5.523

Registrano un incremento di 5.225 e comprendono le partite, di seguito specificate, pure con riferimento alle prescrizioni – da 118 a 128 – dello IAS 38:

- quanto a 3, costi di impianto e di ampliamento;
- quanto a 187, diritti di brevetto e su opere dell’ingegno;
- quanto a 5.119, avviamento;
- quanto a 214, esclusivamente per le capitalizzazioni diverse.

Nella tabella sottostante, si espone il connesso riepilogo:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

categorie	costo storico	ammortamenti e perdite di valore fino al 31.12.2015	valore residuo al 31.12.2015	incrementi/decrementi nel 2016	ammortamenti e perdite di valore nel 2016	valore residuo al 31.12.2016
	(A)	(B)	(C=A-B)	(D)	(E)	(F=C+D-E)
- Costi di impianti e ampliamento	0	0	0	3	0	3
- Diritti di brevetto e su opere dell’ingegno	967	675	292	0	105	187
- Avviamento	0	0	0	5.119	0	5.119
- Altre	112	106	6	208	0	214
TOTALE	1.079	781	298	5.330	105	5.523

Per l’avviamento, da 5.119, si segnala che:

1. discende, interamente, dall’acquisizione di un ramo aziendale da parte della controllata Seli Overseas che - nell’analisi di recuperabilità del valore, al 31.12.2016 - non ha innescato alcuna perplessità;
2. l’impairment test, in applicazione delle procedure di Gruppo, è stato effettuato in sede di chiusura del bilancio consolidato ed è risultato positivo;
3. tale test è stato condotto, confrontando il valore del capitale investito netto di Seli Overseas (comprensivo dell’avviamento) al 31 dicembre 2016 con il maggiore tra il “value in use” (valore in uso) ed il “fair value” (valore di mercato);
4. in particolare, il valore in uso è determinato applicando il metodo del “discounted cash flows” – derivanti dalle linee guida, ai piani triennali approvati dal Management con riferimento al triennio 2017/2019 - che evidenziano un tasso cumulato di crescita sui ricavi del 56,7% ed un valore attuale del terminale (calcolato con il metodo della rendita perpetua, in ipotesi di continuità aziendale) sulla base di un ragionevole tasso di crescita dell’1,5%;

5. le ipotesi relative alle variabili macroeconomiche sono determinate, laddove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione mentre le stime di redditività e crescita – assunte, nei business plan – sono determinate, dal Management, sulla base delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera;
6. i flussi di cassa – scontati in funzione di un tasso di attualizzazione (WACC), riveniente dal metodo del Capital Asset Pricing Model, pari al 7,34% al 31.12.2016 – sono generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti, ed includono sia gli investimenti in capitale fisso sia i movimenti monetari del capitale circolante mentre non comprendono gli impatti di eventi straordinari o pagamenti di dividendi;
7. il test condotto non ha evidenziato perdite di valore.

15. Attività per imposte anticipate**4.614**

Diminuiscono di 2.084 e si suddividono in:

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A-B)
Accantonamenti e svalutazioni non deducibili	1.178	704	474
Consolidamento SOFIM/SVIM	356	84	272
Differenze su ammortamenti (incluso avviamento)	531	967	-436
Perdite su cambi non realizzate	225	254	-29
Applicazione costo ammortizzato su finanziamenti	241	156	85
Altre	433	365	68
Effetti fiscali afferenti GLF Const. Corp.	1.116	0	1.116
Imposte anticipate su perdite fiscali	535	0	535
TOTALE	4.614	2.530	2.084

16. Partecipazioni**32.453**

Denotano una variazione al ribasso di 5 ed includono – esclusivamente – le seguenti partecipazioni, estromesse dall'area di consolidamento:

PARTECIPAZIONI

denominazione	sede	capitale sociale	risultato dell'esercizio	quota spettante (%)	patrimonio netto spettante (a)	valore di bilancio (b)	differenza (a-b)
CONTROLLATE							
Consorzio Lavori porto San Giorgio in liquidazione	Roma	20	11	100	0	0	0
Cons. sistemazione della zona di San Benigno in liq.ne	Genova	13	0	59,4	18	9	9
GLF Nigeria ltd.	Abuja (NIGERIA)	489	0	51	249	249	0
TOTALE CONTROLLATE					267	258	9
COLLEGATE							
ASG s.c.r.l.	Milano	51	0	44	22	22	-0
Colfiorito s.c.r.l.	Roma	10	0	48	5	5	-0
Comar s.c.r.l.	Venezia	100	0	33	33	33	0
Consorzio C.E.R.M. in liquidazione	Roma	31	-37	33	2	0	2
Consorzio Lavori Saline Joniche	Roma	15	0	31	5	5	0
Consorzio Recchi GLF in liquidazione	Santa Fe de Bogotà (COLOMBIA)	400	0	50	196	196	0
Costruzioni Emmegi s.c.r.l. in liquidazione	Roma	10	0	50	5	5	0
D.N.C. s.c.r.l.	Roma	20	0	50	10	10	0
GSG Tunnelling s.r.l in liquidazione	Roma	10	0	34	1	1	0
High Tlde s.c.r.l.	Roma	200	0	48	95	95	0
Marina di Cicerone S.p.A.	Roma	1.000	-23	25	839	839	0
Multedo s.c.r.l.	Genova	12	0	50	6	6	0
Novocen Consorzio per l'Edilizia Napoletana in liquidazione	Napoli	52	0	26	0	0	0
Nuova Briantea s.c.a.r.l.	Bologna	100	0	26	26	26	0
Val di Chienti s.c.p.a.	Ravenna	70.000	0	28	19.600	19.600	0
Vesuvio s.c.r.l.	Roma	10	0	34	3	3	0
TOTALE COLLEGATE					20.849	20.847	1
ALTRE							
APM terminals Vado Ligure S.p.A.	Savona	4.000	(*)	2	89	19	70
Autocamionale della Cisa S.p.A.	Nocito (PR)	48.533	(*)	0	374	265	109
Banca Regionale di Sviluppo S.p.A.	Napoli	26.917	(*)	0	73	73	0
Brebemi S.p.A.	Brescia	332.118	(*)	0	7	8	-1
CISFI S.p.A.	Napoli	52.172	(*)	0	22	360	-338
Consorzio Ponte Stretto di Messina	Roma	100	0	0	0	0	0
Consorzio Cepav Uno	San Donato Milanese (MI)	52	0	14	7	7	0
Consorzio CO.RI. In liquidazione	Napoli	52	0	9	5	5	0
Consorzio Comavi	Roma	1.020	0	18	186	186	-0
Consozio Venezia Nuova	Venezia	274	-5.470	1	0	3	-3
Fondo Real Venice II	Venezia	1.085	(*)	19	56	4.921	-4.865
Interporto Campano S.p.A.	Napoli	33.536	(*)	3	4.094	1.482	2.612
Marine s.r.l.	Roma	47	-7	2	1	1	0
Passante di Mestre s.c.p.a.	Mogliano Veneto (TV)	10.000	0	19	1.900	1.900	0
Pedemontana Veneta S.p.A. in liquidazione	Verona	6.000	(*)	0	2	23	-21
Taranto Logistica S.p.a.	Tortona (AL)	13.000	-392	1	112	112	0
Thetis S.p.A.	Venezia	11.289	(*)	8	1.339	973	366
Tram di Firenze S.p.A.	Firenze	7.000	(*)	14	1.761	1.011	750
TOTALE ALTRE IMPRESE					10.026	11.347	-1.321
TOTALE GENERALE					31.142	32.453	-1.311

(*) bilancio 2016 non ancora approvato

Lo sbilancio in meno di 1.311 (31.142 – 32.453), appena dimostrato tra patrimonio netto spettante e valore di bilancio, è imputabile a:

- mancato adeguamento, di 9, ai risultati degli scorsi esercizi e alla riserva da sovrapprezzo azioni, iscritti nel controllato indiretto Consorzio per la Sistemazione della zona di San Benigno in liquidazione;
- differenza positiva, nelle Collegate, di 2 interamente imputabile al Consorzio CERM in liquidazione per adeguamenti evitati in passato ed ora – in parte – riassorbiti;
- sbilanci favorevoli – tra le Altre Partecipate – per Interporto Campano S.p.A. da 2.612, Tram di Firenze S.p.A. da 750, Thetis S.p.A. da 366, Autocamionale della Cisa S.p.A. da 109, APM Terminals Vado Ligure S.p.A. da 70;
- discrasie negative per CISFI S.p.A. da 338, Pedemontana Veneta S.p.A. in liquidazione da 21, Consorzio Venezia Nuova da 3 e Brebemi S.p.A. da 1, fondo Real Venice II da 4.866.

A proposito di quest'ultimo Fondo, lo scarto è tollerato in considerazione della controversia in corso – con il Comune di Venezia – per la risoluzione, il 30.12.2010, del contratto preliminare di acquisto addì 28.12.2009 dell'area dell'ex Ospedale a Mare nella locale isola del Lido da cui è scaturito un atto di citazione da residui 26,0 (22,9 rimborso spese + 3,1 lucro cessante) € mln. oltre interessi e rivalutazione.

Da rilevare, infine, che:

- il bilancio utilizzato per le comparazioni, con l'equity method, è quello dell'intero esercizio 2016 per la costante identità delle connesse date di chiusura;
- nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione, tramite giro all'attivo circolante;
- nel 2016, non si sono verificati aumenti di capitale a pagamento o gratuiti;
- le partecipazioni in discorso non sono soggette a vincoli di sorta.

Il tutto, si significa anche in ossequio alle previsioni dello IAS 28.

17. Attività finanziarie non correnti

4

Sono diminuite di 113 e si articolano, sostanzialmente, in depositi cauzionali presso Locatori per immobili in affitto oltre che Enti per le abbinate utenze.

Per la specifica componente di durata pluriennale, sono periodicamente verificate le condizioni che ne hanno determinato l'iscrizione.

18. Rimanenze

35.884

Accolgono le giacenze di materiali il cui andamento in diminuzione di 7.545 è, qui di seguito e come richiesto – nei numeri, da 36 a 39 - dallo IAS 2, sintetizzato:

RIMANENZE			
descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A-B)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.898	5.762	136
Prodotti finiti e merci	2.715	2.716	-1
Prodotti in corso di lavorazione	6.635	34.951	-28.316
Acconti su prodotti finiti	20.635	0	20.635
TOTALE	35.884	43.429	-7.545

La variazione negativa dei prodotti in corso di lavorazione si riferisce, principalmente, alla vendita della torre B del complesso immobiliare di S. Benigno - a Genova – che è stata gestita dalla controllata indiretta SVIM.

Gli acconti su prodotti finiti si riconducono - interamente - al valore del sistema di scavo completo, per cui si è perfezionata la vendita nel 1° trimestre 2017 da parte della controllata Seli Overseas.

19. Importi dovuti dai Committenti 346.993

In pedissequa assonanza con lo IAS 11 – nei numeri, da 39 a 45 – si precisa che evolvono al rialzo di 32.769 rispetto all'esercizio precedente e sono – per lo più – riconducibili alle commesse in corso di esecuzione, direttamente o con l'interposizione di strutture consortili ad hoc, presso la Controllante e le controllate che espongono al netto della quota parte già contabilizzata in formali stati di avanzamento e ad azzerrata svalutazione per rischi contrattuali.

Il successivo prospetto ne espone la composizione:

IMPORTI DOVUTI DAI COMMITTENTI

descrizione		31.12.2016 (A)	31.12.2015 (B)	variazioni (A-B)
Lavori in corso su ordinazione lordi	(A)	4.346.872	4.332.274	14.598
Acconti su l.i.c. lordi	(B)	3.999.880	4.018.050	-18.170
Totale lavori su ordinazione	(C=A-B)	346.992	314.224	32.768

Di seguito, infine e nell'ordine, la sintesi degli effetti derivanti dall'applicazione del cost to cost ed i progetti più importanti – per il profilo produttivo – nel 2017:

SINTESI EFFETTI APPLICAZIONE "COST TO COST"

Stato Patrimoniale		31.12.2016	31.12.2015	01.12.2015
Lavori in corso su ordinazione lordi	(A)	8.649	11.142	22.509
Imposte differite	(B)	2.767	3.565	7.203
Effetto a Patrimonio Netto	(C=A-B)	5.882	7.577	15.306

Conto Economico		2016	2015
Ricavi	(A)	-2.493	-11.367
Imposte differite	(B)	798	3.637
Effetto sul risultato dell'esercizio	(C=A+B)	-1.695	-7.730

PROGETTI PIU' IMPORTANTI PER LA PRODUZIONE 2016

ente appaltante	progetto	2016
SKEC (Corea del Sud)	impianto Idroelettrico a XePian (Laos)	32.471
APM TERMINALS VADO LIGURE S.p.A.	piattaforma multifunzionale a Vado Ligure (SV)	26.053
ANAS S.p.A.	S.S. 195 Sulcitana	23.930
TRAM FIRENZE S.p.A.	sistema tramviario cittadino	22.554
ANAS S.p.A.	costruzione del doppio fornice del Col di Tenda	21.725
AUTORITA' PORTUALE DI RIJEKA	porto di Rijeka (Croazia)	18.510
TOTALE		145.243

20. Crediti commerciali**218.129**

In aumento di 43.930, sono costituiti come appresso dettagliato ed annotati al netto di una svalutazione - per potenziali rischi di insolvenze, da 1.000 in linea capitale – ritenuta congrua, in virtù della preponderante presenza di Committenti Pubblici in Italia che si considerano idonei per definizione in termini di standing:

CREDITI			
descrizione	saldi al 31.12.2016	saldi al 31.12.2015	variazioni
	(A)	(B)	(A-B)
Verso clienti	113.761	104.194	9.567
Verso a controllo congiunto e collegate	105.368	70.505	34.863
Fondi svalutazione	-1.000	-500	-500
TOTALI	218.129	174.199	43.930

È palese – quindi – la rilevanza delle ragioni creditorie verso i clienti per fatture emesse e da inoltrare nonché per stati di avanzamento lavori o revisione prezzi liquidati ma non fatturati e per situazioni interne lavori da contabilizzare, così distribuite:

GLF e branches	172.493
GLF Construction corp.	20.613
Gruppo Seli Overseas S.p.A.	17.145
Altre Consolidate	7.878
	<u>218.129</u>

Sembra opportuno segnalare che i crediti verso Imprese del Gruppo nella più estesa configurazione, per complessivi 105.368, si riferiscono a controllo congiunto e collegate – tutte escluse, dal perimetro di consolidamento – di cui all'apposito prospetto, nel precedente paragrafo sulle Parti Correlate.

Da rilevare che il monte in argomento è – interamente – da riscuotere entro il venturo esercizio ed a carico di controparti italiane ad eccezione – per l'estero – di 11.256 in ambito GLF e branches, 20.613 in GLF U.S.A. e 17.145 in SO.

21. Crediti tributari**2.567**

Le posizioni tributarie attive denotano un aumento di 218 e si riferiscono all'I.V.A. conto erario da complessivi 225 ripresa da SVIM / SOFIM nell'ordine per 200 / 25, all'I.RE.S. e all'I.R.A.P. in acconto rispettivamente per 1.875 e 397 nonché all'I.R.A.P. a nuovo presso la sola SVIM per 70.

22. Attività finanziarie correnti**21.808**

Registrano un decremento di 30.162 e scaturiscono dai saldi attivi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le Partecipate – per 8.586, di cui 628 fruttiferi – oltre che verso terzi per 10.041 e SO per 2.000, unitamente a risconti attivi su polizze fideiussorie GLF e SO da complessivi 1.181.

L'analisi nominativa dei richiamati 21.808 è contenuta, sub Parti Correlate.

23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
33.772

La variazione negativa di 16.531 è connessa ai decrementi dei depositi bancari e del numerario.

Sono articolate in risorse di tesoreria, depositate presso gli Istituti di Credito, per 32.658 ed in denaro contante – detenuto dalle casse centrali / periferiche, insieme agli assegni ed ai valori assimilati in giacenza – per 1.114.

Sotto, è sintetizzato – nell'ultimo biennio – il relativo andamento:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

descrizione	31.12.2016 (A)	31.12.2015 (B)	variazioni (A-B)
Depositi bancari e postali	32.658	50.155	-17.497
Denaro e valori in cassa	1.114	148	966
TOTALI	33.772	50.303	-16.531

24. Altre attività correnti
48.695

Denotano un incremento di 3.176 e si articolano, come appresso indicato:

ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

descrizione	31.12.2016 (A)	31.12.2015 (B)	variazioni (A-B)
Acconti per subentro in partecipazioni	20.106	20.106	0
Altri crediti tributari	12.768	13.396	-628
Verso terzi e partecipate liquidate	7.046	0	7.046
Ratei e risconti attivi	5.000	5.255	-255
Varie	2.381	5.590	-3.209
Crediti vari GLF Construction corp. (U.S.A.)	791	637	154
Crediti verso istituti previdenziali e Personale	603	535	68
TOTALE	48.695	45.519	3.176

Accolgono – quindi e tra l'altro – attività che sono mirate all'equiripartizione temporale delle utenze, dei premi assicurativi, delle commissioni su fidejussioni e delle locazioni.

La voce dedicata agli "acconti per subentro in partecipazioni", invariata – peraltro – nel confronto con il 2015, si riferisce ai versamenti pro CMC in conto all'acquisizione di una porzione della loro quota in Val di Chienti s.c.p.a..

PASSIVITA'
25. Patrimonio netto del Gruppo
152.379

Con una diminuzione di 7.586, si compone – innanzitutto – del capitale sociale della Controllante che è interamente versato, si suddivide in n. 80.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale oltre ad essere costituito da apporti in contanti o da conferimenti in natura e non già dall'assorbimento di riserve preesistenti a regime fiscale privilegiato.

Se ne fornisce – qui di seguito, in aggiunta alla movimentazione già inserita tra i prospetti di bilancio consolidato – il dettaglio:

PATRIMONIO NETTO

descrizione	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2010
Capitale sociale	80.000	80.000	80.000	80.000	80.000	80.000	80.000
Riserva legale	0	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	79.042	69.289	43.422	35.802	33.683	26.434	22.932
Utili e perdite accumulati	-334	15.543	10.833	7.599	3.102	-8.367	-10.611
Risultato dell'esercizio	-6.329	-4.867	11.968	8.780	7.274	18.810	5.232
TOTALE GRUPPO GLF	152.379	159.965	146.223	132.181	124.059	116.877	97.553

26. Patrimonio netto di Terzi

- 308

Si riferisce alle quote di terzi, con un decremento di 254 nel confronto con il precedente esercizio, e scaturisce dai risultati di competenza di alcune consortili di scopo della GLF.

È articolato, come documentato nel prospetto di seguito:

PATRIMONIO NETTO DI TERZI

azienda	patrimonio netto IAS tranne risultato 2016 (A)	risultato IAS 2016 (B)	patrimonio netto di terzi (A+B)
Consorzio CO.INFRA	10	0	10
Cons. Lav. Marittimi Porto di Taranto in liq.ne	-327	0	-327
G & P s.c.r.l.	1	0	1
Paderno s.c.r.l.	5	0	5
Piemme s.c.r.l.	3	0	3
TOTALI	-308	0	-308

Di seguito, si riporta il prospetto di riconciliazione del risultato – e del PN – della Controllante, con gli stessi dati a livello consolidato:

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	31/12/2016		31/12/2015	
	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
Bilancio d'esercizio della Controllante Grandi Lavori Fincosit S.p.A. (OIC)	131.003	231	130.772	2.124
<i>Scritture di consolidamento</i>				
Iscrizione patrimoni netti e risultati delle società consolidate	28.950	(7.333)	32.877	501
Elisione valore di carico delle partecipazioni	(13.748)		(11.119)	0
Attribuzione quota di patrimoni netti e risultati ai terzi	308		562	0
Contabilizzazione leasing finanziari secondo il metodo finanziario	2.184	429	1.755	(29)
Patrimonio netto Bilancio Consolidato di Gruppo (OIC)	148.697	(6.673)	154.848	2.596
<i>Scritture di conversione ai principi IAS/IFRS</i>				
Consolidamento delle controllate SOFIM e SVIM	(1.838)	(1.363)	(475)	435
Calcolo degli ammortamenti secondo lo IAS 16 e IAS 40	(958)	(60)	(898)	(22)
Applicazione dello IAS 19 alla valutazione del TFR	1	(34)	126	101
Applicazione criterio del cost-to-cost alla valutazione dei LIC	5.882	(1.695)	7.577	(7.730)
Rettifica ammortamento avviamento Seli Overseas	946	946	0	0
Applicazione costo amm.to alla contabilizzazione dei finanziamenti sorti ante 2016	(763)	(350)	(413)	(272)
Effetto complessivo delle altre rettifiche	412	2.900	(801)	25
Patrimonio netto Bilancio Consolidato di Gruppo (IFRS)	152.379	(6.329)	159.965	(4.867)

27. Finanziamenti a lungo termine

99.436

Aumentano – con l'evoluzione, appresso sintetizzata, che tiene conto di eventuali riclassifichi sul BT a causa di violazioni dei covenants – di 20.949 e derivano da contratti di leasing, per la cui descrizione si rimanda alla nota 12, oltre che da debiti verso banche e altri finanziatori:

FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

descrizione	31.12.2016	31.12.2015	variazioni
	(A)	(B)	(A-B)
Debiti verso banche	97.535	49.406	48.129
Debiti verso altri finanziatori	27.961	21.413	6.548
Passività finanziaria per leasing	6.427	7.668	-1.241
TOTALE	131.923	78.487	53.436

Di seguito, si fornisce una riconciliazione tra i pagamenti minimi legati ai contratti di leasing ed il valore attuale delle abbinate passività:

FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

descrizione	31.12.2016	31.12.2015	variazioni
	(A)	(B)	(A-B)
Debiti verso banche	68.995	49.406	19.589
Debiti verso altri finanziatori	24.014	21.413	2.601
Passività finanziaria per leasing	6.427	7.668	-1.241
TOTALE	99.436	78.487	20.949

L'appostazione al valore al lordo, invece che al netto, degli oneri finanziari discende dalla meticolosa verifica di tenuta delle stime in comparazione con l'andamento del mercato per beni simili anche riguardo alle sottese condizioni d'uso.

28. Benefici ai dipendenti

3.351

I benefici ai dipendenti sono legati al Trattamento di Fine Rapporto spettante all'organico al 31.12.2016 – al netto degli acconti concessi e dei fisiologici versamenti operati dalla Capogruppo, che oltrepassa la faticosa soglia dimensionale dei 50 Addetti, alla Tesoreria dell'I.N.P.S. nonché ai fondi complementari – e registrano un'ascesa di 1.130, per effetto delle variazioni illustrate nella tabella seguente:

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

descrizione	31.12.2016 (A)	31.12.2015 (B)	variazioni (A-B)
PASSIVITA' ATTUARIALI A INIZIO ESERCIZIO	2.221	2.438	-217
Costo normale	1.360	1.141	219
Oneri finanziari	45	36	9
Erogazioni	-155	-1.414	1.259
Altre variazioni (variazione del perimetro di consolidamento)	-211	0	-211
(Utili) / Perdite attuariali del periodo a lordo dell'effetto fiscale	91	20	71
PASSIVITA' ATTUARIALE A FINE ESERCIZIO	3.351	2.221	1.130

Si riportano, nel successivo prospetto, le principali ipotesi utilizzate per il calcolo dell'abbinata passività attuariale:

IPOTESI ATTUARIALI UTILIZZATE

descrizione	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Tasso di attualizzazione	1,31%	2,03%	1,49%	3,17%	2,69%	4,37%
Tasso variazioni delle retribuzioni	2,19%	-0,79%	1,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,00%	1,52%	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso di turn over annuo	16,00%	16,00%	n/d	n/d	n/d	n/d

29. Fondi per rischi ed oneri

1.285

Con riferimento al paragrafo 85 dello IAS 37, denotano una diminuzione di 1.769 per l'utilizzo nella commessa Tram di Firenze e sono riferiti al residuo fondo manutenzione mezzi marittimi.

In carenza di gravami a manifestazione differita, d'altronde, non sussistono stanziamenti al fondo imposte.

Allo stato, peraltro, la posizione fiscale è definita – al 31.12.2011 – per le imposte dirette ed indirette, su GLF.

30. Passività per imposte differite

7.671

Decrementano di 2.052 – come, appresso, sintetizzato – e sono stanziati, in virtù dell'applicazione della normativa vigente in materia di fiscalità differita:

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A-B)
Effetto fiscale su storno ammortamento terreni	431	458	-27
Effetto fiscale calcolo attuariale IAS 19	3	85	-82
Plusvalenze tassate in 5 esercizi	130	182	-52
Differenze di cambio non realizzate	671	660	11
Differenze su contabilizzazioni leasing IAS 17	969	796	173
Effetto fiscale elisione margini infragruppo con Svim	510	1.324	-814
Effetti fiscali afferenti GLF USA	0	1.497	-1.497
Applicazione del criterio cost-to-cost	2.768	3.567	-799
Altre variazioni	2.189	1.154	1.035
TOTALE	7.671	9.723	-2.052

31. Altre passività non correnti

77.050

Esprimono un aumento di 55.462 e sono integralmente riferite a debiti verso fornitori, Soci per finanziamenti, terzi che ammontano - nell'ordine - a 52.097, 24.123, 830.

I debiti verso fornitori non correnti sono riferiti – per lo più – ad accantonamenti e fatturazioni di ritenute a garanzia, da parte di fornitori in opera e subappaltatori, normalmente svincolabili a collaudo.

L'esposizione verso i Soci, si riferisce – invece, per intero – al saldo del conto corrente di corrispondenza, al 31.12.2016 ed intrattenuto con la Italtholding che ne ha consentito il differimento della regolazione con scadenza al 28.2.2018.

32. Finanziamenti a breve termine

154.694

Di seguito, si fornisce il dettaglio di quanto rilevato in materia e così evidenziandosi un rialzo di 35.390:

FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE

descrizione	31.12.2016 (A)	31.12.2015 (B)	variazioni (A-B)
Debiti verso banche	120.535	82.557	37.978
Passività verso imprese del Gruppo	16.294	17.717	-1.423
Debiti verso altri finanziatori	9.934	11.123	-1.189
Passività per locazione finanziaria	7.348	7.267	81
Ratei e risconti di natura finanziaria	583	640	-57
TOTALI	154.694	119.304	35.390

Per quanto concerne le ragioni alla base dell'incremento – per 37.978 - della quota corrente dei debiti bancari, è per lo più riconducibile al mancato rispetto di alcuni covenants con coerente ricollocazione sul BT dell'intero residuo per gli Istituti coinvolti da complessivi 32.450 nelle more della nostra probabile richiesta di waiver a fronte.

Per il dettaglio delle posizioni finanziarie verso Società del Gruppo non consolidate, si rinvia alla precedente nota n. 31.

Si sottolinea il risultato sortito del palese aumento dell'indebitamento bancario, comunque sotto controllo anche attraverso la preventiva quanto accurata impostazione dei rapporti – in termini di modalità di, magari, puntuale pagamento – con la Clientela e la gestione altrettanto accorta degli esborsi, in pro dell'abbinato Indotto.

33. Importi dovuti ai Committenti **49.301**

Constano in aumento di 9.064 e contengono le anticipazioni contrattuali da restituire in funzione dell'avanzamento dell'abbinato cantiere – prevalentemente, per la Seli Overseas con spiccata propensione internazionale dal momento che trattasi di istituto di rara adozione nel mercato delle OO.PP. in Italia – oltre che i plausibili saldi negativi delle differenze S.I.L. / S.A.L..

34. Debiti commerciali **304.242**

Non includono partite di durata superiore ai 5 anni e sono intrattenuti – esclusivamente – con controparti nazionali, tranne che per 15.038 della GLF e branches / 19.221 della SO / 15.300 della GLF U.S.A., mentre risultano in diminuzione di 75.452 e vanno interamente saldati – se non altrimenti annotato – entro 12 mesi, con la composizione appresso specificata:

DEBITI COMMERCIALI			
descrizione	saldi al 31.12.2016 (A)	saldi al 31.12.2015 (B)	variazioni (A-B)
Debiti verso fornitori	222.592	243.236	-20.644
Debiti verso a controllo congiunto e collegate	81.650	136.458	-54.808
TOTALI	304.242	379.694	-75.452

Si riferiscono, quindi e principalmente, ai crediti vantati da fornitori e subappaltatori così analizzabili:

GLF e branches	221.013
Altre Consolidate	48.708
Gruppo Seli Overseas S.p.A.	19.221
GLF Construction corp.	15.300
	304.242

Da segnalare che la debitoria verso le partecipate Controllo Congiunto e Collegate, da 111.855, è scomposta nel precedente paragrafo sui "rapporti con le Parti Correlate".

35. Debiti tributari **2.553**

Le cifre da pagare all'erario diminuiscono di 321 e sono connesse a I.RE.S. per 2.156, I.R.A.P. per 301 al netto degli acconti gravanti sul trascorso esercizio, altre imposte per 81, alle ritenute alla fonte – poi, versate nei termini di legge – operate, in qualità di sostituto d'imposta, per 15.

36. Altre passività correnti **17.461**

Registrano un incremento di 234 ed ineriscono a:

- acconti per futuri rogiti su Settimo Torinese (TO), da 1.580;
- rilevazione del prezzo residuo dell'impegno contrattuale di acquisto del ramo d'azienda da Seli Constructions s.r.l. – a seguito dell'esercizio della cosiddetta "Put Option", da parte del Venditore, sulla base degli accordi contrattuali – per 2.000;

- altri debiti, per 3.645, che rappresentano le quote – spettanti ai Consorziati del CO. INFRA – degli incassi, dall'Ente Appaltante, da ripartire e che si sono contratti a causa delle regolazione degli esgressi di Mondelli / Romagnoli e dei versamenti in pro di GLF / Schiavo;
- spettanze in favore di Enti pubblici e terzi, da SVIM per 1.434, in cui si evidenziano 1.300 di residuo nei confronti del Gruppo Ferrero;
- importi da corrispondere agli istituti di previdenza e di sicurezza sociale – in proporzione preponderante, gravanti su GLF / SO – che si riferiscono a I.N.P.S. per contributi obbligatori maturati entro il 31.12.2016 da 839, Casse Edili Provinciali e Prevedi per trattenute applicate fino alla stessa data da 128, I.N.A.I.L. per 171, I.P.SE.MA. per regolarizzazione dei premi 2016 da complessivi 84, Previdai per versamento in pro dei Dirigenti da 107, vari per 10;
- partite varie, tra cui spiccano – a livello di Gruppo – il personale per competenze differite / retribuzioni nette / rimborsi spese da 3.659, debiti vari per 3.735;
- ratei e risconti passivi, per 240.

37. Emolumenti pro Amministratori / Sindaci / Revisori

796

Il conto economico è gravato da compensi in favore di Amministratori, Sindaci e Revisori – in diminuzione, di 251, rispetto al precedente esercizio – come sintetizzato, nel successivo prospetto:

EMOLUMENTI PRO AMMINISTRATORI / SINDACI / REVISORI

Società	Amministratori (A)	Sindaci (B)	Revisori (C)	TOTALE (A+B+C)
Cons. Lav. Marittimi Taranto in liq.ne	4	0	0	4
GLF Construction corp. (U.S.A.)	0	0	0	0
Grandi Lavori Fincosit S.p.A.	347	98	115	560
Gruppo Seli Overseas S.p.A.	103	28	49	180
Paderno s.c.r.l.	0	16	0	16
SOFIM S.p.A.	0	13	0	13
SVIM S.p.A.	0	23	0	23
TOTALI	454	178	164	796

38. Impegni, garanzie e passività potenziali

900.282

Non risultano iscritti nei prospetti di bilancio, nemmeno in calce allo Stato Patrimoniale, e comprendono le ordinarie scritture di memoria che constano diminuite di 167.675.

Tanto, con particolare evidenza delle garanzie prestate – distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre manleve personali e reali – esplicitamente richiamate, all'art. 2424 c.c..

Sono, per maggiore trasparenza e pure in virtù dei dettami del n. 86 dello IAS 37, appresso riepilogati per distinti quanto eloquenti capitoli:

- quanto alla casa madre GLF:
 1. garanzie reali, per complessivi 24.473, relative a pegno su azioni di Val di Chienti s.c.p.a. e Tram di Firenze / pegni su conti correnti / ipoteca su valore residuo del mutuo per il galleggiante "Pontone Giuliana" rispettivamente per 19.600 e 978 / 876 / 3.019;
 2. fidejussioni – rappresentate, da garanzie altrui, prestate a supporto di obbligazioni aziendali – per polizze abbinate ai lavori rilasciate da banche / assicurazioni, relative a B.E.L. per 356.522, svincolo RG per 13.870, partecipazione a gare per 10.583, varie per 95.819;

3. garanzia emessa da terzi a schermo di un affidamento della controllata SO, per 5.000;
4. fideiussioni rilasciate da GLF – a favore di terzi, nell’interesse delle partecipate – per 333.695;
5. patronage da GLF in pro Seli Overseas, a favore di banca IFIS per 6.000 e relativa a cessioni di credito;

- quanto al Gruppo SO:
 1. fideiussioni prestate, per 35.510;
 2. beni di terzi in locazione, per 1.099;
- quanto alla controllata SVIM:
 1. fideiussioni – rappresentate, da garanzie altrui, prestate a supporto di obbligazioni aziendali – per polizze abbinate ai lavori, rilasciate da banche, per complessivi 12.956;
 2. fideiussione per 3.000, a garanzia di adempimenti;
 3. fideiussioni rilasciate da compagnie assicurative e prestate a favore del comune di Genova, per 1.755.

E’ opportuno precisare che non esistono altri impegni, di qualsivoglia natura, non annoverati nei conti d’ordine e che la sola GLF ha ricevuto – al contrario, a proprio beneficio – fideiussioni per 38.825, principalmente dai subappaltatori.

39. Eventi successivi

Non si sono verificati - allo stato - fatti in grado di inficiare la qui descritta situazione patrimoniale, finanziaria ed economica al 31.12.2016.

Al 31/3 u.s., il portafoglio lavori del Gruppo GLF ammontava a 1.713.730 (1.551.415 GLF + 106.836 GLF U.S.A. + 55.479 SO) rispetto a 1.819.328 € mgl. del 31.12.2016, con un organico aggregato di 1.056 contro i 1.089 Addetti dell’antecedente 31/12..

Peraltro, nel 1° trimestre 2017 ed a livello di Gruppo GLF, è stata consuntivata la seguente produzione – con un incremento, quindi, del 28,35% globale – dai pregressi 83,91 agli attuali 107,69 (53,90 GLF + 19,40 GLF U.S.A. + 31,69 SO + 0,96 SVIM) € mln., comunque di discreto auspicio per l’andamento prospettico al 31/12 p.v.:

GRUPPO GLF - PRODUZIONE NEL 1° TRIMESTRE

commessa	2017 (A)	2016 (B)	variazioni (A-B)
Grandi Lavori Fincosit S.p.A..			
Divisione Marittima	34,8	25,9	8,9
Divisione Infrastrutture	18,2	18,7	-0,5
Divisione Edilizia	0,9	2	-1,1
produzione GLF al 31.3.2017 (A)	53,9	46,6	7,3
GLF Construction corp. (U.S.A.)			
Divisione Marittima	3,9	4,96	-1,1
Divisione Infrastrutture	15,5	19,85	-4,4
produzione GLF corp. (U.S.A.) al 31.3.2017 (B)	19,4	24,8	-5,4
Seli Overseas S.p.A.			
Laos - progetto idroelettrico XePian XeNamnoy	6,6	6,7	-0,1
India - progetto idroelettrico Vishnugad Pipalkoti	23,0	0,1	22,9
Iraq - progetto Bottom Outlet Mosul	2,0	0,0	2,0
Cile - Assistenza Los Condores	0,1	0,0	0,1
Seli Middle East Construction L.L.C.			
Qatar - Linea Gold Line Metropolitana Doha	0,0	3,9	-3,9
produzione Gruppo SO al 31.3.2017 (C)	31,69	10,76	20,94
SVIM Sviluppo Immobiliare S.p.A.			
Divisione Edilizia	2,7	1,74	0,96
produzione SVIM S.p.A. al 31.3.2017 (D)	2,7	1,74	0,96
produzione Gruppo GLF al 31.3.2017 (A + B + C + D)	107,69	83,91	23,79

In sintonia con le direttive strategiche della capofila GLF, il Gruppo in questione persevera in un'intensa attività di accreditamento ed espansione sui mercati esteri in funzione anche delle esclusive proprie specializzazioni.

Inoltre, nel 1° quadrimestre 2017, sono state avviate trattative – con il Sistema Bancario – per la dilazione, su rate di mutui corporate scadute in tale periodo per complessivi 12,2 e già rinnovate con regolare delibera di UBI / Banca del Mezzogiorno per 6,5 € mln..

Grandi Lavori Fincosit S.p.A.
 Il Presidente e Amministratore Delegato
 (ing. Salvatore Sarpero)



porto di Rijeka (Croazia) – gateway II

APPENDICE – CONTROLLATE



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Consorzio CO.INFRA		Consorzio Hidroelectrico Misicuni (BOLIVIA)		Consorzio Lavori Marittimi Porto di Taranto in liquidazione		Consorzio Lavori Porto San Giorgio in liquidazione	
A) SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0		1		6.972		0	
B) IMMOBILIZZAZIONI								
I) Immobilizzazioni immateriali	0		0		0		0	
II) Immobilizzazioni materiali	0		0		0		0	
III) Immobilizzazioni finanziarie	0		0		0		0	
C) ATTIVO CIRCOLANTE								
I) Rimanenze	0		0		0		0	
II) Crediti								
1) verso clienti	509.704		0		5.716.773		0	
4) verso controllanti	3.056.274		0		0		0	
5-bis) crediti tributari	109.648		0		89.835		141.430	
5-quater) verso altri	3.676	3.679.302	0	0	3.098.658	8.905.266	225.376	366.806
IV) Disponibilità liquide								
1) depositi bancari e postali	31.183		0		302.839		69.324	
3) danaro e valori in cassa	0	31.183	0	0	147	302.986	0	69.324
D) RATEI E RISCONTI	5		0		0		0	
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	3.710.490		1		9.215.224		436.130	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Consorzio CO.INFRA		Consorzio Hidroelectrico Misicuni (BOLIVIA)		Consorzio Lavori Marittimi Porto di Taranto in liquidazione		Consorzio Lavori Porto San Giorgio in liquidazione	
A) PATRIMONIO NETTO								
I - capitale	30.987		1		15.494		20.400	
IV - riserva legale	0		0		0		258	
VI - altre riserve:								
riserva straordinaria	0		0		0		0	
riserva da conversione	0		0		0		0	
VIII - utili (perdite) portati a nuovo	0		0		-528.822		-761.260	
IX - utile (perdita) dell'esercizio	0	30.987	0	1	0	-513.328	10.753	-729.849
B) FONDO PER RISCHI E ONERI	0		0		0		0	
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	0		0		0		0	
D) DEBITI								
3) debiti verso soci per finanziamenti	0		0		1.192.251		0	
7) debiti verso fornitori	34.950		0		7.682.673		19.448	
11) debiti verso controllanti	0		0		0		1.135.391	
12) debiti tributari	0		0		0		811	
14) altri debiti	3.644.553	3.679.503	0	0	853.628	9.728.552	10.329	1.165.979
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	3.710.490		1		9.215.224		436.130	

CONTO ECONOMICO	Consorzio CO.INFRA		Consorzio Hidroelectrico Misicuni (BOLIVIA)		Consorzio Lavori Marittimi Porto di Taranto in liquidazione		Consorzio Lavori Porto San Giorgio in liquidazione	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE								
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.348		0		0		0	
5) altri ricavi e proventi	1	54.349	0	0	0	0	16.191	16.191
B) COSTI DELLA PRODUZIONE								
7) per servizi	57.245		0		16.467		2.518	
14) oneri diversi di gestione	1.055	58.300	0	0	10.737	27.204	1.665	4.183
RISULTATO DELLA PRODUZIONE (A-B)		-3.951		0		-27.204		12.008
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI								
16) altri proventi finanziari								
d) proventi divisi dai precedenti verso:								
- imprese controllanti	3.949		0		0		0	
- altri	2	3.951	0	0	67.661	67.661	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari:								
- verso altri		0	0	0	-40.457		-444	
17bis) utili e perdite su cambi		0	0	0	0		0	
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		0		0		0		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)		0		0		0		11.564
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		0		0		0		-811
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		0		0		0		10.753

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Consorzio per la sistemazione di San Benigno in liquidazione		Galleria di Tenda s.c.r.l.		G & P s.c.r.l.		GLF Costruction corp. (U.S.A.)	
A) SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0		7.500		0		0	
B) IMMOBILIZZAZIONI								
I) Immobilizzazioni immateriali								
2) costi di sviluppo	0		0		0		0	
3) diritti di brevetto e opere dell'ingegno	0		2.201		2.201		78.603 78.603	
II) Immobilizzazioni materiali								
1) terreni e fabbricati	0		125.198		0		11.027.930	
2) impianti e macchinario	0		71.054		0		29.888.703	
3) attrezzature industriali e commerciali	0		22.508		0		0	
4) altri beni	0		21.876		240.636		3.560.446 44.477.079	
III) Immobilizzazioni finanziarie								
d-bis) altre imprese	0		32.157		0		1.123.532	
C) ATTIVO CIRCOLANTE								
I) Rimanenze								
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0		1.006.139		0		0	
3) lavori in corso su ordinazione	0		3.111.940		4.118.079		3.494.836 3.494.836	
II) Crediti								
1) verso clienti	0		291.333		935.680		20.612.771	
4) verso controllanti	0		29.343.825		9.044.850		0	
5-bis) crediti tributari	1.564		2.264.660		23.363		0	
5-ter) imposte anticipate	0		0		0		1.115.644	
5-quater) verso altri	34.940		36.504		169.124		32.068.942	
IV) Disponibilità liquide								
1) depositi bancari e postali	13.336		445.034		3.032		7.555.966	
3) danaro e valori in cassa	85		13.421		990		446.024	
					0		3.032	
							5	
D) RATEI E RISCONTI	137		798		0		425.542	
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	50.062		36.916.337		10.033.367		80.069.644	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Consorzio per la sistemazione di San Benigno in liquidazione		Galleria di Tenda s.c.r.l.		G & P s.c.r.l.		GLF Costruction corp. (U.S.A.)	
A) PATRIMONIO NETTO								
I - capitale	12.996		10.000		10.000		10.490.767	
IV riserva legale	230		0		0		0	
VI - altre riserve:								
riserva straordinaria	0		0		0		20.150.790	
riserva da consolidamento	0		0		0		3.359.911	
riserva da conversione	0		0		0		-535.335	
altre	16.163		0		0		0	
VIII - utili (perdite) portati a nuovo	4.369		0		0		348.840	
IX - utile (perdita) dell'esercizio	0		33.758		0		10.000	
					0		10.000	
B) FONDO PER RISCHI E ONERI	0		0		0		0	
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	0		98.589		0		830.092	
D) DEBITI								
4) debiti verso banche	0		21.324.933		0		0	
5) debiti verso altri finanziatori	0		0		0		20.664.989	
6) acconti	0		0		0		13.544.335	
7) debiti verso fornitori	16.304		12.047.777		304.267		15.264.493	
11) debiti verso controllanti	0		3.054.697		9.719.100		5.252.261	
12) debiti tributari	0		135.044		0		35.621	
13) ist. di previdenza e di sicurezza sociale	0		143.859		0		471.615	
14) altri debiti	0		16.304		97.677		36.803.987	
					0		10.023.367	
E) RATEI E RISCONTI	0		3.761		0		0	
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	50.062		36.916.337		10.033.367		80.069.644	

CONTO ECONOMICO	Consorzio per la sistemazione di San Benigno in liquidazione		Galleria di Tenda s.c.r.l.		G & P s.c.r.l.		GLF Construction corp. (U.S.A.)	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE								
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0		20.554.337		2.876.989		112.368.446	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0		292.697		0		-5.453.243	
4) incrementi di immobilizzazioni lavori interni	0		3.334		0		0	
5) altri ricavi e proventi	10.915	10.915	245.832	21.096.200	0	2.876.989	92.910	107.008.113
B) COSTI DELLA PRODUZIONE								
6) per materie prime, suss. e di consumo	0		7.702.015		0		24.576.891	
7) per servizi	10.016		8.214.230		2.875.207		41.906.309	
8) per godimento di beni di terzi	0		2.227.346		0		12.924.993	
9) per il personale	0		2.812.829		0		34.103.995	
10) ammortamenti e svalutazioni	0		49.982		0		5.108.212	
11) variazioni rimanenze materie prime	0		-120.354		0		0	
12) accantonamenti per rischi	0		0		0		0	
14) oneri diversi di gestione	900	10.916	25.903	20.911.951	1.782	2.876.989	1.070.109	119.690.509
RISULTATO DELLA PRODUZIONE (A-B)		-1		184.249		0		-12.682.396
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI								
16) altri proventi finanziari								
d) proventi diversi dai precedenti verso:								
- imprese controllanti	0		320.463		0		0	
- altri	1	1	191	320.654	0	0	134.251	134.251
17) interessi e altri oneri finanziari:								
- verso imprese controllanti	0		-575		0		0	
- verso altri	0	0	-397.222	-397.797	0	0	-884.866	-884.866
17bis) utili e perdite su cambi		0		0		0		0
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		0		0		0		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)		0		107.106		0		-13.433.011
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		0		-107.106		0		2.711.268
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		0		0		0		-10.721.743

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	GLF Nigeria ltd. (U.S.A.)	Paderno s.c.r.l.		Piemme s.c.r.l.	
A) SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	249.173	0		0	
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I) Immobilizzazioni immateriali					
1) costi di impianto e di ampliamento	0	989		0	
3) diritti di brevetto e opere dell'ingegno	0	14.523	15.512	0	0
II) Immobilizzazioni materiali					
2) impianti e macchinario	0	12.027		0	
3) attrezzature industriali e commerciali	0	116.684		0	
4) altri beni	0	23.760	152.471	0	0
III) Immobilizzazioni finanziarie					
d-bis) altre imprese	0	2.519		0	
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I) Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	602.366		19.927	
3) lavori in corso su ordinazione	0	3.218.336	3.820.702	1.053.144	1.073.071
II) Crediti					
1) verso clienti	0	11.407.049		123.402	
4) verso controllanti	0	14.332.364		307.680	
5-bis) crediti tributari	0	2.474.005		206.208	
5-ter) imposte anticipate	0	2.010		0	
5-quater) verso altri	0	5.160	28.220.588	2.532	639.822
IV) Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	0	2.439.824		103.141	
3) danaro e valori in cassa	0	438	2.440.262	70	103.211
D) RATEI E RISCONTI	0	324.836		245.998	
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	249.173	34.976.890		2.062.102	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	GLF Nigeria ltd. (U.S.A.)	Paderno s.c.r.l.		Piemme s.c.r.l.	
A) PATRIMONIO NETTO					
I - capitale	249.173	10.000		10.000	
IV riserva legale	0	0		0	
VI - altre riserve:					
riserva straordinaria	0	0		0	
riserva da conversione	0	0		0	
VIII - utili (perdite) portati a nuovo	0	0		0	
IX - utile (perdita) dell'esercizio	0	249.173	10.000	0	10.000
B) FONDO PER RISCHI E ONERI	0	0		0	
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	0	82.085		19.288	
D) DEBITI					
4) debiti verso banche	0	14.169.568		0	
7) debiti verso fornitori	0	19.590.898		153.129	
11) debiti verso controllanti	0	891.889		1.858.037	
12) debiti tributari	0	72.606		4.188	
13) ist. di previdenza e di sicurezza sociale	0	80.662		4.207	
14) altri debiti	0	79.182	34.884.805	13.253	2.032.814
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	249.173	34.976.890		2.062.102	

CONTO ECONOMICO	GLF Nigeria ltd. (U.S.A.)	Paderno s.c.r.l.	Piemme s.c.r.l.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	27.348.461	352.577
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	-476.809	-2.060
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	3.510	0
5) altri ricavi e proventi	0	96.774	78.510
	0	26.971.936	429.027
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, suss. e di consumo	0	3.256.873	486
7) per servizi	0	21.290.787	249.521
8) per godimento di beni di terzi	0	545.177	65.912
9) per il personale	0	1.711.002	105.981
10) ammortamenti e svalutazioni	0	123.653	497
11) variazioni rimanenze materie prime	0	-343.628	1.117
14) oneri diversi di gestione	0	54.162	2.555
	0	26.638.026	426.069
RISULTATO DELLA PRODUZIONE (A-B)	0	333.910	2.958
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti verso:			
- altri	0	3	9
17) interessi e altri oneri finanziari:			
- verso altri	0	-358.660	0
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	0	-24.747	2.967
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0	24.747	-2.967
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0	0

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Seli Overseas S.p.A.		SOFIM - Società Finanziaria Immobiliare S.p.A.		SVIM - Sviluppo Immobiliare S.p.A.	
A) SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0		0		0	
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I) Immobilizzazioni immateriali						
1) costi di impianto e di ampliamento	1.620		0		0	
3) diritti di brevetto e opere dell'ingegno	9.914		0		0	
5) avviamento	3.725.341		0		0	
7) altre	154.313	3.891.188	0	0	0	0
II) Immobilizzazioni materiali						
1) terreni e fabbricati	174.188		0		39.366	
4) impianti e macchinari	2.923.092		0		18.750	
3) attrezzature industriali e commerciali	873.195		0		232	
4) altri beni	120.340		0		0	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	986.798	5.077.613	0	0	7.392	65.740
III) Immobilizzazioni finanziarie						
1) partecipazioni in:						
a) imprese controllate	4.626.372		0		8.984	
2) crediti:						
a) verso imprese controllate	0		2.424.114		0	
c) verso controllanti	35.000		0		0	
d-bis) verso altri	17.275	52.275	0	2.424.114	17.517	17.517
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I) Rimanenze						
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.584.023		0		53.202	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0		0		13.396.805	
3) lavori in corso su ordinazione	5.504.931		0		8.230.715	
4) prodotti finiti e merci	0		0		9.958.227	
5) acconti	20.635.060	27.724.014	0	0	0	31.638.949
II) Crediti						
1) verso clienti	15.750.028		0		54.990	
2) verso imprese controllate	205.764		0		0	
4) verso controllanti	488.000		5.061		0	
5-bis) crediti tributari	3.345.961		24.675		269.272	
5-ter) imposte anticipate	1.063.761		0		0	
5-quater) verso altri	668.149	21.521.663	0	29.736	860.446	1.184.708
IV) Disponibilità liquide						
1) depositi bancari e postali	9.251.328		2.448		166.847	
3) danaro e valori in cassa	83.352	9.334.680	0	2.448	180	167.027
D) RATEI E RISCONTI	469.557		5		99.221	
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	72.697.362		2.456.303		33.182.146	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Seli Overseas S.p.A.		SOFIM - Società Finanziaria Immobiliare S.p.A.		SVIM - Sviluppo Immobiliare S.p.A.	
A) PATRIMONIO NETTO						
I - capitale	3.000.000		103.292		1.000.000	
IV riserva legale	13.788		1.123		27.579	
VI - altre riserve:						
riserva straordinaria	0		234.231		129.375	
riserva da conversione	-111.964		0		0	
VIII - utili (perdite) portati a nuovo	0		-205.168		-268.518	
IX - utile (perdita) dell'esercizio	3.388.530	6.290.354	-13.341	120.137	200.905	1.089.341
B) FONDO PER RISCHI E ONERI						
4) altri	3.634.445		0		0	
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	105.933		0		13.379	
D) DEBITI						
4) debiti verso banche	5.000.000		0		0	
6) acconti	25.338.089		0		158.000	
7) debiti verso fornitori	17.313.820		17.992		26.921.959	
9) debiti verso imprese controllate	2.076.937		0		34.940	
11) debiti verso controllanti	8.205.334		2.304.318		0	
12) debiti tributari	2.001.320		0		40.695	
13) ist. di previdenza e di sicurezza sociale	102.081		0		10.846	
14) altri debiti	2.629.049	62.666.630	13.856	2.336.166	3.483.517	32.071.957
E) RATEI E RISCONTI	0		0		7.469	
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	72.697.362		2.456.303		33.182.146	

CONTO ECONOMICO	Seli Overseas S.p.A.		SOFIM - Società Finanziaria Immobiliare S.p.A.		SVIM - Sviluppo Immobiliare S.p.A.	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.283.859		0		27.401.695	
2) variazioni delle rimanenze di prodotti	0		0		-20.782.973	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.225.033		0		739.436	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	826.744		0		0	
5) altri ricavi e proventi	1.167.361	38.502.997	1.967	1.967	662.849	8.021.007
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, suss. di consumo e merci	5.606.240		0		694.715	
7) per servizi	9.445.306		18.661		6.180.529	
8) per godimento di beni di terzi	6.890.262		0		85.003	
9) per il personale	6.785.468		0		299.219	
10) ammortamenti e svalutazioni	3.188.696		0		10.589	
11) variazioni rimanenze materie prime	-296.448		0		1.309	
12) accantonamenti per rischi	3.532.141		0		0	
14) oneri diversi di gestione	453.451	35.605.116	1.710	20.371	252.086	7.523.450
RISULTATO DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.897.881		-18.404		497.557	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
16) altri proventi finanziari						
d) proventi divesi dai precedenti verso:						
- imprese controllate	32.311		0		0	
- altri	531	32.842	2	2	185	185
17) interessi e altri oneri finanziari:						
- verso imprese controllate	-5.136		0		0	
- verso imprese controllanti	-567.471		0		0	
- verso altri	-443.259	-1.015.866	0	0	0	0
17bis) utili e perdite su cambi		142.310		0		-158.730
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
- di partecipazioni		2.107.894		0		0
19) svalutazioni						
- di partecipazioni		-73.058		0		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	4.092.003		-18.402		339.012	
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		-703.473		5.061		-138.107
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.388.530		-13.341		200.905	



adeguamento al tipo B dell'itinerario Sassari - Olbia (Italia) – lotto 4



APPENDICE – A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	A.S.G. s.c.r.l.		Colfiorito s.c.r.l.		Costruzioni Mose Arsenale COMAR s.c.r.l. (*)		Consorzio C.E.R.M. in liquidazione	
SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0		0		0		0	
IMMOBILIZZAZIONI								
Immobilizzazioni immateriali	0		0		1.747		0	
Immobilizzazioni materiali	0		0		22.435		0	
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	9.376	33.558	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE								
Rimanenze	0		0		0		0	
Crediti	14.354.095		31.221.058		81.877.094		20.227.677	
Disponibilità liquide	32.058	14.386.153	3.313	31.224.371	607.571	82.484.665	9.070	20.236.747
RATEI E RISCONTI	2.277		0		6.889		0	
TOTALE ATTIVO	14.388.430		31.224.371		82.525.112		20.236.747	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO								
PATRIMONIO NETTO	50.864		10.000		100.000		5.451	
FONDI PER RISCHI E ONERI	21.578		0		0		0	
T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	16.271		0		112.580		0	
DEBITI	14.299.717		31.214.371		82.312.532		20.231.296	
RATEI E RISCONTI	0		0		0		0	
TOTALE PASSIVO	14.388.430		31.224.371		82.525.112		20.236.747	
CONTO ECONOMICO								
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.115.352		4.745.548		37.881.874		2.606	
COSTI DELLA PRODUZIONE	3.116.997		4.745.551		37.813.955		39.409	
RISULTATO DELLA PRODUZIONE	-1.645		-3		67.919		-36.803	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.431		3		-31.757		-170	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.786		0		36.162		-36.973	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-2.786		0		-36.162		0	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	0		0		0		-36.973	

(*) importi al 31.12.2015, in assenza del consuntivo 2016 alla data di redazione del presente documento

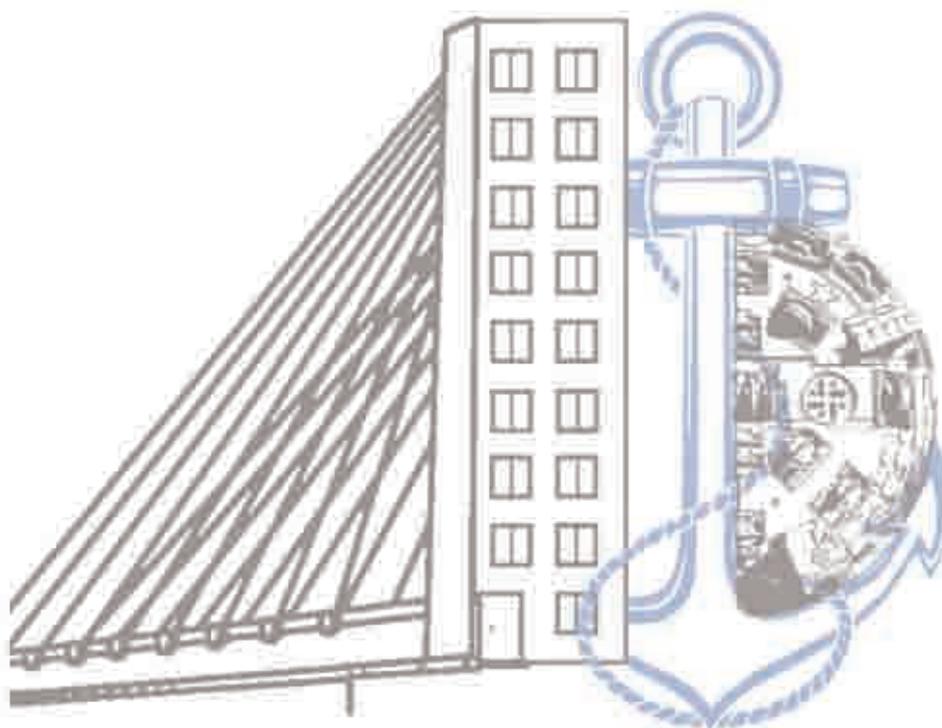
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Consorzio Lavori Saline Joniche		Consorzio Recchi - GLF in liquidazione (*) (COLOMBIA)		Costruzioni Emmegi s.c.r.l. in liquidazione		Darsena Nord Civitavecchia s.c.r.l.	
SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0		0		0		15.000	
IMMOBILIZZAZIONI								
Immobilizzazioni immateriali	0		0		0		1.370.454	
Immobilizzazioni materiali	0		0		0		190.516	
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	362.298	362.298	0	0	4.239	1.565.209
ATTIVO CIRCOLANTE								
Rimanenze	0		0		0		16.960	
Crediti	72.266		1.119.640		446.612		36.307.262	
Disponibilità liquide	78.138	150.404	0	1.119.640	7.993	454.605	51.165	36.375.387
RATEI E RISCONTI	0		0		5		3.636	
TOTALE ATTIVO	150.404		1.481.938		454.610		37.959.232	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO								
PATRIMONIO NETTO	15.494		-138.168		10.000		20.000	
FONDI PER RISCHI E ONERI	0		0		0		0	
T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	0		0		0		25.157	
DEBITI	134.910		1.620.106		444.610		37.914.075	
RATEI E RISCONTI	0		0		0		0	
TOTALE PASSIVO	150.404		1.481.938		454.610		37.959.232	
CONTO ECONOMICO								
VALORE DELLA PRODUZIONE	66.909		29.362		726		17.943.075	
COSTI DELLA PRODUZIONE	65.242		114.400		727		17.518.094	
RISULTATO DELLA PRODUZIONE	1.667		-85.038		-1		424.981	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-218		0		1		-386.460	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.449		-85.038		0		38.521	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.449		-53.130		0		-38.521	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	0		-138.168		0		0	

(*) importi al 31.12.2015, in assenza del consuntivo 2016 alla data di redazione del presente documento

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	GLF - S.E.L.I. Philippine Joint Venture corp. (FILIPPINE)		GSG Tunneling s.r.l. in liquidazione		High Tide s.c.r.l.	
SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0		0		0	
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali	0		0		2.522	
Immobilizzazioni finanziarie	0		0		601.317	
					603.839	
ATTIVO CIRCOLANTE						
Crediti	1.217.698		1.066.061		17.239.188	
Disponibilità liquide	11.316		2.039.829		11.204	
	1.229.014		3.105.890		17.250.392	
RATEI E RISCONTI	0		3.063		1	
TOTALE ATTIVO	1.229.014		3.108.953		17.854.232	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO						
PATRIMONIO NETTO	-826.490		12.706		200.000	
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.572.324		0		8.378.919	
T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	0		0		62.373	
DEBITI	483.180		3.096.247		9.212.940	
RATEI E RISCONTI	0		0		0	
TOTALE PASSIVO	1.229.014		3.108.953		17.854.232	
CONTO ECONOMICO						
VALORE DELLA PRODUZIONE	0		1		1.146.195	
COSTI DELLA PRODUZIONE	834.018		12.240		851.569	
RISULTATO DELLA PRODUZIONE	-834.018		-12.239		294.626	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.528		28.612		154.897	
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' PASSIVITA'	0		0		-318.855	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-826.490		16.373		130.668	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0		0		-130.668	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	-826.490		16.373		0	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Marina di Cicerone S.p.A.		Multedo s.c.r.l.		Novocen - Consorzio per l'edilizia napoletana in liquidazione	
SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0		0		0	
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali	2.673.457		0		0	
Immobilizzazioni materiali	0		562		0	
Immobilizzazioni finanziarie	0	2.673.457	6.600	7.162	401	401
ATTIVO CIRCOLANTE						
Crediti	889.611		1.450.073		1.053.687	
Disponibilità liquide	153.837	1.043.448	48.127	1.498.200	3.215	1.056.902
RATEI E RISCONTI	5.866		777		5	
TOTALE ATTIVO	3.722.771		1.506.139		1.057.308	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO						
PATRIMONIO NETTO	3.359.420		12.000		-140.190	
FONDI PER RISCHI E ONERI	0		0		0	
T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	0		0		0	
DEBITI	363.351		1.494.139		1.197.498	
RATEI E RISCONTI	0		0		0	
TOTALE PASSIVO	3.722.771		1.506.139		1.057.308	
CONTO ECONOMICO						
VALORE DELLA PRODUZIONE	71.675		820.920		169.339	
COSTI DELLA PRODUZIONE	94.571		804.552		89.199	
RISULTATO DELLA PRODUZIONE	-22.896		16.368		80.140	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-98		-15.628		-73.514	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-22.994		740		6.626	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0		-740		-6.626	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	-22.994		0		0	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Nuova Briantea s.c.r.l.		Val di Chienti s.c.p.a.		Vesuvio s.c.r.l. in liquidazione	
SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0		52.500.000		0	
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali	37.455.185		1.505.352		0	
Immobilizzazioni materiali	96.772		1.108		13.351	
Immobilizzazioni finanziarie	9.544	37.561.501	42.339	1.548.799	0	13.351
ATTIVO CIRCOLANTE						
Crediti	31.013.833		203.730.135		3.004.478	
Disponibilità liquide	625.523	31.639.356	1.538.217	205.268.352	16.874	3.021.352
RATEI E RISCONTI	231.307		95.247		0	
TOTALE ATTIVO	69.432.164		259.412.398		3.034.703	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO						
PATRIMONIO NETTO	100.000		70.000.000		10.000	
FONDI PER RISCHI E ONERI	0		0		50.000	
T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	36.252		90.895		0	
DEBITI	69.135.512		189.321.503		2.944.211	
RATEI E RISCONTI	160.400		0		30.492	
TOTALE PASSIVO	69.432.164		259.412.398		3.034.703	
CONTO ECONOMICO						
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.334.763		39.127.361		42.084	
COSTI DELLA PRODUZIONE	15.612.136		38.811.094		33.073	
RISULTATO DELLA PRODUZIONE	722.627		316.267		9.011	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-652.643		-246.267		-9.011	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	69.984		70.000		0	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-69.984		-70.000		0	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	0		0		0	





tunnel Colle di Tenda – CN (Italia)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

• • •

Signori Soci,

Il Bilancio consolidato della Grandi Lavori Fincosit S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai vigenti principi contabili internazionali cioè all'International Accounting Standard (IAS) e all'International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 recepito nel nostro ordinamento giuridico dal D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 oltre che interpretati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretation Committee (SIC). In particolare, l'organo amministrativo ha precisato che: *"fino al 31.12.2015, detto consolidato è stato redatto su base volontaria in virtù della scelta formulata – nel Consiglio di Amministrazione, tenutosi il 24.10.2012, al 1° punto all'o.d.g. – testualmente "al fine di uniformarsi agli standards prevalenti nel settore delle società di costruzione, anche in riferimento alle procedure di accesso ai bandi di gara internazionali". Il presente bilancio consolidato al 31. 12.2016 è il 1° redatto, ai fini di legge, in conformità ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea come previsto dal 2° comma dell'art. 3 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che ha recepito il Regolamento (CE) n. 1606/2002. In considerazione del fatto che – come, sopra, spiegato - i bilanci consolidati del Gruppo GLF per il quinquennio 2011 / 2015 sono stati redatti su base volontaria in conformità ai principi contabili internazionali, oltre che utilizzati per l'accesso alle gare di appalto sui mercati esteri e resi disponibili ai terzi che ne hanno fatto richiesta, non risultano applicabili le disposizioni previste dall'IFRS 1 per cui nel presente bilancio consolidato non è stata riportata l'informativa prevista dall'appena citato principio con riferimento alla prima adozione degli IAS/IFRS."* Per effetto di quanto rappresentato, al fine di rilevare i principali effetti derivanti dal cambiamento dei principi contabili adottati per l'esercizio 2016, rispetto agli esercizi precedenti, l'organo amministrativo ha redatto un apposito paragrafo, all'interno del bilancio consolidato stesso.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 è stato messo a nostra disposizione in data 31



1



marzo 2017 e risulta redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 29 del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, unitamente alla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori.

A norma del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 41, comma 2, del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio consolidato alle norme di Legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione KPMG S.p.A.. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua Relazione ha illustrato la gestione consolidata del Gruppo ed ha esposto, mediante la sintesi degli elementi reddituali e finanziari globali, l'andamento dello stesso nell'esercizio. La Relazione sulla Gestione è stata da noi considerata al fine di verificarne il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del Decreto Legislativo n. 127/1991 e per accertarne la congruenza con il Bilancio consolidato e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nella Nota Integrativa sono espone le aree di consolidamento ed illustrati i criteri adottati nel processo di consolidamento medesimo nonché i relativi criteri di valutazione e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di Controllo rileva che, così come indicato nella Nota Integrativa, per la redazione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati il bilancio al 31 dicembre 2016 della Capogruppo Grandi Lavori Fincosit S.p.A. e di tutte le abbinate controllate – sia in via diretta, che mediata – senza esclusioni di sorta.

Abbiamo ricevuto, in data odierna, la relazione della Società di Revisione, dalla quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La Società di Revisione ci ha informato sulle verifiche che ha effettuato sul Bilancio consolidato, il quale correttamente recepisce i dati della controllante e delle società consolidate.

Il Collegio dà inoltre atto che i Soci della Società hanno formalmente comunicato, come da lettere datate 14 aprile 2017, conservate agli atti, la rinuncia ai termini prevista dall'art. 2429,



2



comma 3, del Codice Civile, relativamente al periodo minimo durante il quale il Bilancio consolidato, la relazione del Collegio Sindacale e quella della società incaricata della revisione legale dei conti devono rimanere depositate presso la sede sociale.

Il Bilancio consolidato evidenzia una Perdita al netto delle imposte pari a €/Migli.6.329.

In conclusione, per quanto di nostra competenza, attestiamo che la struttura del Bilancio consolidato della Grandi Lavori Fincosit S.p.A. è da ritenersi corretta e conforme alla specifica normativa.

Roma, 08 maggio 2017

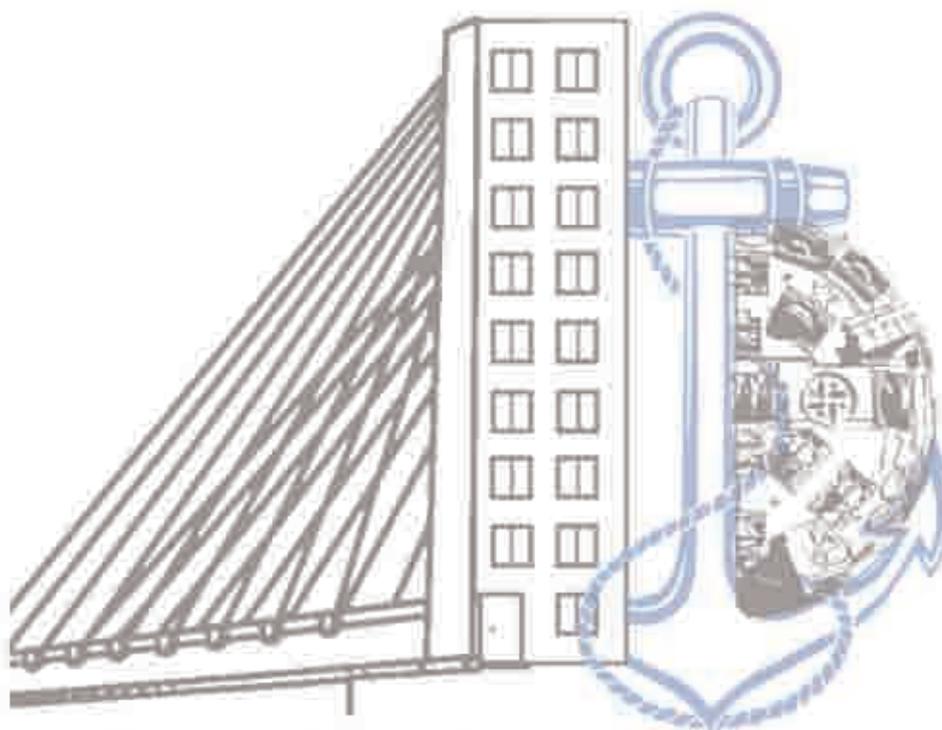
I SINDACI

Salvatore Spiniello, Presidente

Fausto Federici, Sindaco effettivo

Massimo Anticoli, Sindaco effettivo







SS 195 Sulcitana – CA (Italia)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Grandi Lavori Fincosit S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Grandi Lavori Fincosit, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni del patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Grandi Lavori Fincosit S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International") entità di diritto svizzero

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano o
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale, Via Vitor Pisani 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Grandi Lavori Fincosit
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Grandi Lavori Fincosit al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Grandi Lavori Fincosit S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Grandi Lavori Fincosit al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Grandi Lavori Fincosit al 31 dicembre 2016.

Roma, 8 maggio 2017

KPMG S.p.A.



Marco Giordano
Socio



ospedale S.M. della Misericordia – Udine (Italia) – lotti III e IV



COMPARAZIONE TRA OIC E IAS



L'adunanza del C.d.A. del 24.10.2012 avviò l'adozione dei principi contabili internazionali, per il consolidato, a decorrere dall'esercizio 2011 ma su base volontaria che soltanto dal 2016 è diventata legale come da deliberato consiliare dello scorso 31/3.

L'obiettivo di fondo, ab initio, resta il facilitare l'accesso alle gare all'estero ed il confronto con i Competitors sul mercato globale a cominciare dai connotati di nazionalità italiana (*6 dei 50 costruttori più importanti, tra cui figura GLF all'11° posto nelle statistiche pubblicate per il 2015 dalla rivista specializzata Edilizia e Territorio, cioè Salini Impregilo / Astaldi / Pizzarotti / Gruppo ICM / Vianini / Impresa Pietro Cidonio - in ordine decrescente, per fatturato - ne fanno uso: n.d.r.*).

Rispetto al sistema OIC, si elencano le divergenze nell'impostazione dei seguenti items di particolare rilevanza:

1. "eventuali elementi di immobili, impianti e macchinari che possono essere distinti dall'immobilizzazione principale per l'adozione di criteri o tassi d'ammortamento differenti", per il "component approach";
2. calcolo delle rimanenze per lavori in corso, con il metodo del cost to cost anziché del corrispettivo pattuito imperniato sulla quantificazione del S.I.L. e così privilegiandosi uno studio prodromico – a budget, da recepire periodicamente in apposite riunioni consiliari, più che a consuntivo – delle molteplici commesse, in produzione;
3. migliorie apportate sui beni altrui, esclusivamente su appartamenti ora in locazione, che andranno trasferite nelle immobilizzazioni materiali invece che nelle – tradizionalmente – immateriali;
4. avviamenti, registrati pure in passato – come nel caso Seli Overseas S.p.A. – e da riconsiderare, forse, retroattivamente;
5. modalità di appostazione del leasing che, in consueto prospetto dedicato, viene descritto nei risvolti del diverso sistema di registrazione finanziaria in sostituzione di quello vigente in Italia della proprietà;
6. "manutenzioni significative che apportano benefici per più di un esercizio (ad es. manutenzioni cicliche significative)";
7. partecipate controllate, a prescindere dalla formale detenzione della maggioranza assoluta del relativo capitale;
8. consolidamento integrale, perfino delle entità consortili a prescindere dai sottesi pareggio di gestione e finalità mutualistica (*v. normativa speciale in materia, risalente in successione storica agli artt. 23 bis della L. 8 agosto 1977 n. 584 cui subentrò l'art. 26 del D. Lgs. 19 dicembre 1991 n. 406 ma soppiantato dall'art. 96 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554 adesso trasfuso nell'art. 93 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207: n.d.r.*);
9. proventi collegati, a crediti finanziari immobilizzati;
10. inserimento del S.A.L. da fatturare, specialmente nelle commesse private in cui si potrebbe fruire del lecito slittamento dell'I.V.A. ex art. 6 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633, al momento della ricezione del medesimo e non all'atto – appunto – dell'emissione del documento fiscale, allo scopo di migliorare l'immagine dell'abbinato credito societario che ne risulterebbe certo / liquido / esigibile anche nella corrispondente differenza S.I.L. / S.A.L. altrimenti precaria per definizione tra le rimanenze per I.i.c.;
11. ricalcolo del T.F.R., con impostazione da demandare ad un Attuario, ed evidenza – in siffatto ambito – del "dettaglio di quanta parte del TFR è stato destinato, su scelta del personale dipendente, ai fondi di previdenza complementare";
12. appostazione degli oneri, aggiuntivi rispetto agli interessi, insistenti sui debiti finanziari a ML termine;
13. commenti e schemi, da inserire – ex novo, rivoluzionandone quindi i contenuti sostanziali prima che estetici – nella nota integrativa, di accompagnamento del rendiconto di esercizio.

Pertanto, è stato stabilito – nella proficua occasione, alla luce della sentita esigenza di evitare che una corposa trasformazione contabile del genere potesse ingenerare disfunzioni sgradite – di procedere ad innovare, in tal

senso, soltanto il bilancio consolidato della GLF che per giunta non costituisce un autonomo centro di imputazione in punto fiscale e dunque evitandosi di stravolgere tabelle / piano dei conti pure per le abbinate partecipate gestite in service amministrativo i cui contraccolpi si avvertirebbero sugli abbinati Partners.

Il prospetto – di seguito - compendia gli impatti, sul patrimonio netto, della transizione agli IFRS-EU:

	capitale sociale e altre riserve	utile e perdite accumulati	risultato dell'esercizio	totale patrimonio netto di gruppo	patrimonio netto di terzi	totale patrimonio netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014 ITALIAN GAAP (A)	124.462	18.117	6.417	148.996	-559	148.437
Variazioni per applicazione IAS-IFRS	-1.039	-7.284	5.551	-2.772		-2.772
Effetto complessivo dell'applicazione IAS (B)	-1.039	-7.284	5.551	-2.772	0	-2.772
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014 IFRS-EU (A+B)	123.423	10.833	11.968	146.224	-559	145.665
IAS 11 - effetti cumulati al 31.12.2014 per applicazione cost to cost (C)		15.306		15.306		15.306
PATRIMONIO NETTO AL 01.01.2015 IFRS-EU (A+B+C)	123.423	26.139	11.968	161.530	-559	160.971
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015 ITALIAN GAAP (A)	134.002	18.263	2.580	154.845	-562	154.283
IAS 11 - cost to cost	15.306		-7.730	7.576	0	7.576
IAS 16 - rettifiche sugli ammortamenti delle immobilizzazioni		-898	-22	-920	0	-920
IAS 19 - T.F.R.	-19	126	101	208	0	208
IAS 27 - consolidamento SOFIM / SVIM		-475	435	-40	0	-40
IAS 36 / IFRS 3 - avviamento			0	0	0	0
IAS 39 - costo ammortizzato su finanziamenti		-413	-272	-685	0	-685
Altre variazioni per applicazione principi IAS-IFRS		-1.060	41	-1.019	0	-1.019
Effetto complessivo dell'applicazione IAS (B)	15.287	-2.720	-7.447	5.120	0	5.120
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015 IFRS-EU (A+B)	149.289	15.543	-4.867	159.965	-562	159.403
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016 ITALIAN GAAP (A)	153.248	2.119	-6.673	148.694	-308	148.386
IAS 11 - cost to cost	5.794		-1.695	4.099	0	4.099
IAS 16 - rettifiche sugli ammortamenti delle immobilizzazioni		-958	-60	-1.018	0	-1.018
IAS 19 - T.F.R.		92	-34	58	0	58
IAS 27 - consolidamento SOFIM / SVIM		-1.838	-1.363	-3.201	0	-3.201
IAS 36 / IFRS 3 - avviamento		946	946	1.892	0	1.892
IAS 39 - costo ammortizzato su finanziamenti		-763	-350	-1.113	0	-1.113
Altre variazioni per applicazione principi IAS-IFRS		68	2.900	2.968	0	2.968
Effetto complessivo dell'applicazione IAS (B)	5.794	-2.453	344	3.685	0	3.685
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016 IFRS-EU (A+B)	159.042	-334	-6.329	152.379	-308	152.071

I successivi tabulati descrivono la specifica comparazione, in termini di riclassifiche e di rettifiche, alle date convenzionali – del 31.12.2016 / 31.12.2015 – sia per il Conto Economico, il cui esito discende dall'OIC per negativi 6.673 (sommatoria di GLF / GLF Construction corp. / Gruppo Seli Overseas S.p.A., consolidate per intero, rispettivamente per 231 / -10.722 / 3.389 oltre agli effetti economici di 429 per la riclassifica dei beni in locazione finanziaria ex IAS 17: n.d.r.) che per la Situazione Patrimoniale e Finanziaria:

CONTO ECONOMICO	Note	Principi OIC	Effetti della transizione agli IFRS-EU	IFRS-EU	Principi OIC	Effetti della transizione agli IFRS-EU	IFRS-EU
		esercizio 2016			esercizio 2015		
Ricavi	1	423.703	6.466	430.169	497.096	-1.183	495.913
Altri ricavi	2	25.883	642	26.525	13.046	634	13.680
Ricavi		449.586	7.108	456.694	510.142	-549	509.593
Costi per acquisti di materiali	3	78.780	714	79.494	75.450	463	75.913
Costi per servizi	4	230.351	5.469	235.820	295.851	7.596	303.447
Costi del personale	5	70.190	370	70.560	66.458	-132	66.326
Ammortamenti e svalutazioni	6	24.560	-1.357	23.203	22.100	2.245	24.345
Altri costi operativi	7	39.262	580	39.842	28.287	365	28.652
Costi capitalizzati per costruzioni interne	8	-1.282	0	-1.282	-710	0	-710
Costi		441.862	5.775	447.637	487.436	10.537	497.973
Effetto della valutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del P.N.		0	0	0	0	0	0
RISULTATO OPERATIVO		7.724	1.333	9.057	22.706	-11.086	11.620
Proventi finanziari	9	-2.280	37	-2.243	-2.338	199	-2.139
Oneri finanziari	10	17.050	602	17.652	18.205	-425	17.780
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-7.046	694	-6.352	6.839	-10.860	-4.021
Imposte del periodo	11	373	-351	22	4.244	-3.413	831
RISULTATO PARZIALE DELL'ESERCIZIO		-6.673	343	-6.330	2.595	-7.447	-4.852
Altre componenti del conto economico complessivo							
Utili / (perdite) attuariali IAS 19 al netto dell'effetto fiscale		0	91	91	0	-20	-20
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle Partecipate Estere		0	0	0	0	0	0
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		-6.673	252	-6.421	2.595	-7.467	-4.872
Quota del risultato di pertinenza di Terzi		0	0	0	15	0	15
QUOTA DI RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO GLF		-6.673	252	-6.421	2.580	-7.467	-4.887

ATTIVITÀ	Note	Principi OIC Effetti della transizione agli IFRS-EU		IFRS-EU	Principi OIC effetti della transizione agli IFRS-EU		IFRS-EU
		al 31.12.2016			al 31.12.2015		
Immobili, impianti e macchinari	12	106.004	1.015	107.019	103.359	724	104.083
Investimenti immobiliari	13	3.981	7.673	11.654	4.090	8.242	12.332
Attività immateriali	14	4.129	1.394	5.523	298	0	298
Attività per imposte anticipate	15	3.379	1.235	4.614	697	1.833	2.530
Partecipazioni	16	33.707	-1.254	32.453	32.816	-358	32.458
Attività finanziarie non correnti	17	0	4	4	0	117	117
Attività non correnti		151.201	10.066	161.267	141.260	10.558	151.818
Rimanenze	18	26.533	9.351	35.884	5.762	37.667	43.429
Importi dovuti dai Committenti	19	325.876	21.117	346.993	320.855	-6.631	314.224
Crediti commerciali	20	234.308	-16.179	218.129	182.359	-8.160	174.199
Crediti tributari	21	2.273	294	2.567	1.940	409	2.349
Attività finanziarie correnti	22	22.600	-792	21.808	56.059	-4.089	51.970
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	35.603	-1.831	33.772	50.089	214	50.303
Altre attività correnti	24	48.543	152	48.695	45.562	-43	45.519
Attività correnti		695.736	12.112	707.848	662.626	19.367	681.993
TOTALE ATTIVITÀ		846.936	22.179	869.115	803.886	29.925	833.811

PASSIVITÀ	Note	Principi OIC Effetti della transizione agli IFRS-EU		IFRS-EU	Principi OIC Effetti della transizione agli IFRS-EU		IFRS-EU
		al 31.12.2016			al 31.12.2015		
Capitale sociale		80.000	0	80.000	80.000	0	80.000
Altre riserve		73.248	5.794	79.042	54.002	15.287	69.289
Riserva Utili /perdite attuariali		0	0	0	0	0	0
Utili e perdite accumulati		2.119	-2.453	-334	18.263	-2.720	15.543
Risultato dell'esercizio		-6.673	344	-6.329	2.580	-7.447	-4.867
Patrimonio Netto del Gruppo	25	148.694	3.685	152.379	154.845	5.120	159.965
Patrimonio Netto di Terzi	26	-308	0	-308	-562	0	-562
TOTALE PATRIMONIO NETTO		148.386	3.685	152.071	154.283	5.120	159.403
Finanziamenti a lungo termine	27	98.432	1.004	99.436	77.918	569	78.487
Benefici ai dipendenti	28	3.342	9	3.351	2.430	-209	2.221
Fondi per rischi ed oneri	29	4.817	-3.532	1.285	3.053	0	3.053
Passività per imposte differite	30	2.811	4.860	7.671	4.289	5.434	9.723
Altre passività non correnti	31	77.050	0	77.050	29.798	-8.210	21.588
Passività non correnti		186.452	2.341	188.793	117.488	-2.416	115.072
Finanziamenti a breve termine	32	154.694	0	154.694	119.304	0	119.304
Importi dovuti ai Committenti	33	40.560	8.741	49.301	37.269	2.968	40.237
Debiti commerciali	34	297.492	6.750	304.242	355.470	24.224	379.694
Debiti tributari	35	2.512	41	2.553	2.869	5	2.874
Altre passività correnti	36	16.840	621	17.461	17.203	24	17.227
Passività correnti		512.098	16.153	528.251	532.115	27.221	559.336
TOTALE PASS. CORRENTI E NON		698.550	18.493	717.044	649.603	24.805	674.408
TOTALE PASSIVITÀ		846.936	22.179	869.115	803.886	29.925	833.811

Si illustrano, inoltre ed in sequenza identica alle note sopra numerate, le capillari movimentazioni alla base di ciascuno dei riflessi così profilati:

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE A IFRS-EU SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

descrizione	Note	Effetti della transizione a IFRS-EU	
		esercizio 2016	esercizio 2015
Consolidamento di SOFIM e SVIM - inclusione ricavi al netto storno margini infragruppo	1	4.302	10.184
effetto applicazione cost to cost	1	2.164	-11.367
TOTALE (A)	1	6.466	-1.183
consolidamento di SOFIM e SVIM - inclusione ricavi	2	642	634
TOTALE (B)	2	642	634
consolidamento di SOFIM e SVIM - aggiunta costi per acquisti di materiali	3	714	463
TOTALE (C)	3	714	463
consolidamento di SOFIM e SVIM - aggiunta costi per servizi	4	6.267	8.979
consolidamento di SOFIM e SVIM - storno margini infragruppo	4	-798	-1.383
TOTALE (D)	4	5.469	7.596
consolidamento di SOFIM e SVIM - aggiunta costi per il personale	5	299	52
ricalcolo del T.F.R. ex IAS 19	5	71	-184
TOTALE (E)	5	370	-132
consolidamento di SOFIM e SVIM - aggiunta ammortamenti	6	311	2.519
storno ammortamento terreni	6	-52	-52
storno ammortamento impianto specifico Syncrolift	6	-222	-222
storno ammortamento avviamento Seli Overseas	6	-1.394	0
TOTALE (F)	6	-1.357	2.245
consolidamento di SOFIM e SVIM - aggiunta altri costi operativi	7	253	365
incremento accantonamento a fondo disimpianto cantiere Laos	7	327	0
TOTALE (G)	7	580	365
consolidamento di SOFIM e SVIM - storno proventi finanziari infragruppo	9	37	-199
TOTALE (H)	9	37	-199
consolidamento di SOFIM e SVIM - aggiunta oneri finanziari	10	159	259
consolidamento di SOFIM e SVIM - elisione partecipazioni e margini infragruppo	10	-37	-1.095
calcolo costo ammortizzato su finanziamenti	10	435	375
attuarizzazione del Fondo T.F.R. ex IAS 19	10	45	36
TOTALE (I)	10	602	-425
rilevazione di imposte differite su effetto cost to cost	11	-700	-3.637
effetti complessivi fiscali imposte anticipate / differite derivanti dall'applicazione IAS / IFRS	11	349	224
TOTALE (L)	11	-351	-3.413
TOTALE (A+B-C-D-E-F-G+H-I-L)		343	-7.447

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE A IFRS-EU SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA - ATTIVITA'

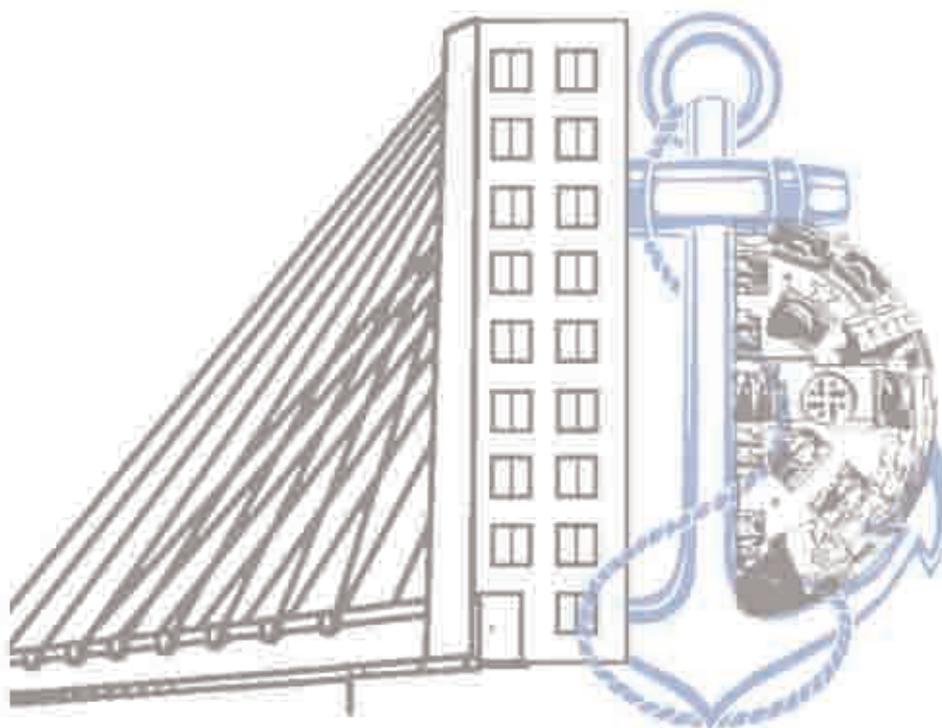
descrizione	Note	Effetti della transizione a IFRS-EU	
		31.12.2016	31.12.2015
inclusione di SOFIM e SVIM nel consolidato	12	66	69
storno ammortamenti OIC e ripristino valore terreni e fabbricati	12	1.529	1.457
ammortamento impianto Syncrolift	12	-580	-802
TOTALE (A)	12	1.015	724
inclusione di SOFIM e SVIM nel consolidato al netto partite infragruppo	13	7.821	8.369
storno ammortamenti OIC su immobili	13	-148	-127
TOTALE (B)	13	7.673	8.242
storno ammortamento avviamento e ripristino di valore avviamento Seli Overseas	14	1.394	0
TOTALE (C)	14	1.394	0
rilevazione di imposte anticipate, per inclusione SOFIM / SVIM nel consolidato, al netto margini infragruppo	15	356	1.023
rilevazione di imposte anticipate per calcolo costo ammortizzato su finanziamenti	15	241	156
rilevazione di imposte anticipate per ripristino valore immobilizzazioni	15	42	41
rilevazione di imposte anticipate per ammortamento Syncrolift	15	164	249
rilevazione di imposte anticipate per storno claims ex IAS 11	15	327	364
rilevazione di imposte anticipate per accantonamento fondo disimpianto cantiere Laos Seli Overseas	15	105	0
TOTALE (D)	15	1.235	1.833
effetto elisione partecipazioni SOFIM / SVIM	16	-1.254	-358
TOTALE (E)	16	-1.254	-358
inclusione di SOFIM e SVIM nel consolidato	17	4	117
TOTALE (F)	17	4	117
inclusione di SOFIM e SVIM nel consolidato	18	14.849	37.667
riclassifica a importi dovuti dai committenti dai I.i.c. di Seli Overseas	18	-5.498	0
TOTALE (G)	18	9.351	37.667
inclusione I.i.c. di SOFIM e SVIM nel consolidato	19	8.231	6.427
storno margini infragruppo pr inclusione di SOFIM e SVIM nel consolidato	19	-8.841	-26.007
storno dai I.i.c. dei claims non riconosciuti ex IAS 11	19	-1.161	-1.161
ricalcolo dei I.i.c., con il metodo del cost to cost anziché a corrispettivi pattuiti	19	8.649	11.142
riclassifica a importi dovuti dai committenti dai I.i.c. di Seli Overseas	19	5.498	0
giroconto, tra gli importi dovuti ai Committenti, dei saldi negativi tra I.i.c. e corrispondenti acconti	19	8.741	2.968
TOTALE (H)	19	21.117	-6.631
inclusione crediti commerciali di SOFIM e SVIM nel consolidato al netto storno partite infragruppo	20	-16.179	-8.160
TOTALE (I)	20	-16.179	-8.160
inclusione crediti tributari di SOFIM e SVIM nel consolidato	21	294	409
TOTALE (L)	21	294	409
storno attività finanziarie infragruppo dopo inclusione di SOFIM e SVIM nel consolidato	22	-2.792	-4.089
riclassifica ad altre attività finanziarie correnti disponibilità liquide di SO vincolate a saldo acquisto ramo	22	2.000	0
TOTALE (M)	22	-792	-4.089
inclusione disponibilità liquide di SOFIM e SVIM nel consolidato	23	169	214
riclassifica ad altre attività finanziarie correnti disponibilità liquide di SO vincolate a saldo acquisto ramo	23	-2.000	0
TOTALE (N)	23	-1.831	214
effetto inclusione di SOFIM e SVIM nel consolidato al netto storno partite infragruppo	24	152	-43
TOTALE (O)	24	152	-43
TOTALE (A+B+C+D+E+F+G+H+I+L+M+N+O)		22.179	29.925

EFFETTI DELLA TRANSIZIONE A IFRS-EU SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA - PASSIVITA'

descrizione	Note	Effetti della transizione a IFRS-EU	
		31.12.2016	31.12.2015
riconciliazioni, di cui all'apposito prospetto di variazioni del patrimonio netto consolidato di Gruppo	25	3.685	5.120
TOTALE (A)	25	3.685	5.120
calcolo costo ammortizzato su finanziamenti	27	1.004	569
TOTALE (B)	27	1.004	569
ricalcolo del T.F.R., ex IAS 19	28	9	-209
TOTALE (C)	28	9	-209
rettifica del fondo disimpianto cantiere Laos di Seli Overseas a seguito applicazione cost to cost	29	326	0
riclassifica diretta a riduzione I.i.c. del fondo disimpianto cantiere Laos di Seli Overseas	29	-3.858	0
TOTALE (D)	29	-3.532	0
rilevazione di imposte differite per storno margini infragruppo SOFIM / SVIM	30	510	1.324
rilevazione di imposte differite per rettifica ammortamenti immobilizzazioni	30	431	458
rilevazione di imposte differite per effetto su T.F.R. ex IAS 19	30	3	85
rilevazione di imposte differite per effetto applicazione cost to cost	30	2.768	3.567
rilevazione di imposte differite per altre variazioni	30	1.148	0
TOTALE (E)	30	4.860	5.434
effetti derivanti da riclassifica a debiti commerciali di importi dovuti a fornitori	31	0	-8.210
TOTALE (F)	31	0	-8.210
finanziamenti a breve termine	32	0	0
TOTALE (G)	32	0	0
riclassifica, dei saldi negativi per eccesso di acconti sulle rimanenze, dagli importi dovuti dai Committenti	33	8.741	2.968
TOTALE (H)	33	8.741	2.968
effetti derivanti da consolidamento SOFIM / SVIM al netto storno partite infragruppo	34	6.750	16.014
effetti derivanti da riclassifica a debiti commerciali di importi dovuti a fornitori sub. 31	34	0	8.210
TOTALE (I)	34	6.750	24.224
effetti derivanti da consolidamento SOFIM / SVIM	35	41	5
TOTALE (L)	35	41	5
effetti derivanti da consolidamento SOFIM / SVIM al netto storno partite infragruppo	36	621	24
TOTALE (M)	36	621	24
TOTALE (A+B+C+D+E+F+G+H+I+L+M)		22.179	29.925

Ne risulta, quindi, la schiacciante preponderanza delle seguenti principali variazioni:

1. ricalcolo delle rimanenze per lavori in corso, al cost to cost invece che a corrispettivi pattuiti;
2. applicazione dello IAS 27 e coerente inclusione, nel perimetro di consolidamento, delle controllate integrali SOFIM – direttamente - e SVIM in via mediata dall'altra;
3. riclassifica dei valori dai I.i.c. agli importi dovuti dai committenti, con separata indicazione nella voce delle differenze negative – tra S.I.L. e S.A.L. – ai sensi dello IAS 11;
4. calcolo del costo ammortizzato sui finanziamenti, a norma dello IAS 39;
5. utilizzo del dispositivo dello IAS 16, in termini di ammortamenti specifici su terreni ed investimenti immobiliari;
6. riverberi dell'introduzione dello IAS, in tema di benefici ai dipendenti;
7. storno del deprezzamento dell'avviamento, alla luce del brillante consuntivo 2016 della Seli Overseas;
8. conteggio delle imposte, anticipate / differite, sulle differenze temporanee – in materia – provocate, a carico degli imponibili fiscali.

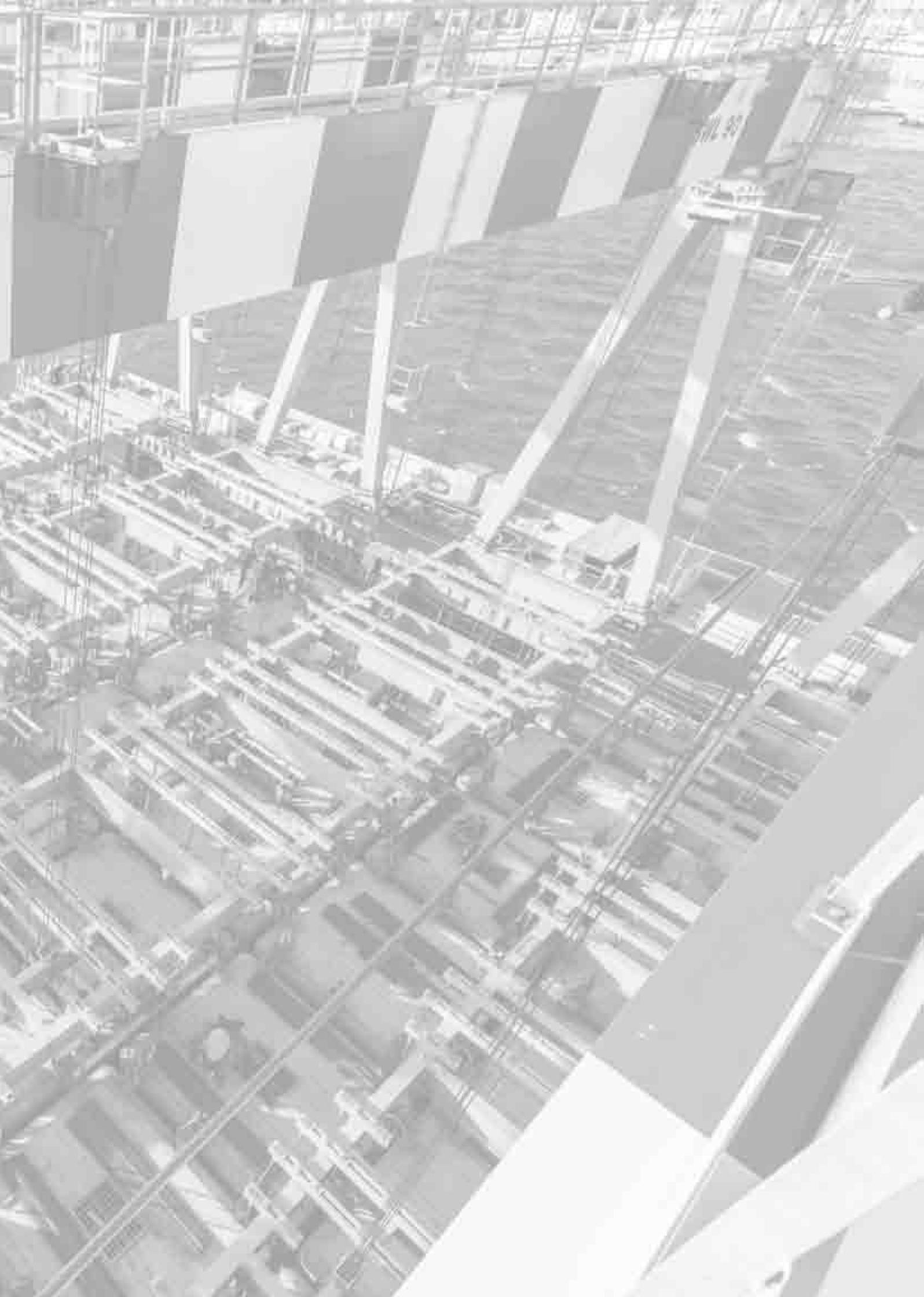




bacino "DARIO" – lavorazioni al porto di Vado Ligure – SV (Italia)



BILANCIO DI ESERCIZIO – RELAZIONE SULLA GESTIONE



Premessa

Signori Azionisti,

Vi trascriviamo – qui di seguito – la relazione sulla gestione a supporto del bilancio 2016, con importi espressi in unità di € a meno di diversa menzione, articolandola in paragrafi separatamente evidenziati.

Tale relazione – redatta, ai sensi dell'art. 2428 c.c. – potrebbe accogliere contenuti previsti per la nota integrativa, ex articolo immediatamente precedente, e viceversa.

Per quanto attiene ai “rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime” di cui al n. 2) del 3° comma dell'art. 2428 c.c., sono esposti – ex analogo obbligo, recato dal n. 22 bis) del 1° comma dell'art. 2427 c.c. – in nota integrativa.

Identità Aziendale

La Vostra Azienda trae le sue origini dal lontanissimo 1905, quando venne costituita la “Società Anonima Lavori del Porto di Genova” successivamente trasformata in Fincosit S.p.A. che ha operato – per 63 anni, specializzandosi nei rami civile e marittimo – fino al 1968 quando, incorporando la SALCI S.p.A. di Milano, la Fincosit riuscì ad espandere il suo campo di attività agli impianti per la produzione dell'energia elettrica ed al settore infrastrutturale dei trasporti.

Da allora in poi, si è consolidato l'enorme patrimonio di esperienza imprenditoriale accumulato dalla genovese Fincosit con l'altrettanto importante della romana Grandi Lavori – altra Impresa del Gruppo – nata e sviluppata, immediatamente dopo la 2° guerra mondiale, soprattutto nei comparti dell'edilizia civile ed industriale nonché nei lavori stradali e ferroviari oltre che dei grandi movimenti di terra e portuali.

La Grandi Lavori Fincosit (in seguito, anche GLF) è quindi la risultante attuale di incorporazioni e fusioni avvenute nel corso dei decenni – fino al 1989 – che hanno concentrato, in un'unica impresa, tutta la potenzialità di Uomini / Esperienze / Attrezzature / Tecnologie / Capitali con l'enorme patrimonio accumulato nell'ambito delle Costruzioni di ogni genere e così addivenendosi ad un livello al top nello scenario nazionale.

Tra le commesse più significative realizzate, recentemente, dalla GLF:

1. l'alta velocità ferroviaria, da Milano a Bologna;
2. il progetto Mose, per la salvaguardia della laguna di Venezia dalle acque alte;
3. il Quadrilatero Marche Umbria;
4. il maxi lotto di Lauria (PZ), per l'autostrada SA RC;
5. il porto commerciale di Vado Ligure (SV);
6. il centro commerciale Vulcano Buono, in Nola (NA);
7. il passante di Mestre (VE).

Andamento dei mercati

Secondo la stima preliminare del Pil diffusa dall'Istat il 14.2.2017, il Pil italiano nel 2016 è cresciuto dello 0,9% che – pur migliorativo, rispetto alle attese – stride, con i dati più positivi ottenuti dagli altri Paesi Europei ed in particolare dai più prossimi concorrenti Regno Unito al +2,2% oltre che Francia all'1,1%.

Con riferimento al mercato delle costruzioni, emerge un quadro ancora incerto e non sembrano sussistere le condizioni per un'effettiva ripresa al punto che la stima formulata – dall'ANCE, per il 2016 – è di un lieve aumento degli investimenti in costruzioni dello 0,3% in termini reali, dopo il comunque modesto incremento dello 0,5% nel

2015 e malgrado la contestuale flessione dei bandi di gara su fondi pubblici del 2,1% dopo l'andamento positivo del biennio precedente.

Peraltro, l'applicazione del nuovo Codice degli Appalti conferisce – alle preposte Commissioni – un eccessivo potere discrezionale, tanto da rendere davvero di difficile attuazione le politiche commerciali.

Comunque, la GLF segue diverse iniziative in Italia che sono – principalmente – legate al completamento della rete ferroviaria nazionale e di collegamento con il resto dell'Europa.

Si propenderà – comunque – per la crescente espansione all'Estero, soprattutto nei mercati emergenti ed in via di sensibile sviluppo, ma soppesando analiticamente i cruciali Committenti sia Pubblici che Privati ed il connesso "rischio Paese" per non incorrere in pericolose derive finanziarie.

D'altronde, i nostri Peers – che hanno, meglio, fronteggiato l'andamento asfittico su base nostrana – si sono confrontati, con l'esigenza irrinunciabile di crescere oltreconfine pure attraverso operazioni straordinarie di acquisizioni e/o di aggregazioni.

Da segnalare che, il 1°.2.2016, è stata completata l'acquisizione integrale – rilevando il 49% dell'altro Socio – della SELI Overseas S.p.A., che si dedica al "tunnelling" con preponderante vocazione internazionale, mentre l'organizzazione della Direzione Commerciale è stata ulteriormente potenziata con l'obiettivo di accrescere il backlog e premure sono destinate alla cruciale partecipata negli U.S.A. che è la GLF Construction corp. con sede in Miami.

In particolare:

- nelle Infrastrutture, sono i mercati dell'Est Europa i più promettenti per le reti ferroviarie e stradali;
- nelle Opere Marittime, le aree di maggiore interesse si concentrano in bacino del Mediterraneo / Paesi Arabi che si affacciano sul Golfo Persico / Penisola Scandinava / Nord Europa;
- nell'Edilizia, vengono approfonditi i mercati limitrofi a cominciare dalla Francia e soppesate evoluzioni nel Global Service;
- nel micro settore del Tunnelling Meccanizzato, attraverso la menzionata SELI Overseas, è netta la visione globale;
- la GLF Construction corp., infine, opera - tradizionalmente – nel Nord America ed ai Caraibi.

Highlights

Nel profilato scenario competitivo, la GLF ha proseguito l'avanzamento nei cantieri già avviati ed intensificato l'esplorazione di nuove opportunità commerciali in punto infrastrutturale e nel ramo marittimo di indiscutibile eccellenza.

La cifra d'affari in lavori, nel 2016, ha raggiunto i 263.081 contro i 325.822 € mgl. del 2015 e con un ribasso del 19,2% che è ascrivibile – principalmente – alla conclusione sostanziale, senza adeguato rimpiazzo, di opere cruciali del tipo di SA RC e QMU mentre stentano a pervenire alla quota di picco i cantieri rilevanti per APM / Galleria di Tenda.

Il complessivo valore della produzione si è attestato su 287.545, rispetto ai 347.296 € mgl. del precedente esercizio, con un decremento altrettanto consistente del 17,2%.

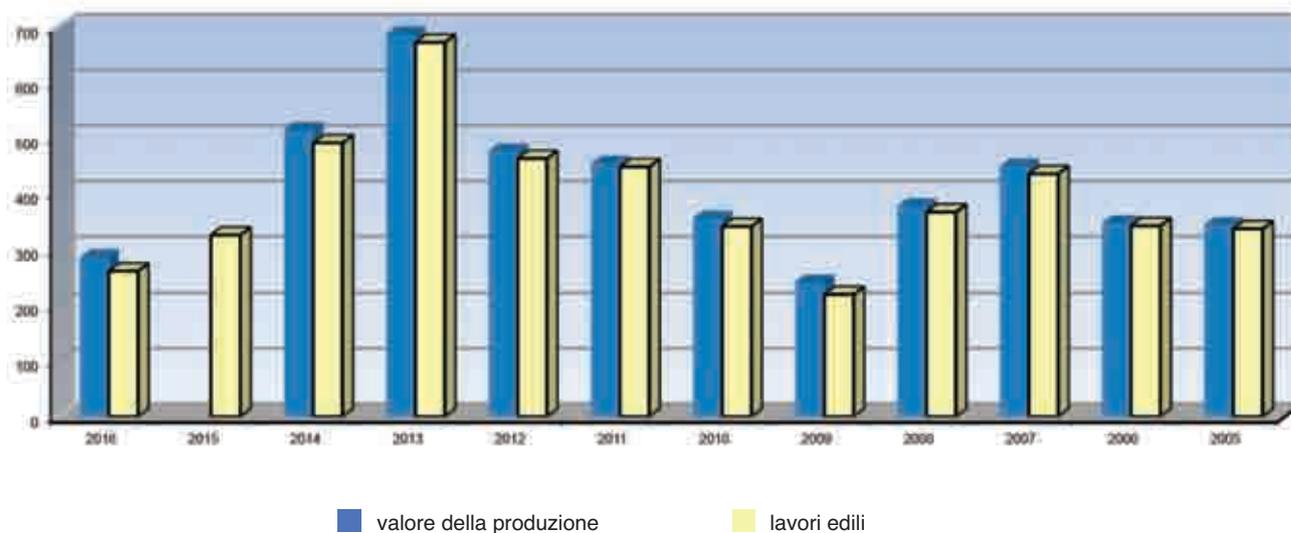
Le successive tabelle rendono chiaro l'andamento dei volumi realizzativi e dell'attività complessiva, nell'ampio intervallo temporale 2005 / 2016, con separata evidenza – a servizio dei dati, da esporre in occasione di gare per

OO.PP. – della “cifra d'affari in lavori”, nell’accezione di cui alla determinazione n. 48 del 12.10.2000 a firma dell’AVCP e sulla base degli aggregati preceduti dalla lettera A che sono stati conteggiati in stretta osservanza delle prescrizioni recate dal principio contabile O.I.C. n. 12 sulla “classificazione nel conto economico dei costi e ricavi”:

VALORE DELLA PRODUZIONE

esercizio	lavori edili (A1+A2+A3)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A4)	cifra d'affari in lavori (A1+A2+A3+A4)	altri ricavi e proventi (A5)	valore della produzione (A1+A2+A3+A4+A5)	variazione VdP %
2016	262.632.351	448.681	263.081.032	24.463.812	287.544.844	-17,20%
2015	325.709.413	112.399	325.821.812	21.474.331	347.296.143	-32,93%
2014	491.674.278	1.655.510	493.329.788	24.470.622	517.800.410	-25,40%
2013	672.625.215	5.887.515	678.512.730	15.597.908	694.110.638	41,93%
2012	463.697.640	11.857.362	475.555.002	13.488.255	489.043.257	5,58%
2011	448.586.193	8.431.444	457.017.637	6.191.999	463.209.636	25,81%
2010	341.219.920	11.731.348	352.951.268	15.241.495	368.192.763	46,98%
2009	220.435.511	7.372.317	227.807.828	22.699.833	250.507.661	-35,08%
2008	367.041.656	7.439.954	374.481.610	11.379.497	385.861.107	-15,23%
2007	435.912.912	5.176.853	441.089.765	14.103.361	455.193.126	28,24%
2006	342.333.349	7.144.681	349.478.030	5.488.113	354.966.143	0,72%
2005	336.885.924	8.067.444	344.953.368	7.459.964	352.413.332	
Totale	4.708.754.362	75.325.508	4.784.079.870	182.059.190	4.966.139.060	
Media : 12	392.396.197	6.277.126	398.673.323	15.171.599	413.844.922	

VALORE DELLA PRODUZIONE (in € mgl.)



Il portafoglio ordini – da espletare, perché già sottoscritti - della Società al 31.12.2016, di 1,6 € mld. e come sotto, rimane di importo consistente e con un'apprezzabile redditività residua:

		COMESSE		IMPORTO PORTAFOGLIO LAVORI AL 31 DICEMBRE 2016	
		DESCRIZIONE	% di competenza		
GRANDI LAVORI FINCOSIT S.P.A.	DIVISIONE INFRASTRUTTURE	B000	PEDEMONTANA LOMBARDA - LAVORI DA ASSEGNARE A GLF	100,0000	400.000.000
		B107	AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A. - PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVE ALLE TRATTE B1.B2.C.D. E OPERE DI COMPENSAZIONE DEL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE - COMO - VARESE - VALICO DEL GAGGIOLIO E OPERE CONNESSE	20,0000	384.253.502
		B108	ANAS S.P.A. - TO 0709 - S.S. N. 20 - LAVORI DI COSTRUZIONE DEL NUOVO TUNNEL DEL COLLE DI TENDA E DELLE OPERE ACCESSORIE COMPRENSIVE DELLA COSTRUZIONE DI PRESA DELLA SORGENTE MACARIO	99,9900	108.929.964
		B103	ANAS S.P.A. - LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA S.S. 195 "SULCITANA" TRATTO CAGLIARI - PULA - LOTTI 1° E 3° E OPERA CONNESSA SUD	100,0000	73.443.381
		B109	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - RIQUALIFICAZIONE CON CARATTERISTICHE AUTOSTRADALI DELLA SP 46 RHO - MONZA	55,0000	64.220.251
		B111	ANAS S.P.A. - PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA S.S. 199 SASSARI-OLBIA - LOTTO 4	100,0000	58.026.843
		B112	TRAM DI FIRENZE SPA - PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA LINEA 2	100,0000	44.305.068
		B98 B99 B100	VAL DI CHIENTI S.C.P.A. - QUADRILATERO S.P.A. - MAX LOTTO 1 - AFFIDAMENTO A GLF - TRONCO MUCCIA - LEGGIANA - SUB LOTTI 1.2 E 2.1	100,0000	2.418.898
		B04	ANAS S.P.A. - QUADRILATERO MARCHE UMBRIA S.P.A. - SISTEMA ASSE VIARIO MARCHE - UMBRIA E QUADRILATERO DI PENETRAZIONE INTERNA - VAL DI CHIENTI S.C.P.A.	28,0000	2.127.998
		B103	ANAS S.P.A. - AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA - LAVORI DI AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1/A DELLE NORME CNR/80° DAL KM 139+000 AL KM 148+000 - MACROLOTTO 3° - PARTE 1°	100,0000	1.314.586
		TOTALE DIVISIONE INFRASTRUTTURE (A)			
GRANDI LAVORI FINCOSIT S.P.A.	DIVISIONE MARITTIMA	Q105	APM TERMINALS VADO LIGURE S.P.A. - CONCESSIONE PER LA COSTRUZIONE DELLA PIASTRA MULTIFUNZIONALE DI VADO LIGURE - SAVONA	100,0000	213.006.193
		MOSE	CONSORZIO VENEZIA NUOVA - PROGETTAZIONE BOCCHE LAGUNARI	—	49.684.200
		Q11	AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO - A.C.I. S.C.P.A. - PIASTRA PORTUALE DI TARANTO	100,0000	46.278.008
		E18	CROAZIA - LUCRA LIPRAVA RUEKA - PORT OF RUEKA AUTHORITY - EXECUTION OF THE ZAGREB CONTAINER TERMINAL CONSTRUCTION	100,0000	31.342.789
		Q181	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - COMPLETAMENTO STRUTTURE PORTUALI AREA PIZZOLI - MARISABELLA - BARI	65,0000	26.219.895
		Q176	EM S.P.A. - R.T.I. ABB - TARANTO - PROGETTO TEMPA ROSSA (PIANTI OFF SHORE)	100,0000	15.029.029
		Q198	AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA - PIASTRA MULTIFUNZIONALE - PORTO DI VADO LIGURE - ATTRAVERSAMENTO CON SOVRAPPASSO SS 1 AURELIA	100,0000	12.777.661
Q199	SYNDIAL SPA - MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE AREE ESTERNE MICOROSA - BRINDISI	51,0000	5.092.798		
TOTALE DIVISIONE MARITTIMA (B)				399.430.552	
GRANDI LAVORI FINCOSIT S.P.A.	DIVISIONE EDILIZIA	B118	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA" - LIONE	61,6600	38.585.372
		B121	APM TERMINALS VADO LIGURE S.P.A. - EDIFICIO AMMINISTRAZIONE - PIASTRA MULTIFUNZIONALE DI VADO LIGURE - SAVONA	100,0000	17.270.000
		B120	REALE IMMOBILI - RIQUALIFICAZIONE ISOLATO S.EMANUELE - TORINO	40,0000	4.459.000
		B101	SYM S.P.A. - INIZIATIVA IMMOBILIARE - NEL COMPARTO 2 DI SAN BENEVO - GENOVA	100,0000	278.002
TOTALE DIVISIONE EDILIZIA (C)				58.572.374	
TOTALE GRANDI LAVORI FINCOSIT S.P.A. (A+B+C)				1.605.043.416	

La Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.) – misurata dal saldo algebrico, maggiorato delle disponibilità liquide, dei crediti e debiti della stessa natura annotati nello stato patrimoniale e con separata indicazione di “Soci / Banche / Altri Finanziatori – è sintetizzata qui di seguito, in € mgl. nell’evoluzione 2005 / 2016, ed evidenzia un incremento netto dell’esposizione debitoria prevalentemente ascrivibile ai minori volumi di incasso della gestione operativa oltre che alla frenata denotata dagli indicatori economici:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (P.F.N.)

al 31.12.	disponibilità liquide	debiti verso soci per finanziamenti	debiti verso banche	debiti verso altri finanziatori	totale parziale	crediti / debiti finanziari	totale generale
2016	13.971	-23.071	-149.716	-12.280	-171.096	38.371	-132.725
2015	20.577	0	-119.646	-16.167	-115.236	52.613	-62.623
2014	100.840	0	-119.890	-25.128	-44.178	14.214	-29.964
2013	60.523	0	-124.971	-34.358	-98.806	59.980	-38.826
2012	75.622	0	-140.991	-32.252	-97.621	18.663	-78.958
2011	16.363	0	-112.372	-13.743	-109.752	22.296	-87.456
2010	16.248	0	-130.242	-12.111	-126.105	2.690	-123.415
2009	50.762	0	-169.643	-13.619	-132.501	-35.476	-167.977
2008	45.061	0	-179.547	-6.912	-141.398	-18.324	-159.722
2007	45.824	0	-171.856	-32.273	-158.305	48.518	-109.787
2006	38.674	0	-166.963	-28.248	-156.537	55.537	-101.000
2005	24.583	0	-119.918	-61.459	-156.795	83.916	-72.879

La partita verso Soci intercorre, per intero, con la Italtholding s.r.l. – per un prestito erogato da 20,0 (10,0 il 5.5.2016 + 5,0 il 29.11.2016 + 5,0 il 7.12.2016) € mln., al tasso fisso del 4% su base annua e con scadenza al 28/2 p.v., oltre alla regolazione sullo stesso conto corrente di corrispondenza di fatture passive da 3,1 € mln. – mentre i crediti & debiti di siffatta natura, a livello infragruppo e prevalentemente fruttiferi con le Parti Correlate, sono intrattenuti per il valore a margine indicato in € mgl. e con:

CREDITI
Controllate

GLF Costruction Corp.	5.495	
Sofim S.p.A.	2.304	
Consorzio Lavori Porto San Giorgio	1.135	
Svim S.p.A.	488	
Consorzio Lavori Marittimi Porto di Taranto	140	
Seli Overseas S.p.A.	<u>2</u>	9.564

Collegate

D.N.C. s.c.r.l.	24.512	
Nuova Briantea s.c.r.l.	3.172	
Val di Chienti s.c.p.a.	3.080	
Vesuvio s.c.r.l.	1.677	
Consorzio Recchi GLF	1.600	
Multedo s.c.r.l.	1.090	
GSG Tunnelling s.r.l.	1.054	
Cons. Edili. Res. Per il Mezzogiorno in liq.ne	422	
ASG s.c.r.l.	63	
Consorzio Lavori Saline Joniche	<u>8</u>	36.678

Altre imprese

Tram di Firenze S.p.A.	3.238	
Consorzio CO.RI.	324	
Marine s.r.l.	25	3.587

DEBITI

Controllate

Galleria di Tenda s.c.r.l.	- 8.748	
CO.IN.FRA.	- 2.710	- 11.458

TOTALE crediti / debiti infragruppo		38.371
-------------------------------------	--	--------

Informativa Societaria

A decorrere dall'inizio dello scorso anno, il C.d.A. risulta composto – come, di seguito, indicato – per i periodi evidenziati, a margine:

- dal 1° 1.2016 al 3.11.2016, di 10 Membri nelle persone dei sigg. ing. Vito Gamberale (Presidente) / dott. Carlo Ferroni (Vicepresidente) / ing. Salvatore Sarpero (Direttore Generale) / avv. Raffaele Ferrara (Esperto Indipendente) / ing. Lamberto Biancone (Direttore della Divisione Edilizia) / ing. Vincenzo Costantino (Direttore della Divisione Infrastrutture) / dott. Francesco Giorgio (Direttore della Divisione Amministrazione Partecipate e Personale) / ing. Enrico Rossi (Direttore di Divisione Marittima) / ing. Remo Giuseppe Pietro Grandori (Direttore Commerciale) / dott. Franco Sardella (Direttore Amministrativo);
- dal 3.11.2016 all'11.1.2017, di 11 Membri per l'integrazione – fermo tutto il resto – dell'ing. Sergio De Luca (Amministratore Delegato);
- dall'11.1.2017 al 21.2.2017, di 3 Membri nelle persone dei sigg. ing. Sergio De Luca (Presidente) / ing. Salvatore Sarpero (Amministratore Delegato) / ing. Remo Giuseppe Pietro Grandori (Direttore Commerciale);
- dal 21.2.2017 ad oggi, di 3 Membri nelle persone dei sigg. ing. Salvatore Sarpero (Presidente e Amministratore Delegato) / dott. Francesco Giorgio (Direttore Amministrazione Finanza Personale Controllo) / ing. Remo Giuseppe Pietro Grandori (Direttore Commerciale).

Alla data odierna, il capitale risulta sottoscritto e versato da:

- Italtholding s.r.l., con sede in Milano al viale Luigi Majno n. 10 a C.A.P. 20122, per € 79.940.545 pari al 99,93% e – perciò – in quota di ampio controllo, che evidenziava al 31.12.2015 un Patrimonio Netto di 109,0 € mln.;
- dott. Giorgio Mazzi, residente a Roma in via Giovanni Paisiello n. 27 a C.A.P. 00198, per € 59.455 pari allo 0,07%.

Si segnala che la GLF non è assoggettata ad attività di direzione e coordinamento, da parte dell'appena individuata Controllante, con riferimento agli artt. 2497 c.c. e successivi.

Il sottostante prospetto sintetizza l'andamento degli aumenti di capitale sociale – e del connesso Patrimonio Netto – dal 2005 al 2016:

PATRIMONIO NETTO (P.N.)

descrizione	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
Capitale sociale	80.000.000	80.000.000	80.000.000	80.000.000	80.000.000	80.000.000	80.000.000	80.000.000	80.000.000	80.000.000	80.000.000	80.000.000
Riserva legale	2.535.625	2.429.441	2.115.896	1.857.628	1.642.704	1.389.933	1.169.208	879.333	756.575	617.114	468.408	317.811
Riserva straordinaria	48.220.632	45.240.765	39.283.398	34.376.309	29.228.438	22.997.363	21.296.323	15.788.698	13.456.276	10.806.542	7.981.114	5.119.765
Riserva da utili su cambi	0	0	0	0	1.064.319	2.492.739	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	962.395	962.395	962.395	962.395	962.395	962.395	962.395	962.395	962.395	962.395	962.395
Utili (perdite) portati a nuovo	15.596	15.596	15.596	15.596	15.596	15.596	15.596	15.596	15.596	15.596	15.596	15.596
Utile (perdita) dell'esercizio	231.335	2.123.655	6.270.913	5.165.357	4.298.475	5.055.427	4.414.504	5.797.499	2.455.180	2.789.195	2.974.136	3.011.946
TOTALE AL 31.12.	131.003.188	130.771.852	128.648.198	122.377.285	117.211.927	112.913.453	107.858.026	103.443.521	97.646.022	95.190.842	92.401.649	89.427.513
Variazione del P.N.	231.336	2.123.654	6.270.913	5.165.358	4.298.474	5.055.427	4.414.505	5.797.499	2.455.180	2.789.193	2.974.136	-----

I compiti di controllo, di cui all'art. 2403 c.c., sono affidati al Collegio Sindacale – per il triennio 2016 / 2018 – mentre la revisione legale dei conti ex art. 2409 bis c.c. alla KPMG S.p.A..

In un'ottica di elevata trasparenza gestionale, si è proceduto ad istituire – dal 31.3.2004 – il Comitato di Vigilanza, di cui all'apposita informativa del prosieguo.

Inoltre, è operativo – dal 2° semestre del 2015 – l'Internal Auditing che, come approvato dal C.d.A. in data 4.12.2015, ha sortito un apposito Piano ed è stato condotto in outsourcing dalla specializzata Macfin che si è dedicata particolarmente ai processi per "approvvigionamenti e valutazioni dei fornitori" / "gestione dei conti correnti e della cassa contanti" / "controllo di gestione commesse" / "sistemi informativo – contabili".

E' stata – costantemente – seguita l'evoluzione della disciplina in tema di tracciabilità, a partire dall'introduttiva L. 13 agosto 2010 n. 136 ma passando pure attraverso le abinate innovazioni contemplate dal D.L. 12 novembre 2010 n. 187 convertito in L. 17 dicembre 2010 n. 217 e dalle interpretazioni principalmente dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici che è intervenuta risolutivamente con la propria determinazione n. 4 / 7.7.2011 "da considerarsi sostitutiva" delle precedenti n. 8 / 18.11.2010 e n. 10 / 22.12.2010.

Inoltre, in tutti i cantieri sul mercato domestico in cui ne ricorre l'obbligo, si applicano le ulteriori prescrizioni in materia del sistema di "Monitoraggio delle Grandi Opere (M.G.O.)" ex art. 36 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito in L. 11 agosto 2014 n. 114 che ha disposto il controllo dei flussi monetari relativi alle infrastrutture strategiche e sulla base della deliberazione 5 maggio 2011 n. 45 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.).

Le seguenti categorie e classifiche di opere generali e specializzate sono inserite nella successiva attestazione di qualificazione all'esecuzione dei lavori pubblici n. 17834AL/11/00 rilasciata – dalla Protos S.O.A., il 29.2.2016 – con scadenza al 27.2.2019, ai sensi del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207:

CATEGORIE DI OPERE GENERALI E SPECIALIZZATE

codice	descrizione	n.	classifica
			importo
OG1	edifici civili e industriali	VIII	oltre € 15.494.000
OG3	strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari, piste aeroportuali e relative opere complementari	VIII	oltre € 15.494.000
OG6	acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	III BIS	fino a € 1.500.000
OG7	opere marittime e lavori di dragaggio	VIII	oltre € 15.494.000
OG8	opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	I	fino a € 258.000
OG12	opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	VIII	oltre € 15.494.000
OG13	opere di ingegneria naturalistica	I	fino a € 258.000
OS11	apparecchiature strutturali speciali	V	fino a € 5.165.000
OS13	strutture prefabbricate in cemento armato	IV BIS	fino a € 3.500.000
OS21	opere strutturali speciali	VIII	oltre € 15.494.000

Nel confronto con la precedente attestazione n. 17089AL/11/00, rilasciata dalla stessa Protos il 27.4.2012, si osserva la conferma integrale.

In data 2.3.2017, lo specifico Comitato di Attestazione - in occasione della prevista verifica triennale - ha ritenuto sussistenti ed invariati tutti i requisiti richiesti per il mantenimento della qualificazione, ai sensi dell'art. 77 del citato D.P.R. n. 207 nelle categorie e classifiche sopra riportate.

Cantieri in corso

I ricavi per lavori conseguiti nel 2016, per 262.632 € mgl., si compongono dell'attività svolta – nella perfetta osservanza delle pattuizioni contrattuali – in 23 cantieri di cui si fornisce, immediatamente sotto ed in ordine decrescente di importo per ognuna delle 3 Divisioni dell'area tecnica, una dettagliata analisi:

DIVISIONE MARITTIMA

Autorità Portuale di Savona - nuova piastra multifunzionale di Vado Ligure (SV) 55.681.959

La piattaforma multifunzionale del porto di Vado Ligure (SV) è prevista nel piano regolatore che consta approvato il 10.8.2005 ed avrà una superficie complessiva di 210.000 mq in cui ospiterà un terminal containers dotato di una banchina rettilinea di 700 mt con fondali da - 15,00 in radice a - 20,00 in testata.

Presso tale testata e sul lato di levante, troveranno nuova collocazione gli impianti – rispettivamente – rinfusieri e petroliferi presenti in rada di TRI / Esso / Petrolig.

Per la realizzazione in questione, la committente Autorità Portuale si è avvalsa dello strumento del Project Financing per cui – il 16.2.2007 – ha dichiarato di pubblico interesse la proposta formulata dall'A.T.I. tra la mandataria Maersk e le mandanti GLF / Technital che, esaurita la fase di selezione di eventuali proposte migliorative, è stata dichiarata Soggetto Promotore in data 7.6.2007 con stipula della relativa Convenzione il successivo 21/2.

L'importo complessivo dell'investimento è stimato in 450, di cui 300 a carico dello Stato e 150 del citato Promotore, per 350 € mln. destinati alla progettazione intera ed alle opere civili oltre che alle attività di Direzione Lavori / Collaudo / Coordinamento della Sicurezza.

Il 3.7.2008, la menzionata A.T.I. ha costituito un'apposita Società di Progetto – denominata "APM Terminals Vado Ligure S.p.A." – che, come consentito dalla vigente normativa, è subentrata di diritto all'A.T.I. stessa.

Nel frattempo, il 29.5.2008, la GLF aveva sottoscritto un accordo – con gli altri Membri dell'A.T.I. de qua – per l'assegnazione delle opere civili del valore di 335,5 mentre a TCH sono state destinate le attività di progettazione per 9,5 € mln. che includono – con conseguente rallentamento delle fasi produttive – la sistemazione del fronte urbano / portuale di Vado Ligure (SV) e lo spostamento degli attracchi petroliferi preesistenti.

Da rilevare, poi, che:

1. il 15.9.2008, è stato stipulato un Accordo di Programma – tra Regione Liguria, Provincia di Savona, Comune di Vado Ligure (SV), Autorità Portuale di Savona – per l'assetto definitivo della piattaforma e per la definizione delle soluzioni necessarie a minimizzare l'impatto ambientale;
2. il 14.3.2011, la firma del III Atto Aggiuntivo – n. 366 di repertorio – alla Convenzione ha recato l'affidamento, ad APM Terminals Vado Ligure S.p.A., della progettazione definitiva ed esecutiva oltre che della realizzazione dell'accosto transitorio petroli per 7.587 € mgl.;
3. il 14.11.2011, la cliente Autorità Portuale ha approvato la progettazione definitiva – con decreto presidenziale n. 65 – e, con Ordine di Servizio n. 3, ha dato avvio all'esecutiva;

4. il 19.7.2012, con IV Atto Aggiuntivo – n. 375 di repertorio – alla Convenzione, è stata inoltre prevista la possibilità che il progetto potesse essere sviluppato per fasi in relazione agli eventuali stralci di finanziamento così come i lavori attraverso consegne parziali;
5. il 23.7.2012, è decollata la produzione mentre il progetto esecutivo del transitorio petroli è stato approvato con Decreti n. 39 / 42 – comunque, del 2012 – per la parte inerente, nell’ordine, alle opere civili marittime ed all’impiantistica;
6. il 2.8.2012, con Decreto n. 43 del 2012, il Presidente dell’Autorità Portuale di Savona ha – altresì – approvato il progetto esecutivo nonché il quadro economico dei lavori riguardanti la costruzione del terrapieno e della conterminazione per cui – in pari data – il RUP, con apposito Ordine di Servizio n. 4, ha autorizzato l’inizio del 1° stralcio di importo netto pari a 47,5 € mln. quindi proporzionato al 1° finanziamento disponibile come definito dal richiamato IV Atto Aggiuntivo e con consegna del 14.9.2012 in vista dell’ultimazione prefissata al 14.6.2014;
7. il 25.9.2013, è stato sottoscritto un atto di sottomissione – connesso all’approvazione di una perizia di variante, per l’esecuzione di un nuovo campo prova che prevede un trattamento di consolidamento dei sedimenti di fondazione – che ha comportato un incremento dell’importo dei lavori di 1° stralcio, rimanendo invariato l’importo complessivo della commessa, pari a 1.139 € mgl. perciò ascendendosi dai 47,5 del precedente alinea a 48,6 € mln. con proroga dell’ultimazione al 15.10.2015;
8. nel corso del 2014, sono stati sottoscritti il V Atto Aggiuntivo – con incremento del pontile “transitorio petroli” per l’importo di 1.055, di cui 70 € mgl. per attività di progettazione non di competenza della GLF, e per la durata dei lavori con ulteriori 150 giorni – ed il VI con ennesima crescita del portafoglio di 350, di cui 20 € mgl. per attività di progettazione non di competenza della GLF, e della durata dei lavori per 30 giorni in più;
9. il 7.10.2014, il RUP – con Ordine di Servizio n. 7 – ha approvato il progetto esecutivo relativo alla piattaforma, per la fase 2 A e per un importo di 11.135 € mgl., con riferimento all’attività di bonifica di parte dell’area a giorno e con nuovo termine di ultimazione dei lavori fissato al 18.1.2016;
10. il 21.4.2015, la preposta Autorità Portuale ha approvato il progetto esecutivo di 2^ fase – con contestuale perizia di variante della 1^ – per cui si è, conseguentemente, proceduto alla consegna definitiva di tutte le lavorazioni addì 27.5.2015 da cui decorrono perciò i tempi contrattuali di 46 mesi per l’esecuzione di tutte le opere con ultimazione riposizionata al 27.3.2019;
11. il 29.12.2015, il Concessionario ha – inoltre – presentato uno Studio di Impatto Ambientale su un’ulteriore variante costruttiva che prevede, a costi complessivamente immutati, di realizzare anche parte dello spostamento della diga foranea di protezione – necessaria alla realizzazione della piattaforma – con le economie ricavate dalla sostituzione della parte “a giorno” della piattaforma stessa, con un terrapieno conterminato da cassoni cellulari;
12. durante il 2016, detta variante ha ottenuto l’approvazione – da parte della Regione Liguria – avendo superato, positivamente, il procedimento per la V.I.A. e la ratifica prevista in sede di Conferenza tra Stato / Regioni.

Il valore della produzione, al 31.12.2016, ammonta a 120,8 € mln. pari al 35,96%.

Consorzio Venezia Nuova (CVN) – difesa della laguna di Venezia dalle acque alte

I lavori assegnatici, dal CVN ed in qualità di Consorziato nell’ambito del gigantesco progetto per la salvaguardia della circostante laguna dalle acque alte sia direttamente sia tramite la collegata High Tide s.c.r.l., si sono focalizzati – nel corso degli ultimi esercizi – sulla realizzazione del progetto Mo.S.E., certamente la più importante e prestigiosa opera idraulica italiana da un trentennio.

Tale progetto, come noto, consiste – essenzialmente – nella costruzione di 4 barriere subacquee, di cui 2 in nostra prerogativa insieme alle opere di spalla sul lato San Nicolò ed ubicate presso le 3 bocche di porto di Lido / Malamocco / Chioggia, da azionare in occasione di eventi eccezionali di marea in modo da preservare lo specifico contesto dal fenomeno delle acque alte.

Ci compete, inoltre e pariteticamente con gli ivi partners Condotte / Mantovani, la connessa impiantistica, tramite l'apposita Comar s.c.r.l..

Come già segnalato nelle precedenti Relazioni sulla Gestione, si rammenta che il Tribunale di Venezia ha avviato indagini – nei confronti delle Aziende partecipanti al CVN – che hanno comportato un procedimento, anche nei confronti della GLF, in ordine a pretese condotte poste in essere da un ex Membro del Consiglio di Amministrazione per una presunta violazione degli artt. 5 e 25 del D.lgs. 231/2001.

Le indagini in parola hanno, inter alia, comportato un provvedimento di sequestro preventivo – disposto, peraltro, nei confronti di tutte le richiamate Aziende – che ha determinato, con specifico riferimento alla GLF, il sequestro addì 16.7.2015 del 35,56% dell'immobile sito in Fiesso Umbertiano (RO) alla via Leonardo da Vinci ed appostato per un valore netto contabile da 1,5 € mln..

Al riguardo, si evidenzia che le appena descritte attività di indagine e di sequestro – sulla base (i) dell'ordinamento vigente e (ii) della fase iniziale dell'iter procedimentale – non implicano per la Società, che intende per giunta fare valere le plausibili eccezioni e gli elementi di difesa del caso oltre che presentare istanza di dissequestro, nessuna considerazione di possibile colpevolezza per cui le implicazioni della vicenda sono fin qui limitate all'entità del cespite interessato.

Nel prosieguo, si provvede ad una sintetica descrizione delle più importanti lavorazioni residue in siffatto contesto:

progetto Mo.S.E. per contratto a prezzo chiuso – bocca di Lido S. Nicolò **26.043.220**

Con atto di impegno generale dell'8.3.2006, il CVN ci ha affidato l'esecuzione degli interventi relativi alla bocca di Lido San Nicolò per un importo contrattuale di 734,6 (632,3 importo contrattuale all'origine + 50,3 adeguamento del prezzo "a corpo" + 31,4 opere di inserimento architettonico e paesaggistico + 20,6 miglioramenti progettuali anche per le strutture degli edifici tecnologici in isola) € mln..

Gli appena illustrati interventi sono suddivisi in WBS, al proprio turno ripartiti in WBE che corrispondono ai singoli lotti – oppure atti attuativi – che formano oggetto di consegna, realizzazione e collaudo.

Constano eseguite oppure in corso:

opere di spalla

Si tratta del complesso di interventi di collegamento, tra la barriera dove sono alloggiare le schiere di paratoie e le sponde della bocca di porto.

La GLF ha realizzato le infrastrutture delle spalle sud / nord della bocca di Lido San Nicolò attraverso la prefabbricazione con trasporto in sito & posa di cassoni "andatori" (39 cellulari in c.a. di varie dimensioni e 82 a fondo aperto; n.d.r.) – che hanno la funzione principale di accompagnare il canale di bocca, in corrispondenza della barriera – ed i riempimenti delle aree destinate ai servizi con materiale proveniente dall'escavo dei fondali della stessa barriera oltre che le opere relative agli Edifici Tecnologici sull'isola artificiale a nord della stessa barriera, costruiti mettendo all'asciutto le aree attraverso l'esecuzione di ture in palancolati metallici, dove verranno installate tutte le componenti impiantistiche alimentazione / controllo delle paratoie.

Da rilevare che, tra il molo foraneo sud di Malamocco e la spiaggia di Pellestrina, la GLF ha realizzato un ampio terrapieno provvisorio – attrezzato per la prefabbricazione, lo stoccaggio all'asciutto ed il varo dei monoliti in c.a. di soglia / spalla delle barriere di Malamocco e di Lido San Nicolò – con una superficie di 140.000, di cui 30.000 destinati a strutture e servizi di cantiere mentre 110.000 mq a vera e propria area di prefabbricazione.

I monoliti sono stati prefabbricati, in sopraelevazione rispetto al piano di campagna tramite pilastri in c.a., per cui la relativa movimentazione è avvenuta tramite l'impiego di carrelli idraulici con capacità di 330 ton per ciascuno e scorrevoli su rotaie montate su travi metalliche.

Per il varo dei singoli elementi, è stata utilizzata una piattaforma metallica comandata da 52 argani a coppie con capacità di 1.200 ton per ognuna – che hanno realizzato un sistema Syncrolift – ed installata all'interno di un bacino, realizzato con 12 cassoni cellulari in c.a. imbasati su un fondale a quota massima di - 20 mt, che può essere alzata ed abbassata fino a mettere in galleggiamento i monoliti per poterli poi rimorchiare al punto di installazione previsto.

opere di barriera

Puntano – essenzialmente – alla realizzazione di una struttura sottomarina composta da monoliti in c.a., trasportati via mare in galleggiamento ed affondati in posizione a - 22.95 metri sotto il livello medio del mare nell'ambito di una trincea di alloggiamento appositamente realizzata sul fondale della Laguna, posati ed opportunamente collegati tra loro mediante l'impiego di giunti GINA ed OMEGA.

Detta struttura, avente una lunghezza totale di 400 mt e composta da n. 7 monoliti di soglia con larghezza pari a 45,45 mt / altezza massima di 10,95 mt / lunghezza variabile da 40 a 60 mt / sezione trasversale di 353 mq / dislocamenti da 15.000 a 20.500 ton / pescaggio di 10,50 mt oltre a n. 2 laterali di spalla con dimensioni rispettivamente da 60,20 x 24,00 x 24,95 e 60,20 x 20,00 x 24.95 / sezione trasversale di 1.440 mq / dislocamenti da 13.000 a 16.000 ton / pescaggio di 11,00 mt.

I monoliti di barriera servono ad alloggiare le paratoie meccaniche utilizzate per la difesa della città di Venezia dalle acque alte e la struttura sommersa, oltre all'alloggiamento di tutti gli impianti necessari al funzionamento di tali paratoie, accoglie un doppio tunnel di servizio per il passaggio di uomini e mezzi dedicati alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

A monte e a valle della barriera in discorso, la GLF ha provveduto alla protezione dei fondali in materiale lapideo – compattato, mediante una piastra vibrante – con strati di massi di pezzatura acconcia per resistere all'azione delle correnti, posati su uno strato di filtro realizzato con un materasso geocomposito zavorrato internamente con ghiaino.

È stata, inoltre, realizzata la trincea di alloggiamento per i monoliti di barriera ed infissa – al di sotto del fondale – una doppia paratia in palancole a delimitare la trincea stessa, con scavi fino alla quota - 25 mt richiesta dal progetto e consolidamenti tramite oltre 1.700 pali in calcestruzzo armato centrifugato eseguiti con l'ausilio di un pontone speciale denominato “Venezia” appositamente costruito.

Al 31.12.2016, constano ultimate – per un consuntivo di 635,8 oltre a 1,7 € mln. per l'andamento anomalo dei prezzi dei materiali nel 2008 – le fasi di prefabbricazione dei monoliti / preinstallazione degli impianti meccanici / realizzazione degli elementi di completamento del tipo dei telai porta giunto / trasporto, varo e posa degli stessi monoliti all'interno della trincea di alloggiamento ed incluso il collegamento tra loro con l'agibilità dei tunnel interni di servizio.

bocca di Malamocco

Il CVN ha assegnato, con Atto di Impegno generale del 13.3.2006, l'esecuzione di parte degli interventi relativi alla barriera della bocca di Malamocco alla propria impresa consorziata Mazzi – ora High Tide – s.c.r.l., con sede in Roma alla piazza Fernando de Lucia n. 60/65, per un importo contrattuale pari a 302,3 cui si sommano 12,9 per miglioramenti progettuali e 35,8 € mln. di adeguamento del prezzo contrattuale “a corpo” per la porzione consegnata al 31.12.2013.

Come per la bocca di S. Nicolò, l'esecuzione degli interventi – tramite i Soci, a circa il 48% per ciascuno, GLF ed Impresa Pietro Cidonio S.p.A. talvolta congiuntamente operativi – è suddivisa in WBS, a loro volta ripartite in svariate WBE che corrispondono ai singoli lotti (atti attuativi) con specifici consegna, esecuzione, collaudo.

Si tratta, in termini di estrema sintesi, di:

1. trincea subacquea – per una lunghezza di 430 mt ed una larghezza di 55 mt – destinata all'alloggiamento della struttura di barriera e realizzata mediante l'infissione di un palancolato metallico composto e di pali di consolidamento in c.a.c., lo scavo del fondale ivi conterminato fino alla quota di - 27.20 mt, la stesura di uno strato di materiale lapideo opportunamente compattato mediante piastra vibrante manovrata da bordo di un pontone opportunamente attrezzato;
2. costruzione delle piastre di prefabbricazione dei cassoni di barriera, da poi realizzare – negli appositi spazi, in Pellestrina – ed installare usufruendo del sistema Syncrolift;
3. varo, trasporto e posa in opera dei monoliti stessi – all'interno della trincea di alloggiamento – che sono stati completati, come anche la preinstallazione degli impianti meccanici e degli elementi di completamento all'interno dei monoliti.

A seguito dell'evento meteomarinico di eccezionale portata, abbattutosi sul litorale veneziano il 5 e 6 febbraio 2015, le gallerie della barriera di Malamocco sono state - completamente – allagate, con ingenti danni alla magna pars delle componenti impiantistiche installate all'interno delle stesse gallerie e necessari ripristini a seguire su OdS della Direzione Lavori fin qui accollati alle Imprese coinvolte dal momento che il committente principale Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche del Veneto – dopo 9 mesi, dal menzionato evento – ne ha sancito l'esclusione dal novero della "forza maggiore", così provocando l'iscrizione di riserve della collegata High Tide s.c.r.l. per 3,3 € mln. sul riconoscimento degli oneri sostenuti per il descritto ripristino e per la protrazione dell'ultimazione perciò ancora pendente nonché la notifica di un nostro ricorso il 14.12.2016 per Accertamento Tecnico Preventivo al CVN ed al Ministero Infrastrutture Trasporti la cui udienza di avvio si è tenuta l'8/3 u.s. quando il Giudice adito ha concesso il termine del successivo 30/3 per controdedurre alla difesa di tale Ministero.

Il valore della produzione, al 31.12.2016, ammonta a 217.042 € mgl. pari al 99,32%.

Autorità Portuale di Rijeka (CROAZIA) – costruzione del nuovo terminal container 20.988.572

La commessa consiste nella realizzazione, nel porto di Rijeka (CROAZIA) e per 70.585 € mgl. finanziati dalla International Bank for Reconstruction and Development oltre che aggiudicati con "Letter of Acceptance" del 21.2.2012 seguita da contratto del 17.4.2012 all'A.T.I. tra la capofila Grandi Lavori Fincosit al 44,4% e le mandanti Nuova Coedmar al 27,8%) / Maltauro al 27,8%, delle infrastrutture civili del nuovo "Zagreb" Container terminal per una lunghezza di 400 mt con progettazione abbinata ed inerente pure alla 2^a fase per ulteriori 280 mt di banchina.

Per la connessa evoluzione, in punto operativo, segnaliamo che:

1. nel 2° semestre 2012, si è provveduto agli adempimenti propedeutici all'inizio delle attività di progettazione con emissione delle garanzie e fatturazione dell'anticipazione contrattuale da 10.288 € mgl.;
2. il 15.1.2013, è stata ufficialmente comunicata la "commencement date" – da cui decorrono i giorni utili, per la realizzazione dell'affidato – del 24.12.2012;
3. il 31.1.2013, i menzionati Associati hanno – inoltre – sottoscritto il regolamento interno, per la congiunta esecuzione delle prestazioni e per rimodulare le percentuali di partecipazione sulla base dell'effettivo scopo dei lavori in GLF al 36,19 / Nuova Coedmar al 38,73 / Maltauro al 25,09;
4. per il resto del 2013, sono proseguite le attività di progettazione – tra Main and Detailed Design, comunque sottoposti per normativa locale alla costante validazione da parte dell'organismo dei "Reviewers" composto da Professori Universitari – sotto la supervisione della Direzione Lavori alias Engineer, nominata dal Cliente, e del cliente stesso;

5. nel novembre 2013, è stato raggiunto il 1° step contrattuale con l'emissione del Location Permit;
6. nel 2014, si è conclusa la progettazione definitiva ed acquisito il "Building Permit" – in data 13.8.2014, con effetti dal successivo 25/9 – così procedendosi all'incantieramento ed alla mobilitazione dei mezzi marittimi oltre che alla prefabbricazione dal 18.8.2014 di n. 4 cassoni cellulari nel porto di Brindisi con trasporto al sito di cantiere dove sono stati utilizzati a servizio della temporanea banchina di ormeggio e protezione del bacino "Benedetta";
7. nel febbraio 2015, è stato completato l'allestimento di siffatta banchina che ha consentito di iniziare la prefabbricazione nel maggio 2015;
8. da maggio a novembre 2015, i cassoni – così realizzati – sono stati posati ed utilizzati come precari che, su alcune aree di intervento in cui la Nuova Co.Ed.Mar non era riuscita ad eseguire il preventivo trattamento colonnare in ghiaia – o "stone columns" – a causa della inaspettata presenza di materiale roccioso di riporto, peraltro non rilevabile nelle indagini geotecniche disponibili in fase di gara;
9. il 24.9.2015, perciò ed a prescindere da un abbinato claim, si è dovuto procedere ad una variante progettuale – che ha previsto, nelle aree di cui al precedente alinea, l'incremento della potenza delle precariche in materiale lapideo in combinazione con l'utilizzo dei cassoni cellulari zavorrati di sola acqua – senza aumento di spesa, che ha comportato anche la riemissione del Building Permit da parte del Ministero a tanto preposto;
10. nell'ottobre 2015, il "Benedetta" è stato spostato dalla banchina provvisoria all'interno dell'area portuale con intuibile beneficio – sul programma lavori generale – per la coerente disponibilità alla posa in opera dei 4 cassoni già a servizio della medesima;
11. nel 6° bimestre 2015, la Nuova Coedmar – superate le sopra illustrate difficoltà – ha posato, in gran parte delle aree oggetto di intervento, il materiale di fondazione degli scanni ed eseguito precarica con successiva progressiva rimozione oltre che parziale demolizione e ricostruzione del magazzino sito sul molo Bratislava per consentire lo smantellamento dello stesso molo sul lato mare al fine dell'inglobamento nella realizzanda nuova opera e con inatteso rinvenimento in sottosuolo di fondazioni in c.a. non censite per cui ne è scaturita un'ulteriore riserva pure per l'ennesimo dispiegamento di mezzi marittimi;
12. agli inizi del 2016, la Maltauro ha formalizzato la propria volontà di ridurre la quota di partecipazione ad aliquota infinitesima per cui le percentuali aggiornate dell'A.T.I. ammontano a rispettivi 48,93 / 51,06 / 0,01;
13. nel 2016, le attività di prefabbricazione e posa dei cassoni sono proseguite regolarmente – al punto che non avanza nulla del pregresso stoccaggio – mentre constano avviate le attività di prefabbricazione dei massi di protezione al piede dei cassoni o Foot Protection Blocks (FPB) e di realizzazione, a cura del partner Nuova Coedmar, delle parti di banchine a massi o Block Wall;
14. al 31.12.2016, sono stati costruiti 36 – di cui 33 anche posati, definitivamente – dei 49 cassoni complessivamente previsti, con conclusione in programma per il prossimo luglio, e 71 FPB di cui 35 già posizionati / 5 BW il cui esito è prefissato comunque nel corrente esercizio mentre il riempimento a tergo dei cassoni ha raggiunto il 40% e sono stati perfezionati i trattamenti colonnari con la tecnica del Jet Grouting per 4 dei 49 cassoni previsti equivalenti all'esecuzione di 36 colonne sulle 411 previste in progetto;
15. nel 2016, inoltre e congruamente al resto, sono proseguite le attività prettamente marittime di finitura – come la protezione dei fondali e delle scarpate – con la posa dei diversi strati di materiale lapideo previsti dal progetto;
16. al 21.10.2016, le riserve – il cui mancato riconoscimento integrale, da parte di Engineer / Cliente, avrebbe di fatto imposto all'A.T.I. interessata di ricorrere alle successive forme di risoluzione delle controversie previste dal contratto sulla base dello standard internazionale FIDIC Yellow Book e del tipo dell'istituzione di un Dispute Adjudication Board (DAB) in qualità di organismo terzo per la specifica definizione imparziale con costi ingenti a carico delle Parti in causa nelle more di uno scontro di livello superiore mediante arbitrato – ammontavano a 19.539 € mgl. ed erano accompagnate da una richiesta di estensione del tempo utile, per l'ultimazione dei lavori, di 853 gg.;
17. nel 6° bimestre 2016, quindi, l'A.T.I. ha proposto – parallelamente, al Cliente di turno – una procedura amichevole di mediazione, da svolgersi ai sensi delle vigenti leggi in Croazia, che è stata condivisa a fronte di prepattuito deragliamenti all'occorrenza sul menzionato DAB e che ha sancito nell'Addendum n. 4 del

16.12.2016 un riconoscimento economico all'A.T.I. di 3.999 € mgl. con aggiuntivi 721 gg. – così portandosi la data di ultimazione dei lavori al 15.12.2018 – ed affidamento delle predisposizioni impiantistiche, contestualmente valutate in 615 € mgl., con il tutto ratificato dal Governo di Zagabria e della coinvolta World Bank;

18. al 31.12.2016, a claims – ormai – risolti, la produzione complessiva dell'A.T.I. ammontava a € 44.967.044,59 inclusivi dell'adeguamento prezzi fino al 31.12.2015.

Il valore della produzione, al 31.12.2016, ammonta a 45.146 € mgl. pari al 63,96%.

Autorità Portuale di Civitavecchia (RM) - I lotto funzionale delle Opere Strategiche 10.745.136

Ha assegnato – con contratto di appalto rep. 3894 del 10.7.2012, all'A.T.I. tra la mandataria GLF e le mandanti Impresa Pietro Cidonio S.p.A. / Coopsette coop. a r.l. / Itinera S.p.A. – il 1° lotto funzionale delle opere strategiche per il porto di Civitavecchia (RM), che includono il prolungamento dell'antemurale Colombo e le darsene Traghetti / Servizi.

Nel 2016, sono stati ottenuti i collaudi sia dei piazzali retrostanti le banchine 27 / 28 sia della vasca di colmata a nord e completate alcune opere – di particolare rilievo, nello specifico contesto – tra cui la sistemazione della mattonara, i citati prolungamento e darsena Traghetti mentre per la Servizi manca soltanto il collocamento in opera del segnalamento marittimo previsto sul muro paraonde del cassone di tipo A, i rinfianchi ed i terrapieni a meno della zona a tergo del cassone di tipo B130.

Al 31.12.2016, rimangono da completare – sostanzialmente – gli interventi di chiusura di alcune non conformità ed il valore progressivo della produzione ammonta a 65,9 € mln. pari al 99,99%.

ENI S.p.A. - adeguamento del pontile nella raffineria di Taranto 9.026.211

L'appalto è relativo alla progettazione esecutiva ed alla costruzione del cosiddetto "progetto Tempa Rossa – Impianti Off Shore" che consiste, sostanzialmente, in un contratto EPC da 71.099 – assegnato, con ordinativo emesso il 21.11.2012 ed accettato il 10.12.2012, all'A.T.I. verticale tra ABB S.p.A. cui compete l'impiantistica per 30.499 e GLF dedita a progettazione / fornitura / montaggio delle opere civili per 41.661 € mgl. – relativo all'allungamento del pontile della raffineria ENI di Taranto, con inclusa fornitura in opera di una nuova piattaforma di attracco in aggiunta alle 2 già esistenti.

L'andamento relativo può essere, così, sintetizzato:

1. dopo la sottoscrizione del menzionato contratto, sono – immediatamente – iniziate le attività di progettazione e procurement, con forte coinvolgimento del Cliente nelle fasi autorizzative;
2. nel 2013, si sono – poi – sviluppate le attività di ingegneria di dettaglio – con alcuni sondaggi geotecnici integrativi – ed implementati gli acquisti dei materiali per pali / campate / passerelle / briccole della piattaforma P3 / fender / appoggi / barriere antitorbidità oltre che gli affidamenti per le carpenterie metalliche e la protezione passiva dal fuoco delle strutture metalliche;
3. nel 2014, sono iniziate e terminate – a meno dei grigliati – le attività di procurement dei materiali, anche per la protezione catodica, e dal 2° semestre è decollata la costruzione delle strutture nei seguenti siti:
 - stabilimento GMG su Genova, per l'assieme delle strutture per la piattaforma P3;
 - stabilimento Tecnomec su Taranto, per l'assieme anche di campate e pulvini;
 - area ex Soico Sud su Taranto, per l'assieme dei tronchi di palo;
 - stabilimento Donelli su Ravenna, per le attività di fireproofing dei pali;
4. nel 2015, sono continuate le opere sopra individuate;
5. nel 2016, ai siti richiamati, si è aggiunto lo stabilimento TSM su Brindisi per la sabbatura e la primerizzazione delle campate;

6. al 31.12.2016 sono stati contabilizzati 54 S.A.L., comprensivi dell'anticipo per la fornitura di materiali e apparecchiature oltre che del raggiungimento di 2 milestones per ingegneria di completamento / inizio attività di cantiere e delle varianti - per un importo totale di 26.603. € mgl.;
7. nel 2016, hanno imperversato le criticità dovute al mancato ottenimento - da parte di ENI - del permesso di costruire, e quindi di aprire il cantiere, presso la raffineria di Taranto mentre l'A.T.I. ha preparato la revisione contrattuale con successiva fatturazione & incasso del 1° claim per l'allungamento dei tempi contrattuali che vale in quota GLF per 3.850 € mgl.;
8. nel novembre 2016, a proposito della specifica revisione, l'Ufficio Legale di ENI ne ha bloccato – per motivi, squisitamente, formali - l'iter di approvazione ad ottimo punto, con conseguente slittamento della firma del documento al corrente esercizio ma inclusivo della 2ª riserva per il nuovo allungamento dei tempi contrattuali che ci frutterà 500 € mgl. e per gli oneri di stoccaggio delle strutture ultimate presso i siti di Genova / Taranto;
9. nel dicembre 2016, durante il “monthly meeting”, l'A.T.I. ha ricevuto comunicazione della possibilità di sospensione totale dei lavori che è stata – prontamente – smentita, con comunicazione ufficiale da parte di ENI in data 20.12.2016.

L'ultimo aggiornamento del programma lavori - su base line rev. 9 - prevede l'infissione del 1° palo per il prossimo maggio e la fine delle attività di GLF – nel cantiere di Taranto – per febbraio 2019.

Il valore progressivo della produzione, al 31.12.2016, ammonta a 29.874 € mgl. pari al 73,58%.

Autorità Portuale di Savona - attraversamento in sovrappasso della S.S. Aurelia 6.244.959

Vale, ex contratto del 9.12.2013 ed Atto Aggiuntivo del 30.6.2015 che l'Autorità portuale ci ha assegnato direttamente ex lettera b) del 2° comma dell'art. 57 del Codice degli Appalti in relazione al collegamento con le aree retroportuali, 19.609.682 nell'ambito del più ampio progetto per la realizzazione della piattaforma di Vado Ligure (SV).

Dopo una fase di progettazione molto articolata, il 1°7.2015, si è proceduto alla consegna dei lavori la cui durata prevista è pari a 46 mesi – con scadenza, perciò, il 1°5.2019 – e che prevedevano l'anticipazione del prezzo contrattuale, nella misura del 10%, e che è stata regolarmente fatturata in data 30.9.2015.

Con l'Ordine di Servizio n. 2 del 12.10.2015, la cliente Autorità Portuale ha ordinato di procedere alla redazione di una perizia di variante e suppletiva per la revisione delle fasi operative con contrazione dei tempi esecutivi per effetto della cessazione dei vincoli determinati dalla demolizione del terminal rinfusiero interferente con l'opera.

Nel 2016, si è data attuazione alle prescrizioni del citato OdS con l'emissione di 2 atti di sottomissione – per lavori ed attività di progettazione – suppletivi che riducono, di 10 mesi e quindi al 1°7.2018, il timing contrattuale.

Il valore progressivo della produzione, al 31.12.2016, ammonta a 6.409 € mgl. pari al 32,76%.

Autorità Portuale di Taranto - nuova piastra logistica 2.780.727

A seguito degli accordi tra i Soci della Taranto Logistica S.p.A. – concessionaria dell'Autorità portuale di Taranto, per il Project Financing in questione – ed alla conseguente individuazione, da parte di quest'ultima, di Argo Costruzioni Infrastrutture s.c.p.a. (ACI) nella posizione di Contraente Generale per l'esecuzione delle opere in questione, è stata compiutamente definita la ripartizione delle attività e quindi degli affidamenti in prerogativa della GLF che si compongono di:

- 50%, dei complessivi 4.673.840, per la progettazione già assegnata - da Taranto Logistica S.p.A. – all'A.T.I. tra Itinera e GLF;
- 550.000 - di cui 330.000 sulle opere relative al IV° sporgente ed alla darsena oltre a 220.000 sulla vasca di colmata - per il completamento della progettazione esecutiva;
- 51.500.000, per la realizzazione del IV° sporgente e della darsena;
- 12.550.000, per la costruzione della vasca di colmata.

Il contratto di affidamento, da ACI a GLF, è stato perfezionato - in data 9.1.2013 - con importi contrattuali identici ai già indicati ed includendo l'importante allegato n. 9 su "tabella parametrica per adeguamento del corrispettivo (lavori ed oneri di sicurezza)" per la rivalutazione dell'importo dei lavori del IV° Sporgente e della darsena Servizi in conformità all'art. 25 del C.S.d'A. sub norme generali in allegato n. 2 ibidem.

Nel connesso prosieguo, è avvenuto che:

1. il 2.10.2013, è stato sottoscritto – con riserva – il “Processo Verbale di consegna dei lavori di costruzione della vasca di colmata, del IV Sporgente e darsena Servizi”, con cui la D.L. ha consegnato tutti i residui lavori in questione e fissato il termine di ultimazione al 30.8.2016;
2. il 10.6.2014, si è verificata la firma dell’Atto Aggiuntivo n. 1 che recepisce gli obblighi conseguenti alla sottoscrizione – da parte del concessionario Taranto Logistica S.p.A. – del “Protocollo di Legalità”;
3. il 27.6.2014, con 2° Atto Aggiuntivo, si è provveduto ad adeguare l'importo contrattuale complessivo a 64.879.538 per effetto del necessario recepimento delle prescrizioni CIPE / ISPRA / ARPA e per la cosiddetta variante “ENI” che consiste nella realizzazione di 2 nuove condotte di scarico della raffineria in area vasca di colmata;
4. il 17.10.2014, è stata inoltre – tramite scrittura privata – rinviata l'ultimazione al 30.4.2017, con completamento intermedio della vasca di colmata entro il 31.7.2015;
5. nel 2014, è terminata la rimozione dei sedimenti “rossi” – a cura del subappaltatore specializzato DEC – ed iniziata la vasca di colmata, con:
 - manufatti in c.a., per derivazione e nuovo scarico a mare delle acque di raffreddamento della raffineria ENI di Taranto senza interruzione della portata di efflusso;
 - tubazione in PEAD, di diam 2000 mm / L = 800 m, per derivazione delle acque di scarico a mare della raffineria;
 - diaframma plastico a tenuta idraulica;
 - palancoato metallico, con giunti a tenuta idraulica, completa di protezione catodica;
 - opera di difesa marittima a gettata;
 - banchina a cassoni cellulari in c.a.;
6. nel 2015, si è conclusa la Vasca di Colmata ad eccezione del canale fagatore e della sistemazione finale dell'area adiacente il nuovo scarico ENI – ex Verbale di Sospensione dei Lavori n. 1 del 4.9.2015 – oltre che dell'autorizzazione, da parte della Provincia di Taranto, del convogliamento a mare delle acque di esubero provenienti dal dragaggio;
7. il 3.3.2016, con Verbale di Sospensione n. 2, la D.L. ha ordinato la sospensione dell'escavo sulle aree dell'Ampliamento del IV Sporgente e della Darsena ad ovest;
8. il 18.7.2016, con decreto n. 77 che ha anche approvato l'elaborato esecutivo “relazione di sintesi del funzionamento della vasca di colmata” con allegata planimetria descrittiva del layout del nuovo canale fagatore, il Commissario Straordinario per l'opera strategica – su proposta del RUP – ha chiarito che, per la restituzione a mare delle acque di esubero provenienti dal dragaggio, non è necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione allo scarico ex art. 125 del D.Lgs. 152/06 e che pertanto è possibile l'avvio del dragaggio a fronte però di monitoraggio ante / in corso / post opera come comunicato da ACI ai soggetti interessati ARPA Puglia / ISPRA per il successivo ottobre;
9. il 29.7.2016, con Verbale di Ripresa dei Lavori n. 2, la D.L. ha ordinato di ricominciare ad eccezione di canale di raccolta delle acque meteoriche / scarico S2 / sistemazione del piazzale ENI ed indicato l'ultimazione posticipata al 30.6.2018 con nostro rilancio – considerando i tempi per la mobilitazione dei mezzi effossori, pari a 4 mesi a decorrere dal nostro input del 5.8.2016 – al 29.7.2018 e coerente sottoscrizione con riserva.
10. il 22.12.2016, è stato intrapreso – dopo gli adempimenti da sottoporre a N.O. Prefettizi per Protocollo di Legalità, redazione del POS con benessere del CSE, procedure inerenti, rilievi batimetrici – il dragaggio;

11. il 21.11.2016, è stata anche avviata la prefabbricazione dei Cassoni Cellulari in c.a. destinati all'Ampliamento del IV Sporgente;
12. al 30.11.2016, sono state iscritte riserve – nel Registro di Contabilità – per un importo complessivo di 10.237.696;
13. al 31.12.2016, risultano eseguiti 18.344 € mgl. pari al 27,33%.

Autorità Portuale di Brindisi - consolidamento delle banchine

1.371.261

Si tratta del consolidamento delle banchine dedicate all'ammiraglio Millo (lotto I) e delle ulteriori del monumento al Marinaio e del canale Pigonati (lotto II), nel porto interno di Brindisi.

Il contratto, pro GLF, è stato firmato il 22.11.2012 – per un importo complessivo di 4,7 (rispettivamente, 1,7 + 3,0) € mln. – e, il 5.2.2013, si è proceduto a redigere il verbale di consegna della 1^a fase del I lotto dalla progressiva 0,00 mt a 190,00 mt ma il 27.1.2014 le lavorazioni sono state sospese a causa della presenza di acqua affiorante e che non consentiva il ricollocamento in corso del basolato né la realizzazione dell'impianto elettrico.

Si è proceduto, quindi, alla redazione di una perizia di variante – sfociata nell'atto di sottomissione del 17.10.2014 – per affrontare le problematiche rilevate e le altre relative al tratto di banchina in ribaltamento, tra le progressive 200,00 e 227,00 mt, per la 2^a fase del I lotto consegnata il 15.1.2015.

Le attività del I Lotto sono state ultimate, definitivamente, il 21.10.2016 e con un ritardo di 189 giorni sulle previsioni.

L'ammontare del solo I° lotto è stato pari a conclusivi 1,8 € mln., con conto finale in data 6.2.2017.

Il II° lotto, invece, è stato consegnato il 26.3.2014 – con sospensione, il successivo 20/12, nelle more di un atto aggiuntivo il 3.3.2015 per ulteriori 393.183 – a causa di impedimenti relativi alla disponibilità delle aree limitrofe al monumento al Marinaio e ricadenti sotto la giurisdizione della Marina Militare.

Lo stand by è stato bissato il 15.1.2016, per consentire la redazione – il 31.3.2016, per 293.284 e così addivenendosi a globali 3.665.359.91 inclusivi degli oneri di sicurezza – della 3^a Perizia di Variante, onde sanare le questioni tecnico economiche per le sgrottature di canale Pigonati est e per il riutilizzo dei materiali provenienti dagli scavi.

Il 13.9.2016, è stata certificata l'ultimazione della banchina del monumento al Marinaio mentre – l'11/11 u.s. – sono state ultimate tutte le restanti lavorazioni del II lotto, con certificato finale sottoscritto del 7.2.2017 per 3.665.355 e pendente collaudo oltre che sistemazione delle n. 5 riserve da totali 1.456.537 – di cui 1.213.938 per anomalo andamento – e con una protrazione del termine contrattuale di 540 gg..

Il valore progressivo della produzione, al 31.12.2016, ammonta a 5.625 € mgl. pari al 100%.

Autorità Portuale di Brindisi - nuova banchina di collegamento

217.741

Tale banchina è di collegamento, tra le esistenti Punto Franco e Montecatini, e rettifica il dente di attracco della S. Apollinare nello stesso porto.

Il contratto è stato firmato il 16.9.2010, con consegna del successivo 3/11 e valore aggiornato di 4,4 € mln. da completare nel prossimo aprile.

Nel 2016, si sono rinvenuti affioramenti calcarenitici che hanno impedito l'ultimazione del dragaggio da cui è scaturita la demolizione rocciosa e subacquea – rispettivamente – di 25 e 67 € mgl., con successivo rinvenimento di massi sommersi che hanno impedito la chiusura delle 2 serraglie previste in progetto per cui la Committente con D.C. n. 91 del 12.7.2016 ha approvato la soluzione tecnica di 2 paratie berlinesi tirantate di micropali per un importo di 103 € mgl..

Il valore progressivo della produzione, al 31.12.2016, ammonta a 218 € mgl. pari al 67,80%.

SYNDIAL Attività Diversificate S.p.A. – area Micorosa (BR) 138.975

Il cantiere punta alla messa in sicurezza permanente, sulla base di un accordo tra Comune di Brindisi e Regione Puglia, delle “aree esterne alla discarica Micorosa” – e, in parte, allo stabilimento Syndial – in Brindisi, per un importo di 10.530.874 contrattualizzato il 12.4.2016 con quota lavori della mandataria GLF al 51% nell'ambito di un A.T.I. in cui milita per il resto la VIPP Lavori Speciali s.r.l..

Il tutto, attraverso un importante confinamento fisico dell'area – mediante un diaframma plastico profondo circa 30 mt – di 2 canali a sezione trapezoidale, in sostituzione dei naturali esistenti Pandi e di Gronda, di pozzi piezometrici per controllo e regolazione del livello acque di falda nonché di opere naturalistiche e forestali.

Alla fine dello scorso maggio, il progetto esecutivo è stato consegnato al Committente unitamente al cronoprogramma di dettaglio per ottenere la validazione della Cabina di Regia – istituita per conto del Ministero dell'Ambiente, presso la Regione Puglia, specificatamente per controllare l'attuazione di questo intervento di bonifica – e l'autorizzazione dell'Autorità di Bacino, limitatamente alle aree allagabili.

Nel gennaio 2017, sono stati inoltre consegnati anche gli elaborati del progetto esecutivo – non ancora approvato – coordinato, tra le parti pubblica e privata.

Il valore progressivo della produzione, al 31.12.2016, ammonta a 139 € mgl. pari al 2,59%.

Ministero Infrastrutture e Trasporti - strutture portuali a Bari nell'area Pizzoli Marisabella 74.025

Il contratto è stato assegnato – il 1°.8.2012, con la mediazione del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Puglia e la Basilicata che ha innescato la consegna il successivo 18/10 da quando decorrono i 34 mesi previsti – all'A.T.I. tra la mandataria GLF al 65% e la mandante Nuova Co.Ed.Mar. s.r.l. a 35%, che esegue in forma unitaria tramite la Piemme s.c.r.l..

Detto contratto è stato, lievemente, aumentato per rimozione dei rifiuti nelle aree di cantiere e ricognizione subacquea finalizzata alla ricerca di masse metalliche dei residuati bellici, su tutti gli specchi acquei interessati dai lavori di dragaggio e nella zona della colmata.

Constano ultimate le attività di salpamento e stoccaggio dei cassoni cellulari che ingombrano le aree demaniali marittime interessate dai lavori di completamento – per dragaggi e banchinamento – mentre, in data 9.1.2014, risultavano ricollocati tutti i 13 cassoni cellulari di progetto e dal successivo 13/1 vige la sospensione per consentire le attività di rilievo in campo finalizzate ai monitoraggi ante operam e poi per la redazione di una perizia di variante relativa all'esecuzione dei dragaggi oltre che di una vasca di colmata con impermeabilizzazione del fondo.

Visto il mancato inserimento - nella perizia di variante, di rev. 3 – di elementi indispensabili che tenessero in conto della reale situazione del sito da dragare ed a seguito di specifica decisione dell'A.T.I., il 21.10.2015, è stata trasmessa alla Stazione Appaltante l'istanza di recesso che è rimasta inevasa.

Il successivo 9/2, è stata predisposta una relazione tecnica specialistica – super partes, sull’argomento “problematiche dragaggio in roccia” – con l’invito ad aprire un tavolo tecnico sull’argomento.

Il 13/4 u.s., il R.U.P. ha comunicato il parere del Comitato Tecnico Amministrativo per cui lo scioglimento sarebbe stato accoglibile ma senza indennità.

Nello scorso dicembre, malgrado i chiarimenti normativi inoltrati nel frattempo, l’A.T.I. ha ricevuto una nota del cliente Provveditorato che - su parere dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato e del CTA – dichiarava irricevibile la menzionata istanza se non con inaccettabili implicazioni di totale gratuità.

Ne è derivata la perdurante stagnazione, a meno di una “ricognizione subacquea finalizzata alla ricerca di masse metalliche e residui bellici”.

La produzione 2016, per l’affidamento principale, si attesta su modestissimi 32.434 - interamente riconducibili agli oneri della sicurezza – da integrare con 49.017, a titolo della citata ricognizione, per un totale di 81.451 che concorrono al dato progressivo di 1.331.040.

Il valore progressivo della produzione, al 31.12.2016, ammonta a 886 € mgl. pari al 3,23%.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. - maxilotto 1 per l’asse viario tra Marche e Umbria 35.991.112
Completamento della direttrice SS77 “Val di Chienti” – tra Civitanova Marche e Foligno – tramite realizzazione del tratto Collesentino II / Foligno, a sezione cat. B D.M. 2001, e degli interventi di completamento della viabilità esistente.

L’affidamento è stato deliberato dalla Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. – controllata, dall’ANAS - con contratto del 20.4.2006, in pro del contraente generale Val di Chienti s.c.p.a. subentrato all’A.T.I. primigenia tra la mandataria Strabag AG al 36% e le mandanti paritetiche CMC / GLF al 28% per ciascuna oltre che Coci al restante 8%.

L’8.4.2010, è stato sottoscritto il Contratto di Assegnazione dei sublotti 1.2 e 2.1 – per l’esecuzione di opere in sotterraneo, tra cui 6 gallerie naturali a doppio fornice per uno sviluppo totale di 16 km ed opere all’aperto che includono 7 viadotti – da 1.065 € mln., in 1.340 giorni.

Con riferimento al lodo del 10.11.2011, appellato dalla controparte che non ha ottenuto la richiesta sospensione dell’immediata esecutività in pro del 1° grado così consentendoci la presentazione di un Atto di Precetto da globali 55 € mln. cui si è accompagnato un pignoramento bancario, il Collegio Arbitrale aveva riconosciuto – alla Val di Chienti s.c.p.a. – l’importo di 69 € mln., oltre a rivalutazione e interessi, a titolo di indennizzo per la ritardata copertura finanziaria avvenuta soltanto dopo 30 mesi dall’ordine di inizio delle attività.

Ex delibera assembleare del 29.4.2014, la VdC ha stabilito le quote per una provvisoria suddivisione di una parte del Lodo incassato – pari a 40,0 € mln. – previo rilascio di dedicata fideiussione bancaria dal Socio interessato.

Con nota del 28.5.2014, il cliente QMU ha comunicato – alla VdC, che ha intimato con prontezza la disapplicazione della paventata trattenuta per come palesamente inconcepibile e però applicata per 18,7 €

mln. al S.A.L. del 6° bimestre 2015 – che avrebbe provveduto al recupero, sui certificati di pagamento, di parte delle somme liquidate perché a loro unilaterale e perciò illegittimo giudizio in eccesso rispetto al dovuto.

Nel 2015, a seguito di una campagna di indagini tecniche tramite georadar – ordinata dal Committente, a carico delle menzionate gallerie – sono emerse alcune non conformità, che pesano per GLF soltanto per l'1,58% del totale del costruito e che hanno innescato una richiesta di rimborso a valere sulla polizza All Risks.

Nel 2° semestre 2016, sono state pressoché completate – con code da sistemare, entro il 30/6 p.v. – alcune attività esterne alle direttrici stradali del tipo di sistemazione aree di cantiere / piste / smobilitazioni / vasche di prima pioggia / mitigazioni ambientali e che non inficiano la funzionalità del sistema viario di cui sopra.

Per le opere di competenza della GLF, l'importo prodotto in progressivo, al 31.12.2016 – è di 1.053 € mgl., pari al 99,74% dell'affidato.

ANAS S.p.A. - nuovo tunnel a doppio fornice del Colle di Tenda 21.324.237

L'ANAS ha affidato, all'A.T.I. tra la mandataria GLF al 65% e la mandante Toto S.p.A. Costruzioni Generali al 35%, la progettazione esecutiva e l'esecuzione del nuovo tunnel a doppio fornice del Colle di Tenda con le opere accessorie tra cui la presa della sorgente S. Macario con consegna a fine 2012.

L'importo del contratto originario, firmato il 1°.6.2012, era di 117,5 € mln. con durata prevista di 120 gg. per la redazione del progetto esecutivo / il doppio per l'esecuzione della captazione della citata Sorgente / 2.280 giorni per tutti i restanti lavori.

Il progetto esecutivo della galleria è stato approvato, dal C.d.A. dell'ANAS con successivo rep.12054 dell'8.4.2014, nel novembre 2013 e con aumento del richiamato importo a 139,2 € mln. ma con tempo esecutivo invariato.

Con atto del 13.10.2015, l'A.T.I. aggiudicataria – previo assenso dell'ANAS – ha modificato le quote di partecipazione all'appalto, con Toto ridotta a quota infinitesima 0,01% e coerente aumento della GLF al 99,99%.

Nel 2015, sono proseguite le attività esecutive sia sul lato Francia che in Italia – anche con imbocchi – in modo da consentire l'avvio degli scavi del nuovo tunnel di 3,2 km, dal maggio dello stesso anno, come poi avvenuto con situazioni geologiche di natura differente.

La produzione, da allora, ha registrato medie variabili in relazione agli ammassi litologici attraversati e con avanzamento in linea con le attese – sul versante italiano – mentre, sul lato Francia, hanno influito 2 imprevisti che hanno determinato un sensibile rallentamento per l'intercettazione di un ammasso dolomitico di circa 90 metri nella tratta iniziale di massima vicinanza con l'esistente galleria in esercizio ed un evento franoso al fronte a circa 220 m. dall'imbocco a causa di una vena acquifera che ha fatto riversare lungo la canna già scavata 4.000 mc di materiale misto tra sabbia / acqua con conseguente sostanziale fermo per un semestre.

Ne è derivata, in corso di formalizzazione, la revisione del Programma Lavori Operativo in cui – attesa l'importanza transfrontaliera dell'opera – verranno valutate tutte le misure possibili, per un parziale recupero dei ritardi.

L'importo complessivamente prodotto, al 31.12.2016, è pari a 31,0 € mln. quindi al 21,75% dell'importo affidato.

Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. – riqualifica della S.P.46 RHO MONZA **19.444.674**

Si tratta dell'affidamento, tramite appalto concorso e previa presentazione del progetto esecutivo in sede di offerta, della riqualifica – con caratteristiche autostradali – della S.P.46 RHO MONZA, dal termine della tangenziale Nord di Milano con galleria artificiale al ponte sulla linea ferroviaria Milano Varese nell'ambito del "progetto preliminare della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52".

Il soggetto attuatore / finanziatore dell'opera è la Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. che ha affidato – al Ministero Infrastrutture e Trasporti, tramite il Provveditorato OO.PP. per Lombardia e Liguria – le funzioni di Stazione Appaltante e di Responsabile Unico del Procedimento.

L'appalto è stato provvisoriamente aggiudicato – all'A.T.I., tra la mandataria GLF al 55% e le mandanti Collini al 40% oltre che IGC al 5% – per 121 € mln., compresi gli oneri di sicurezza, con Decreto n. 5927 del 30.5.2012.

A seguito delle prescrizioni emerse dalla Conferenza dei Servizi e delle modifiche sostanziali al progetto resesi necessarie con tratte in interrimento, è intervenuta l'approvazione da parte del concedente Dicastero nel marzo 2014 e – in data 8.8.2014 – è stato sottoscritto il contratto, per 161 € mln..

Dall'8.5.2014 all'8.3.2016, si sono succedute n. 12 consegne di lavori ed aree – con complicazioni derivanti dalla presenza di interferenze, dalla indisponibilità di aree, dalle diatribe con Enti e Proprietari terzi, dalla presenza di rifiuti ed altre problematiche estranee all'esecutore – anche considerando la sospensione pressoché totale dei lavori, per consentire la manifestazione Expo 2015.

Si rammenta che, anteriormente a tale sospensione, è stato realizzato un collegamento funzionale provvisorio – da, poi, dismettere per garantirne la coerente esecuzione progettuale – tra la tangenziale A52 e la strada provinciale 46, onde agevolare il flusso di traffico in direzione della richiamata Esposizione Universale.

Nel 2016, è stata definita la perizia n.1 – o variante, appunto, Expo – per aggiuntivi 1,0 € mln., a causa del rinvenimento / smaltimento di rifiuti e della risoluzione di interferenze non previste all'origine.

È in discussione, invece, l'estensione del timing.

Al 31.12.2016, la produzione progressiva ammonta a 30,6 € mln. pari al 31,9% dell'importo affidato.

Tram di Firenze S.p.A. – linea 2 **18.807.310**

Con atto di compravendita del 30.10.2013, la GLF ha acquistato il ramo d'azienda "Tram di Firenze" della dante causa "Impresa S.p.A. in amministrazione straordinaria" comprendente una quota di partecipazione nella committente Concessionaria del Comune di Firenze e nell'ATI con i costruttori CCC mandataria / C.T.C. / Di.Cos. S.p.A. / Ciet Impianti S.p.A. / AnsaldoBreda S.p.A. / Ansaldo STS S.p.A. / Alstom Ferroviaria S.p.A. / Alstom Transport S.A. / Sirti S.p.A..

Compete, perciò alla GLF e per 93,6 € mln. da eseguirsi in 28 mesi a decorrere dalla consegna del 14.5.2014, l'esecuzione delle opere civili afferenti la linea tranviaria n. 2 che – dall'aeroporto di Peretola – serve l'area del nuovo Palazzo di Giustizia, gli uffici della Regione Toscana, il complesso universitario di Novoli, l'interscambio con la nuova stazione ferroviaria AV / AC di Belfiore, il centro storico.

L'avanzamento risente, in negativo per cui si prevede una dilatazione della tempistica, di alcune criticità tra cui la mancata approvazione dei progetti esecutivi e di varianti nonché delle bonifiche di presidi inquinati da idrocarburi.

L'importo delle prestazioni complessive eseguite al 31.12.2016 è di 50 € mln., pari al 57,2% dell'importo affidato.

ANAS S.p.A. - S.S. 195 "Sulcitana" nel tratto "Cagliari – Pula" 18.083.912

L'ANAS ha affidato, il 14.10.2009 ed all'A.T.I. tra la mandataria GLF e la EDS Infrastrutture S.p.A., la progettazione costruttiva e la costruzione delle strade extraurbane principali.

Con atto aggiuntivo del 10.5.2012 di rep. 64743, è stato fissato il nuovo importo del progetto in 112,4 € mln. – al rialzo, per alcune modifiche e l'affidamento da parte di ANAS di alcune categorie di attività originariamente escluse come Monitoraggi e Bonifiche Ambientali ex rinvenimento di siti inquinati nonché risoluzione di interferenze idrauliche ed interventi di archeologia – e la durata in 1.710 oltre un periodo di monitoraggio ambientale "post operam" per ulteriori 360 giorni.

A meno di lavori propedeutici, il cantiere è decollato a seguito della pubblicazione di uno specifico decreto del Ministero dell'Ambiente – emesso soltanto alla fine del 2013 e, per giunta, divenuto operativo con il conseguente protocollo dell'Arpas inviato nel successivo aprile e rinforzato da ulteriore a novembre 2014 per i terreni all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) – in cui sono state stabilite in dettaglio tutte le procedure per movimentazione delle terre e delle rocce da scavo / bonifiche ambientali.

La produzione consta rallentata anche dalla necessità di recepire alcune prescrizioni progettuali del Genio Civile ancora pendenti sul viadotto S. Lucia e dalle difficoltà geologiche incontrate nelle sottofondazioni del viadotto Rio Mannu nonché dall'esaurimento degli inerti per rilevati presso le cave di prestito originariamente previste e dalla permanenza di interferenze non rimosse con altre cause di varia natura.

Pertanto, l'importo progressivo della produzione al 31.12.2016 è pari a 38,8 € mln. dunque al 34,7% dell'affidato.

CO.CI.V. - opere civili di linea tratta AV/AC "Terzo Valico dei Giovi" (AL 5.332.335

Nel 2016, la GLF è rimasta aggiudicataria di 2 gare a procedura aperta – bandite dal Consorzio Collegamenti Integrati Veloci o CO.C.I.V. – relative ai lotti Serravalle e Val Lemme, per rispettivamente 165 e 235 € mln..

Il contratto per Serravalle è stato stipulato, il 20.7.2016, con immediata consegna dello scavo in galleria con fresa TBM.

A seguito delle inchieste giudiziarie che hanno coinvolto i vertici del COCIV, in data 16.11.2016, i lavori sono stati sospesi e – il successivo 11/12, quando erano stati costruiti 210 mt. di galleria contro oneri complessivi per 5,3 € mln. stati sterilizzati per intero nel presente bilancio - il contratto è stato azzerato dalla dichiarazione di "caducazione" del Committente, alla stessa stregua dell'aggiudicazione definitiva per Val Lemme.

A fronte di tale sconcertante evento, immediatamente, è stato incardinato – innanzi al Tribunale di Roma, al R.G. 4165/2017, per Serravalle e con udienza di avvio prefissata al 9/5 p.v. – il contenzioso, che è affidato all'autorevole avv. Antonio Catricalà, con richiesta esplicita di "accertare l'illegittimità della caducazione ... dal Contratto disposta con nota dal Consorzio Collegamenti Integrati Veloci dell'11.12.2016 e, in ogni caso, l'illegittimità della condotta del Cociv" e formulando altresì domanda di condanna al pagamento dei lavori eseguiti e di risarcimento dei danni per un importo complessivo pari a 91.593.240.

Con atto di citazione notificato al Tribunale di Genova, che ha comunicato l'udienza di avvio del 10/5 prossimo, la GLF ha richiesto di "accertare e dichiarare l'illegittimità della determinazione di revoca dell'aggiudicazione definitiva e della relativa comunicazione ex art. 79, comma 5, lettera b-bis) del D.Lgs. n. 163/20016 e s.m.i., del Cociv, oltre che della Determinazione del 9.12.2016" e formulato – altresì – domanda di risarcimento dei danni, per 69.690.132, sull'analogo contesto di Val Lemme.

ANAS S.p.A. - autostrada SA RC per macrolotto 3°

2.868.754

La commessa si riferisce ad ammodernamento ed adeguamento – al tipo I/a delle norme CNR80, dal km 139+000 al 148+000 – di cui al contratto del 9.3.2010, per il macro lotto dell'autostrada Salerno Reggio Calabria interamente nel Comune di Lauria (PZ), tra il contraente generale GLF e l'ANAS per 333,5 € mln..

Il progetto esecutivo, redatto dalla GLF, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ANAS il 21.12.2010 per un importo aggiornato di 396,5 € mln. ed una durata di 1.030 giorni dalla consegna nel gennaio 2011 nelle more della verifica di ottemperanza – poi pervenuta – da parte del Ministero dell'Ambiente.

Nel giugno 2011, è stato sottoscritto il 1° Atto Aggiuntivo al contratto base per il recepimento del nuovo assetto sortito dal richiamato Progetto Esecutivo.

Nel febbraio 2013, si è addivenuti alla firma del 2° Atto Aggiuntivo relativo alla 1^ Perizia di Variante – redatta, per recepire le prescrizioni del Ministero dell'Ambiente – che ha elevato l'importo a 410 € mln. e procrastinato la conclusione della parte "nord" a fine ottobre 2014, a differenza della zona "sud" rimasta invariata al 23.12.2013 con nostra piena osservanza tramite consegna dei corrispondenti 5 km con collegamento per giunta alle carreggiate preesistenti garantendosi così la percorribilità su 4 corsie più emergenza.

I lavori residui sono proseguiti, nel biennio 2014 / 2015 e nel tratto "in variante", con anche la costruzione della galleria Serra Rotonda e del viadotto Caffaro la cui conclusione – in considerazione delle difficoltà connesse alla litologia dei terreni ed alla possibile presenza di gas – è potuta avvenire in nel dicembre 2014 per la carreggiata nord) e nel marzo 2015 in direzione sud pure con l'utilizzo di mezzi in assetto antideflagrante che hanno consentito di affrontare il tratto più critico della galleria appena indicata da entrambi i fronti simultaneamente.

In data 23.2.2015, è intervenuta la firma del 3° Atto Aggiuntivo – relativo alla 2° Perizia di Variante – che ha incrementato il valore globale a 433,6 € mln. e fissato la conclusione dell'intero affidamento al 30.6.2015 come si è altrettanto ottenuto con l'apertura al traffico dell'intero macrolotto il precedente 18/4 quando hanno avuto inizio le attività di demolizione e dismissione – con qualche criticità, per la rimozione di connesse interferenze, ed esito nell'ottobre 2015 con selezione dei materiali di risulta e conferimento a discarica degli stessi – dei vecchi viadotti del tracciato originario nonché le attività di rinaturalizzazione paesaggistica ultimate nell'estate 2016.

La GLF ha inoltrato molteplici quanto motivate richieste di termini suppletivi, non accolte da ANAS, e – nel marzo 2016 – ha chiesto l'avvio della procedura transattiva ex art. 239 del D.Lgs. 163/2006, al fine di tentare di comporre tutte le riserve e le controversie insorte, poi degenerata in carenza di altrui risposte sul componimento bonario in atto di citazione del 4.8.2016 con cui abbiamo incardinato il giudizio civile presso il Tribunale di Roma – alla sez. III del dott. G. Romano in R.G. n. 61175/1 - sulle riserve iscritte, ammontanti a 388 € mln., oltre accessori.

L'importo progressivo della produzione al 31.12.2016 è di 472,3 € mln., pari al 99,9% dell'importo affidato.

Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. – collegamento tra Dalmine Como Varese 2.818.991

La committente APL, in data 21.11.2011, ha disposto l'aggiudicazione dell'appalto integrato e – il successivo 17/2 – ha firmato il contratto, per la realizzazione del nuovo asse viario da 1.713 di cui 445 € mln. per GLF e con un tempo di esecuzione di 180 per la fase progettuale oltre 860 gg. dal 1° verbale di consegna dei lavori, con l'A.T.I. tra la mandataria Strabag AG al 52% e Grandi Lavori Fincosit S.p.A. al 26% con Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. al 14% e Strabag S.p.A. all'8% che hanno istituito ad hoc la Nuova Briantea s.c.r.l..

Poi, si è verificato che:

1. il 31.10.2012, è intervenuto il 1° atto aggiuntivo con cui sono state rideterminate le scadenze di consegna della progettazione esecutiva a carico dell'A.T.I. – in conclusivo, ma lieve, ritardo in argomento – ed introdotta la possibilità, pro APL, di consegnare i lavori in modo frazionato;
2. il 3.3.2013, è decollato lo stralcio funzionale del lotto B0 – in connessione con lo svincolo di Lomazzo – per 65 € mln. assegnati, dalla Nuova Briantea, al socio Strabag ed ultimati il 6.11.2015;
3. il 3.12.2013, è stata avviata la tratta B1 – fino all'interconnessione, con la esistente SS 35 Milano Meda, ed inclusiva del nuovo sistema di esazione Free Flow – altrettanto assegnata alla Strabag, per 150 € mln., con apertura al traffico nello scorso esercizio;
4. il 7.3.2016, si è insediata la Commissione ex art. 240 del D.lgs. 163/2006 che dovrà esaminare e formulare una proposta di componimento – poi sortita, il 1° 6.2016, per 61 € mln. che non hanno innescato l'auspicabile compromesso – sulle 66 riserve già apposte negli atti contabili che ammontano ad un valore complessivo di 1,7 € mld.;
5. ad oggi, non risultano ancora recepiti i progetti esecutivi delle tratte B2 / C / D / TRVA / Greenway e delle opere compensative;
6. nel 2016, si sono succeduti vari incontri purtroppo privi di successo – tra la committente APL, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la mandataria Strabag – tesi a contenere, nonostante la necessità di alcune varianti, il valore dell'appalto nelle somme originariamente stanziare nonché a pervenire ad un accordo economico sulle riserve che valgono 729 € mln. nel pro quota della GLF;
7. al 31.12.2016, la produzione pro quota è di 50,7 € mln. pari all'11% dell'affidato.

T.A.V. S.p.A. – lotto 4A della linea ad alta velocità MI BO 2.578.020

Ci è stato assegnato, per 150 € mln. inclusivi dell'adeguamento monetario dal cliente TAV oltre che dalla collegata ASG s.c.r.l. nel luglio 2006 per analogo importo, con riferimento alla rilocazione a nord – mediante una galleria di 1.940 mt sottopassante l'autostrada A1 in prossimità dello svincolo di Modena Nord, un rilevato di 3,5 km, un tunnel stradale di 250 mt sub via Emilia, le relative trincee di accesso – della Linea Storica, nel Comune di Modena, tra la prog. 40 + 659 e 47 + 147.

I lavori sono stati ultimati il 31.3.2014 e, il successivo 28/4, le opere sono state consegnate a Rete Ferroviaria Italiana ed aperte al traffico mentre – malgrado terminate le attività, a tanto, propedeutiche – pende il collaudo finale.

L'importo progressivo eseguito, al 31.12.2016 quando il cantiere risulta ultimato, è di 373,1 € mln..

Passante di Mestre s.c.p.a. - passante autostradale di Mestre (VE) 143.236

La specifica Partecipata, istituita il 30.6.2004 in qualità di subentrante all'A.T.I. per la realizzazione da "General Contractor" della variante di Mestre (VE) all'autostrada A4, ha scopo consortile e quindi mutualistico oltre che senza fini di lucro.

Il 22.11.2016, con nota di prot. CDG 01260558, l'ANAS ha richiesto documentazione per la stipula dell'Atto Aggiuntivo n. 5 – in programma per il prossimo luglio, così sbloccandosi finalmente la residua fatturazione di 1.328.780 – che il citato CG ha provveduto a trasmettere, il successivo 20/1, con nota GB kg 20571.

Il valore progressivo della produzione, al 31.12.2016, ammonta a 173.549 € mgl. pari al 99,99%.

DIVISIONE EDILIZIA

SVIM S.p.A. - comparto 2 a San Benigno (GE)

776.581

Dopo il completamento e la consegna delle torri A1 e A2, nel 2015, è stata ottenuta l'agibilità su totalità delle opere esterne / piastra basamentale con la sola eccezione dei locali commerciali / parti comuni / citate torri A1 ed A2 alienate a fine 2014.

A seguito della sottoscrizione dei verbali di collaudo delle opere di urbanizzazione – consegnate, al Comune di Genova, a seguito della conclusione delle trattative tra la controllata indiretta Svim e l'Agenzia Marittima "Le Navi" in data 29.12.2015 – è stato sottoscritto un preliminare di compravendita immobiliare per la vendita dell'ulteriore Torre B, previa formalizzazione dell'affidamento integrativo n. 4 al Contratto di Appalto fra la GLF e la Svim oltre che presentazione da parte di quest'ultima di progetti di variante.

Nel 1° semestre 2016, sono stati eseguiti lavori modificativi ed integrativi alla Torre B - per complessivi 814 € mgl. – mentre, in conseguenza del ritardo nell'esecuzione del "Nodo Autostradale" da parte della SPEA, restano da realizzare le opere esterne di completamento per 275 € mgl..

Il valore progressivo della produzione, al 31.12.2016, ammonta a 55.248 € mgl. pari al 99,73%.

MBDA - ristrutturazione degli edifici alla via Carciano in Roma

401.204

A seguito dell'emissione del Certificato di Collaudo dei Lavori, nel settembre 2015 ed in cui era prescritta una detrazione di 291 € mgl. dalla rata di saldo già corrisposta, MBDA – nel 1° trimestre 2016, minacciando l'escussione della fideiussione prestata – ha preteso la restituzione della somma e, appena ottenuto da GLF il pagamento con riserva di rivalsa, non ha nemmeno concesso il benestare allo svincolo della cauzione in parola.

Nel medesimo periodo, sono insorte anche alcune dispute inerenti al contratto di Global Service e – con motivazioni varie, di cui alcune apparentemente strumentali – MBDA ha notificato, in data 8.3.2017, la risoluzione del contratto principale.

A fronte di tali contenziosi, la GLF è addivenuta alla determinazione di avviare 2 procedimenti arbitrali separati su risultanze e ritardi del Collaudo da – nell'ordine – 1.935 e 1.644 € mgl..

Il valore progressivo della produzione, al 31.12.2016, ammonta a 35.976 € mgl. pari al 100%.

Contenzioso

Il disorientamento suscitato dalle frequenti indagini giudiziarie e dalle caotiche innovazioni legislative, nei funzionari responsabili della gestione degli appalti in seno agli enti pubblici, ha generato la proliferazione di un'eccezionale litigiosità per il reciso rifiuto di accordare le perizie di variante pure quando indispensabili per la corretta esecuzione e per il preconcepito rigetto di qualsiasi soluzione transattiva dei contrasti fisiologicamente

insorti nell'applicazione di alcuni contratti o novativa con l'introduzione di mirati correttivi suggeriti nella fase esecutiva agli elaborati progettuali ed alle pattuizioni convenzionali.

Pertanto, al fine di preservare la veritiera rappresentazione dei conti aziendali, si è ritenuto assolutamente necessario procedere ad una prudentissima – anzi, talvolta, ampiamente sottostimata – valutazione delle rimanenze per lavori in corso, intestate ai netti ricavi prudentemente stimati ritraibili con ragionevole certezza dalle partite reclamate alla committenza sia mediante l'annotazione di riserve in calce alla contabilità lavori che con la formale instaurazione di procedure contenziose oppure con la richiesta di corrispettivi aggiuntivi a fronte di maggiori oneri sostenuti per cause non imputabili all'Appaltatore, la cui variazione in aumento nel 2016 per 30.700 € mgl. – qui di seguito dettagliata, nella stessa unità di misura – costituisce, a pieno titolo, la restante parte della produzione edile 2016:

– rimanenze per partite in contenzioso al 31.12.2015 (A)		+ 56.237	
– definizioni intervenute durante il 2016 (B)			0
– ulteriori stanziamenti, in argomento, nel 2016 (C):			
• Quadrilatero Marche Umbria	+ 20.000		
• porto di Civitavecchia (RM)	+ 5.000		
• Paderno	+ 3.200		
• Galleria di Tenda	+ 2.500	+ 30.700	
– revisioni di stime pregresse, operate entro il 31.12.2015 (D)			0
– rimanenze per partite in contenzioso al 31.12.2016 (A – B + C + D)		+ 86.937	

Da rilevare che le definizioni intervenute, nell'ampio periodo 2003 / 2016, hanno sortito il seguente soddisfacente esito altrettanto in €. mgl. – puntualmente illustrato, negli abbinati bilanci – confermando la scrupolosità ed il rigore cui sono improntate le relative stime, all'insegna dell'assoluta affidabilità:

ESITI DEL CONTENZIOSO DEFINITO

commessa	riserve contabilizzate (B)	importi incassati (A)	differenza (A-B)
Contursi (SA) - lavori stradali	1.774,69	1.780,00	5,31
Marigliano (NA) - edilizia residenziale	1.291,14	1.323,00	31,86
Venezia - aeroporto	1.033,47	1.170,00	136,53
Torino - metropolitana lotto 4	1.500,00	1.898,00	398,00
Torino - metropolitana lotto 5	3.076,00	3.076,00	0,00
Nola (Na) - Vesuvio lotto G	343,00	343,00	0,00
Voltri (Ge) - banchina	125,00	245,00	120,00
Bolzaneto (GE) - autostrada	100,00	280,00	180,00
Brindisi - costa Morena	1.600,00	1.600,00	0,00
Livorno - molo Italia	67,00	99,00	32,00
Civitavecchia (RM) Terminal Container	686,00	796,00	110,00
Asti - S.S. Asti / Cuneo	5.800,00	7.200,00	1.400,00
Roma - nuova sede Poligrafico	10.000,00	12.638,00	2.638,00
Edolo (BS) - lavori stradali	2.800,00	4.194,00	1.394,00
Piacenza - alta velocità MI BO	31.585,00	31.585,00	0,00
TOTALI	61.781,30	68.227,00	6.445,70

Nel prosieguo, si provvede, inoltre, a commentare in maniera esauriente le residue rimanenze per partite in contenzioso al 31.12.2016, ammontanti – come sopra dimostrato e, di seguito, spiegato con identica unità di misura – ad 86.937 € mgl. e distribuite su 8 commesse:

ANAS S.p.A. - autostrada SA RC per macrolotto 3° 40.000

Con atto di citazione notificato il 4.8.2016, contro la cliente ANAS, la GLF ha adito il Tribunale di Roma – tramite il rinomato avv. Carbone, in passato affiancato dall'avv. Lombardi, e sub R.G. 61175/2016 – per conseguire:

- a. il riconoscimento e il ristoro dei maggiori oneri, diretti e indiretti, sostenuti in relazione alle varie attività poste in essere nel corso dell'affidamento e come spiegato nelle varie riserve regolarmente formulate per tempo;
- b. l'accredito dei cospicui interessi maturati, sia per i ritardi inflitti dalla Committente nel pagamento degli importi spettanti sia sulle somme dovute a titolo di riserva.

Dalle loro Legal Opinions in data 23.5.2016 / 3.4.2017 e nelle more dell'udienza del 4/7 p.v. sull'ammissione dei mezzi istruttori, i richiamati Avvocati consentono di dedurre che – ferme restando le necessarie cautele, pure per eventuali rivendicazioni altrui contro il contraente generale GLF – l'importo contabilizzato è, largamente, congruo.

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. - maxilotto 1 per l'asse viario tra Marche e Umbria 20.000

Dopo vari quanto vani tentativi di composizione bonaria delle contestazioni insorte tra asseriti ritardi e minore qualità delle opere nell'opinione della Committente rispetto agli aggravii sofferti e maggiori oneri reclamati dalle Imprese coinvolte, la QMU – unitamente alla relativa controllante ANAS – ha citato in giudizio il 9.11.2016 la VdC, con i Soci e la Direzione Lavori abbinati, invocando:

1. la responsabilità solidale dei Consorziati, per gli inadempimenti sia contrattuali che extra e con questi ultimi che – all'occorrenza – saranno risarciti, pure dalle menzionate D.L.;
2. la condanna dei convenuti tutti al risarcimento dei danni ed al rispetto delle prescrizioni convenzionali;
3. la quantificazione degli stessi danni in complessivi € 44.740.488 per la difforme realizzazione delle gallerie / 1.848.130 per irregolarità amministrative / 100.916.157 a titolo di penale per ritardata ultimazione dei lavori / 445.000 per il protrarsi della struttura di QMU / 150.252.244 per ciascuna delle Attrici a causa della lesione della rispettiva immagine / interessi e rivalutazione, fino al soddisfo.

La Val di Chienti, per contro, nella comparsa di costituzione in giudizio e domanda riconvenzionale – previa contestazione di tutti gli addebiti appena sintetizzati ed innanzi al Tribunale Civile di Roma nella III sezione Imprese al R.G. 76675/2016, con la stima a latere della Legal Opinion a firma dell'avv. Giovanni Benedetto Carbone il 21.3.2017 – ha opposto, il 14.2.2017 ed anche per la lite temeraria così instaurata la cui udienza di avvio si terrà il 4/7 p.v., rivendicazioni per 1,2 € mld. pure per:

- a. il difetto di legittimazione attiva di Anas S.p.A.;
- b. il rigetto di tutte le domande di QMU e di Anas oppure – in via subordinata – la riduzione ad equità della penale per ritardata ultimazione;
- c. il riconoscimento, in via riconvenzionale, di 8.433.156 oltre interessi per 330.211 per importi trattenuti / maggiori tempi / restituzione delle penali da 23.349.200 oltre interessi per 551.572 / oneri da protrazione per 395.899.508 oltre interessi / trattenute ulteriori da renderci per 1.848.130 oltre interessi / danno all'immagine di € 15.000.000 oltre interessi / pagamento di € 1.800.000.

T.A.V. S.p.A. – lotto 4A della linea ad alta velocità MI BO 8.415

Il 9.12.2013, è stato sottoscritto – con RFI – un Atto Transattivo che sancisce la definizione bonaria di tutti i contenziosi in corso, a fronte del pagamento di globali 200 € mln. con il contestuale svincolo di tutte le

fidejussioni – di buona esecuzione lavori / in sostituzione delle ritenute a garanzia – all’80%, con l’intesa che il residuo 20% sarà restituito entro 45 giorni dal collaudo finale.

In argomento, la GLF ha espresso parere contrario alla ratifica di tale Accordo ed alle abbinare modalità di ripartizione dell’importo per cui è – assolutamente – determinata, con ogni possibile mezzo legale, a sostenere la propria legittima richiesta di equo riconoscimento di quanto spettante al livello di coordinamento del Consorzio Cepav Uno.

Consorzio Bonifica Sardegna Meridionale - diga di Sa Stria in Sarroch (CA) 7.000

Come già in precedenza rappresentato, l’A.T.I. – cui la GLF partecipa al 50% e già aggiudicataria della diga di Sa Stria con abbinare opere complementari - aveva concordato con il Committente di demandare, ad un arbitrato irrituale ai sensi dell’art. 808 ter c.p.c., la soluzione della controversia propedeutica alla ripresa dei lavori ed anche su:

1. mancato utile;
2. fornitura / trasporto / montaggio degli impianti per la frantumazione e la classificazione degli inerti oltre che per il confezionamento ed il trasporto del calcestruzzo;
3. oneri per i materiali a piè d’opera e di ripiegamento del campo base nonché di messa in sicurezza del cantiere.

A seguito della dichiarazione di incompetenza da parte del connesso Collegio, sono proseguiti i giudizi – nel frattempo, sospesi e valutati dalla Legal Opinion dell’avv. Cristiana Fedeli il 24.4.2017 – instaurati presso il Tribunale di Cagliari ed ora in fase istruttoria, con il completamento della Consulenza Tecnica di Ufficio.

Autorità Portuale di Civitavecchia (RM) 5.000

In relazione alle attività legate al cantiere di Civitavecchia (RM) per la realizzazione delle opere strategiche, si segnala – anche con riferimento alla Legal Opinion dell’avv. Arturo Cancrini il 12.12.2016 – che:

- in occasione della firma del 36° S.A.L. al 30.9.2016, per la commessa DNC, sono state iscritte n. 88 riserve in contabilità lavori per un complessivo ammontare pari a 202,6 € mln.;
- per la stessa commessa, dopo il sequestro giudiziario ormai noto del 3.6.2014 ed a seguito della mareggiata del 21/22 novembre 2015, è intervenuto – il 24.11.2015 – un ulteriore sequestro del cantiere, con successiva sospensione dei lavori che ha fatto slittare il termine contrattualmente previsto per l’ultimazione al 30.12.2015 rispetto alla data precedentemente prevista del 15.12.2015. Dal momento che i contenuti del decreto di sequestro suddetto risultavano mettere in discussione molti aspetti dell’appalto, ivi compresa la liceità parziale dell’oggetto contrattuale e delle relative variazioni, veniva contestata la circostanza che la Perizia di Variante in corso di esecuzione “non fosse mai stata approvata dagli organi competenti nonostante la sua rilevanza sostanziale” per cui l’A.T.I. aggiudicataria – potendosi, in astratto, configurare un’illeceità della prosecuzione delle opere e non intendendo compiere atti illegittimi – non ha inteso procedere alla ripresa disposta dalla D.L., fino al successivo 19.1.2016. Il 25.2.2016, è pervenuto l’atto di comparso della committente AP che ha chiamato in causa anche la Rogedil n qualità di D.L. e facendo quindi slittare – al prossimo novembre – l’udienza di avvio;
- alla fine di marzo 2016, è stata notificata la chiusura delle indagini che riguardavano la frode in forniture – da cui originava il sequestro del cantiere – con definitiva esclusione dal Raggruppamento degli indagati ed inserimento di numerosi Rappresentanti della D.L. oltre che della Committente a cui sono state nuovamente contestate le procedure inerenti alla Perizia;
- ne derivano crescenti dubbi, sulla possibilità che possa essere redatta anche la 2° perizia di variante indispensabile a regolamentare gli oltre 40 o.d.s. emessi dalla D.L.;

- ad oggi, il Committente rimane sulla propria linea affermando che la perizia di variante è da intendersi legittima e correttamente approvata tanto che – a decorrere dal 31.12.2016 – ha cominciato ad applicare, in contabilità, le penali contrattualmente previste pari a 70 € mgl. al giorno e per 8.581.139 al S.A.L. n. 30.

Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. – riqualifica della S.P.46 RHO MONZA 3.200

L'appalto in questione è stato caratterizzato, ab initio, da una serie di circostanze che hanno reso frazionata e difficoltosa l'esecuzione dello stesso oltre che inficiato le sequenze ed i ritmi produttivi ipotizzati in fase di redazione del Progetto Esecutivo.

Ne è riprova che, addirittura prima della sottoscrizione del contratto addì 8.8.2014, erano già state formulate 6 riserve – infatti, ivi – riportate, all'art. 30, per poi espandersi su problematiche del tipo esemplificativo della polverizzazione in 12 consegne di aree mentre altre ancora mancano all'appello a causa della presenza di rifiuti di varia natura e della permanenza di interferenze con pubblici servizi.

Ulteriori claims, invece, si riferiscono all'anomalo andamento per varianti approvate in ritardo quando non in perdurante stand by / sospensione parziale per Expo 2015 / nuovo Protocollo di Legalità / tardivi pagamenti e determinazioni di competenza del Committente.

Con reiterate comunicazioni, la GLF ha chiesto – dunque, da ultimo con nota di prot. 790 dello scorso 7/2 – l'avvio dalla procedura ex art. 240 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, su “tutte le domande avanzate nel registro di contabilità” all'11° S.A.L. che GLF ha fatto soppesare in apposita disamina del 28.4.2017 dall'incaricato ing. Andrea Giacomo Rossetti e come di seguito:

1	anomalo andamento e sottoproduzione.	91.940.876,65
2	riaccredito della decurtazione ex art. 2.3 del CSP	2.467.156,53
3	costi di riprogettazione	3.450.000,00
4	errata applicazione del Regolamento ex D.P.R. 554/99	599.000,00
5	impossibilità di raggiungimento dei premi di acceleramento	6.000.000,00
6	imprevisti oneri cauzionali	338.325,00
7	acceleramento per intero appalto e per piano B	21.795.527,14
8	maggiori oneri da protocollo di legalità	836.625,00
9	mancata contabilizzazione	5.020.201,49
10	O.d.S. n.12 - modifica pista ciclabile	63.500,00
11	O.d.S. n. 13 - piazzale carri bombolai	10.000,00
12	oneri per mancata risoluzione delle interferenze	203.294,97
13	oneri per impossibilità di transito alla via Camposanto	118.250,00
14	maggior costo PMA ante operam	209.023,51
15	apprestamenti di sicurezza non contabilizzati (campo base)	2.864.498,82
16	oneri diretti conseguenti alla sospensione n.1	35.000,00
17	contestazione della perizia n. 1 (Piano B)	(v. ris.9)
18	pagamento degli accertamenti di laboratorio	252.627,85
19	pulizia dell'asse stradale in esercizio	268.270,43
20	O.d.S. n. 16 - rifiuti nel rilevato ex S.P. 46	408.189,70
21	oneri diretti per sospensione ST03 e ST04	5.000,00
22	bonifica alla via Trieste	365.678,08
23	oneri di convenzione FNM	2.400,00
24	O.d.S. n. 24	60.000,00
25	GA10 – difformità delle procedure esecutive	733.816,71
	TOTALE delle riserve 1 ÷ 25 all'11° SAL al 30.1.2017	138.047.261,88

ANAS S.p.A. - nuovo tunnel a doppio fornice del Colle di Tenda**2.500**

L'appalto ha preso avvio in 2 distinte fasi con avvio – comunque, connotato da proibitive condizioni meteorologiche in un cantiere collocato a 1.400 mt s.l.m. – al 21.12.2012 per la costruzione dell'opera di presa S. Macario ed al 21.11.2013 per la costruzione del tunnel con opere esterne nel lato Francia.

E' significativa la circostanza che è occorso un intero anno, per emettere il 1° SAL relativo alla citata costruzione in cui sono stati contestati tali aspetti climatici oltre alla seguente serie di eventi incidenti sul regolare andamento delle attività:

1. indeterminatezze progettuali e interferenze, sul versante sia italiano che francese;
2. inadeguatezza della tempistica di chiusura del tunnel preesistente;
3. introduzione imprevista, all'origine, del Protocollo di Legalità;
4. ritardi autorizzativi, per i subappalti;
5. dilazione del timing di rimozione, per le interferenze ANAS;
6. impraticabilità dell'area Casermette;
7. problematiche idrogeologiche, presso la sorgente S. Macario;
8. ingiustificate dilazioni, nei pagamenti dei S.A.L.;
9. introduzione di lavori non previsti con OdS;
10. sorpresa geologica, per formazione calcarea all'inizio della galleria – sul lato Francia – nel tratto più vicino, alla precedente;
11. scavamento, durante gli scavi sul medesimo lato, alla pk 3+274;
12. sospensione dei lavori, sul versante italiano, ed altre concause minori.

Pertanto, il 23.2.2017, l'ANAS ha avviato la procedura ex art. 240 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e provveduto alla nomina – con analogo contegno tenuto, prontamente, dalla GLF ed altrettanto rapida individuazione del 3° Membro che ha consentito l'insediamento con verbale del 28.3.2017 in cui ogni attività è stata subordinata alla ricezione della relazione riservata dei Collaudatori – del proprio Componente in seno alla futura Commissione, cui ha richiesto un parere non vincolante in merito alle 25 riserve apposte al 10° SAL la cui aspettativa di ricavo risulta molto più ottimistica nella stima resa dal nostro consulente ing. Veronica Natale il 27.4.2017 e di seguito elencate:

1	anomalo andamento e sottoproduzione	28.121.614,57
2	impianto semaforico Italia ed altre interferenze (O.d.S. n. 9)	136.658,83
3	ulteriori impianti, sul lato Italia (O.d.S. n. 12)	40.848,71
4	interferenza degli impianti ANAS, con la galleria preesistente	213.127,20
5	oneri imprevisti di riorganizzazione, per rispetto tempi (O.d.S. n. 15)	120.000,00
6	rimozione e smaltimento dei pannelli in eternit	15.416,20
7	oneri aggiuntivi, per il protocollo di legalità (su 75 mesi)	1.491.750,00
8	diversa modalità di esecuzione, per le BOB su Casermette (a strati)	35.379,11
9	imprevedibili condizioni idrogeologiche, su S. Macario	126.151,07
10	interventi su viabilità, in Italia, a quota 1400 mt s.l.m. (O.d.S. n. 16)	40.000,00
11	disapplicazione della penale, su S.Macario	257.586,25
12	oneri di riorganizzazione per completare i lavori entro il 17.2.2020	2.132.299,63
13	costi in più, per l'area logistica	280.000,00
14	riaccredito della trattenuta, per Geomont F.S. s.r.l.	291.955,00
15	getto del magrone per l'Arco Rovescio (valutazione a finire)	483.543,05
16	ripristino dell'impianto radio	42.625,44
17	nuovo PSC - mancata perizia	183.783,60
18	rinvenimento massiccio calcareo alla pk 3+502, sul lato Francia	479.817,60
19	mancata contabilizzazione	4.824.998,15
20	manto stradale RD 6204 (O.d.S. n. 35)	19.891,87
21	drenaggi suppletivi, su S.Macario (O.d.S. n. 37)	57.625,44
22	mancata presa in consegna, su S.Macario, e acquirenti remoti	326.863,04
23	Scavernamento, sul lato Francia, alla pk 3+274	1.471.931,86
24	maggiori quantità, per trasporti a rifiuto	109.338,27
25	sospensione parziale, sul lato Italia	1.025.807,68
	TOTALE delle riserve formulate al 10° SAL al 21.11.2016	42.329.012,57

Ministero dei Lavori Pubblici – porto di Taranto

822

Trae origine dalla nostra partecipazione al Consorzio Lavori Marittimi Porto di Taranto e, in data 14.12.2012, il Tribunale di Lecce ha emesso la sentenza con cui sono state respinte le nostre richieste che sono state – perciò – ribadite, nell'appello del 24.1.2014, mentre ancora si tenta di riallacciare contatti con il committente Ministero per esplorare una soluzione transattiva che è incentivata peraltro dalla confortante nomina del C.T.U. in persona dell'ing. Negro nel frattempo che è stato designato C.T.P. l'ing. Lenzi e pende l'udienza del prossimo 24/5.

In termini di estrema sintesi, sulla base dell'ampia illustrazione fin qui redatta in materia, la nostra posizione contenziosa attiva può essere – così – esposta:

commessa	riserve lorde (quota GLF)	stima minimale	% di successo
B04 VAL DI CHIANTI - QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA	463.830.507	20.000.000	4,31%
B103 AUTOSTRADA SA-RC ML 3.1	387.598.295	40.000.000	10,32%
G165 CIVITAVECCHIA - 1° LOTTO FUNZ. OP. STRATEGICHE	154.857.656	5.000.000	3,23%
B109 SP 46 RHO - MONZA	68.881.171	3.200.000	4,65%
B108 SS 20 - GALLERIA DI TENDA	42.329.013	2.500.000	5,91%
B08 DIGA DI SASTRIA	40.978.388	7.000.000	17,08%
V01 TAV - ALTA VELOCITA' - TRATTA MILANO - BOLOGNA	18.253.000	8.415.000	46,10%
--- AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO - LAVORI PORTO TARANTO	1.846.148	822.000	44,53%
TOTALE COMMESSE CON CONTENZIOSO ISCRITTO A BILANCIO	1.178.574.178	86.937.000	7,38%
B107 AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA	728.736.143	0	0,00%
B116 3° VALICO DEL GIOVI - LOTTO SERRAVALLE	91.593.241	0	0,00%
B112 TRAMVIA DI FIRENZE - LINEA 2	73.307.770	0	0,00%
B116 3° VALICO DEL GIOVI - LOTTO VAL LEMME	69.390.132	0	0,00%
B102 SS195 CAGLIARI PULA	65.551.469	0	0,00%
MOSE COMMESSE SISTEMA MOSE - VENEZIA	31.148.391	0	0,00%
G11 PIASTRA LOGISTICA DI TARANTO - PROG. COSTR. E GESTIONE	10.129.752	0	0,00%
G151 COMP.STRU.PORT.AREA PIZZOLI MARISABELLA . BARI	6.943.334	0	0,00%
G166 CONSOLID. BANCHINE PORTO DI BRINDISI	1.369.548	0	0,00%
B46 PASSANTE DI MESTRE	613.019	0	0,00%
TOTALE COMMESSE CON CONTENZIOSO NON ISCRITTO A BILANCIO	1.078.782.799	0	0,00%
TOTALE COMMESSE CON CONTENZIOSO	2.257.356.977	86.937.000	3,85%

Inoltre, constano neanche iscritte le ulteriori conflittualità – con le controparti, a margine indicate – di cui appresso:

1. ANAS S.p.A. per 4° lotto dell'adeguamento al tipo B in 4 corsie dell'itinerario da Sassari ad Olbia sulla SS 199, dal km 36+100 al 45+610 dopo lo svincolo di Berchidda (OT) con contratto firmato il 18.11.2013 di 54,6 € mln. inclusivi degli oneri della sicurezza e della progettazione esecutiva, per cui – conclusa la verifica di ottemperanza alla V.I.A., nel 2014 – si è proceduto a svolgere le attività propedeutiche tra cui acquisizione delle aree / sminamenti / elaborati esecutivi ma, nello scorso gennaio, è stato sottoscritto – con motivato dissenso – l'atto di sottomissione, che prevede un aumento dell'importo per 2,1 dunque per complessivi 56,7 € mln., con consegna dal 22/2 u.s. perciò decorrenza dei 710 gg. naturali e consecutivi per la concreta esecuzione;
2. Istituto Poligrafico Zecca dello Stato per nuovo Stabilimento di Produzione delle Carte Valori in Roma, che – collaudato, nell'aprile 2014 – ha lasciato uno strascico di pendente accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 per le nostre richieste di compensi aggiuntivi – nel frattempo che la Committente ha provveduto alla restituzione delle cauzioni prestate ed al pagamento del saldo residuo da 314 € mgl. – su cui ci appare insoddisfacente la fin qui formulata proposta transattiva delle riserve sulla base di una soluzione altrui per importi troppo limitati a fronte dei nostri lordi 2.387 € mgl.;
3. Erario per controversie fiscali che sono, ampiamente, trattate – in nota integrativa – nei commenti, ai fondi rischi, del passivo patrimoniale;
4. Agricola Emiliana, per l'appello avverso la sentenza del Tribunale di Milano n. 93/2009 – con cui è stato revocato il Decreto Ingiuntivo n. 19074 da 516.456, contro GLF – riguardo all'esecuzione dei lavori di ripristino e ritombamento del terreno a servizio di una cava in Podenzano finalizzata all'attività estrattiva di ghiaia, da cui è scaturita pure una richiesta di risarcimento danni da 5 € mln. già – drasticamente – ridimensionati dagli esiti della C.T.U. ed un'opposizione in corso ad altro D.I. di 326 € mgl.;
5. Wellpoint Service s.r.l., per una modesta citazione di 48 € mgl. su un asserito furto di materiali che ci vede – comunque – estranei ai fatti;

6. Tecnimont, per la loro impugnativa del lodo del 24.9.2012 che ci ha dato – largamente – ragione, per la commessa ultimata Vesuvio;
7. Italferr, per le doglianze a GLF su una risoluzione contrattuale da 0,7 € mln. motivata – invece – con la segnalazione del Committente, a loro carico, nell’ambito del Protocollo di Legalità;
8. Metropolitana Milanese, per il passaggio – dalla Cassazione alla Corte d’Appello – delle nostre richieste, già assecondate in parte, con valore residuo che non oltrepassa 1 € mln.;
9. Rozzi, per una nostra rivalsa di 0,2 € mln. nell’ambito dei lavori su Porto San Giorgio;
10. Consorzio Venezia Nuova, per le impugnative degli abbinati bilanci nel triennio 2014 / 2016 che – peraltro – sono stati, interamente recepiti per i rilevanti deficit degli esercizi 2014 e 2016;
11. Adriatica Invest / Autorità Portuale di Palermo / Fracasso / Granata / Tosoni, per reclami poco significativi del valore complessivo che non travalica 1 € mln..

Dinamica reddituale e gestione della Tesoreria

Nel prosieguo, si forniscono – nell’evoluzione, dal 2005 – alcuni indici e dati statistici sullo specifico argomento che, risentendo della crisi settoriale precedentemente richiamata, sono diligentemente osservati nella coerente linea di tendenza:

INDICI DELLA DINAMICA REDDITUALE

descrizione	unità di misura	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
M.O.L. / E.B.I.T.D.A.	€ mgl.	23.480	30.307	35.102	39.273	45.358	28.588	28.473	24.575	38.848	39.965	39.456	34.896
M.O.N. / E.B.I.T. / R.O.S.	€ mgl.	13.532	17.216	23.452	27.180	24.292	17.535	11.157	16.492	27.909	26.803	26.441	13.758
risultato ante imposte	€ mgl.	1.499	4.517	11.354	11.001	10.751	10.567	8.258	7.810	6.221	4.942	8.615	7.074
risultato al netto delle imposte	€ mgl.	231	2.124	6.271	5.165	4.298	5.055	4.415	5.797	2.455	2.602	2.974	3.012
M.O.L. / E.B.I.T.D.A.	% fatturato globale	8,17	8,74	6,78	5,66	9,27	6,17	7,73	9,81	10,07	8,78	11,12	9,90
M.O.N. / E.B.I.T. / R.O.S.	% fatturato globale	4,71	5,99	8,16	9,45	8,45	6,10	3,88	5,74	9,71	9,32	9,20	4,78
risultato ante imposte	% fatturato globale	0,52	1,57	3,95	3,83	3,74	3,68	2,87	2,72	2,16	1,72	3,00	2,46
risultato al netto delle imposte	% fatturato globale	0,08	0,74	2,18	1,80	1,49	1,76	1,54	2,02	0,85	0,90	1,03	1,05
Return On Equity (R.O.E.)	% risultato netto capitale proprio	0,18	1,62	4,79	3,94	3,28	3,86	3,37	4,43	1,87	1,99	2,27	2,30
Return On Investment (R.O.I.)	% m.o.n. capitale investito	1,98	2,51	3,42	3,97	3,55	2,56	1,63	2,41	4,07	3,91	3,86	2,01

OVERHEAD

descrizione	unità di misura	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
spese generali nette	% fatturato globale	7,84	5,70	4,25	2,91	4,01	4,60	4,25	5,39	5,63	2,91	3,64	3,78
spese generali lorde	% fatturato globale	12,90	11,11	7,76	6,26	12,50	9,73	7,94	9,74	10,01	8,0	10,01	10,39

INDICI DELLA DINAMICA FINANZIARIA

descrizione	unità di misura	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
indice di liquidità	$\frac{\text{attivo corrente} - \text{rimanenze}}{\text{passivo corrente}}$	2,35	2,18	1,87	1,61	1,89	1,95	2,32	2,91	2,79	2,48	2,44	2,71
indice di disponibilità	$\frac{\text{attivo corrente}}{\text{passivo corrente}}$	1,49	1,35	1,13	1,03	1,15	1,27	1,49	1,87	1,68	1,42	1,39	1,58
turnover dei crediti in giorni	$\frac{\text{lavori in corso netti} + \text{crediti}}{\text{fatturato globale}} \times 365$	569	451	306	222	294	252	292	416	344	297	378	330
indice di indipendenza finanziaria	$\frac{\text{capitale proprio}}{\text{capitale investito}} \%$	19,13	19,62	17,64	14,48	15,96	18,53	19,99	20,04	17,38	15,72	15,22	16,61
leverage o indice di indebitamento	$\frac{\text{capitale investito}}{\text{capitale proprio}}$	5,23	5,10	5,67	6,91	6,27	5,40	5,00	4,99	5,75	6,36	6,57	6,02
(proventi - oneri) finanziari	€ mgl.	12.023	12.284	12.502	15.283	12.246	6.961	2.864	7.369	20.609	18.017	15.904	5.180
Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.)	€ mgl.	-132.725	-62.623	-29.964	-38.826	-78.958	-87.456	-123.415	-167.977	-159.722	-109.787	-101.000	-72.879
(proventi - oneri) finanziari	% fatturato globale	4,18	3,54	2,41	2,20	2,50	1,50	0,78	2,94	5,34	3,96	4,48	1,47
oneri finanziari netti	% EBITDA	51,21	40,53	35,62	38,91	27,00	24,35	10,06	29,99	53,05	45,08	40,31	14,84
Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.)	% fatturato globale	46,16	18,03	5,79	5,59	16,15	18,88	33,52	67,05	41,39	24,12	28,45	20,68

Al riguardo, si rileva che:

- l'utile si è attestato, su netti 231 € mgl.;
- il M.O.L., con un abbondante 8%, si mantiene a livelli soddisfacenti per il settore ed in linea con i precedenti esercizi;
- il R.O.E., con lo 0,18%, denota – invece – la transitoria impossibilità di adeguata remunerazione dell'ingente Patrimonio Netto;
- le spese generali incidono, sul fatturato globale, come da precedente tabella, in maniera che deve essere – ulteriormente – compressa, a beneficio della competitività mediante l'attenta analisi dei dati rivenienti dalla contabilità industriale;
- il turnover dei crediti è ulteriormente ascenso, passando da 306 a 569 giorni – nell'ultimo biennio – per il lento rigiro, nei rapporti con alcuni Committenti Pubblici ed in connessione con i contenziosi;
- si mantengono stabili gli indici di indipendenza – per il più che idoneo livello del P.N., rispetto all'indebitamento verso terzi – e di leverage;
- a causa dell'incremento dell'esposizione verso le banche, si deteriorano gli indici di performance reddituale che attengono alla Tesoreria;
- le banche continuano a sostenere la società attraverso la conferma di adeguati fidi per soddisfare le esigenze di cassa sia per la gestione operativa corrente sia per il fabbisogno necessario all'esecuzione di commesse a medio lungo termine ed agli investimenti programmati.

Investimenti

Si rileva, in argomento, che – durante il 2016 - l'incremento degli acquisti è dovuto, oltre al riscatto dei beni in leasing, all'approvvigionamento di ulteriori dotazioni tecniche soprattutto nel settore marittimo per totali 12.187.046 (nell'ordine, 15.389 + 12.171.657) di cui:

- n. 2 bacini galleggianti per la prefabbricazione dei cassoni / n. 2 bette / n. 2 motobette / n. 1 draga / n. 2 motolancia / n. 3 pontoni / n. 2 rimorchiatori, per 10.363.028;
- n. 2 pompa cls / n. 3 elettrocompressori / n. 4 motocompressore / n.1 perforatrice C6 / n. 15 gruppi elettrogeni / n.1 stazione totale / n. 4 torre faro, per 995.913;
- n. 1 cassaforma rampante per prefabbricazione cassoni, per 500.508;

- ulteriori beni, direttamente rilevati dalla branch croata di Rijeka, per complessivi 152.305.
- n. 8 tirfort / n. 4 benne / piccoli utensili da officina / n. 3 stazioni di lavaggio ruote, per 117.096;
- n. 2 escavatori / n. 2 benne / n. 2 carrelli elevatori, per 109.343;
- n. 47 telefoni cellulari / n. 13 notebook, per 45.021;
- n. 6 container 20" / n. 7 monoblocchi, per 28.779;
- arredi vari, per 23.812;
- n. 1 diesel tank / n. 1 trabattello, per 3.546.

Non si sono verificate, nel trascorso esercizio, rilevanti manutenzioni straordinarie per riclassifiche ed interventi migliorativi.

Pertanto, il valore storico al 31.12.2016, del parco macchinari e attrezzature si compone – in termini di estrema sintesi, evidenziando quando sussistente il concorso della filiale citata di Rijeka - tra l'altro e per globali 110.817.235 (103.794.366 Italia + 7.022.869 Croazia) di:

- mezzi marittimi, per 42.982.662 Italia + Croazia 6.219.234 = 49.201.896
- n. 4 bacini galleggianti di prefabbricazione cassoni
- n. 12 pontoni
- n. 4 bette
- n. 2 motobette
- n. 7 rimorchiatori
- n. 8 motobarche
- n. 2 motolance
- n. 1 draga
- n. 1 piattaforma

- macchinari operatori ed impianti specifici, per 25.290.157
- n. 1 rullo compattatore
- n. 1 pompa autocarrata cls
- n. 5 pompe carrellate cls
- n. 100 vibratori
- n. 25 convertitori di frequenza
- n. 1 piastra vibrante Muller
- n. 20 elettrocompressori
- n. 31 motocompressori
- n. 12 elettroventilatori per galleria
- n. 3 jumbo Atlas Copco
- n. 1 perforatrice per micropali
- n. 1 perforatrice longitudinale
- n. 4 gru a torre
- n. 1 sistema di varo cassoni denominato Syncrolift
- n. 95 elettropompe
- n. 25 motopompe
- n. 12 cabine elettriche
- n. 60 gruppi elettrogeni
- n. 1 impianto di prefabbricazione cassoni fisso di Taranto

- fabbricati ad uso industriale, per 15.787.751
- n. 1 immobile sito in Pontecchio Marconi (BO)
- n. 1 immobile sito in Fiesso Umbertiano (RO)
- n. 1 immobile sito in Carbonara Scrivia (AL)

- fabbricati urbani, per 4.200.698
- n. 1 immobile sito in Genova e adibito a sede secondaria

- casseforme e palancole, per 2.687.055 Italia + 106.116 Croazia = 2.793.171
- set di cassero in pannelli
- n. 9 casseri rampanti
- n. 5 casseri autoreagenti per rivestimento tunnel
- n. 36 casseri per tetrapodi con t 78 di palancole metalliche

- costruzioni leggere, per 2.660.363 Italia + 26.415 Croazia = 2.686.778
- n. 90 container da 20"
- mq 5.000 baracche da cantiere

- attrezzatura varia e minuta, per 2.233.154 Italia + 208.834 Croazia = 2.441.988
- n.46 tirlfort
- n. 31 benne autoscaricanti
- n. 10 vasche ecologiche
- n. 32 avvitatori
- n. 47 smerigliatrici
- n. 30 trapani
- n. 7 sistemi di monitoraggio gas
- n. 5 sistemi di rilevamento presenze
- t. 1700 zavorre per prove di carico
- mt. 2.300 barriere stradali del tipo new jersey
- n. 9 stazione di lavaggio ruote

- escavatori e pale meccaniche, per 2.297.401 Italia + 68.331 Croazia = 2.365.732
- n. 18 autogrù gommata fuoristrada
- n. 16 carrelli elevatori telescopici
- n. 3 minipale caricatrici
- n. 5 miniescavatori
- n. 11 escavatori idraulici cingolati
- n. 12 martelli idraulici per escavatori
- n. 2 pale caricatrici gommate
- n. 3 pale caricatrici cingolati
- n. 4 terne gommate

- macchine elettroniche per ufficio, per 1.925.878 Italia + 7.958 Croazia = 1.933.836
- n. 60 gruppi di continuità
- n. 200 telefoni cellulari
- n. 230 personal computer
- n. 200 computer portatili
- n. 20 plotter
- n. 200 stampanti
- n. 50 telefax

- impianti generici, per 1.230.253 Italia + 385.981 Croazia = 1.616.234
- n. 37 diesel tank
- n. 39 water tank
- n. 5 impianti di trattamento acque
- mt. 1355 di rotaia ferroviaria con accessori
- ponteggi vari
- recinzioni provvisorie da cantiere
- n. 8 sistemi di ancore per ormeggio

- autoveicoli da trasporto, per 1.431.656
- n. 18 autocarri di portata 35q
- n. 4 innaffiatrici stradali
- n. 12 autocarri con gru
- n. 7 autobetoniere
- n. 5 pompe autocarrate per spritz beton
- n. 2 dumper stradali
- n. 4 rimorchi

- arredi, per 925.704
- n. 70 arredi per infermeria
- n. 38 frigoriferi
- n. 11 lavabiancheria
- n. 430 armadietto spogliatoio
- n. 260 armadio per camera da letto
- n. 220 comodini
- n. 220 letti
- n. 260 sedie per camera
- n. 185 tavoli da scrittoi
- n. 280 appendiabiti
- n. 620 armadi per ufficio
- n. 350 cassettiere
- n. 70 classificatori
- n. 23 lampade
- n. 84 librerie
- n. 180 poltrone per ufficio
- n. 38 scaffalature
- n. 450 scrivanie
- n. 860 sedie

- terreni, per 89.290
- n. 1 terreno nel comune di Suvereto (LI)
- n. 1 terreno nel comune di Pontecchio Marconi (BO)
- n. 1 terreno nel comune di Fiesso Umbertino, (RO)

• autovetture e motoveicoli, per	52.344
n. 2 motocicli	
n. 5 autovetture	
TOTALE	110.817.235

Nell'esercizio 2016, non sono state rilevate immobilizzazioni in corso.

Risorse Umane

Al personale in servizio, sono applicati – scrupolosamente e per ciascuna aggregazione di riferimento – i seguenti contratti collettivi:

- nazionale di lavoro (C.C.N.L.) per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi, nella versione da ultimo aggiornata il 30.12.2014;
- nazionale di lavoro (C.C.N.L.) per i Dipendenti delle Imprese Edili ed Affini, come revisionato in data 1.7.2014;
- provinciale di lavoro (C.C.P.L.) Edili ed Affini e Edili Marittimi, nel testo in vigore su ciascun territorio.

La GLF concorre – attivamente, attraverso le attinenti riunioni di consultazione dei principali iscritti convocate dalle Associazioni di Categoria – alle trattative per il rinnovo, dalla parte sia normativa che economica, del C.C.N.L. sub b) in funzione dell'apposita piattaforma rivendicativa presentata dalle Segreterie Nazionali delle OO.SS..

Da rimarcare, ed in argomento, che la GLF rientra nel novero delle “grandi imprese a carattere nazionale” – che, nella tassativa accezione dell'art. 111 punto 1.7 del C.C.N.L. sub 2b), sono “quelle la cui sfera normale di attività si proietta sull'intero territorio nazionale e sull'insieme dei comparti fondamentali dell'industria delle costruzioni e per le quali risulti mediamente nel triennio precedente un fatturato in lavori non inferiore a € 51.645.690 l'anno” – per cui è tenuta a supplementare informativa, nei confronti delle “RSU unitamente alle Associazioni nazionali dei lavoratori” ivi contemplati.

La GLF, nel 2016, ha tenuto i seguenti incontri per sedi / cantieri – a margine – indicati:

- Civitavecchia (RM), il 21/1 ed in un contesto presidiato dalla partecipata DNC s.c.r.l., per la decantierizzazione delle commessa “opere strategiche per il Porto di Civitavecchia 1^ lotto funzionale: prolungamento Antemurale Cristoforo Colombo, Darsena Traghetti e Darsena Servizi”;
- Lauria (PZ), il 10/2, per l'analisi – unitamente alle Imprese dell'Indotto e prevista dall'art. 7 del Protocollo di Intesa dell'8.3.2010 – della situazione sulla rilevante commessa ANAS “autostrada A3 SA RC, dal km 139 al km 148”, con particolare riferimento all'aggiornamento dello stato dei licenziamenti collettivi di cui alla procedura del 6.8.2015;
- sede di Roma, il 6/6, per un'informativa sull'andamento economico / produttivo / occupazionale della Società e rivolta a OO.SS. Territoriali / R.S.U.;
- Capoterra (CA), il 23/6, per l'appalto ANAS relativo ai “lavori di progettazione esecutiva e costruzione della nuova S.S. 195 Sulcitana, tratto Cagliari – Pula, lotti 1° e 3° e opera connessa SUD” con riferimento alle scadenze di contratti di somministrazione ed alla sottoscrizione di un accordo per l'istituzione di un sistema da erogare a Banca delle Ore;
- Capoterra (CA), il 6/12, per le scadenze dei contratti interinali – su Sulcitana – che sono stati, parzialmente, trasformati in rapporto diretto con la Casa Madre e altri chiusi a naturale scadenza

Si fornisce, qui di seguito, una sintesi dell'andamento dell'organico – per categoria – nel periodo 2010 / 2016:

ORGANICO

qualifiche	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Dirigenti	26	27	28	28	27	26	27
Quadri / Impiegati	176	175	176	160	150	146	142
Operai	130	140	200	173	107	95	92
medio	332	342	404	361	284	267	261
Dirigenti	25	26	28	28	28	25	27
Quadri / Impiegati	178	174	175	169	155	144	142
Operai	172	125	160	203	124	97	89
al 31.12.	375	325	363	400	307	266	258

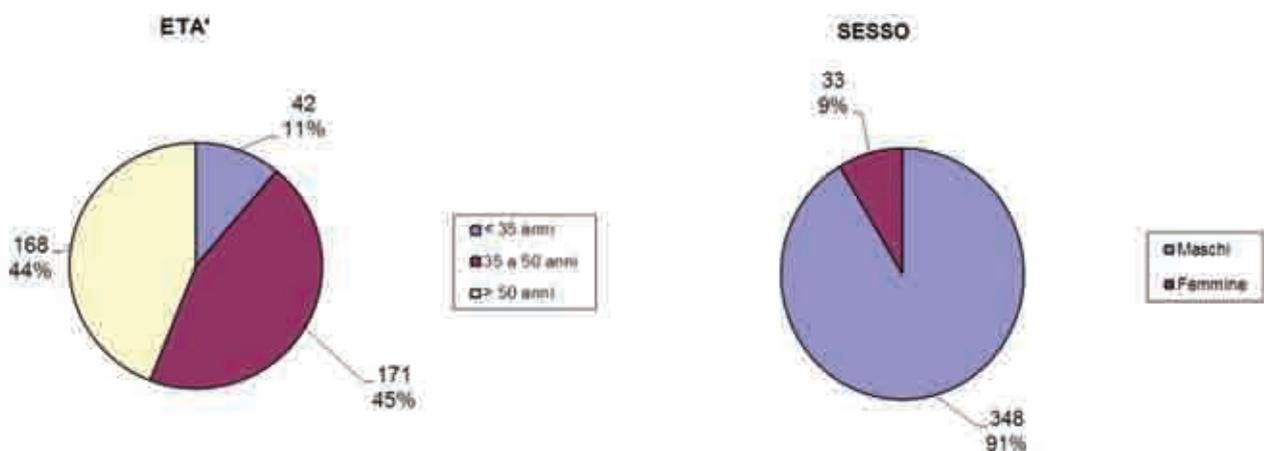
La successiva tabella mostra la tendenza della Retribuzione Annuale Lorda (R.A.L.), nell'intervallo temporale 2010 / 2016:

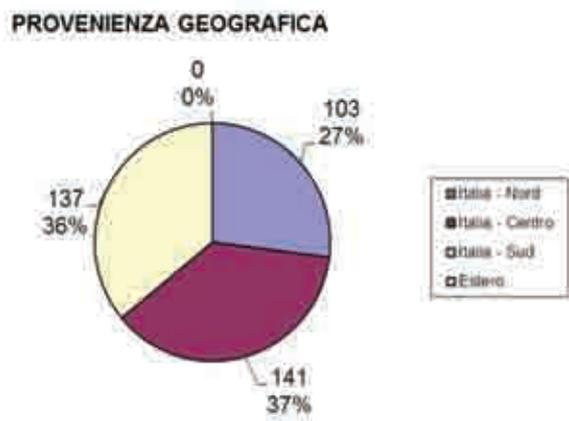
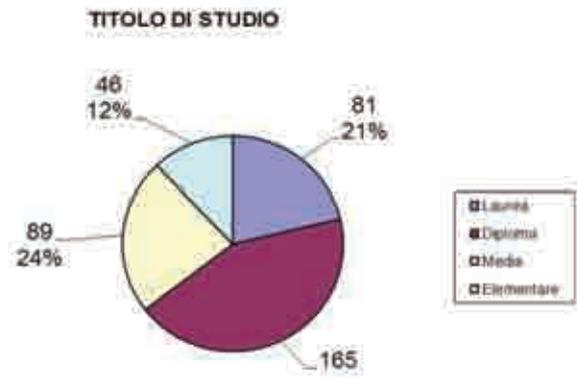
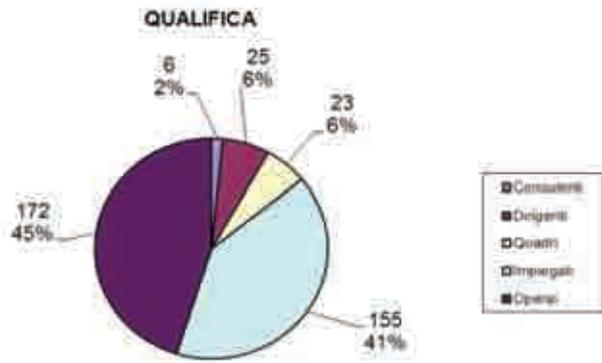
ORGANICO

media R.A.L. al 31.12	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Dirigenti	114.509	116.266	115.922	111.456	106.974	109.302	105.196
Quadri / Impiegati	48.179	48.234	48.322	49.207	49.177	48.247	45.049
Operai	34.842	34.235	35.384	36.243	34.741	34.689	33.169
MEDIA TOTALE	49.897	49.174	48.217	48.905	47.182	47.433	46.081

Se ne deduce, pure per i registrati volumi produttivi, la decisione – anche se, talvolta, a consapevole detrimento della marginalità – di preservare i livelli occupazionali e retributivi, a tutela delle Risorse Umane che si considerano evidentemente un fattore determinante di successo pure per il futuro.

I grafici seguenti scompongono i 381 Addetti – quindi, compresi 6 Consulenti, - costituenti l'organico GLF, per età / sesso / qualifica / titolo di studio / provenienza geografica / destinazione logistica, al 31.12.2016:





A quest'ultimo proposito, la distribuzione dell'organico de quo è la seguente nell'analisi:

GRANDI LAVORI FINCOSIT S.p.A. - ORGANICO AL 31.12.2016

	sede / cantiere	D	Q	I	totale staff	OT	OM	totale manodopera	totale complessivo
1	sede di Roma	10	17	49	76			0	76
2	sede di Genova	5	1	24	30			0	30
3	sede di Mestre (VE)	2		3	5			0	5
	TOTALE SEDI (A)	17	18	76	111	0	0	0	111
4	Vado Ligure (SV) - porto	1		11	12	22	20	42	54
5	Cociv - Alta Velocità MI GE		1	7	8	41		41	49
6	Venezia - progetto Mose	1		13	14	15	2	17	31
7	Cagliari - S.S. Sulcitana	1		8	9	21		21	30
9	Firenze - tramvia	1	1	12	14	12		12	26
10	Taranto - cantiere di servizio			7	7	6	7	13	20
11	Croazia - porto Rijeka	1		4	5	3	9	12	17
13	Lauria (PZ) - progetto SARC	1		4	5	3		3	8
14	Quadrilatero Marche Umbria	1		3	4	4		4	8
15	Brindisi - cantiere di servizio	1		3	4	3		3	7
16	Cuneo - progetto Col di Tenda		1	2	3	1		1	4
17	Carbonara Scrivia (AL) - deposito			2	2	1		1	3
18	Bari - porto				0	0	1	1	1
19	Genova - Multedo				0	1		1	1
20	Genova - Svim		1		1	0		0	1
21	Milano - Rho Monza			1	1	0		0	1
22	Roma - MBDA			1	1	0		0	1
23	Sassari - Olbia		1		1	0		0	1
24	Udine - ospedale			1	1	0		0	1
	TOTALE CANTIERI (B)	8	5	79	92	133	39	172	264
	TOTALE COMPLESSIVO (A + B)	25	23	155	203	133	39	172	375

Contemporaneamente, erano operativi gli Addetti dell'Indotto per ciascuna delle Imprese – selezionate, ovviamente, tra le principali e quindi evitando di censire gli apporti di irrilevante portata – a margine indicate e per l'entità così quantificata:

ORGANICO DELL'INDOTTO

affidatario	Firenze	Vado Ligure (SV)	Col di Tenda (CN)	Cagliari - Pula	Quadrilatero Marche/Umbria	Lauria (PZ)	Taranto	TOTALE
A.T.I. Giacovelli Cear		41						41
Giacovelli s.r.l.	15	11				3		29
Vipp Lavori Speciali s.r.l.	12		5	6				23
Olidrag s.r.l.			21					21
A.T.I. Gst Massai	15							15
La Calenzano Asfalti S.p.A.	14							14
Eur Costruzioni s.r.l.				12				12
Ge.co.s. s.r.l.			12					12
Moviter s.r.l.	8				3			11
Nuova Coedmar s.r.l.		11						11
Maeg - Bridge S.p.A.	10							10
Preve Costruzioni S.p.A.			10					10
Unical S.p.A.	10							10
SCF s.r.l.			9					9
Dionatello S.p.A.	8							8
Gruppo PSC S.p.A.			8					8
Varvarito S.p.A.	8							8
C.E.S.I. s.r.l.				7				7
Cosseta s.r.l.	6							6
Edil3tre s.r.l.		6						6
Euroambiente s.r.l.					6			6
Vico s.r.l.		6						6
A.T.I. Geoconsult Activa GeoLab				4				4
Betra s.r.l.					3			3
Dimms Control S.p.A.	3							3
Idroconsult s.r.l.	3							3
Macko s.r.l.	3							3
So.Ge.La. s.r.l.				3				3
Area s.c.r.l.					2			2
Ecosicurezza s.n.c	2							2
Gdec s.r.l.	2							2
Boskalis Italia s.r.l.							1	1
TOTALE	119	75	65	32	14	3	1	309

Sicurezza del Lavoro e Ambiente & Qualità

La GLF, già nel luglio del 2000, aveva conseguito la certificazione del proprio sistema di gestione per la qualità in conformità alla norma ISO 9001 e – da allora – è stata sottoposta, dall'ente incaricato RINA S.p.A., a n. 12 verifiche di sorveglianza e n. 5 verifiche di ricertificazione che sono state tutte brillantemente superate.

Il sistema di gestione per la qualità della Grandi Lavori Fincosit S.p.A. non contempla alcuna delle esclusioni pur previste dalla norma e si estende a tutti i processi aziendali oltre che alle unità produttive fisse (sedi) e mobili (cantieri).

La complessità della struttura societaria ha richiesto di affiancare, alla sede legale dove il Consiglio di Amministrazione riveste il naturale compito di Datore di Lavoro per la Sicurezza e di Responsabile per l'Ambiente,

una molteplicità di unità produttive dislocate sul territorio nazionale cui è preposta un'omologa figura – in genere, coincidente con il Titolare dell'Unità Produttiva e Direttore Tecnico di Cantiere – con i poteri, attribuiti da apposita procura per atto pubblico, ed adeguatamente formato.

Il citato Datore provvede – in piena autonomia decisionale e di spesa – a tutti gli adempimenti previsti dalla corrispondente normativa, a cominciare rispettivamente dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, con il precipuo scopo di contrastare efficacemente i pericoli innescati da ciascuna situazione operativa.

Ciascuna unità produttiva di cantiere redige il proprio Piano Operativo di Commessa, sulla base del modello tipologico impostato a livello aziendale ed integrato con i requisiti specifici della singola commessa.

La figura del Coordinatore di Qualità / Sicurezza / Ambiente ha supportato, con perizia, la Direzione nella diffusione dell'attinente politica aziendale e nella verifica della conformità normativa delle varie unità produttive oltre che nell'elaborazione delle azioni da intraprendere nell'ottica di un miglioramento continuo in argomento.

Agli inizi del 2017, tra febbraio e marzo, il menzionato RINA ha eseguito gli Audit periodici di mantenimento - per sistema di gestione integrato su Qualità (ISO 9001:2008), Sicurezza (OHSAS 18001:2007), Ambiente (ISO 14001:2004), come da attestati seguenti - garantendone la piena conformità e quindi il rinnovo rispettivo fino al 21.7.2018, 26.3.2020, 15.9.2018:



CERTIFICATO N. 3675/00/S
CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ DI
 IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE QUALITY MANAGEMENT SYSTEM OF

GRANDI LAVORI FINCOSIT S.p.A.

PIAZZA FERNANDO DE LUCIA 80/65 00139 ROMA (RM) ITALIA

NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS:

PIAZZA FERNANDO DE LUCIA 80/65 00139 ROMA (RM) ITALIA
 VIA FIESCHI 6/13 16121 GENOVA (GE) ITALIA
 VIA TORINO 105/A 30172 MESTRE (VE) ITALIA
 E CANTIERI OPERATIVI

È CONFORME ALLA NORMA / IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

ISO 9001:2008

E VALUTATO SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO TECNICO ET-08.

PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING FIELDS OF ACTIVITIES:

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI EDIFICI CIVILI ED INDUSTRIALI, COMPRESI RELATIVI IMPIANTI, SCAVI,
 OPERE STRUTTURALI SPECIALI, OPERE MARITTIME ED OPERE INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITÀ;
 EROGAZIONE DI SERVIZI DI "GLOBAL SERVICE", MANUTENZIONI EDILI DI IMMOBILI, GESTIONE, MANUTENZIONE
 E CONDUZIONE DI IMPIANTI TERMICI, MECCANICI ED ELETTRICI, GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTRANTE,
 GENERALE DI APPALTI O SERVIZI PUBBLICI.

EA 29
 EA 35

DESIGN AND CONSTRUCTION OF CIVIL AND INDUSTRIAL BUILDINGS WITH RELEVANT PLANTS, EXCAVATION,
 SPECIAL STRUCTURAL AND MARITIME WORKS, INFRASTRUCTURAL WORKS FOR MOBILITY, PROVISION OF
 "GLOBAL SERVICE", MAINTENANCE OF BUILDINGS, MAINTENANCE, MANAGEMENT AND OPERATION OF
 HEATING, MECHANICAL AND ELECTRICAL PLANTS, MANAGEMENT OF GENERAL CONTRACTOR ACTIVITIES FOR
 WORK CONTRACTS OR PUBLIC SERVICES.

La presente certificazione si intende
 riferita agli aspetti definiti
 nell'annesso al suo contratto ed è
 utilizzabile ai fini della certificazione
 delle imprese di costruzione ai sensi
 dell'articolo 40 della legge 183 del 12
 aprile 2008 e successive modificazioni
 e del DPR 5 ottobre 2010 n. 207

La validità del presente certificato è subordinata a conformità periodica annuale / compliance of the business computerized system to generate and periodically improve
 The validity of this certificate is dependent on an annual / bi-annual audit and on a compliance review every three years of the management system.
 La validità del presente certificato sono soggetti al rispetto dei requisiti RFAA. Regolamento per la Certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità.
 The use and validity of this certificate are subject to compliance with the RFAA document. Rules for the Certification of Quality Management Systems.

Prima emissione / First issue	04.08.2000
Emissione corrente / Current issue	13.06.2016
Data scadenza / Expiry date	31.07.2016

Genova Azary
 Manager, Genova Certification

RINA Services S.p.A.
 Via Conizza 13 - 16120 Genova SpA

Genova (art. 40 della legge 183 del 12 aprile 2008 e art. 40 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207)
 La presente certificazione si intende riferita agli aspetti definiti nell'annesso al suo contratto ed è utilizzabile ai fini della certificazione delle imprese di costruzione ai sensi dell'articolo 40 della legge 183 del 12 aprile 2008 e successive modificazioni e del DPR 5 ottobre 2010 n. 207



CISO è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione di Sistemi di Gestione Aziendale
 CISO is the Italian Federation of Management System Certification Bodies



CERTIFICATO N. OHS-589
CERTIFICATE No.

Si certifica che il Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro di
 It is hereby certified that the Occupational Health and Safety Management System of

GRANDI LAVORI FINCOSIT S.P.A.

PIAZZA FERNANDO DE LUCIA 60/65 00139 Roma (RM) ITALIA

nelle seguenti unità operative / in the following operational units

PIAZZA FERNANDO DE LUCIA 60/65 00139 Roma (RM) ITALIA
 VIA FIESCHI 6/13 16121 GENOVA (GE) ITALIA
 VIA TORINO 105/A 30172 MESTRE (VE) ITALIA
 SS DEI GIOVI 6 15050 CARBONARA SCRIVIA (AL) ITALIA E CANTIERI OPERATIVI

è conforme alla norma / is in compliance with the standard

BS OHSAS 18001:2007

È AL REGOLAMENTO TECNICO ACCREDIA RT.12
 per le seguenti attività / for the following activities

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI EDIFICI CIVILI ED INDUSTRIALI, COMPRESO RELATIVI IMPIANTI
 (TERMO-FLUIDI, ELETTRICI/ELETTRONICI); SCAVI, OPERE STRUTTURALI SPECIALI ED OPERE MARITTIME,
 OPERE INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITA' (STRADE, AUTOSTRADE, PONTI E VIADOTTI E FERROVIE);
 GLOBAL SERVICE PER LA GESTIONE DI IMMOBILI AD USO CIVILE

DESIGN AND CONSTRUCTION OF CIVIL AND INDUSTRIAL BUILDINGS WITH RELEVANT PLANTS (THERMO-FLUID
 AND ELECTRICAL/ELECTRONICAL); EXCAVATION, SPECIAL STRUCTURAL AND MARITIME WORKS,
 INFRASTRUCTURAL WORKS (ROADS, MOTORWAYS, BRIDGES AND VIADUCTS AND RAILWAYS); GLOBAL
 SERVICE FOR THE MANAGEMENT OF CIVIL BUILDINGS.

La validità del presente certificato è subordinata a verifiche periodiche annuali / validity of the present certificate is dependent on annual / on regular audits and on a complete review, every three years, of the management system.
 La validità del presente certificato è soggetta al rispetto del documento RINA: Regolamento per i Certificatori per Sistemi di Gestione della Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro.
 The validity of this certificate is subject to compliance with the RINA document: Rules for the Certifiers of Occupational Health and Safety Management Systems.

Prima emissione / First issue	26.03.2011	Data scadenza di rinnovo / Renewal deadline date	14.03.2017
Data scadenza / Expiry date	26.03.2020	Data revisione / Revision date	14.03.2017

Daniela Asaro
 Manager, Genova Certification

RINA Services S.p.A.
 Via Cortina 12 - 16121 Genova Italy



ACCREDIA
 Organismo di Certificazione
 Via Cortina 12 - 16121 Genova Italy
 Tel. +39 010 5711111
 Fax +39 010 5711112
 Email: info@accredia.it
 www.accredia.it
 Registro degli Organismi di Stato
 Numero 025 - 27/01/2010
 Registro di Stato - 27/01/2010
 Registro degli Organismi
 Organismo di Certificazione



CISQ è un'Ente di Promozione Sociale e un'Ente di Gestione della Qualità.
 CISQ is the Italian Federation of
 certification bodies for Quality Systems.



CERTIFICATO N. EMS-3276/S
CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI
 IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE ENVIRONMENTAL MANAGEMENT SYSTEM OF

GRANDI LAVORI FINCOSIT S.P.A.

PIAZZA FERNANDO DE LUCIA 60165 00139 Roma (RM) ITALIA

NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS

PIAZZA FERNANDO DE LUCIA 60165 00139 Roma (RM) ITALIA
 VIA FRESCHI 6/13 16121 GENOVA (GE) ITALIA
 VIA TORINO 105/A 30172 MESTRE (VE) ITALIA
 SS DEI GIOVI 6 15050 CARBONARA SCORVA (AL) ITALIA E CANTIERI OPERATIVI

È CONFORME ALLA NORMA / IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

ISO 14001:2004

E AL RECLAMAMENTO TECNICO ACCREDITA RT-08

PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING FIELDS OF ACTIVITIES

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI EDIFICI CIVILI ED INDUSTRIALI, COMPRESO RELATIVI IMPIANTI (TERMICO-FLUIDI, ELETTRICO-ELETTRONICI); SCAVI; OPERE STRUTTURALI (SPECIALI) ED OPERE MARITTIME; OPERE INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITÀ (STRADE, AUTOSTRADE, PONTI E VIADOTTI E FERROVIE); GLOBAL SERVICE PER LA GESTIONE DI IMMOBILI AD USO CIVILE

DESIGN AND CONSTRUCTION OF CIVIL AND INDUSTRIAL BUILDINGS WITH RELEVANT PLANTS (THERMO-FLUID AND ELECTRICAL-ELECTRONICAL); EXCAVATION, SPECIAL STRUCTURAL AND MARITIME WORKS; INFRASTRUCTURAL WORKS (ROADS, MOTORWAYS, BRIDGES AND VIADUCTS AND RAILWAYS); GLOBAL SERVICE FOR THE MANAGEMENT OF CIVIL BUILDINGS

Questo è valido per quanto riguarda il sistema di gestione ambientale. / This is valid for the scope of the certificate and subject to compliance with the RINA document "Rules for the Certification of Environmental Management Systems".
 La validità del presente certificato è subordinata a verifiche periodiche annuali / annuali ed è suscettibile di rinnovo per periodi triennali.
 The validity of this certificate is dependent on an annual / six-monthly audit and on a complete review every three years of the management system.

Primo scadenza / First Issue	25.03.2011	Data decisione di rinnovo / Renewal decision date	14.03.2017
Data scadenza / Expiry Date	15.09.2018	Data revisione / Review date	14.03.2017

Carica Assai / Manager, Genova Certification

Deiella

RINA Services S.p.A.
 Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy



CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione del Settore Edilizia e Infrastrutture.
 CISQ is the Italian Federation of management system certification bodies.

Gli esiti sortiti, in materia, sono – notevolmente, rispetto alla media del settore edile con indice di frequenza al 35 e di gravità al 5,5 – migliori e per giunta con un trend in costante ribasso, su quest’ultimo versante che preoccupa intuibilmente più dell’altro, come da successiva tabella esplicativa:

ANNO	n. infortuni	n. giorni di infortuni	n. ore lavorate	indice di frequenza (IF)	indice di gravità (IG)
2016	7	173	550.035 H	21,49	0,58
2015	5	570	557.456 H	13,36	0,97
2014	18	914	723.458 H	23,60	1,13

Modello Organizzativo ex D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231

Lo specifico Modello Organizzativo e l’attinente Codice Etico della GLF – già predisposti e formalizzati – sono costantemente aggiornati, tra l’altro in pedissequa assonanza con le innovative norme su sicurezza di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 / ambiente ex D. Lgs. 7 luglio 2011 n. 121 / assunzione irregolare di cittadini extracomunitari / corruzione di cui alle Leggi 6 novembre 2012 n. 190 e 29 ottobre 2016 n. 199.

Ricordiamo che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.3.2004, la GLF ha aderito al “codice di comportamento delle imprese di costruzioni” predisposto dall’ANCE – ai sensi dell’art. 6 del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 – e che, con la medesima delibera, è stato approvato il Codice Etico unitamente al “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” sulla base dello standard di settore istituzionalmente predisposto dall’ANCE.

Con decisione del C.d.A. del 14.8.2007 ed a seguito della necessità di revisione espressa del Comitato di Vigilanza, è stato varato l’aggiornamento dei citati Codice Etico e Modello poi – nuovamente, nella stessa sede – sottoposto a revisione, il 10.6.2013, così addivenendosi ad un’innovativa versione che è composta da Parte Generale / Parte Speciale articolata in Guida ai reati previsti dal D.Lgs. 231 del 2001, Mappatura delle aree a rischio di commissione di reato tramite apposita Matrice pure per i Flussi Informativi verso il coinvolto Comitato, Protocolli, Sistema Disciplinare e Statuto del medesimo Comitato.

In considerazione del caso Mose che ha innescato un sequestro giudiziario da 0,5 € mln. in tema di specifica 231 e con l’intervento della specializzata Protiviti s.r.l., detta versione è stata – ulteriormente – modificata, nell’adunanza analoga del 1°.10.2015.

L’attuale Comitato di Vigilanza è stato nominato per un triennio, nell’adunanza del 28.6.2016, e ha composizione collegiale con 3 professionisti esterni che si caratterizzano per i ruoli strutturali di Avvocato di Impresa / Dottore Commercialista / Ingegnere con particolare propensione ai cruciali argomenti di Sicurezza & Ambiente.

Nel corso del 2016, il Comitato di Vigilanza si è riunito 6 volte e ha effettuato verifiche sul funzionamento dei protocolli di Parte Speciale del Modello Organizzativo – in cui è stata inserita la nuova fattispecie di reato, ex art. 25 quinquies del D.Lgs. 231 in questione, del Caporalato – oltre a recarsi presso funzioni aziendali per effettuare controlli a campione di seguito a segnalazioni di potenziali criticità.

Il Comitato de quo ha - inoltre - affrontato svariate problematiche, tra cui:

1. decreto penale di condanna del Tribunale di Macerata, nei confronti del dott. Carlo Ferroni e dell’ing. Renato Petrucci, per presunta raccolta senza la prescritta autorizzazione di rifiuti non pericolosi – di cui alla lettera A del 1° comma dell’art. 256 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 – in relazione al cantiere del Quadrilatero, per fatti asseritamente avvenuti il 15.4.2015;

2. avviso di garanzia della Procura di Spoleto, notificato a dott. Carlo Ferroni / ing. Vincenzo Costantino / ing. Renato Petrucci / ing. Ernesto Tedeschi / sig. Antonio Palazzo / sig. Fabrizio Di Placido, per pretesa discarica non autorizzata;
3. risoluzione del contratto di Global Service, da parte di MBDA;
4. decreto di sequestro preventivo emesso dal G.I.P. del Tribunale di Spoleto, che ci è pervenuto – il 21.4.2016 – per responsabilità ex 2° comma dell’art. 256 del D. Lgs. n. 152/2006 di coloro che testualmente “abbandonano o depositano in modo incontrollato i rifiuti ovvero li immettono nelle acque superficiali o sotterranee”;
5. esiti dell’audit ambientale, condiviso a gennaio 2015, resosi necessario a fronte delle contestazioni di illeciti della stessa natura – presso il cantiere di Lauria (PZ) - nell’anno precedente;
6. decreto di citazione diretta a giudizio nel giugno 2016 – della Procura di Macerata – per l’infortunio sul lavoro del giugno 2012, a carico del sig. Guerrieri;
7. appalti, con Consorzio Collegamenti Integrati Veloci o Cociv.

In relazione ad ogni problematica, il Comitato di Vigilanza ha acquisito copia di tutta la documentazione e – all’esito della disamina – non ha riscontrato violazioni del Modello Organizzativo in vigore, ritenuto idoneo a prevenire le fattispecie di reato eventualmente ipotizzate, né ha segnalato tematiche particolari al Vertice Aziendale.

Tutti i Responsabili di processo, in ottemperanza alle prescrizioni del Modello Organizzativo, hanno inviato al Comitato di Vigilanza i report periodici – alle scadenze previste – e, in occasione di circostanze significative, hanno provveduto a trasmettere al medesimo Comitato le segnalazioni ad evento corredate degli opportuni supporti documentali.

La crescente consapevolezza dei danni causati dalla corruzione, come rimarcati anche da specifiche organizzazioni internazionali o da autorità del tipo ANAC in Italia, ha sollecitato la definizione di strategie ed azioni tese a ridurre il rischio e gli impatti anche tenendo conto dell’utilità – a fronte della globalizzazione del crimine – di disporre di uno strumento normativo transazionale di contrasto, al deprecabile fenomeno.

E’ di recentissima emissione – soltanto nell’ottobre 2016, da quando si soppesa l’opzione di introdurre a beneficio anche delle gare oltreconfine - la norma ISO 37001 che, focalizzandosi proprio sul reato di corruzione, ne fornisce uno strumento di prevenzione e specifica le misure oltre che i controlli adottabili da un’organizzazione per monitorare la questione e prevenirne il verificarsi.

Privacy

La circostanza di rientrare, a norma del provvedimento del Garante della Privacy del 27.11.2008 e nell’ivi individuato novero dei “soggetti che utilizzano soltanto dati personali non sensibili e che trattano, come unici dati sensibili, quelli inerenti allo stato di salute o alla malattia dei propri dipendenti e collaboratori anche a progetto, senza indicazione della relativa diagnosi, ovvero all’adesione a organizzazione sindacali o a carattere sindacale”, ha consentito di fruire concretamente della conseguente agevolazione per cui “la tenuta di un aggiornato Documento Programmatico sulla Sicurezza ... è stata sostituita da un obbligo di autocertificazione ... di trattare soltanto tali dati in osservanza delle altre misure di sicurezza prescritte”.

Per giunta, il citato DPS è stato soppresso – per il futuro –dall’art. 45 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito in L. 4 aprile 2012 n. 35.

Ricerca & Sviluppo

Nonostante la pesante crisi in atto, che comporta - purtroppo - una significativa contrazione della disponibilità economica, la GLF continua ad essere attenta e sensibile alle attività di Ricerca & Sviluppo i cui costi sono stati spesi – interamente – a conto economico, per competenza.

A titolo meramente esemplificativo, la Divisione Marittima di GLF ha commissionato – alla ENCO s.r.l., nei cantieri APM e croato – uno studio, finalizzato nello scorso ottobre, per:

1. approfondire la tecnologia di esecuzione dei cassoni cellulari, al fine di ottimizzare e migliorare le tecniche di prefabbricazione adottate sugli appositi impianti;
2. promuovere una campagna sperimentale che ha avuto, come obiettivo, la verifica dell'influenza delle modalità di esecuzione delle riprese di getto, della precoce esposizione all'azione dilavante dell'acqua di mare nonché sulla durabilità e sulla tenuta del calcestruzzo – con le abbinate caratteristiche chimico fisiche – per effetto della prematura immersione nella stessa acqua;
3. indagare, sugli impatti del moto ondoso e/o turbolento oltre che sulla permeabilità dei “giunti caldi” – tra 2 strati successivi di getto – nell'ambito dello stesso giorno di lavoro e sulla velocità di penetrazione dei cloruri all'interno del conglomerato;
4. analizzare la corrosione delle armature metalliche ed il degrado da attacco solfatico con i riflessi delle sollecitazioni flessionali.

Rischi

In generale, il Management è impegnato a contrastare anche il solo configurarsi di pericoli che possano minare la stabilità irrinunciabile del complesso aziendale.

Tanto, in radice, evitando di intraprendere attività che ne siano – palesemente – intrise.

Si è, inoltre ed analiticamente, provveduto a soppesare i rischi che – specialmente in virtù della congiuntura recessiva, adesso in itinere – potrebbero alterare il fisiologico equilibrio del complesso aziendale, deducendo quanto appresso per i capitoli più importanti a margine richiamati:

- continuità: il portafoglio ordini garantisce l'operatività nell'esercizio successivo su livelli analoghi al precedente;
- clienti: è sotto costante controllo la denegata ipotesi del verificarsi di default, mai avvenuto nel recente passato, in capo alle Committenze che non destano preoccupazioni particolari trattandosi – per la porzione nettamente prevalente – di scrupolosamente selezionati Privati e di nostrani Enti Pubblici;
- mercato: non sussiste, in assenza di strumenti finanziari soggetti ad oscillazioni per l'atteggiamento ondivago delle valutazioni espresse dal medesimo anche in tema di valuta / prezzo / tasso;
- liquidità: è valutata idonea la capacità di fronteggiare, sul breve termine, le passività – a cominciare dalle correnti – mediante ricorso non soltanto alle disponibilità di Tesoreria Attiva ed al cash flow interno ma anche ai fidi largamente accordati dal ceto bancario. Per il MLT, i rallentamenti recenti hanno imposto contatti – con il Sistema Finanziario – per riposizionare alcune scadenze;
- cambio: è modesta l'entità delle posizioni acce in moneta straniera, le cui alterazioni dei corsi innescherebbero pertanto effetti viepiù trascurabili sul conto economico;
- tassi: le principali esposizioni della Società intercorrono con primari Istituti di Credito che utilizzano il suffisso di base dell'Euribor – ora, peraltro, prossimo allo zero – con spread ragionevoli quanto preconcordati mentre, sugli scambievoli conti correnti di corrispondenza fruttiferi, il saggio praticato è agganciato a parametri simili – tra Casa Madre e partecipate - così da neutralizzarsi, in radice;

- magazzino: è, interamente, recuperabile ai valori allibrati poiché non sono stati constatati obsolescenza in eccesso né stravolgimenti delle tariffe sottese;
- derivati: non sono state effettuate operazioni, della specifica categoria, a titolo di copertura né a fini speculativi.

Azioni proprie e quote di Società Controllanti

Ai sensi dei numeri 3 e 4 del 2° comma dell'art. 2428 c.c., si evidenzia che la GLF non possiede al 31.12.2016 – anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona – azioni proprie né quote delle Controllanti e non ne ha neanche mai acquistate oppure alienate, sia in passato sia nel corso del 2016.

Uffici principali e secondari

La GLF dispone degli insediamenti stabili appresso specificati, denunciati al competente Registro delle Imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.:

- sede legale e uffici amministrativi in Roma alla piazza Fernando de Lucia n. 65 con C.A.P. 00139;
- sedi secondarie, in:
 - Genova (GE), alla via Fieschi n. 6/13 con C.A.P. 16121, dove agisce – tradizionalmente - la Direzione di Divisione Marittima;
 - Mestre (VE), alla via Torino n. 105 con C.A.P. 30172, per gli interventi protesi alla salvaguardia – dalle acque alte - della città di Venezia e della relativa laguna;
 - Rijeka (Croazia), M. Albaharija 10A, 51000;
 - Matola (Mozambico), Rua da Alcantara 921;
 - Istanbul (Turchia), Widowist Tower Eski Byukdere;
 - Dubai (Emirati Arabi Uniti), Crystal Tower 5th Floor 503 Dubai Business Bay;
 - Santa Fè di Bogota (Colombia), calle 39 a Piso n. 2;
 - Manila (Filippine), Prestige Tower alla Emerald Avenue n.1605.

La visura camerale conferma l'assoluta insussistenza di altri presidi operativi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'anno in corso, le previsioni – per il P.I.L., in Italia - restano modeste e, comunque, inferiori all'1% tra la migliore rilasciata dalla Commissione Europea il 13/2 u.s. a +0,9% ed il worst case dello scorso gennaio dal Fondo Monetario Internazionale con +0,7%.

Nel paragrafo in tema di “andamento dei mercati”, cui si rimanda, abbiamo descritto gli indirizzi strategici della Casa Madre – protesi, principalmente, allo sviluppo sui mercati esteri in cui siamo già presenti oppure dove è forte la richiesta di infrastrutture e comunque sfruttando sia le capacità tecniche sia le specializzazioni che rappresentano il punto di forza della GLF e lo strumento principale di affermazione nella competizione internazionale – onde evitare le nefaste ristrettezze, in ambito domestico che ancora sconterà la carenza di adeguati stanziamenti pubblici.

Peraltro, attraverso un'intensa azione commerciale che è stata condotta dalla nostra preposta Direzione nel trascorso esercizio, cominciano a concretizzarsi alcune iniziative tra cui spiccano:

- a) complesso di opere infrastrutturali urgenti nella regione dello Zintan (Libia), per 0,96 € mld. il cui finanziamento è accollato e già stanziato dal Governo di Tripoli, in parte già oggetto di preliminare

aggiudicazione – in favore di GLF e SELI Overseas – per una serie di opere da realizzare in design&built:

- Nuovo Ospedale di Zintan – da 133 € mln. oltre costi di sicurezza, con firma prevista entro il prossimo giugno – che un’area di 8 ettari ed ha una capienza di 184 letti, ora in fase avanzata di negoziazione con l’authority libica ODAC che è responsabile in materia per la specifica regione;
- centrali termoelettriche mobili e linea di trasmissione a 166 KV- da 142 € mln. oltre costi di sicurezza, con firma prevista entro il prossimo maggio – per conto del cliente ente elettrico nazionale GECOL che ha designato un’apposita Commissione per finalizzare l’operazione con particolare rapidità;
- acquedotto, sistema di depurazione e rete fognaria – da 400 € mln. oltre costi di sicurezza, con aggiudicazione provvisoria già intervenuta da parte della committente preposta in loco alla gestione delle acque WNA che dovrebbe formalizzarcene l’aggiudicazione nel prossimo luglio;
- aeroporto regionale – da 286 € mln. oltre costi di sicurezza, con aggiudicazione provvisoria già intervenuta da parte del committente Ministero dei Trasporti in Libia con nostro immediato avvio dell’abbinata progettazione ormai conclusa – con una capacità di accoglienza per 500.000 Passeggeri su base annua.

La contrattualizzazione delle commesse appena elencate, che hanno cash flow positivo attraverso anticipi che variano dal 15 al 20% ed un’adeguata marginalità industriale, contribuirà in maniera significativa ai volumi produttivi / reddituali della GLF nel prossimo triennio e rappresenterà un’importante premessa per l’acquisizione di ulteriori commesse nello stesso Paese – reduce da una lunga guerra civile e da disordini, che ancora sopravvivono in alcune aree – che ha bisogno di ricostruire ed adeguare il proprio sistema infrastrutturale, con idonei fondi tra la ripresa dell’estrazione petrolifera e le ingenti eredità del regime di Gheddafi.

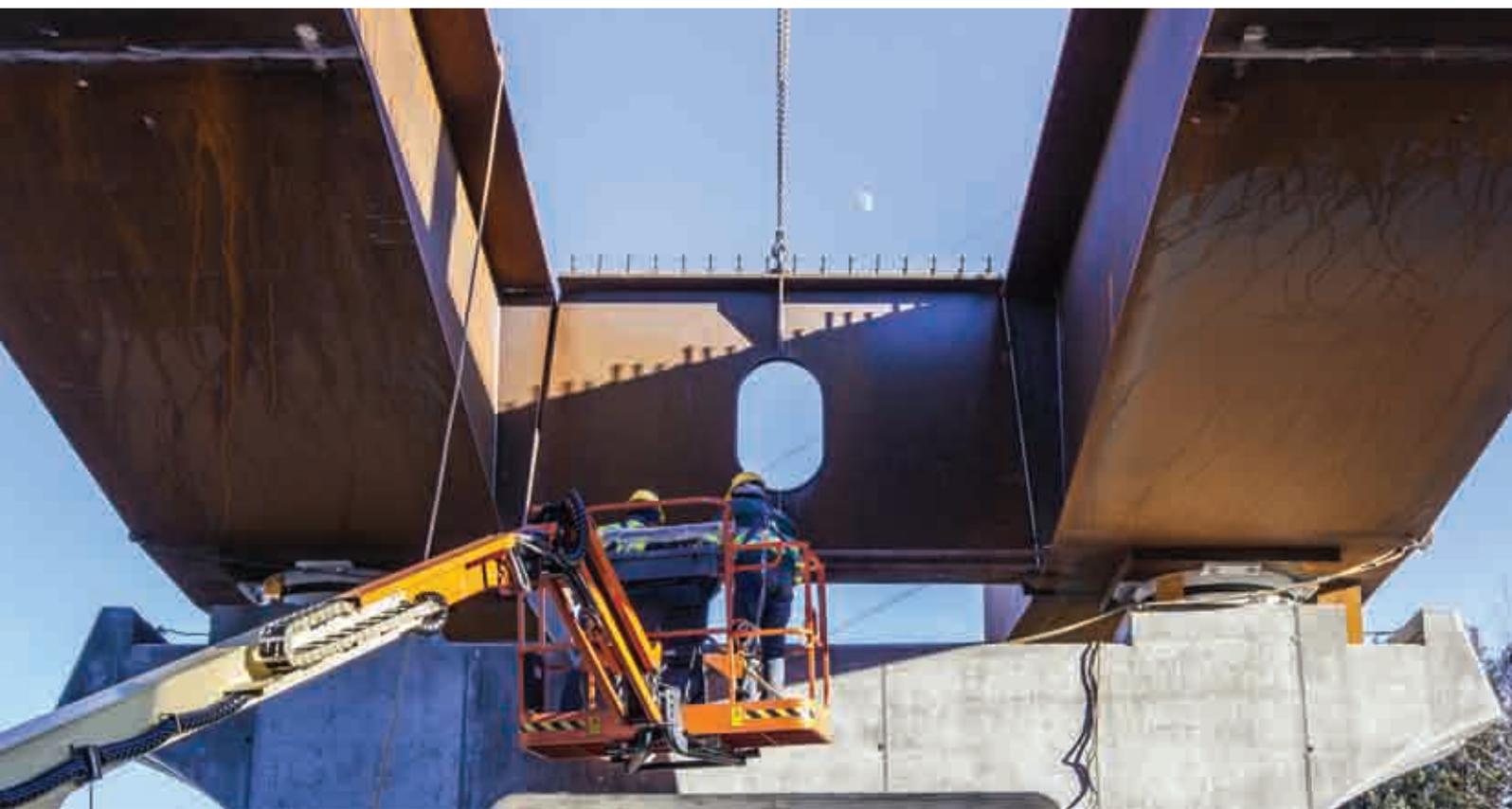
- b) opere specialistiche, nel settore Marittimo e del Tunnelling che rappresentano territorio di eccellenza – a livello mondiale, in termini di know how e capacità esecutiva – rispettivamente per la nostra omonima Direzione di Divisione e per la controllata al 100% SELI Overseas, che hanno così ottenuto anche tramite Joint Venture di prequalificarsi in numerose gare per la realizzazione di porti ed opere in sotterraneo del valore globale di oltre 2 € mld. da cui si attende un importante contributo alle nuove acquisizioni nel 2017.
- c) progetto Persian Gulf Bridge (Iran), da 0,8 € mld., da sostenere a cura del nostro Paese tramite un apposito finanziamento all’esportazione e che è inserito – nello specifico ambito nazionale, con nostra partecipazione in A.T.I. con la mandante Rizzani De Eccher – tra le priorità assolute, con avvio subordinato ad un accordo sul testo delle Garanzie di Stato della loro Banca Centrale da reperire in occasione di un imminente incontro del nostro ministro Padoan a Tehran.
- d) iniziative nel settore infrastrutture per cui la GLF è focalizzata con buone speranze di concretizzazione sull’importante committente RFI che bandirà appalti per l’ammodernamento e completamento della rete ferroviaria Italiana il cui esito è, tuttavia e per le implicazioni recate dal nuovo Codice in materia, intrinsecamente incerto ed avulso da fattori di rigorosa competitività in conseguenza delle regole che conferiscono – alle Commissioni, che decidono sulla successiva aggiudicazione – il potere di influire, in misura determinante, nella valutazione delle offerte con criteri assolutamente soggettivi. Pertanto, si curano anche le prequalifiche per alternative opzioni – su strade e ferrovie – nell’Est Europa, con particolare propensione a Bulgaria e Repubblica Ceca.

Il successivo prospetto compendia – per il prossimo biennio – le proiezioni aziendali, di cui il forecast 2017 discusso nell’adunanza consiliare del 3/11 u.s. e poi aggiornato, in termini di volumi e di margini industriali:

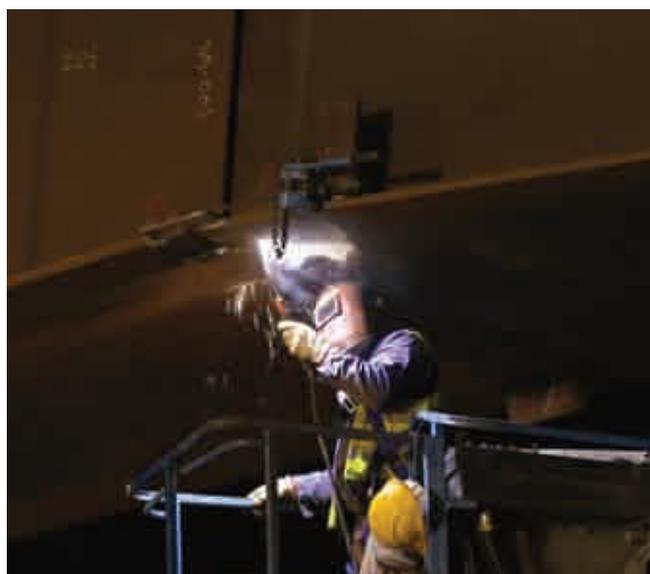
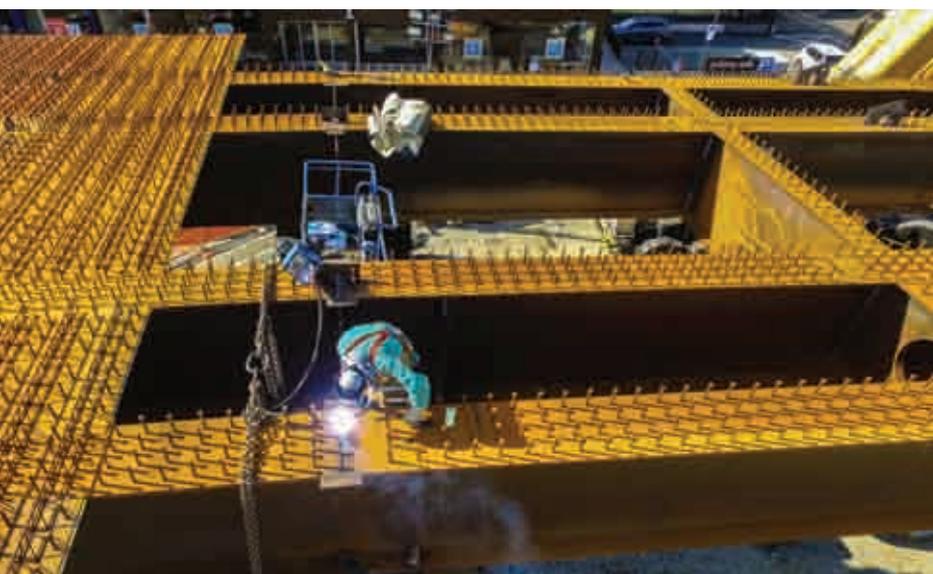
GLF S.p.A. - BUSINESS PLAN NEL BIENNIO 2017 / 2018 (in € mln.)

commessa	2017				2018			
	ricavi (A)	costi (B)	margini (A + B)	%	ricavi (A)	costi (B)	margini (A + B)	%
ITALIA + ESTERO								
Divisione Marittima	198,8	-174,1	24,7		205,4	-182,5	22,9	
Commesse in corso	188,7	-164,7	24,0		154,9	-135,5	19,4	
Potenziali acquisizioni	10,1	-9,4	0,7		50,5	-47,0	3,5	
Divisione Infrastrutture	155,3	-151,3	4,0		214,0	-204,5	9,5	
Commesse in corso	145,3	-141,6	3,7		164,0	-156,0	8,0	
Potenziali acquisizioni	10,0	-9,7	0,3		50,0	-48,5	1,5	
Divisione Edilizia	21,5	-22,7	-1,2		38,1	-37,4	0,7	
Commesse in corso	19,0	-20,3	-1,3		25,8	-25,7	0,1	
Potenziali acquisizioni	2,5	-2,4	0,1		12,3	-11,7	0,6	
Altri ricavi	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0	0,0	
TOTALE GLF S.p.A.	375,6	-348,1	27,5		457,5	-424,4	33,1	
M.O.L. - MARGINE OPERATIVO LORDO (C)	375,6	-348,1	27,5	7,3	457,5	-424,4	33,1	7,2
spese generali e oneri finanziari (D)		-25,5	-25,5			-27,5	-27,5	
RISULTATO COMPLESSIVO LORDO (E=C+D)	375,6	-373,6	2,0	0,5	457,5	-451,9	5,6	1,2
imposte e tasse (F)	0,0	-0,3	-0,3	0,0	0,0	-2,0	-2,0	0,0
RISULTATO COMPLESSIVO NETTO (G=E+F)	375,6	-373,9	1,7	0,5	457,5	-453,9	3,6	0,8

Grandi Lavori Fincosit S.p.A.
 Il Presidente
 (ing. Salvatore Sarpero)



tramvia di Firenze (Italia)



NOTA INTEGRATIVA SUL BILANCIO DI ESERCIZIO



Premessa

Il bilancio 2016 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario – dal 1°.1.2016, inserito tra i documenti fondamentali del consuntivo annuale ai sensi del riformato art. 2423 c.c. – ed è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali – ad eccezione di esplicite indicazioni, in conformità all'art. 16 del D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 – oltre che compilato in ossequio alla normativa civilistica nonché con l'adozione di principi contabili / criteri di valutazione sia mutuati dalla più diffusa prassi a livello nazionale e, quindi, dalle inerenti statuizioni dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella versione vigente sia aggiornati con l'applicazione dal 1°.1.2016 del D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139 di recepimento della Direttiva 2013/34/UE.

Per gli effetti derivanti da quest'ultimo Decreto e dalle modifiche che ne sono scaturite, si rimanda all'apposito paragrafo – altrettanto, in Nota Integrativa – su “applicazione dei nuovi principi contabili OIC”.

In particolare, sono state pedissequamente osservate le prescrizioni dell'OIC 12 su "composizione e schemi di bilancio di esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi" che è stato pubblicato – unitamente ad altri principi contabili, altrettanto modificati – lo scorso 22/12.

La relazione sulla gestione accoglie i commenti sulla natura dell'attività, sulla prevedibile evoluzione della gestione e sulle altre informazioni elencate nell'art. 2428 c.c. mentre la nota integrativa contiene notizie riguardanti la natura e gli effetti patrimoniali / finanziari / economici dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per una più completa esposizione delle dinamiche aziendali, sono stati redatti prospetti riclassificati per chiarire la distribuzione temporale delle poste patrimoniali e scomporre il conto economico in aggregati intermedi.

Sono, altresì ed in apposita appendice al bilancio consolidato che accoglie pure i dati salienti delle partecipate, allegata – allo scopo di adempiere agli obblighi, recati dal 3° comma dell'art. 2429 c.c. – le notizie ivi richieste, per Controllate / a Controllo Congiunto / Collegate.

In analogia appendice, ma a questo consuntivo, sono contenute sintesi efficaci degli andamenti per le branches.

Si sottolinea, poi, che gli schemi di bilancio – compilati a norma degli artt. 2424 e 2425 c.c. – trascurano le voci precedute da lettere alfabetiche minuscole e da numeri arabi, laddove le stesse siano azzerate in entrambi gli anni tra loro comparati.

Con riferimento ai precetti dell'art. 28 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 e considerato il controllo – nell'accezione di cui all'art. 2359 c.c. – esercitato su 8 Aziende, è stato predisposto il bilancio consolidato.

Peraltro, come richiesto dai nn. 22 quinquies e sexies dell'art. 2427 c.c., si segnala che un ulteriore bilancio consolidato – che include le risultanze della GLF, a livello di Gruppo – è redatto, dalla controllante Italtholding s.r.l. con sede legale in Milano alla via Luigi Majno n. 10 con C.A.P. 20129 e dove ne è disponibile la copia.

Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli prescritti dagli artt. 2423 e successivi del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La recente revisione della redazione del bilancio d'esercizio – come sopra richiamato e per la sola esposizione delle imposte relative ad esercizi precedenti oltre che per lo storno di oneri straordinari da furti e rottamazioni – ha comportato, per coerente raffronto, la riclassifica dei corrispondenti valori esposti al 31.12.2015.

Durante il trascorso esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui al 4° comma dell'art. 2423 c.c. ed al 2° comma dell'art. 2423 bis c.c..

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto e della funzione economica dell'elemento di attivo / passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato l'attenta valutazione delle singole poste patrimoniali, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non recepire in quanto non realizzati.

In ottemperanza al canone della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio cui si riferisce anziché a quello di concretizzazione – tramite incassi e pagamenti – dei relativi movimenti di numerario.

Il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatorio, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica, sottostante agli elementi patrimoniali.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime – i cui risultati, a consuntivo, potranno differire dalle stesse – che incidono sui valori di attività / passività e sulla relativa informativa.

Tali stime vengono riviste, periodicamente, e gli effetti dei connessi cambiamenti – laddove non derivino da errori – sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano, se impattano soltanto su quello, oppure anche negli anni successivi quando altrettanto influenzati dai richiamati cambiamenti.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal menzionato D. Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC – che ne sono derivati - ha comportato, come già accennato, modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio da aggiungere oppure cancellare nonché dei criteri di valutazione.

Per tale classificazione, gli adeguamenti – peraltro – hanno efficacia retroattiva, con coerenti variazioni dei saldi dell'esercizio precedente ai soli fini comparativi.

Tra i principali impatti in materia, sullo specifico consuntivo, si rimarcano:

1. le coerenti limature al nostro Piano dei Conti – per la rilevazione dei fatti amministrativi oltre che l'aggregamento dei dati della filiale estera, comunque preservando in tale ambito alcune pregresse impostazioni quando foriere di notizie utili per le comunicazioni sociali – ed all'aggancio del medesimo, con le tabelle informatiche di sintesi;
2. la separata evidenza dei saldi intrattenuti, come potrebbe – assolutamente – verificarsi in futuro, con le "imprese sottoposte al controllo delle controllanti";

3. la rivoluzionaria disciplina del costo ammortizzato, per crediti e debiti, a prescindere dalla facoltà di disapplicazione – stavolta – adottata, come spiegato nel successivo commento ad hoc;
4. l’abolizione dei conti d’ordine, iscritti – in passato – in calce al passivo, che comunque non ha comportato la riduzione dei livelli informativi sulla base delle annotazioni nell’omonimo principio di cui nel seguito;
5. la soppressione degli oneri e proventi straordinari, adesso ricondotti alle corrispondenti linee delle sezioni soprastanti nel conto economico;
6. l’articolazione del prelievo tributario, ex n. 20 del riformato art. 2425 c.c.;
7. i “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio” che sono stati trasferiti, dalla Relazione sulla Gestione, nella Nota Integrativa;
8. l’introduzione, in senso cogente come schema di bilancio, del rendiconto finanziario che è stato redatto – in linea, con l’esercizio precedente – con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dall’OIC 10.

Conversione dei bilanci in valuta straniera

Le filiali estere sono trattate, nel Paese in cui operano, come entità giuridiche autonome – anche in punto fiscale - e, quindi, hanno l’obbligo della tenuta della contabilità e della presentazione del bilancio alle Autorità in loco che si attaglia comunque alla complessiva metodologia adottata dalla Casa Madre cui spetta recepirne integralmente gli esiti con identica valuta perciò coincidente con l’unità di € senza cifre decimali altrettanto a meno di diversa indicazione.

Di detto loro bilancio, l’apposita appendice successiva compendia – efficacemente - gli esiti.

Il reporting package delle branches straniere di cui soltanto l’ultima in quiescenza anche datata, a margine indicate ed in moneta non di conto all’origine, è stato convertito – peraltro – mercé l’applicazione dei seguenti tassi di cambio:

- “Grandi Lavori Fincosit S.p.A. Bogotà (Colombia)”, di 3.169,49 pesos per 1 €;
- “Grandi Lavori Fincosit S.p.A. Rijeka (Croazia)”, di 7,5597 kune per 1 €;
- “Grandi Lavori Fincosit S.p.A. Istanbul (Turchia)”, di 3,7072 lire per 1 €;
- “Grandi Lavori Fincosit S.p.A. Manila (Filippine)”, di 52,268 pesos per 1 €.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte, previo consenso del Collegio Sindacale qualora richiesto, dai numeri 5 / 6 dell’art. 2426 c.c. ed al netto degli ammortamenti effettuati in modo sistematico oltre che imputati direttamente a ciascuna voce.

Includono oneri ad utilità pluriennale, scaturenti dagli eventi qui di seguito specificati:

- diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell’ingegno, consistenti esclusivamente in licenze d’uso sui software applicativi, spesi - a decorrere dall’esercizio 2006 - in 2 quote annuali costanti, in considerazione della loro differente residua possibilità di utilizzazione;
- oneri per l’aumento del capitale sociale, imputati – a conto economico, pariteticamente - in 5 quote annuali costanti;
- non conformità del calcestruzzo che, alla definizione delle stesse, transiteranno - direttamente - tra i costi, con correlativo incremento della produzione;
- migliorie sui beni di terzi, per la ristrutturazione di immobili adibiti ad uffici e foresterie, spese nel periodo determinato in base alla vita utile o - se inferiore - al residuo periodo di durata dei contratti di locazione;

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori di diretta imputazione in ottemperanza al n. 1 del 1° comma dell'art. 2426 c.c..

Da rilevare, altresì, che le migliorie indotte da interventi mirati di manutenzione straordinaria sono capitalizzate – a differenza delle fisiologiche riparazioni periodiche, accollate all'esercizio in cui sono sostenute – qualora comportano un aumento significativo e tangibile di produttività / sicurezza / vita utile del bene, a cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile per lo stesso bene.

Il sistema di contabilizzazione seguito, per i beni in locazione finanziaria, è conforme alla previsione civilistica vigente in Italia e prevede la rilevazione a conto economico dei canoni di locazione maturati nell'esercizio ancorché non pagati.

Nel prosieguo, saranno riportati gli effetti – sul risultato di periodo e sul patrimonio netto – in caso di adozione, in materia, dell'alternativo metodo finanziario.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, che sono calcolati mediante l'applicazione sistematica costante dei seguenti coefficienti percentuali e tengono conto della residua possibilità di utilizzazione delle stesse dal momento in cui sono pronte per l'uso:

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

categorie di beni	coefficienti percentuali
- Fabbricati destinati all'industria	3
- Costruzioni leggere	12,5
- Impianti generici	10
- Macchinari operatori ed impianti specifici	15
- Casseformi e palancole metalliche	25
- Attrezzatura varia e minuta	40
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20
- Escavatori e pale meccaniche	20
- Autoveicoli da trasporto	20
- Autovetture, motoveicoli e simili	25

Detti coefficienti sono ridotti alla metà, per il 1° esercizio, ed applicati anche alle spese di acquisizione dei cespiti il cui costo unitario non è superiore a 516 con l'esclusione dell'esercizio 2008 – per dare forfaitario seguito al fisiologico minore uso, successivamente non riscontrato – in cui sono stati conteggiati al 100%.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

In presenza – alla data di chiusura del bilancio – di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora tale valore – inteso come il maggiore, tra quello d'uso e l'inerente fair value al netto dei costi di vendita – fosse inferiore al corrispondente netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Laddove – invece – non sia possibile stimare detto valore recuperabile di una singola immobilizzazione, si procede all'analisi del caso con riferimento alla cosiddetta "Unità Generatrice di flussi di Cassa" (UGC), ossia al più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai medesimi flussi per differenti attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede abbiano origine dalle immobilizzazioni del genere – in funzione delle condizioni correnti e, pertanto, ignorando le alterazioni da sopporre per ristrutturazioni su cui la Società non si è ancora impegnata o per miglioramenti / ottimizzazioni del rendimento – durante la relativa vita utile e risultanti dai più recenti piani approvati dall'Organo Amministrativo relativamente agli esercizi da indicare nell'occasione, da proiettare – mediante un tasso di crescita che sia stabile / in diminuzione / crescente, in funzione di adeguata motivazione – per individuarne l'andamento, negli anni successivi.

Il tasso di sconto, a servizio del calcolo del valore attuale e fissato attraverso il saggio implicito di mercato per attività similari oppure il costo medio ponderato del capitale della Società, è da intendersi al lordo delle imposte ed in grado di riflettere le stime correnti altrettanto di mercato sul valore temporale del denaro nonché i rischi specifici delle immobilizzazioni i cui flussi finanziari futuri non sono stati rettificati.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento, prioritariamente, l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita sortito da una libera transazione oppure il controvalore su un mercato attivo.

Nell'impossibilità di attuare entrambe le ipotesi appena indicate, comunque al netto dei costi per la vendita in discorso, il fair value è stabilito in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere – alla data di riferimento del bilancio – dall'alienazione dell'attività, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, anche sulla base del risultato di recenti operazioni a contenuto analogo nell'ambito del comparto in cui agisce la GLF.

In presenza di una perdita durevole di valore che fosse rilevata su una UGC, la stessa verrebbe imputata – innanzitutto, qualora esistente – a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, soltanto successivamente, alle altre attività in proporzione al loro valore netto contabile.

Le svalutazioni per le perdite durevoli in questione – ad eccezione delle rilevate, sull'avviamento e sugli oneri pluriennali – sono ripristinate, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto laddove la rettifica non avesse mai avuto luogo e quindi tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di tali svalutazioni – quando siano venuti meno i motivi che ne avevano giustificato l'applicazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono stati individuati indicatori di potenziali perdite del genere – tra le immobilizzazioni materiali – per cui non si è proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse né all'effettuazione di alcuna svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Accolgono i crediti non annoverabili nell'attivo circolante in virtù della natura finanziaria, nonché le partecipazioni acquisite con intenti non speculativi e destinate ad una duratura permanenza in portafoglio, ed includono

prevalentemente enti consortili innescati esclusivamente per la realizzazione in forma unitaria di commesse aggiudicate in raggruppamento con abituali concorrenti.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, rettificato per eventuali perdite ritenute permanenti di valore.

Laddove queste ultime perdite risultassero superiori al costo della partecipazione, l'eccedenza è iscritta nel passivo tra i fondi per rischi ed oneri mentre – se ne dovessero constare rimossi i presupposti – si procede al ripristino di valore, nei limiti del costo stesso.

Il valore di iscrizione delle Partecipate si incrementa, per effetto degli aumenti di capitale a pagamento – mentre sono ininfluenti gli stessi aumenti, quando a titolo gratuito – o della rinuncia a crediti vantati dalla Società, nei confronti delle richiamate Partecipate.

I crediti, inclusi appunto tra le immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti al presumibile valore di realizzo comprensivo – quando applicabili – degli interessi contrattuali o legali.

Rimanenze

Le giacenze delle materie prime, sussidiarie e di consumo oltre che dei prodotti finiti e merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato ed attenendosi alle prescrizioni del n. 9 del 1° comma dell'art. 2426 c.c..

I prodotti finiti, peraltro costituiti da terreni e fabbricati destinati alla successiva locazione o rivendita nell'ambito dell'ordinaria attività edile, sono iscritti in base ai costi sostenuti per i relativi acquisto e ristrutturazione.

I lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale, a seguito del nuovo principio OIC 23, sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati - calcolati in funzione della percentuale di completamento ed inclusivi dell'adeguamento prezzi, alla dinamica inflativa, quando previsto oltre che delle varianti formalizzate - previa ricostruzione analitica dell'avanzamento fisico, con riferimento ad opere e servizi non liquidati a titolo definitivo che rappresentano la motivazione sottesa all'appostazione appunto tra le rimanenze.

Invece, i contratti da realizzare - entro 365 giorni, al massimo - sono stimati in funzione dei costi specifici, desunti dalle abbinare schede di lavorazione, che innescano rimanenze soltanto quando inopportuno superiore al riconoscimento del Cliente tramite salizzazione.

Da rilevare che i l.i.c. accolgono, altresì:

- oneri pluriennali preoperativi in genere, connessi anche alla progettazione, sostenuti dopo la stipula dei contratti ma prima dell'avvio della fase propriamente produttiva oltre che – sostanzialmente – ammortizzati, in proporzione all'avanzamento delle commesse di riferimento;
- costi sospesi relativi a gare e ad altre aggiudicazioni ancora in corso, per le quali sussiste ragionevole certezza di conclusiva assegnazione e che – in tale auspicata eventualità – vengono girati nel contesto della commessa da realizzare, tra gli oneri del precedente alinea, altrimenti addebitandosi il conto economico nello stesso esercizio di aggiudicazione a terzi.

Gli acconti ricevuti in corso d'opera, sub D6 del passivo patrimoniale, sono generati da stati di avanzamento regolarmente certificati dal Committente in eccesso rispetto al prodotto come raramente avviene negli ultrannuali e dall'auspicabile circostanza che i costi specifici non superino il contabilizzato dallo stesso Cliente.

Le rimanenze appena citate sono stornate, a vantaggio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, in occasione – per le ultrannuali – dell'emissione di stati di avanzamento lavori predisposti in contraddittorio con il Committente a copertura sostanziale della differenza S.I.L. / S.A.L., altrimenti agganciandosi alla data del verbale di ultimazione.

Nel caso in cui si preveda che – per il completamento di una commessa – si debba sostenere una perdita, la stessa viene immediatamente rilevata a riduzione del valore delle rimanenze a meno che la relativa incapienza non implichi l'iscrizione in apposito fondo per rischi e oneri.

I claims – connessi a richieste di maggiorazioni di prezzo contrattuali – iscritti tempestivamente nei registri di contabilità lavori o le analoghe istanze inoltrate alla clientela per oneri aggiuntivi sostenuti per responsabilità a noi non imputabili, formalmente quantificate dopo la chiusura dell'esercizio in esame o di imminente concretizzazione, sono contabilizzati nei limiti degli ammontari la cui recuperabilità è ritenuta fondatamente certa sulla base di esiti favorevoli dell'eventualmente disposta C.T.U. anziché di autorevoli Legal Opinions ma comunque con supporto documentale accuratamente archiviato agli atti societari.

In argomento, le sentenze di grado intermedio che non comportano il passaggio in giudicato ed i lodi arbitrali sono considerati alla stregua di S.A.L. mentre le partite sono considerate definitive soltanto in occasione del citato passaggio oppure della firma di transazioni con la Committenza di turno che non implicino condizioni sospensive di sorta.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari – fissi o determinabili – di disponibilità liquide, da Clienti o da altri Soggetti.

Quando originati da cessioni di beni e prestazioni di servizi, sono rilevati in conformità ai requisiti indicati nel paragrafo di commento sui "ricavi".

Altrimenti, sono – comunque – iscrivibili, se ne sussiste "titolo" effettivamente in un'obbligazione verso la Società.

I crediti sono appostati in funzione del criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Tale criterio non è applicato, laddove i relativi effetti sono irrilevanti e – in genere - per i crediti a breve termine o quando costi di transazione, commissioni pagate tra le Parti, ogni altra differenza tra valore iniziale / a scadenza sono di scarso rilievo.

Da rimarcare che, come consentito dal 2° comma dell'art. 12 del citato D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato – e, quindi, l'attualizzazione che ne deriva - a tutti i crediti sorti anteriormente al 1°.1.2016, di sostanziale entrata in vigore.

I crediti sono, inizialmente, iscritti al valore nominale – al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi – e sono poi assestati, comunque al valore nominale, oltre agli interessi calcolati al tasso nominale dedotti gli incassi ricevuti per sorta capitale / interessi abbinati ed al netto delle svalutazioni stimate oltre che delle perdite contabilizzate per adeguare al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione di quest'ultimo valore perché non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono registrati – al momento dell'incasso – come oneri della stessa natura.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal nominale del credito – salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione, come descritto nel seguito, ed al netto di premi / sconti / abbuoni – ed include le eventuali spese direttamente attribuibili, alla transazione che ha generato il credito.

Tali spese, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale / a scadenza sono inclusi – nel calcolo del costo ammortizzato – utilizzando il criterio dell'interesse effettivo il cui tasso è calcolato, al momento della rilevazione iniziale e mantenuto nelle stime successive, tranne che sia variabile in ambito contrattuale o parametrato al corrispondente andamento di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti – cui sia stato applicato il costo ammortizzato – è pari all'attuale dei flussi finanziari futuri, al netto del necessario per ricondurre all'entità di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del costo ammortizzato perché non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono registrati – al momento dell'incasso – come oneri della stessa natura.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con tassi contrattuali significativamente diversi dagli applicati sul mercato, si registrano in modo da tenere conto dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri sulla base di questi ultimi tassi e la differenza – tra il valore di rilevazione iniziale, così determinato, ed a termine – deve essere considerata, a conto economico, come provento finanziario lungo la durata del credito ed utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri – determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato – è rilevata, tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico, al momento della rilevazione iniziale a meno che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al criterio del presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato – tramite un apposito fondo, da tarare in funzione delle posizioni individualmente significative e della portata del portafoglio per il resto – per tenere conto della probabilità che gli stessi crediti, in base ad indicatori sia specifici sia del tipo di esperienza e di ogni altro elemento utile, abbiano perso valore.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo del medesimo fondo è pari alla differenza tra il valore contabile e quello dei flussi finanziari futuri stimati – ridotti della porzione, che si prevede di non incassare – attualizzato, al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo, laddove sussistano garanzie, considera gli effetti innescati dalla relativa escussione e si limita alla quota non coperta dall'assicurazione quando sussiste ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati, e la differenza rispetto al corrispettivo pattuito è accollata al conto economico come perdita specifica a meno di accordi che inibiscano siffatta soluzione, quando i diritti contrattuali – sui flussi finanziari, che ne derivano – sono estinti oppure la loro titolarità è trasferita, analizzando le clausole contrattuali della cessione, insieme a tutti i rischi sostanziali a tanto connessi altrimenti restando applicabili le regole generali qui illustrate.

L'eventuale anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito, da parte del cessionario, trova contropartita – nel passivo patrimoniale – come debito di natura finanziaria.

I crediti verso la socia al 99,93% Italholding s.r.l. sono separatamente indicati, trattandosi di “controllante” nella rigorosa accezione di cui al vigente art. 2359 c.c..

Attività finanziarie non immobilizzate

Le partecipazioni sono, inizialmente, iscritte al costo di acquisto – comprensivo degli oneri accessori e – nel relativo prosieguo – appostate, singolarmente, in base al minore tra tale costo ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Quando ne vengono meno – in tutto o in parte – i presupposti, la rettifica in funzione di quest'ultimo valore è annullata fino ma non oltre al ripristino del citato costo

Disponibilità liquide

Accolgono i valori del denaro contante e degli assegni in giacenza nelle casse centrali di sede o periferiche di cantiere, oltre che le disponibilità liquide detenute presso le banche – alla data di chiusura dell'esercizio – comprensive degli interessi maturati ed al netto delle commissioni.

Ratei e risconti sia attivi che passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di proventi e di costi – comunque, di competenza dell'esercizio in corso – che avranno manifestazione finanziaria, in anni successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano, rispettivamente, quote di costi e di proventi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di esercizi – comunque – successivi.

Sono, peraltro, iscritti – in tali voci – soltanto – quote di costi e di proventi, comuni a 2 o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ogni anno, sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e – se necessario – sono apportate le opportune rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, si considera – per i ratei attivi – il valore presumibile di realizzazione mentre, per i risconti attivi, la sussistenza del futuro beneficio economico per i costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni, tra la Società ed i Soci operanti nella loro qualità, possono innescare crediti laddove questi ultimi assumono un'obbligazione oppure debiti nel caso contrario.

I versamenti effettuati dai Soci, che non prevedono un vincolo di restituzione, sono iscritti in una pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai Soci – che prevedono tale obbligo – sono registrati tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto, derivanti dall'applicazione di altri principi contabili, sono commentati nei rispettivi paragrafi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile – i cui valori sono stimati – mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, valutate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di chiusura del bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi in questione, sono iscritti – prioritariamente – nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi, per una portata idonea a contrastare siffatti costi – che includono le spese legali – da verificare, a cadenza almeno annuale, e da non assoggettare ad attualizzazione.

Peraltro, se il fondo attiene ad oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento quando sia possibile operare una valutazione ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza che sia così lontana – nel futuro – da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione, rispetto al previsto al momento dell'esborso.

Qualora – nella misurazione degli accantonamenti – si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, si deve optare per la stima più attendibile nell'ambito dei limiti minimi e massimi di tale campo.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato, in modo diretto, soltanto per spese e passività che avevano provocato il relativo accantonamento mentre le differenze – in più o in meno, rispetto al necessario a consuntivo – sono rilevate, a conto economico.

T.F.R. di lavoro subordinato

E' stato determinato, tenendo conto degli effettivi impegni nei confronti del personale dipendente ai sensi dell'art. 2120 c.c. e della contrattazione collettiva adottata nonché della L. 29 maggio 1982 n. 297.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici, assicura la copertura delle indennità maturate dai singoli dipendenti in funzione delle rispettive situazioni giuridico – contrattuali e dei trattamenti in atto, include

per l'intero le indennità di anzianità pregresse e cioè i maggiori accantonamenti necessari per adeguarla a sopravvenute modificazioni normative e retributive.

La riforma della previdenza complementare introdotta dalla L. 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha profondamente modificato i criteri di esposizione in bilancio della voce in esame, per le Aziende con oltre 50 dipendenti in cui gli stessi hanno dovuto scegliere – entro il 30.6.2007 – se destinare il proprio T.F.R. ad un fondo di previdenza complementare oppure se lasciarlo, in unica alternativa, al datore di lavoro.

In quest'ultimo caso, le somme in discorso sono state trasferite ad un apposito Fondo di Tesoreria gestito dall'I.N.P.S. e gli accantonamenti relativi non sono stati trattati nel T.F.R. bensì rilevati tra i debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari – fissi o determinabili – di disponibilità liquide, a Finanziatori e Fornitori oltre che ad altri Soggetti.

I debiti sono rilevati:

1. per le cessioni di beni, quando il processo produttivo è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà con abbinati rischi e benefici;
2. per le prestazioni di servizi, nel momento in cui sono effettuate;
3. per i finanziamenti, all'insorgenza dell'obbligazione della Società verso la controparte;
4. per gli acconti da clienti, quando erogati, e – per la suddivisione temporale - in coincidenza della scadenza dell'impegno, per la relativa restituzione.

I debiti sono appostati in funzione del criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Tale criterio non è applicato, laddove i relativi effetti sono irrilevanti e – in genere – per i debiti a breve termine o quando costi di transazione, commissioni pagate tra le Parti, ogni altra differenza tra valore iniziale / a scadenza sono di scarso rilievo.

Da rimarcare che, come consentito dal 2° comma dell'art. 12 del citato D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato – e, quindi, l'attualizzazione che ne deriva – a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, di sostanziale entrata in vigore.

I debiti sono, inizialmente, iscritti al valore nominale – al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi – e sono poi assestati, comunque al valore nominale, oltre agli interessi calcolati al tasso nominale dedotti i pagamenti effettuati per sorta capitale / interessi abbinati.

In ipotesi di estinzione anticipata, la differenza – tra il connesso esborso ed il valore contabile residuo del debito – è rilevata, nel conto economico, tra proventi / oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione perchè non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono registrati – al momento del pagamento – come proventi della stessa natura.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal nominale del debito – salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione, come descritto nel seguito, al netto di premi / sconti / abbuoni – ed include le eventuali spese direttamente attribuibili, alla transazione che ha generato il debito.

Tali spese, le eventuali commissioni attive, gli aggi e disaggi di emissione e ogni differenza tra valore iniziale / a scadenza sono inclusi – nel calcolo del costo ammortizzato – utilizzando il criterio dell'interesse effettivo il cui tasso è calcolato, al momento della rilevazione iniziale e mantenuto nelle stime successive, tranne che sia variabile in ambito contrattuale o parametrato al corrispondente andamento di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti – cui sia stato applicato il costo ammortizzato – è pari all'attuale dei flussi finanziari futuri, peraltro scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del costo ammortizzato perchè non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono registrati – al momento del pagamento – come proventi della stessa natura.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con tassi contrattuali significativamente diversi dagli applicati sul mercato, si registrano in modo da tenere conto dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri sulla base di questi ultimi tassi e la differenza – tra il valore di rilevazione iniziale, così determinato, ed a termine – deve essere considerata, a conto economico, come provento finanziario lungo la durata del debito ed utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri – determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato – è rilevata, tra i proventi od oneri finanziari del conto economico, al momento della rilevazione iniziale a meno che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati – in tutto o in parte – quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta, per adempimento o altra causa se non comunque trasferita.

I debiti verso la socia al 99,93% Italtholding s.r.l. sono separatamente indicati, trattandosi di "controllante" nella rigorosa accezione di cui al vigente art. 2359 c.c..

Riguardo, infine, ai finanziamenti soggetti a covenants – quindi, a parametri o indici finanziari che prevedono livelli stringenti per i debiti della stessa natura nella comparazione con altre grandezze del tipo di Patrimonio Netto / EBITDA / fatturato totale / reddito operativo – si segnala che il mancato rispetto di siffatti indici, laddove non ristabilito entro un periodo indicato nei diversi contratti, può comportare la revoca dell'affidamento e la conseguente richiesta di rientro da parte delle banche interessate se non di rimodulazione degli abbinati piani di ammortamento, qualora la Società non ponga rimedio nei termini e con le modalità previste in punto convenzionale oppure sulla base di accordi specifici.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività, derivanti da un'operazione in valuta estera, sono rilevate – inizialmente - in Euro, applicando all'importo il tasso di cambio a pronti – in vigore, alla data dell'operazione – tra quest'ultima e l'altra moneta.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri in materia, sono convertite – in bilancio – al tasso di cambio, a pronti e come pubblicato dal preposto U.I.C., alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Le non monetarie in valuta, invece, rimangono iscritte – nello stato patrimoniale – al tasso di cambio al momento del loro acquisto e, pertanto, le differenze di cambio sia positive che negative non danno luogo a separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato dell'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio con conseguente destinazione di siffatto risultato, è iscritto in un'apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile fino ad avvenuto realizzo e che – nell'ipotesi di incapienza – assorbirà, per intero, lo stesso risultato.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Sono riportati – come previsto dall'art. 6 del citato D.Lgs. 139, che ha abrogato l'iscrizione dei conti d'ordine in calce al Passivo già prescritta dal 3° comma dell'art. 2424 c.c. e comportato il commento in nota integrativa ex neo n. 9 dell'art. 2427 c.c. – tra i commenti alle voci di natura, comunque, patrimoniale dal momento che comprendono le ordinarie scritture di memoria tra cui le garanzie prestate specialmente se di natura reale e gli impegni – con separata evidenza degli “esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili” oltre che quando “assunti nei confronti di imprese controllate, collegate nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime” – unitamente alle fideiussioni, agli avalli ed alle “passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale”.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti – nel rispetto dei principi di competenza, per cui anche a prescindere dalle conseguenti contropartite in numerario, e di prudenza – al netto di resi, sconti, abbuoni, premi, imposte direttamente connesse.

I ricavi sono rilevati:

- per le cessioni di beni, quando il processo produttivo è stato completato e lo scambio è già avvenuto oppure si è verificato il passaggio sostanziale – e non formale – del titolo di proprietà, assumendo come parametro di accertamento il trasferimento di rischi e benefici;
- per le prestazioni di servizi, nel momento in cui l'operazione è stata resa od effettuata.

I proventi e gli oneri, per le movimentazioni in valuta, sono determinati al cambio – a pronti – alla data in cui sono state realizzate mentre, per le compravendite con obbligo di retrocessione a termine, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli oneri finanziari sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo per la componente maturata nell'esercizio.

Gli elementi del genere, di entità o incidenza eccezionali e qualora esistenti, sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa ed evidenziati – separatamente – senza mai essere sottoposti a compensazioni di sorta, in conformità al principio di chiarezza.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio, come proventi finanziari, nell'esercizio in cui – a fronte della delibera assembleare, di relativa distribuzione in connessione con l'utile o con le riserve – sorge il diritto alla riscossione, da parte della Società.

Non si procede alla registrazione di tali proventi, nel caso in cui la richiamata distribuzione riguardi azioni proprie oppure derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato sulla base della legislazione fiscale, ed applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di chiusura del bilancio con i relativi debiti tributari che vengono rilevati – nello stato patrimoniale – al netto, se non in esubero così configurandosi al contrario un credito della stessa natura, di acconti versati / ritenute subite / crediti d'imposta compensabili per non essere stati richiesti a rimborso.

Detti crediti e debiti sono valutati, in funzione del criterio del costo ammortizzato, tranne che nei casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte anticipate e differite scaturiscono, invece, dall'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti – tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici, nella comparazione con il loro valore riconosciuto ai fini fiscali – destinate ad annullarsi, negli esercizi successivi.

Le imposte anticipate e differite sono registrate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono computate applicando le aliquote fiscali – quando già note, altrimenti optandosi per le applicabili al momento – in vigore nell'anno in cui tali differenze si riverseranno.

Nello stato patrimoniale, le imposte anticipate e differite sono compensate quando ne ricorrano i presupposti – in termini di possibilità ed intenzione – con iscrizione del saldo riveniente, in funzione del segno algebrico, tra le specifiche voci dell'attivo circolante oppure dei fondi per rischi e oneri.

Nella presente nota integrativa, è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite anche specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente e gli importi addebitati / accreditati a conto economico o a patrimonio netto oltre che le voci escluse dal calcolo e l'ammontare delle imposte anticipate già contabilizzate – attinenti a perdite attuali o pregresse – oppure non ancora.

Le imposte anticipate, sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali, sono rilevate e mantenute in bilancio soltanto se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee – stavolta, imponibili – negli esercizi in cui le imposte in discorso si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate, non contabilizzata o ridotta in anni precedenti perché non sussistevano i requisiti per il relativo riconoscimento / mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Le imposte differite per differenze temporanee imponibili, che siano correlate a partecipazioni in società controllate e ad operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta, non sono rilevate soltanto qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite, per operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto, non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate – tra i fondi per rischi e oneri – tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ma entro la redazione del progetto di bilancio da parte dell'Organo Amministrativo oppure la successiva adunanza assembleare laddove ne siano rilevanti gli impatti, che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento di tale consuntivo e che richiedono modifiche ai valori patrimoniali sulla base del principio contabile di riferimento, sono rilevati – in conformità al postulato della competenza – per evidenziare l'effetto che tali eventi comportano, sulla situazione aziendale complessivamente intesa alla stessa data.

Quando – invece – si tratta di situazioni sorte dopo la menzionata data di riferimento, che non richiedono perciò variazione dei valori abbinati in quanto pertinenti all'anno successivo, non sono rilevati nei prospetti ma vengono illustrati in Nota Integrativa, se utile alla comprensione delle dinamiche sottese.

Rapporti con Parti Correlate

In considerazione del rinvio ai principi contabili internazionali, recato dall'art. 1 del D. Lgs. 3 novembre 2008 n. 173 di attuazione della Direttiva 14 giugno 2006 n. 2006/46/CE, oltre alle Partecipate sono Parti Correlate – nell'accezione, appunto, di cui al paragrafo 9 dello I.A.S. 24 – le seguenti controparti, prudenzialmente segnalate benché i rapporti siano intrattenuti a normali condizioni di mercato:

1. la controllante, al 99,93% e pure ex art. 2359 c.c., Italtholding s.r.l.;
2. le controllate, che rientrano nel perimetro di consolidamento;
3. le collegate e le altre partecipate, che ingenerano rapporti – comunque – infragruppo;
4. per l'indiscutibile "esercizio di influenza notevole", gli Amministratori e Sindaci in carica.

Si precisa, con riferimento agli artt. 2497 bis e ter c.c. introdotti dalla riforma Vietti del Diritto Societario, che le deliberazioni degli organi collegiali della GLF prescindono da conflitti d'interesse con i Soci e che i rapporti sia con questi ultimi – e, quindi, pure con il dott. Giorgio Mazzi titolare della restante quota di minoranza pari allo 0,07% – sia con le partecipate, sono intrattenuti a normali condizioni di mercato, per cui non alterano in alcun modo i risultati della GLF né esplicano effetti particolari sulla gestione.

Dette condizioni di mercato sono state prese in considerazione non soltanto nei risvolti quantitativi, a cominciare dal prezzo e dalle modalità di pagamento, ma anche per le motivazioni che hanno indotto a preferire tali soggetti ai terzi.

I citati rapporti sono – essenzialmente – riconducibili a prestazioni di servizi ed a finanziamenti, per le seguenti causali:

- noleggi di beni strumentali, onde sfruttare le sinergie in relazione al parco macchine;

- consulenze tecniche ed amministrative – specie per quanto attiene alle questioni legali, progettuali, finanziarie e del personale – in considerazione dell’innegabile risparmio di costi, derivante dalla comune gestione di siffatte problematiche;
- subappalti di particolari lavorazioni;
- distacchi di manodopera ad elevata specializzazione;
- interessi, in genere parametrati ai tassi riservati alla migliore clientela, sui conti correnti di corrispondenza intrattenuti e che accolgono temporanei trasferimenti di liquidità;
- commissioni su impegni fideiussori e lettere di patronage – a garanzia delle anticipazioni e delle obbligazioni contrattuali, nonché dei fidi concessi da primari Istituti di Credito – in sostanziale assonanza con quelle lucrate, per analoghe causali, da operatori del settore.

I seguenti prospetti compendiano gli esiti di siffatti rapporti, in punto sia patrimoniale che economico, anche per importi modesti e – quindi – a prescindere da qualsiasi parametro di particolare significatività:

CREDITI VERSO PARTI CORRELATE

descrizione	fatture emesse, da emettere e note di credito da emettere / ricevere	finanziamenti fruttiferi	finanziamenti infruttiferi	liquidazioni e vari	TOTALE
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A+B+C+D)
CONTROLLANTI					
Itaholding s.r.l.	122.260		0	0	122.260
Totale controllanti (A)	122.260				122.260
CONTROLLATE					
Consorzio lavori Porto di Taranto in liq.	1.831.721	140.186	0	0	1.971.907
Consorzio lavori Porto San Giorgio in liq.	42	0	1.135.391	0	1.135.433
G. & P. s.c.r.l.	198.020	0	0	0	198.020
Galleria di Tenda s.c.r.l.	3.054.698	0	0	0	3.054.698
GLF Construction corp. (U.S.A.)	153.223	5.494.783	0	0	5.648.006
Paderno s.c.r.l.	891.889	0	0	0	891.889
Piemme s.c.r.l.	1.857.837	0	200	0	1.858.037
Seli Overseas S.p.A.	8.203.137	0	2.197	0	8.205.334
Sofim S.p.A.		0	2.304.318	0	2.304.318
Svim S.p.A.	16.269.541	488.229	0	0	16.757.770
Totale controllate (B)	32.460.108	6.123.198	3.442.106	0	42.025.412
COLLEGATE					
ASG s.c.r.l.	676.739	0	63.310	0	740.049
Colfiorito s.c.r.l.	17.270.553	0	0	0	17.270.553
Comar s.c.r.l.	11.331.684	0	0	0	11.331.684
Consorzio C.E.R.M. in liquidazione	19.773.933	0	422.284	0	20.196.217
Consorzio Lavori Saline Joniche	208.633	7.914	0	0	216.547
Costruzioni Emmegi s.c.r.l. in liquidazione	737	0	0	0	737
Darsene Nord Civitavecchia s.c.r.l.	526.910	24.512.000	0	0	25.038.910
GSG Tunneling s.r.l. in liquidazione	2.113	1.053.539	0	0	1.055.652
High Tide s.c.r.l.	125.070	0	0	0	125.070
Multedo s.c.r.l.	123.449	1.090.261	0	0	1.213.710
Nuova Briantea S.c.r.l.	6.212.312	0	3.172.000	0	9.384.312
Val di Chienti s.c.p.a.	12.423.031	0	3.080.000	0	15.503.031
Consorzio Recchi - GLF (Colombia)			1.600.351		1.600.351
Vesuvio s.c.r.l. in liquidazione	14.039	1.676.972	0	0	1.691.011
Totale collegate (C)	68.689.203	28.340.686	8.337.945	0	105.367.834
ALTRE					
Consorzio Cepav uno	1.047.143	0	0	0	1.047.143
Consorzio CO.RI. in liquidazione	162.132	0	324.075	0	486.207
Consorzio Comavi	912.323	0	0	0	912.323
Consorzio Venezia Nuova	2.037.179	0	0	0	2.037.179
Marine s.r.l.	2.591	25.308	0	0	27.899
Tram di Firenze S.p.A.	10.135.281	3.237.651			13.372.932
Totale altre (D)	14.296.649	3.262.959	324.075	0	17.883.683
TOTALI (A + B + C + D)	115.568.220	37.726.843	12.104.126	0	165.399.189

DEBITI VERSO PARTI CORRELATE

descrizione	fatture ricevute	fatture e note di credito da ricevere	finanziamenti fruttiferi	decimi da versare e vari	TOTALE
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A+B+C+D)
CONTROLLANTI					
Italholding s.r.l.	0	696.532	23.070.605	0	23.767.137
TOTALE Controllanti (A)	0	696.532	23.070.605	0	23.767.137
CONTROLLATE					
Consorzio CO.IN.FRA.	133.535	212.739	2.710.000	0	3.056.274
Consorzio lavori Porto di Taranto in liq.	0	648.762	0	190.436	839.198
Consorzio lavori Porto San Giorgio in liq.				186.633	186.633
G. & P. s.c.r.l.	0	8.264.711	0	780.139	9.044.850
Galleria di Tenda s.c.r.l.	0	20.595.546	8.748.281	7.499	29.351.326
GLF Construction corp. (U.S.A.)	0	395.745	0	0	395.745
GLF Nigeria Ltd				249.173	249.173
Paderno s.c.r.l.	2.482.625	11.849.694	0	0	14.332.319
Piemme s.c.r.l.	0	307.680	0	0	307.680
Seli Overseas S.p.A.	488.000	0	0	141.011	629.011
Sofim S.p.A.	0	0		5.061	5.061
Svim S.p.A.	8.069	0	0	0	8.069
TOTALE Controllate (B)	3.112.229	42.274.877	11.458.281	1.559.952	58.405.339
COLLEGATE					
ASG s.c.r.l.	81.569	5.808.871	0	843.539	6.733.979
Colfiorito s.c.r.l.	0	8.511.550	0	0	8.511.550
Comar s.c.r.l.	182.550	18.000.000	0	0	18.182.550
Consorzio C.E.R.M. in liquidazione	134.872	14.600	0		149.472
Consorzio Lavori Saline Joniche	0	8.290	0		8.290
Costruzioni Emmegi s.c.r.l. in liquidazione	-12.245	41		142.632	130.428
Darsene Nord Civitavecchia s.c.r.l.	5.529.691	10.817.333	0	8.000	16.355.024
High Tide s.c.r.l.	0	711.113	0	0	711.113
Multedo s.c.r.l.	0	608.671	0	0	608.671
Novocen Consorzio per l'Edilizia Napoletana in liq.	0	26.562	0	36.337	62.899
Nuova Briantea S.c.r.l.	3.612.342	3.838.361	0	0	7.450.703
Val di Chienti s.c.p.a.	5.018.823	18.772.511		29.175.970	52.967.304
Vesuvio s.c.r.l. in liquidazione	0	-17.385	0	0	-17.385
TOTALE Collegate (C)	14.547.602	67.100.518	0	30.206.478	111.854.598
ALTRE					
Consorzio Cepav uno	1.435.889	341.707	0	0	1.777.596
Consorzio CO.RI. in liquidazione	10.254	235.262	0	0	245.516
Consorzio Comavi	225.907	1.133	0	0	227.040
Consorzio Venezia Nuova	1.336.538	36.851	0	0	1.373.389
Passante di Mestre s.c.p.a. in liquidazione	0	29.705	0	0	29.705
Taranto Logistica S.p.A.	0	0	0	39.000	39.000
TOTALE Altre (D)	3.008.588	644.658	0	39.000	3.692.246
AMMINISTRATORI E SINDACI					
Ing. Remo Grandori - Consigliere Delegato	0	2.600	0	0	2.600
dott. Salvatore Spiniello - Pres. del Collegio Sindacale	0	43.680	0	0	43.680
rag. Fausto Federici - Sindaco Effettivo	0	26.000	0	0	26.000
dott. Massimo Anticoli - Sindaco Effettivo	0	26.000	0	0	26.000
TOTALE Amministratori e Sindaci (E)	0	98.280	0	0	98.280
TOTALI (A + B + C + D + E)	20.668.419	110.814.865	34.528.886	31.805.430	197.773.920

RAPPORTI ECONOMICI CON PARTI CORRELATE

descrizione	Ricavi (+) / Costi (-)				TOTALE (A+B+C+D)
	costi consortili (A)	prestazioni / materiali / noleggi (B)	service / personale / produzione (C)	proventi e oneri finanziari / rettifiche att.tà finanziarie (D)	
CONTROLLANTE					
Italholding s.r.l.	0	100.213	0	-1.219.558	-1.119.345
TOTALE Controllante (A)	0	100.213	0	-1.219.558	-1.119.345
CONTROLLATE					
Consorzio CO.IN.FRA.	-33.957				-33.957
Consorzio lavori Porto di Taranto in liq.				5.319	5.319
G. & P. s.c.r.l.	-2.584.400		5.096		-2.579.304
Galleria di Tenda s.c.r.l.	-20.552.455	2.865.187	188.246		-17.499.022
GLF Construction corp. (U.S.A.)		-392.792		101.602	-291.190
Paderno s.c.r.l.	-15.041.654		3.132.540		-11.909.114
Piemme s.c.r.l.	-229.175	233.616			4.441
Seli Overseas S.p.A.		6.832.366	420.000		7.252.366
Sofim S.p.A.					0
Svim S.p.A.				36.258	36.258
TOTALE Controllate (B)	-38.441.641	9.538.377	3.745.882	143.179	-25.014.203
COLLEGATE					
ASG s.c.r.l.	-1.310.128				-1.310.128
Colfiorito s.c.r.l.	-2.878.162	108			-2.878.054
Comar s.c.r.l.	-18.000.000		27.147		-17.972.853
Consorzio Lavori Saline Joniche	-8.290				-8.290
Consorzio Recchi GLF	-40.853				-40.853
Darsene Nord Civitavecchia s.c.r.l.	-9.776.969	19.872		441.075	-9.316.022
GSG Tunnelling s.r.l. in liq.				2.113	2.113
High Tide s.c.r.l.	-711.113			124.986	-586.127
Multedo s.c.r.l.	-209.183	107.818		15.631	-85.734
Novocen Consorzio per l'Edilizia Napoletana in liq.	-25.562				-25.562
Nuova Briantea s.c.r.l.	-3.838.359	254.073			-3.584.286
Val di Chienti s.c.p.a.	-8.509.184				-8.509.184
Vesuvio s.c.r.l. in liquidazione	-2.943	10.817		3.222	11.096
TOTALE Collegate (C)	-45.310.746	392.688	27.147	587.027	-44.303.884
ALTRE					
Consorzio Cepav uno	-567.441				-567.441
Consorzio CO.RI. in liquidazione	-17.557	2.593			-14.964
Consorzio Comavi	-606				-606
Consorzio Venezia Nuova	-34.911				
Marine s.r.l.				1.483	1.483
Passante di Mestre s.c.p.a. in liq.	-151.336				-151.336
Altre Consortili in liquidazione	-37.937				-37.937
TOTALE Altre (D)	-809.788	2.593	0	1.483	-732.864
AMMINISTRATORI E SINDACI					
Ing. Remo Grandori - Consigliere Delegato	0	-117.500	0	0	-117.500
dott. Salvatore Spiniello - Pres. del Collegio Sindacale	0	-43.680	0	0	-43.680
rag. Fausto Federici - Sindaco Effettivo	0	-26.000	0	0	-26.000
dott. Massimo Anticoli - Sindaco Effettivo	0	-26.000	0	0	-26.000
TOTALE Amministratori e Sindaci (E)	0	-213.180	0	0	-213.180
TOTALI (A + B + C + D + E)	-84.562.175	9.820.691	3.773.029	-487.869	-71.383.476

Le Parti Correlate – appena elencate – sono state individuate con riferimento alla dettagliata accezione di cui allo IAS 24 su “Related Party Disclosures” nella versione più aggiornata che è stata pubblicata, il 4.11.2009, dal preposto International Accounting Standard Board.

Si segnala che la Società non è assoggettata all’attività di direzione e coordinamento da parte di un altro ente, di cui agli artt. 2497 sexies e septies c.c..

Le informazioni appena rese costituiscono un ampio adempimento dei precetti del neo n. 22 bis) dell’art. 2427 c.c., introdotto dall’art. 1 del D. Lgs. 3 novembre 2008 n. 173 di attuazione della Direttiva 14 giugno 2006 n. 2006/46/CE.

Accordi fuori bilancio

Quest’ultimo Articolo ha inserito, ibidem, il n. 22 ter) in materia.

Si tratta, testualmente, di “accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l’indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico”.

In carenza di esemplificazioni di sorta, nell’attinente recepimento del legislatore italiano, si è vagliata l’analitica lista inclusa – tra i “considerando” – nella richiamata Direttiva.

Si attesta, pertanto ed in connessione con le situazioni – obiettivamente – frequenti, che:

- non sussistono obblighi derivanti da factoring pro solvendo né intese combinate di vendita e riacquisto;
- i beni, quando concessi in garanzia, sono evidenziati negli appositi commenti sottostanti;
- il leasing prescelto è, sempre, di carattere finanziario anziché operativo;

Con riferimento al citato factoring, in relazione ai precetti dell’attinente principio contabile OIC n. 19 su “i debiti” recante la facoltà opzionale per cui – testualmente - “quando vi siano debiti di importo rilevante verso creditori che hanno peculiari caratteristiche di cui è importante che il lettore del bilancio abbia conoscenza, tali debiti hanno separata indicazione o direttamente nello stato patrimoniale o in nota integrativa”, si precisa che:

- viene attivato, contro cessioni spot o di crediti in massa;
- tali cessioni, previa disamina dell’affidabilità dell’Istituto prescelto per la specifica triangolazione, sono autorizzate con contestuale deroga dell’altrimenti tassativo divieto risultante dal collaudato standard contrattuale ed a fronte di migliorative condizioni di pagamento;
- gli abbinati interessi e commissioni, in carenza di pur isolate accettazioni dell’alternativa clausola maturity, sono – permanentemente – accollati, quindi, alle controparti di turno;
- l’entità delle operazioni del genere in corso, ammonta a 81 € mln. al 31.12.2016 articolati in 7 nominativi;
- non sussistono, in argomento, situazioni di “past due” dal momento che eventuali quanto motivati ritardi non hanno mai oltrepassato la soglia - reputata fisiologica - del bimestre;
- negoziati sono stati avviati, con interlocutori specializzati, per il convenzionamento in qualità di Debitore Ceduto con adeguato castelletto inverso all’avvio.

Commenti alle poste del bilancio di esercizio

Qui di seguito, si provvede ad illustrare la composizione delle voci del bilancio 2016 evidenziando – ex n. 4 del 1° comma dell'art. 2427 c.c. – le variazioni intervenute, nel raffronto con il precedente esercizio.

A meno di diversa indicazione, tutti gli importi sono indicati in unità di €.

Attivo patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali 970.358

Sono diminuite di 54.227, per il combinato effetto tra capitalizzazioni operate nell'esercizio per 448.682 e ammortamenti / giroconti per 502.909, come di seguito analiticamente illustrato:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
categorie	costo storico	ammortamenti fino al 31.12.2015	valore residuo al 31.12.2015	variazioni nel 2016	ammortamenti nel 2016	valore residuo al 31.12.2016
	(A)	(B)	(C=A-B)	(D)	(E)	(C+D-E)
licenze software	279.134	154.192	124.942	15.950	59.096	81.796
altre:						
oneri consortili differiti	38.593.146	38.444.836	148.310	0	0	148.310
costi accensione prestiti	2.064.903	1.314.819	750.084	360.000	429.454	680.630
certificazioni SOA	38.052	36.803	1.249	72.732	14.359	59.622
TOTALI	40.975.235	39.950.650	1.024.585	448.682	502.909	970.358

Si precisa che le immobilizzazioni immateriali che hanno natura di costo pluriennale vengono "stornate" contabilmente, e – quindi – non più rappresentate in bilancio, a decorrere dall'anno successivo al completamento dell'ammortamento.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 72/1983, si attesta che sulle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio non sono state effettuate rivalutazioni monetarie né deroghe ai criteri di valutazione civilistici.

Immobilizzazioni materiali 38.875.043

Presentano un incremento di 1.701.230, sinteticamente imputabile alle partite appresso elencate:

– acquisizioni nel 2016	+	12.339.351
– valore di libro dei cespiti alienati o dismessi nell'anno 2016	-	8.676.387
– quote di ammortamento nell'anno 2016	-	8.945.428
– storno ammortamenti inerenti a contemporanee alienazioni o dismissioni	+	6.948.797
– differenza cambio	+	34.897
	+	1.701.230

I successivi prospetti forniscono ulteriori dettagli rispettivamente in merito al valore dei cespiti al 31.12.2015, alla movimentazione intervenuta durante il 2016 ed alla conseguente nuova configurazione al 31.12.2016:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

categoria di beni	costo storico al 31.12.2015 (A)	ammortamenti fino al 31.12.2015 (B)	valore residuo al 31.12.2015 (A-B)
Terreni	89.290	0	89.290
Fabbricati ad uso industriale	15.787.751	11.853.172	3.934.579
Fabbricati civili	4.200.698	2.416.109	1.784.589
Costruzioni leggere	2.694.266	1.988.700	705.566
Totale terreni e fabbricati	22.772.005	16.257.981	6.514.024
Impianti generici	1.634.826	643.314	991.512
Escavatori e pale meccaniche	30.401.263	24.297.881	6.103.382
Macchinari operatori ed impianti specifici	4.227.971	3.551.948	676.023
Mezzi marittimi	38.771.530	17.306.053	21.465.477
Totale impianti e macchinario	75.035.590	45.799.196	29.236.394
Casseformi e palancole metalliche	2.186.547	1.679.592	506.955
Attrezzatura varia e minuta	4.197.241	3.955.702	241.539
Totale attrezzature ind. e commerciali	6.383.788	5.635.294	748.494
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	923.490	641.792	281.698
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	1.908.277	1.516.405	391.872
Autovetture, motoveicoli e simili	63.318	61.988	1.330
Totale altri beni	2.895.085	2.220.185	674.901
Totale immobilizzazioni in corso	0	0	0
TOTALI	107.086.469	69.912.656	37.173.813

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

categorie di beni	acquisizioni 2016 (A)	dismissioni 2016 (B)	ammortamenti 2016 (C)	storno ammortamenti su dismissioni 2016 (D)	variazioni valore residuo 2015 / 2016 (A-B-C+D)
Terreni	0	0	0	0	0
Fabbricati ad uso civile	0	0	457.875	0	-457.875
Fabbricati civili	0	0	126.021	0	-126.021
Costruzioni leggere	28.779	36.527	224.848	34.360	-198.236
Totale terreni e fabbricati	28.779	36.527	808.744	34.360	-782.132
Impianti generici	3.546	25.948	198.467	23.273	-197.596
Escavatori e pale meccaniche	109.343	540.600	312.934	511.807	-232.384
Macchinari operatori ed impianti specifici	995.913	6.107.019	3.381.682	4.420.854	-4.071.934
Mezzi marittimi	10.405.571	36.160	3.588.104	33.221	6.814.529
Totale impianti e macchinario	11.514.373	6.709.726	7.481.188	4.989.155	2.312.614
Casseformi e palancole metalliche	606.624	0	227.371	0	379.253
Attrezzatura varia e minuta	119.170	1.876.464	190.568	1.876.012	-71.851
Totale attrezzature ind. e commerciali	725.794	1.876.464	417.940	1.876.012	307.402
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	23.812	21.598	74.296	19.976	-52.106
Macchine d'ufficio elettrom. e elettroniche	46.593	21.098	162.368	18.320	-118.553
Autovetture, motoveicoli e simili	0	10.974	893	10.974	-893
Totale altri beni	70.405	53.670	237.557	49.270	-171.551
Totale immobilizzazioni in corso	0	0	0	0	0
TOTALI AL NETTO DIFFERENZA CAMBIO	12.339.351	8.676.387	8.945.428	6.948.797	1.666.333
Differenze cambio	67.804	0	32.906	0	34.897
TOTALI INCLUSIVI DIFFERENZA CAMBIO	12.407.154	8.676.387	8.978.334	6.948.797	1.701.230

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

categoria di beni	costo storico al 31.12.2016 (A)	ammortamenti fino al 31.12.2016 (B)	valore residuo al 31.12.2016 (A-B)
Terreni	89.290	0	89.290
Fabbricati ad uso industriale	15.787.751	12.311.047	3.476.704
fabbricati civili	4.200.698	2.542.130	1.658.568
Costruzioni leggere	2.686.779	2.179.198	507.580
Totale terreni e fabbricati	22.764.518	17.032.376	5.732.142
Impianti generici	1.616.234	820.002	796.232
Escavatori e pale meccaniche	3.797.388	3.353.672	443.716
Macchinari operatori ed impianti specifici	25.290.157	23.258.709	2.031.448
Mezzi marittimi	49.201.896	20.890.562	28.311.335
Totale impianti e macchinario	79.905.676	48.322.945	31.582.731
Casseformi e palancole metalliche	2.793.171	1.906.963	886.208
Attrezzatura varia e minuta	2.441.987	2.271.405	170.582
Totale attrezzature ind. e commerciali	5.235.158	4.178.368	1.056.790
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	925.704	696.112	229.593
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	1.933.835	1.660.486	273.349
Autovetture, motoveicoli e simili	52.344	51.906	438
Totale altri beni	2.911.884	2.408.504	503.380
Totale immobilizzazioni in corso	0	0	0
TOTALI	110.817.236	71.942.193	38.875.043

Da rilevare, al riguardo:

- l'omessa registrazione nel 2016 – in carenza degli imprescindibili presupposti tecnici ed economici – di ammortamenti in aggiunta agli ordinari;
- le immobilizzazioni materiali iscritte al 31.12.2016 non sono gravate da vincoli / pegni / privilegi di sorta, ad eccezione di un'ipoteca da 15 € mln. sul pontone Giuliana – del valore residuo di 3.018.684 – in pro della Carige, che ha erogato per la metà un attinente mutuo in scadenza al 30.6.2018, oltre a non comprendere beni gratuitamente devolvibili;
- con delibera consiliare del 2/12 u.s., è stato autorizzato – al dichiarato scopo di “potenziare – ulteriormente – la specializzazione tradizionale della GLF, nel segmento delle costruzioni marittime” - l'acquisto della flotta già in proprietà della Impresa Pietro Cidonio S.p.A., per un controvalore di 10,5 € mln. ex perizia giurata dell'ing. Giuseppe Prospero il 16.12.2017 innanzi al Tribunale di Taranto e come avvenuto con rogito del notaio Luigi Gallori addì 21.12.2016 di repertorio ai numeri 34655 / 34656.

E' opportuno sottolineare che le cessioni e le dismissioni di immobilizzazioni materiali intervenute nel 2016 hanno prodotto ripercussioni reddituali qualificate – nel conto economico – come plusvalenze per 148.374 e minusvalenze per 923.688, peraltro, scaturenti da un fisiologico processo di posizionamento sul mercato e di adeguamento dei cespiti aziendali anziché da piani articolati di smobilizzo comportanti la riconfigurazione dei beni strumentali a disposizione.

In ossequio a specifiche Leggi tra cui 19 marzo 1983 n. 72 e 30 dicembre 1991 n. 413 oltre che per le fusioni avvenute negli anni 1989 e 2003, sono state effettuate le rivalutazioni appresso indicate:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

descrizione	rivalutazione di legge (A)	rivalutazione economica (B)	totale rivalutazioni (A+B)
Terreni e fabbricati	550.385	12.869.657	13.420.042
Impianti e macchinario	372.889	1.366.764	1.739.653
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
Altri beni	0	0	0
Immobilizzazioni in corso	0	0	0
TOTALI	923.274	14.236.421	15.159.695

Si rimarca che, nell'esercizio 2016, non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali né si sono apportate deroghe ai criteri civilistici.

In relazione alle informazioni afferenti i beni acquisiti in locazione finanziaria, si rileva che sono in corso 116 contratti del genere su cui – ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 c.c. – si comunica che sono intrattenuti con:

n.	compagnie di leasing	acronimo
1	BNP Paribas S.p.A.	BNP
2	Caterpillar Financial Corporacion Financiera S.A. E.F.C. S.U	CTP
3	De Lage Landen B.V.	DLL
4	MedioCredito Italiano S.p.A.	MCI
5	MPS Leasing & Factoring S.p.A.	MPS
6	Sardaleasing S.p.A.	SL
7	SG Leasing S.p.A.	SGL
8	Unicredit Leasing S.p.A.	UL
9	Zoomilion Capital Italy S.p.A.	ZCI

Nel 2016, sono stati riscattati i beni di cui ai sotto elencati leasing ed a prezzi di opzione – previsti, dai rispettivi contratti – per complessivi 15.389, con interessi impliciti abbinati di 22.392:

data di riscatto	ex n. di contratto	ex società di leasing	descrizione bene	Valore di riscatto	Interessi impliciti
7.11.2016	240093	DLL	nr. 2 GR200 Pack + nr.1 QAS 125	1.825	3.580
4.10.2016	240096	DLL	nr.1 QAS 500 + nr.1 QAS 325 + nr.4 QAS 14 KD	1.442	2.519
2.9.2016	240098	DLL	Elettrocompressore GA 110-10 + 2 serbatoi lt 3000	390	602
4.10.2016	240120	DLL	nr.2 QAS 500 + nr.1 XRHS 366	1.888	3.298
2.3.2016	574905	MCI	Leica TS30 - MATR. 361847	372	151
23.5.2016	1423447	MPS	Sollevatore telescopico Kramer Allrad 1245	343	513
15.6.2016	139477	SARDALEASING	Gruppi elettrogeni pz. 4 (di cui: 1 GSW 150P + 3 GSW 450V)	1.270	1.000
1° 11.2016	0015264	CAT Financial	Gruppo elettrogeno Caterpillar	648	1.419
7.12.2016	0016287	CAT Financial	Escavatore cingolato Cat 323E	1.500	2.822
7.12.2016	0016288	CAT Financial	Escavatore cingolato Cat 323E	1.500	2.822
2.8.2016	00123	ZCI	Pompa carrellata CIFA matr.00068	315	386
2.8.2016	00123 a	ZCI	Pompa carrellata CIFA matr.00068	430	624
2.8.2016	00123 b	ZCI	Pompa carrellata CIFA matr.00068	83	172
2.8.2016	00124	ZCI	Pompa carrellata CIFA matr.00105	365	452
2.8.2016	00124 a	ZCI	Pompa carrellata CIFA matr.00105	430	624
2.8.2016	00124 b	ZCI	Pompa carrellata CIFA matr.00105	70	122
22.1.2016	573221	MCI	Motocompressore ATLAS COPCO XAHS 347 CD n. 2	1.050	128
15.6.2016	139475	SL	Perforatrice idraulica Casagrande C6	1.470	1.158
TOTALE				15.389	22.392

Conformemente alle previsioni del n. 22 dell'art. 2427 c.c., la successiva tabella include le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti – sul patrimonio netto e sul conto economico – rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo “finanziario”, rispetto al criterio alternativo adottato e generalmente denominato “patrimoniale”:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN LEASING

ATTIVITA'

a) Contratti in corso

Beni in leasing finanziario, al netto degli ammortamenti da € 15.405.484, al 31.12.2015	19.254.516
+ beni acquisiti in leasing finanziario, nel corso dell'esercizio 2016	5.750.266
- beni in leasing finanziario riscattati, nel corso dell'esercizio 2016	0
- quote di ammortamento, di competenza dell'esercizio 2016	6.565.334
+/- rettifiche / riprese di valore su beni in leasing finanziario, nel corso dell'esercizio 2016	0
Beni in leasing finanziario, al netto degli ammortamenti da € 21.970.818, al 31.12.2016	18.439.448

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile al 31.12.2016	0
---	---

Beni riscattati	0
------------------------	----------

c) Passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al 31.12.2015 (di cui scadenti nell'esercizio successivo € 7.340.405, da 1 a 5 anni € 7.595.086)	14.935.491
--	-------------------

+ debiti impliciti sorti nell'esercizio 2016 (al netto maxicanoni)	5.404.647
--	-----------

- riduzioni per rimborso delle quote capitali, nel corso dell'esercizio 2016	6.565.335
--	-----------

- riduzioni per riscatti e vulture, nel corso dell'esercizio 2016	0
---	---

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al 31.12.2016 (di cui scadenti nell'esercizio successivo € 7.348.122, da 1 a 5 anni € 6.426.681)	13.774.803
--	-------------------

d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a + b - c)	4.664.645
--	------------------

e) Effetto netto fiscale	172.742
---------------------------------	----------------

f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d - e)	4.491.903
---	------------------

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario (g)	7.732.867
---	-----------

Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario (h)	566.203
---	---------

Rilevazione di

- quote di ammortamento	
-------------------------	--

. su contratti in essere (i)	6.565.335
------------------------------	-----------

. su beni riscattati (l)	0
--------------------------	---

- rettifiche / riprese di valore su beni in leasing finanziario (m)	0
---	---

Effetto sul risultato prima delle imposte (n = g - h - i - l - m)	601.329
---	---------

Rilevazione dell'effetto fiscale (o)	172.742
--------------------------------------	---------

Effetto sul risultato dell'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario (n - o)	428.587
---	----------------

Immobilizzazioni finanziarie

63.002.943

Registrano una variazione negativa di 36.072.058 ed includono – in aggiunta a crediti per 16.626.539 verso Società controllate collegate ed altri – le partecipazioni come da sottostante riepilogo:

PARTECIPAZIONI

descrizione	31.12.2015 (A)	incremento (B)	decremento (C)	riclassifica (D)	31.12.2016 (A + B - C + D)
Imprese controllate	11.552.782	2.628.879	0	0	14.181.661
Imprese collegate	20.841.703	16.822	10.996	0	20.847.529
Imprese controllanti	0	0	0	0	0
Altre Imprese	11.358.054	0	10.840	0	11.347.214
TOTALI	43.752.539	2.645.701	21.836	0	46.376.404

Nell'ambito delle individuate tipologie in cui sono state ripartite le menzionate partecipazioni, si segnala che:

- tra le controllate, si è provveduto all'acquisto del restante 49% del capitale e ad un versamento in conto futuro aumento capitale sociale della Seli Overseas S.p.A. per un totale di 2.628.879 (rispettivamente, 58.800 + 2.570.079);
- tra le collegate gli incrementi sono dovuti all'adeguamento del valore di cambio del Consorzio Recchi GLF (Colombia) per 14.822 ed all'incremento della quota di partecipazione alla D.N.C. s.c.r.l. per 2.000 dopo l'esgresso della C7 ora in liquidazione coatta amministrativa mentre le riduzioni risalgono allo storno della estinta Venere A s.c.r.l. per 5.000 e al pro – quota della perdita di esercizio della Marina di Cicerone S.p.A. per 5.996;
- nelle partecipate minori, si rileva la cessione del Consorzio Ferroviario Vesuviano per 6.818 e il pro quota della perdita d'esercizio della Taranto Logistica S.p.A. per 4.022.

Il successivo prospetto sintetizza, ulteriormente e rimarcandosi la richiamata riclassificazione, le modifiche appena commentate:

PARTECIPAZIONI - PROSPETTO VARIAZIONI ESERCIZIO 2016

denominazione	nostra % al 31.12.2016	valore di carico al 31.12.2015	fondo sval.ne partecip. al 31.12.2015	patrimonio netto pro-quota al 31.12.2016	variazione del valore di carico nel 2016	svalutazione nel 2016 del valore di carico nel fondo	valore di carico al 31.12.2016	fondo sval.ne partecip. al 31.12.2016	patrimonio netto pro-quota al 31.12.2016
CONTROLLATE									
Consocio Misticuni (Bolivia)	51,00	1	0	0	0	0	1	0	-
Consorzio Co.INFRA.	66,70	20.658	0	20.658	0	0	20.658	0	20.658
Consorzio Lavori Marittimi Porto di Taranto in liq.	54,54	1,00	0	0	0	0	0	0	-
Consorzio Lavori porto San Giorgio in liq.	100,00	1	0	0	0	0	1	0	-
G & P s.c.r.l.	83,83	8.983	0	8.983	0	0	8.983	0	8.983
Galleria di Tenda s.c.r.l.	99,99	9.999	0	9.999	0	0	9.999	0	9.999
GLFConstruction corp.(U.S.A.)	100,00	10.490.767	0	33.144.596	0	0	10.490.767	0	33.144.596
GLF Nigeria ltd.	51,00	249.173	0	249.173	0	0	249.173	0	249.173
Paderno s.c.r.l.	55,00	5.500	0	5.500	0	0	5.500	0	5.500
Piemme s.c.r.l.	65,00	6.500	0	6.500	0	0	6.500	0	6.500
Seli Overseas S.p.A.	100,00	761.200	0	173.004	2628879	0	3.390.079	0	6.927.620
TOTALE CONTROLLATE		11.552.783	0	33.618.413	2.628.879	0	14.181.661	0	40.373.029
COLLEGATE									
ASG s.c.r.l.	43,90	22.330	0	22.330	0	0	22.330	0	22.330
Colfiorito s.c.r.l.	47,99	4.799	0	4.799	0	0	4.799	0	4.799
Comar s.c.r.l.	33,33	33.330	0	33.330	0	0	33.330	0	33.330
Consorzio C.E.R.M. in liquidazione	33,33	1	0	0	0	0	1	0	0
Consorzio Lavori Saline Joniche	31,00	4.803	0	4.803	0	0	4.803	0	4.803
Consorzio Recchi GLF in liquidazione	50,00	181.149	0	0	14.822	0	195.971	0	0
Costruzioni Emmegi s.c.r.l. in liquidazione	50,00	5.000	0	5.000	0	0	5.000	0	5.000
D.N.C. s.c.r.l.	50,00	8.000	0	8.000	2.000	0	10.000	0	10.000
GSG Tunneling s.r.l in liquidazione	34,00	1.247	0	1.247	0	0	1.247	0	1.247
High Tide s.c.r.l.	47,67	95.334	0	95.334	0	0	95.334	0	95.334
Marina di Cicerone S.p.A.	25,00	845.265	0	845.265	0	5.996	839.269	0	839.269
Multedo s.c.r.l.	50,00	6.000	0	6.000	0	0	6.000	0	6.000
Novocen Consorzio per l'Edilizia Napoletana in liq.	25,92	1	0	0	0	0	1	0	0
Nuova Briantea s.c.a.r.l.	26,00	26.000	0	26.000	0	0	26.000	0	26.000
Val di Chienti s.c.p.a.	28,00	19.600.000	0	19.600.000	0	0	19.600.000	0	19.600.000
Venere A s.c.r.l. in liquidazione	50,00	5.000	0	5.000	-5.000	0	0	0	0
Vesuvio s.c.r.l.	34,40	3.444	0	3.444	0	0	3.444	0	3.444
TOTALE COLLEGATE		20.841.703	0	20.660.552	11.822	5.996	20.847.529	0	20.651.556
ALTRE									
APM terminals Vado Ligure S.p.A.	2	18.053	0	88.566	0	0	18.053	0	88.566
Autocamionale della Cisa S.p.A.	0,27	265.190	0	374.014	0	0	265.190	0	374.014
Banca Regionale di Sviluppo S.p.A.	0,273	73.370	0	73.370	0	0	73.370	0	73.370
Brebemi S.p.A.	0,0039	7.864	0	7.864	0	0	7.864	0	7.864
CISFI S.p.A.	0,02	360.000	0	21.906	0	0	360.000	0	21.906
Consorzio Ponte stretto di Messina	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Consorzio Cepav Uno	14,15	7.308	0	7.308	0	0	7.308	0	7.308
Consorzio CO.RI. In liquidazione	8,75	4.517	0	4.517	0	0	4.517	0	4.517
Consorzio Comavi	18	185.925	0	185.925	0	0	185.925	0	185.925
Consozio Venezia Nuova	0,96	2.630	0	0	0	0	2.630	0	0
Fondo Real Venice II	19,15	4.921.571	0	55.954	0	0	4.921.571	0	55.954
Interporto Campano S.p.A.	3,3	1.482.231	0	4.094.410	0	0	1.482.231	0	4.094.410
Marine s.r.l.	1,71	603	0	603	0	0	603	0	603
Passante di Mestre s.c.p.a.	19	1.900.000	0	1.900.000	0	0	1.900.000	0	1.900.000
Pedemontana Veneta S.p.A. in liq.	0,03	23.059	0	1.768	0	0	23.059	0	1.768
Taranto Logistica S.p.a.	1	115.592	0	115.592	0	4.022	111.570	0	111.570
Thetis S.p.A.	8,103	972.683	0	1.338.553	0	0	972.683	0	1.338.553
Tram di Firenze S.p.A.	14,103	1.010.640	0	1.760.675	0	0	1.010.640	0	1.760.675
Consorzio Ferroviario Vesuviano	4,4	6.817	0	6.817	-6.818	0	0	0	0
TOTALE ALTRE IMPRESE		11.358.053	0	10.037.842	-6.818	4.022	11.347.214	0	10.027.003
TOTALE GENERALE		43.752.539	0	64.316.807	2.633.883	10.018	46.376.404	0	71.051.588

Le partecipazioni in portafoglio al 31.12.2016 – che non sono mai state oggetto di rivalutazioni legali né volontarie e non sono sottoposte a vincoli di terzi, tranne che per il pegno di BPM / MPS rispettivamente sulle azioni di VdC e TdFI per valori di 19.600 / 978 € mgl. a fronte di finanziamenti già rimborsato su BPM per cui è ivi in via di cancellazione – sono così dettagliate:

PARTECIPAZIONI

denominazione	sede	capitale sociale	risultato dell'esercizio	quota spettante (%)	patrimonio netto spettante	valore di bilancio (b)	differenza bilancio (a-b)
Consorzio Co.INFRA.	Roma	30.987	0	66,67	20.658	20.658	0
Consorzio Lavori Marittimi Porto di Taranto in liq.	Roma	15.494	0	54,54	0	0	0
Consorzio Lavori porto San Giorgio in liq.	Roma	20.400	10.753	100	0	1	-1
G & P s.c.r.l.	Roma	10.000	0	89,83	8.983	8.983	0
Galleria di Tenda s.c.r.l.	Roma	10.000	0	99,99	9.999	9.999	0
GLF Construction corp.(U.S.A.)	Florida (U.S.A.)	13.851.020	-11.635.584	100	21.144.596	10.490.767	10.653.829
GLF Nigeria ltd.	Abuja (NIGERIA)	488.547	0	51	249.173	249.173	0
Paderno s.c.r.l.	Roma	10.000	0	55	5.500	5.500	0
Piemme s.c.r.l.	Roma	10.000	0	65	6.500	6.500	0
Seli Overseas S.p.A.	Roma	3.000.000	3.388.530	100	6.297.620	3.390.079	2.907.541
TOTALE CONTROLLATE					27.743.029	14.181.661	13.561.368
COLLEGATE							
ASG s.c.r.l.	Milano	50.864	0	43,90	22.330	22.330	0
Colfiorito s.c.r.l.	Roma	10.000	0	47,99	4.799	4.799	0
Comar s.c.r.l.	Venezia	100.000	0	33,33	33.330	33.330	0
Consorzio C.E.R.M. in liq.	Roma	30.987	-36.973	33,33	1.817	1	1.816
Consorzio Lavori Saline Joniche	Roma	15.300	0	31,00	4.803	4.803	0
Consorzio Recchi GLF in liq.	Santa Fe de Bogotà (COLOMBIA)	400.000	0	50,00	195.971	195.971	0
Costruzioni Emmegi s.c.r.l. in liq.	Roma	10.000	0	50,00	5.000	5.000	0
D.N.C. s.c.r.l.	Roma	20.000	0	50,00	10.000	10.000	0
GSG Tunnelling s.r.l in liquidazione	Roma	10.000	16.373	34,00	1.247	1.247	0
High Tide s.c.r.l.	Roma	200.000	0	47,667	95.334	95.334	0
Marina di Cicerone S.p.A.	Roma	1.000.000	-22.994	24,99	839.269	839.269	0
Multedo s.c.r.l.	Genova	12.000	0	50,00	6.000	6.000	0
Novocen Consorzio per l'Edilizia Napoletana in liq.	Napoli	51.640	0	25,92	0	1	-1
Nuova Briantea s.c.a.r.l.	Bologna	100.000	0	26,00	26.000	26.000	0
Val di Chienti s.c.p.a.	Ravenna	70.000.000	0	28,00	19.600.000	19.600.000	0
Vesuvio s.c.r.l.	Roma	10.000	0	34,44	3.444	3.444	0
TOTALE COLLEGATE					20.849.344	20.847.529	1.815
ALTRE							
APM terminals Vado Ligure S.p.A.	Savona	4.000.000	*	2,00	88.566	18.053	70.513
Autocamionale della Cisa S.p.A.	Nocito (PR)	48.533.333	*	0,25	374.014	265.190	108.824
Banca Regionale di Sviluppo S.p.A.	Napoli	26.917.340	*	0,26	73.370	73.370	0
Brebemi S.p.A.	Brescia	175.089.679	*	0,0039	6.853	7.864	-1.011
CISFI S.p.A.	Napoli	52.171.929	*	0,25	21.906	360.000	-338.094
Consorzio Ponte Stretto di Messina	Roma	100.000	0	0,01	0	0	0
Consorzio Cepav Uno	San Donato Milanese (MI)	51.645	0	14,15	7.308	7.308	0
Consorzio CO.RI. In liq.	Napoli	51.646	0	8,75	4.517	4.517	0
Consorzio Comavi	Roma	1.020.000	0	18,00	185.925	185.925	0
Consorzio Venezia Nuova	Venezia	274.000	-5.469.764	0,96	0	2.630	-2.630
Fondo Real Venice II	Venezia	1.084.505	*	19,15	55.954	4.921.571	-4.865.617
Interporto Campano S.p.A.	Napoli	38.571.516	*	3,00	4.094.410	1.482.231	2.612.179
Marine s.r.l.	Roma	46.800	-6.562	1,71	603	603	0
Passante di Mestre s.c.p.a.	Mogliano Veneto (TV)	10.000.000	0	19,00	1.900.000	1.900.000	0
Pedemontana Veneta S.p.A. in liq.	Verona	6.000.000	*	0,38	1.768	23.059	-21.291
Taranto Logistica S.p.a.	Tortona (AL)	13.000.000	-392.218	1,00	111.570	111.570	0
Thetis S.p.A.	Venezia	10.912.715	*	8,38	1.338.553	972.683	365.870
Tram di Firenze S.p.a.	Firenze	7.000.000	*	14,10	1.760.675	1.010.640	750.035
TOTALE ALTRE IMPRESE					10.025.992	11.347.214	-1.321.222
TOTALE GENERALE					58.618.365	46.376.404	12.241.961

Lo sbilancio in più di 12.241.961 (58.618.365 – 46.376.404), appena dimostrato tra patrimonio netto spettante e valore di bilancio, è imputabile a:

- risultati economici positivi degli scorsi esercizi, per la controllata integrale GLF Construction corp. (U.S.A.);
- utile 2016 per 3.388.530, al netto della perdita 2015 per 480.989, della controllata al 100% Seli Overseas S.p.A.;
- differenza positiva, nelle Collegate, di 1.816 interamente imputabile al Consorzio CERM in liquidazione;
- sbilanci favorevoli - tra le Altre Partecipate – per Interporto Campano S.p.A. da 2.612.179, Tram di Firenze S.p.A. da 750.035, Thetis S.p.A. da 365.870, Autocamionale della Cisa S.p.A. da 108.824, APM Terminals Vado Ligure S.p.A. da 70.513;
- discrasie negative per CISFI S.p.A. da 338.094, Pedemontana Veneta S.p.A. in liquidazione da 21.291, Consorzio Venezia Nuova da 2.630 e Brebemi S.p.A. da 1.011, fondo Real Venice II da 4.865.517.

A proposito di quest'ultimo Fondo, lo scarto è tollerato in considerazione della controversia in corso – con il Comune di Venezia e che, nel luglio 2015, ha sortito la relazione del C.T.U. ing. Paolo Vistosi pro Imprese di 7,4 € mln. per la sola progettazione nelle more della verifica dei costi in generale – per la risoluzione, il 30.12.2010, del contratto preliminare di acquisto addì 28.12.2009 dell'area dell'ex Ospedale a Mare nella locale isola del Lido da cui è scaturito un atto di citazione che intende ottenere:

1. la restituzione, poi – infatti – intervenuta, delle caparre di cui al citato preliminare per complessivi 54,9 € mln.;
2. il rimborso – invece, ancora pendente – di 22,9 (8,3 per le spese tecniche e amministrative sostenute in esecuzione del richiamato preliminare + 14,6 per le ulteriori connesse all'integrazione di tale preliminare il 30.10.2010) € mln.;
3. il lucro cessante, per 3,1 € mln.;
4. sulla sorta capitale fin qui descritta, gli interessi e la rivalutazione.

Rimanenze

324.189.022

In aumento di 13.522.943, si compongono delle partite di cui alla seguente tabella, con importi espressi in € mgl.:

RIMANENZE			
descrizione	saldo al 31.12.2016 (A)	saldo al 31.12.2015 (B)	variazioni (C = A - B)
Materie prime (D)	2.607.770	3.142.415	-534.645
Prodotti in corso di lavorazione (E)	0	0	0
- rimanenze lavori in corso e ricavi	4.288.707.749	4.310.118.887	-21.411.138
- claims	86.937.000	56.237.000	30.700.000
- acconti	-4.039.928.007	-4.044.696.733	4.768.726
	335.716.742	321.659.154	14.057.588
fondo rischi contrattuali	-16.850.924	-16.850.924	0
Lavori in corso (F)	318.865.818	304.808.230	14.057.588
Prodotti finiti e merci (G)	2.715.434	2.715.434	0
TOTALI (D + E + F + G)	324.189.022	310.666.079	13.522.943

I prodotti finiti e merci – che sono destinati alla vendita e non presentano alcuna variazione, rispetto al precedente esercizio, oltre ad essere stati analizzati in perizie estimative commissionate periodicamente così riscontrandosi che i valori di bilancio non sono superiori a quelli di mercato – si compongono, per 2.006.307, di un terreno situato in zona Cisanello – nei dintorni di Pisa – e, per 709.127, di locali ad uso uffici situati in Ferrara.

I lavori in corso su ordinazione, per le commesse ultrannuali, derivano dalla consueta fisiologica differenza tra S.I.L. / S.A.L. per lordi 335.716.742 – prima della decurtazione implicita, nel fondo svalutazione per rischi contrattuali su commesse non collaudate, per 16.850.924 – e dalla stima prudenziale del contenzioso attivo, descritto nell’omonimo paragrafo della relazione sulla gestione e nelle more della relativa definizione ma sulla base della valutazione sull’abbinata fondatezza in funzione dei principi contabili prima illustrati in materia, per 86.937.000. oltre che da 16.981.956 di costi sospesi per impianto cantieri e studio gare d’appalto.

In ossequio all’OIC 23, non sono più esposte al netto degli acconti ricevuti per fatture di rata emesse a fronte di S.A.L. – predisposti ed accettati in contraddittorio, dal Committente – che vengono imputati, dal 2014 e direttamente, a ricavi per lavori.

Dei complessivi I.i.c., il prospetto accluso riporta il dettaglio:

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE AL 31.12.2016

denominazione	sede	capitale sociale	produzione al 31.12.2015	produzione al 31.12.2016	a ricavi lavori su S.A.L. al 31.12.2016	produzione nel 2016	I.i.c. al 31.12.2016
			(a)	(b)	(c)	(b-a)	(d-b-c)
Rimanenze lavori ultrannuali							
V 02/05/06/07/10/11	CONSORZIO CEPAV UNO	Alta Velocità ferroviaria Milano - Bologna	128.728.082	128.728.082	128.728.082	0	0
V 01	CONSORZIO CEPAV UNO	ASG s.c.r.l. - Alta Velocità ferroviaria Milano - Bologna	768.223.731	768.223.731	766.738.815	0	1.484.916
V 20/21/22/23/24/27	A.S.G. s.c.r.l.	Alta Velocità ferroviaria Milano - Bologna	418.124.298	420.702.318	410.295.020	2.578.020	10.407.298
V 26	G&P s.c.r.l.	Alta Velocità ferroviaria Milano - Bologna	141.944.825	141.944.825	140.786.136	0	1.158.689
101/8 - 262	CONSORZIO LAVORI MARITTIMI PORTO TARANTO	Lavori costruzione porto di Taranto alla zona Ovest	9.140.423	9.140.423	9.073.342	0	67.081
B 46 / 50	PASSANTE DI MESTRE	Autostrada A4 - variante di Mestre (VE)	217.174.056	217.317.302	217.064.824	143.246	252.478
404/1	CONSORZIO CO.INFRA	Autostrada A3 - svincolo Contursi	58.273.182	58.273.182	56.954.830	0	1.318.352
514	CONSORZIO FERROVIARIO VESUVIANO	ferrovia circumvesuviana	8.003.672	8.003.672	7.945.101	0	58.571
B102	ANAS S.p.A.	S.S. 195 Sulcitana	20.657.413	38.741.326	28.927.108	18.083.913	9.814.218
B103	ANAS S.p.A.	Autostrada A3 - dal km 139 al 148	429.438.414	432.307.169	423.454.511	2.868.755	8.852.658
B108	ANAS S.p.A.	Lavori di costruzione del doppio fornice del Colle di Tenda	9.708.300	28.532.537	13.459.502	18.824.237	15.073.035
B111	ANAS S.p.A.	Progettazione e lavori di costruzione Sassari - Olbia	644.400	644.400	0	0	644.400
B 04 / 105	VAL DI CHIENZI s.c.p.a.	Asse viario Quadrilatero Marche - Umbria	581.269.401	592.433.649	538.397.132	11.164.248	54.036.517
B 99 / 100	COLFIORITO s.c.r.l.	Asse viario Quadrilatero Marche - Umbria	437.351.818	442.178.683	428.828.257	4.826.865	13.350.426
B 107	PEDEMONTANA LOMBARDA S.p.A.	Collegamento Dalmine - Como - Varese	47.852.005	50.670.896	48.145.480	2.818.891	2.525.416
B 109	MILANO - SERRAVALLE S.p.A.	Riqualificazione S.P. 46 RHO-MONZA	11.160.752	27.405.426	17.519.781	16.244.674	9.885.645
B 112	TRAM FIRENZE S.p.A.	sistema tramviario cittadino	31.157.608	49.964.918	34.681.540	18.807.310	15.283.378
531	CONSORZIO BONIFICA SARDEGNA	Diga Sà Stria	2.204.208	2.204.208	2.364.397	0	-160.189
	COMUNE DI VERONA	Tangenziale Est	1.327.703	1.327.703	1.327.703	0	0
B116	CONSORZIO COCIV	Terzo valico - lotto serravalle	0	5.332.335	0	5.332.335	5.332.335
400 - 400/1	CONSORZIO CO.R.IN	Aasta valliva dei Regi Lagni ed Edilizia Residenziale	52.912.233	52.912.233	52.912.233	0	0
396/3 - 483/1 - 497	CONSORZIO CO.RI	Costruzione collettore in via Cinthia ed Edilizia Residenz.	13.032.248	13.032.248	13.032.248	0	0
546	INTERPORTO CAMPANO	Interporto campano - lotto G	49.874.321	49.874.321	49.834.681	0	39.640
B101	SVIM S.p.A.	San Benigno (GE) - complesso immobiliare	54.476.857	55.253.438	48.101.586	776.581	7.151.852
449 / 1 / 2 / 4	CONSORZIO NOVOCEN	Edilizia Residenziale - legge 219/81	22.073.862	22.073.862	20.002.855	0	2.071.007
G11	A.C.I. S.p.A.	Piastra logistica di Taranto	15.013.235	17.793.963	16.686.145	2.780.728	1.107.818
G166	AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI	Consolidamento banchine e monumenti commemorativi	4.253.955	5.625.216	5.750.851	1.371.261	-125.635
commesse diverse	CONSORZIO VENEZIA NUOVA	Salvaguardia della città di Venezia e della sua laguna	128.219.036	134.154.167	124.372.371	5.935.131	9.781.796
commesse diverse	HIGH TIDE s.c.r.l. (ex MAZZI s.c.r.l.)	Salvaguardia della città di Venezia e della sua laguna	125.130.435	127.040.419	122.689.059	1.909.984	4.351.360
commesse diverse	COMAR s.c.r.l.	Salvaguardia della città di Venezia e della sua laguna	61.021.946	79.220.051	65.025.685	18.198.105	14.194.366
G165	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA (RM)	Opere strategiche e complementari al porto marittimo	55.214.991	60.940.127	53.707.118	5.725.136	7.233.009
G180	D.N.C. s.c.r.l.	Opere strategiche e complementari al porto marittimo	26.518.654	26.518.654	26.518.654	0	0
G151	PROVVEDIT. OO.PP. PUGLIA BASILICATA	Completamento strutture "pizzoli - marisabella"	791.151	865.177	692.248	74.026	172.929
G105	APM TERMINALS VADO LIGURE S.p.A.	Piattaforma multifunzionale Vado Ligure	65.094.923	120.776.882	105.734.148	55.681.959	15.042.734
G198	AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA	Attraversamento in sovrappasso S.S. 1 Aurelia	164.427	6.409.387	5.140.543	6.244.960	1.268.844
G176	ENI S.p.A.	Tempa Rossa - impianti off shore	20.848.113	29.874.324	26.602.406	9.026.211	3.271.918
G199	SINDAL S.p.A.	Messa in sicurezza Micorosa - Brindisi	0	138.975	138.975	138.975	0
E18	AUTORITA' PORTUALE DI RIYEKA	Porto di Riyeka	24.156.991	45.145.564	45.145.564	20.988.573	0
TOTALE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE (A)			4.041.181.669	4.271.725.793	4.056.778.931	230.544.124	214.946.862
Rimanenze partite in contenzioso							
B103	ANAS S.p.A.	Autostrada A3 - dal km 139 al 148	40.000.000	40.000.000	0	0	40.000.000
V 01	CONSORZIO CEPAV UNO	Alta Velocità ferroviaria Milano - Bologna	8.415.000	8.415.000	0	0	8.415.000
B531	CONSORZIO BONIFICA SARDEGNA	Diga Sà Stria	7.000.000	7.000.000	0	0	7.000.000
B01	AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO	Lavori costruzione porto di Taranto alla zona Ovest	822.000	822.000	0	0	822.000
B04	QUADRILATERO S.p.A.	Asse viario Quadrilatero Marche - Umbria	0	20.000.000	0	20.000.000	20.000.000
G165	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA (RM)	Opere strategiche e complementari al porto marittimo	0	5.000.000	0	5.000.000	5.000.000
B109	MILANO - SERRAVALLE S.p.A.	Riqualificazione S.P. 46 RHO-MONZA	0	3.200.000	0	3.200.000	3.200.000
B108	ANAS S.p.A.	Lavori di costruzione del doppio fornice del Colle di Tenda	0	2.500.000	0	2.500.000	2.500.000
TOTALE PARTITE IN CONTENZIOSO (B)			56.237.000	86.937.000	0	30.700.000	86.937.000
TOTALE IMPIANTO CANTIERE E STUDIO GARE (C)							16.981.956
TOTALE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE (A + B + C)							318.865.818

Crediti**236.345.535**

Sono aumentati di 45.200.985 ed accolgono le seguenti voci, verso soggetti italiani a meno di 22.470.720, da incassare tutte entro 12 mesi:

- cifre da incassare dai clienti – su cui è stata rilevata una svalutazione per potenziali rischi di insolvenze pari a 1.000.000 con variazione di 500.000 rispetto al 31.12.2015, in linea capitale ed in carenza di coperture assicurative oltre che di spettanze per gli interessi di mora – in dipendenza di fatture già emesse per 52.907.242 oppure da inoltrare, per cessioni di beni / prestazioni di servizi / interessi su finanziamenti da 7.011.012, oltre a cambiali attive per 78.382 ed al netto di note di credito per 1.511.310;
- debitoria delle controllate per 38.475.692 connessa a fatture emesse e da emettere, finanziamenti fruttiferi regolati a tassi di mercato per anticipazioni temporanee, liquidazioni e varie – di cui all'apposito riepilogo sulle Parti Correlate – sintetizzati nella successiva tabella, per singola controparte, con raffronto dei dati relativi all'esercizio precedente:

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

descrizione	saldi		variazioni (A-B)
	al 31.12.2016 (A)	al 31.12.2015 (B)	
Svim S.p.A.	16.269.541	35.330.406	-19.060.865
Seli Overseas S.p.A.	8.205.334	707.164	7.498.170
GLF Construction corp.	5.648.009	1.643.281	4.004.728
Galleria di Tenda s.c.r.l.	3.054.697	4.101.226	-1.046.529
Piemme s.c.r.l.	1.858.037	1.958.994	-100.957
Cons. Lav. Porto di Taranto in liquidazione	1.831.720	1.826.401	5.319
Paderno s.c.r.l.	891.889	3.631.874	-2.739.985
Altre controllate in liquidazione	716.465	613.679	102.786
TOTALI	38.475.692	49.813.025	-11.337.333

- importi da riscuotere dalle collegate per 97.909.028 – inerenti a fatture emesse e da emettere nell'ordine per 47.030.415 e 1.924.415, finanziamenti fruttiferi per 24.112.000 e infruttiferi per 4.628.383, liquidazioni e vari per 20.213.815 – compendati, per ciascuna Azienda interessata, nel sottostante prospetto di raffronto annuale in aggiunta a quello per argomenti collocato nelle Parti Correlate:

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

descrizione	saldi		variazioni (A-B)
	al 31.12.2016 (A)	al 31.12.2015 (B)	
ASG s.c.r.l.	689.199	672.510	16.689
Nuova Briantea s.c.r.l.	9.384.312	9.121.273	263.039
Colfiorito s.c.r.l.	17.270.553	8.624.159	8.646.394
Comar s.c.r.l.	11.331.684	8.866.922	2.464.762
Darsene Nord Civitavecchia s.c.r.l.	24.656.451	13.633.913	11.022.538
GSG s.r.l.	2.113	5.241	-3.128
High Tide s.c.r.l.	125.069	84.157	40.912
Multedo s.c.r.l.	123.449	9.437	114.012
Val di Chienti s.c.p.a.	12.423.030	6.345.750	6.077.280
Vesuvio s.c.r.l. in liquidazione	14.039	10.771	3.268
Consorzio Cerm in liquidazione	19.870.328	19.859.084	11.244
Consorzio Saline Joniche	208.633	264.454	-55.821
Venere A s.c.r.l.	0	2.000	-2.000
Consorzio Recchi - GLF	1.359.999	1.277.820	82.179
GLF - Seli Filippine	0	417.648	-417.648
Altre imprese collegate in liquidazione	450.169	632.665	-182.496
TOTALI	97.909.028	69.827.804	28.081.224

- importi da riscuotere dalla controllante, per fatture emesse da 122.260;
- crediti tributari connessi a I.V.A. corrente per 4.096.061, I.RE.S. e I.R.A.P. riportate a nuovo rispettivamente per 1.875.434 e 397.174, ritenute d'acconto su provvigioni relative all'anno 2006 chieste a rimborso per 3.255 e crediti tributari diversi derivanti dalle sedi secondarie estere per 154.926 (Croazia 113.187 + Colombia 29.441 + Turchia 12.298);
- imposte anticipate per 1.197.689, appresso dettagliate e calcolate in funzione delle aliquote vigenti, la cui deducibilità fiscale è rinviata ad un futuro in cui si ritiene certo il connesso assorbimento vista la storica capacità di reddito che è dimostrata dalla GLF:

ANALISI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE (in € mgl.)

descrizione	2016		2015		Differenza effetto fiscale (A-B)
	differenze temporanee	effetto fiscale (A)	differenze temporanee	effetto fiscale (B)	
Imposte anticipate					
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	478	115	352	97	18
Svalutazioni partecipazioni non PEX	897	215	897	247	(32)
Perdite su cambi non realizzate	936	225	925	254	(29)
Ammortamenti terreni	452	108	411	98	10
Credito IRES da consolidato fiscale (SOFIM / SVIM)	1.945	535	0	0	535
Totali (A)	4.708	1.198	2.585	696	502
Imposte differite					
Plusvalenze tassate in 5 esercizi	(543)	(130)	(721)	(182)	52
Differenze di cambio non realizzate	(2.794)	(671)	(2.401)	(660)	(11)
Altre variazioni	(4.338)	(1.041)	(4.191)	(1.154)	113
Totali (B)	(7.675)	(1.842)	(7.313)	(1.996)	154
Imposte anticipate / (Differite) (A) - (B)	(2.967)	(644)	(4.728)	(1.300)	656

- anticipazioni a fornitori per 3.753.278 ed enti previdenziali per 519.373, fondi a partecipate in liquidazione per 629.756, acconti dall'ANAS su espropri per 755.974, crediti verso Invias (Colombia) per 1.879.465 - a fronte di lavori ivi svolti per la costruzione della strada da Santa Fe de Bogotà a Villavicencio ed acquisiti da Consorzio Recchi – GLF, su cui non si ravvisano rischi di inesigibilità anche a seguito della sentenza favorevole emessa dal Tribunale Amministrativo del M.E.T.A. il 27.7.2010 ed ora pendente in appello presentato dalla controparte – e Jansen Sparks (U.S.A.), alias il Progettista di lavori svolti dalla controllata GLF Costruzione corp. in North Carolina che consegnò elaborati imperfetti da cui scaturì una legittima richiesta di danni, per 3.760.950.

Per il menzionato CERM, la posizione di 19,9 € mln. merita le seguenti precisazioni:

la specifica partecipazione della GLF – pariteticamente, con La Mediterranea e con l'Impresa Giglio – è stata finalizzata alla realizzazione di un complesso di edilizia residenziale, in concessione dal Comune di Napoli per la progettazione e la realizzazione di n. 1.970 vani per n. 487 alloggi, ed un totale complessivo di 19 € mln.;

1. i lavori, aggiudicati il 14.6.1980, furono completati – a causa di una rielaborazione del progetto originario, a servizio dell'adeguamento sismico delle strutture – il 18.3.1986, con collaudo del 10.1.1991 ed integrale esecuzione in assegnazione alla GLF contro un ribasso del 6% in favore della gestione consortile come da contratto stipulato il 15.10.1981 e opportunamente registrato il 30.10.1981;
2. all'art. 2 di detto contratto, si stabiliva che eventuali riserve ed interessi moratori – richiesti, poi e con domanda di arbitrato del 7.5.1993 dal liquidatore nominato nel 1991 dott. Roberto Berardelli, al Concedente insieme alla rivalutazione monetaria ex Cap. Gen. Min. LL.PP. ed art. 4 della L. 10 dicembre 1981 n. 741 per i pesanti ritardi nell'erogazione di acconti / corrispettivi – spettavano, del tutto, a GLF nella misura peraltro acclarata dal lodo del 2.5.1994 in Lit. 21.052.747.050.
3. per quest'ultima cifra, è stato presentato – il 12.12.1997 - il titolo esecutivo, con precetto a latere, per un importo di 29 Lit. mld. incassato nel 2002 unitamente ai costi del Collegio Arbitrale mentre residua un credito di GLF verso il Consorzio CERM di 20 € mln. per gli ulteriori interessi maturati tra il lodo del 1994 e la riscossione del 2002;

4. il contenzioso in esame si è concluso il 19.3.2009, con una sentenza favorevole emessa dalla Suprema Corte di Cassazione che ha rinviato - alla Corte di Appello - la decisione, per la quantificazione del danno, che nel 2014 è stata pronunciata nel senso di condannare il Comune di Napoli per 1.494 € mgl. invece dei 22 € mln. richiesti dal C.T.U. sulla base della citata sentenza di Cassazione cui pertanto ci siamo nuovamente rivolti all'insegna dell'ottimismo fondato dei nostri Legali a tanto incaricati.

Riguardo alla citata INVIAS, invece, si segnala che:

1. il locale Ministero dei Trasporti, attraverso l'Instituto Nacional de Vias (INVIAS), ha affidato la costruzione della specifica strada al "Consorzio Recchi – Grandi Lavori Fincosit S.p.A." ora in liquidazione e cui GLF partecipa al 50%;
2. al 31.12.2016, è sospeso l'incasso del credito che il citato Consorzio ha maturato con INVIAS per alcuni certificati dei lavori del remoto 1997 – da n. 29 a 31, sia in pesos che in dollari, con relativi interessi – approvati e accettati ma che INVIAS rifiutò di pagare, malgrado le decisioni del Tribunale e della III Sezione del Consiglio di Stato;
3. rammentiamo, con riferimento al contenzioso, che - il 27.7.2010 – il Tribunale Amministrativo del Meta aveva emesso la sentenza di 1° grado, con cui dichiarava INVIAS debitrice come sopra ma che ricorse in appello per l'annullamento;
4. dall'11.7.2012, il processo giace al Consiglio di Stato che dovrà emettere la sentenza definitiva al più presto come si evince dall'informativa resa – per iscritto, lo scorso 3/4 – dal nostro avv. Martin Bermudez Munoz.

Partecipazioni non immobilizzate

1.263.721

Si tratta – esclusivamente e come da sintesi, a seguire – della SOFIM S.p.A. detenuta per intero, il cui squilibrio di Equity Method è giustificato per la recuperabilità dalle prospettive reddituali ex backlog / iniziative immobiliari in corso di negoziazione dell'abbinata controllata altrettanto integrale SVIM S.p.A. che potrebbe pure locare ulteriori porzioni del pacchetto immobiliare di proprietà su cui sono pervenute manifestazioni di interesse, che è rilevata nell'attivo circolante in quanto destinata alla dismissione anziché a permanere durevolmente:

denominazione	sede	capitale sociale	risultato di esercizio	quota spettante	patrimonio netto spettante	valore di bilancio
SOFIM S.p.A.	Genova	103.292	-13.341	100%	120.137	1.263.721

Disponibilità liquide

13.970.566

La variazione negativa di 6.605.832 è connessa alla diminuzione delle risorse di tesoreria depositate presso gli Istituti di Credito e delle giacenze di denaro presso sedi / cantieri.

Le disponibilità liquide in discorso non risentono dell'assoggettamento, a vincoli di sorta.

Ratei e risconti attivi

6.127.121

Risultano diminuiti di 471.110 e composti – oltre che da ratei su interessi bancari, per 82 – dai seguenti risconti attivi:

- quanto a 3.191.366 di premi assicurativi e 1.061.454 di polizze fidejussorie;
- quanto a 1.512.496 di canoni di leasing, 48.446 di noleggi, 2.894 di affitti;
- quanto a 84.048 di manutenzioni, 8.176 di tasse di possesso sugli autoveicoli, 21.548 di abbonamenti alle riviste;
- quanto a 196.611 di partite varie.

Passivo patrimoniale**Patrimonio netto****131.003.188**

Denota un incremento di 231.335, per effetto dell'utile di esercizio 2016 e registra – nell'ultimo triennio – le variazioni, in € mgl., di cui appresso:

PATRIMONIO NETTO (in € mgl)							
descrizione	capitale sociale	riserva legale	riserva straordinaria	riserva L. 27/83	utili portati a nuovo	risultato d'esercizio	totale
Saldi al 01/01/2014	80.000	1.857	34.376	962	16	5.166	122.377
Destinazione utile							
esercizio precedente	-	259	4.907	-	-	(5.166)	0
Riserva utile su cambi	-	-	-	-	-	-	0
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	6.271	6.271
Saldi al 31/12/2014	80.000	2.116	39.283	962	16	6.271	128.648
Destinazione utile							
esercizio precedente	-	313	5.958	-	-	(6.271)	0
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	2.124	2.124
Saldi al 31/12/2015	80.000	2.429	45.241	962	16	2.124	130.772
Destinaz. utile eser. preced.	0	106	2.018	0	0	-2.124	0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0	231	231
Saldi al 31/12/2016	80.000	2.535	47.259	962	16	231	131.003

Il capitale, interamente sottoscritto e versato da Italtholding s.r.l. al 99,93% e dal dott. Giorgio Mazzi allo 0,07%, è composto da 40.000.000 azioni – prive del valore nominale – quindi come schematizzato nella successiva tabella:

CAPITALE SOCIALE				
socio	%	capitale sottoscritto	capitale versato	residuo da versare
Italtholding s.r.l.	99,93	79.940.545	79.940.545	0
dott. Giorgio Mazzi	0,07	59.455	59.455	0
TOTALI	100	80.000.000	80.000.000	0

Le poste del patrimonio netto sono così distinte in funzione di origine, possibilità di utilizzo, distribuibilità e avvenuta utilizzazione nei 3 esercizi precedenti:

PATRIMONIO NETTO (in € mgl.)

natura / descrizione	importo	possibilità utilizzo (*)	quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	80.000				
Riserve utili:					
Riserva legale	2.535	B			
Riserva Straordinaria	47.259	A,B,C	47.259		
Fondo Legge 27/1983	962	A,B,C	962		
Utili portati a nuovo	16	A,B,C	16		
Riserva utili su cambi non realizzati	0				
Totale	130.772		48.237		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			48.237		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Le altre riserve e gli utili portati a nuovo, non possono – quindi – essere assoggettati, a “distribuzione ai soci”, nei limiti della copertura dei costi non ammortizzati ora pari a 380 ex n. 5 dell’art. 2426 c.c..

Non sussistono riserve o altri fondi che, in caso di distribuzione, concorrono a determinare reddito imponibile indipendentemente dal periodo di formazione.

Fondo per imposte, anche differite
1.842.000

Si riferisce, in toto e con un ribasso di 154.000, alle imposte differite – per la cui movimentazione si rimanda al prospetto di “analisi delle imposte anticipate e differite”, nell’ambito del commento sui “crediti” - che ineriscono a Real Venice II per 1.041.000 in regime di trasparenza / differenze di cambio non realizzate per 671.000 / plusvalenza frazionata in 5 anni per 130.000.

Situazione fiscale

Nell’immediato prosieguo, si riporta la situazione fiscale della Società e la situazione dei contenziosi tributari in essere che non hanno – peraltro – comportato stanziamenti, nel contesto dello stesso fondo.

In qualità di Controllante, la GLF ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale – ai fini I.RE.S. – con le controllate Sofim S.p.A. e SVIM S.p.A., sulla base di un apposito contratto valido per il triennio 2015/2017, per cui lo stato patrimoniale accoglie il credito / debito per la stessa imposta sia verso l’Erario che nei confronti delle Controllate in questione per le movimentazioni derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali rispettivamente attribuiti / ricevuti.

Non è stato stanziato alcunché, come già avvenuto al 31.12.2015 pure in carenza di gravami a manifestazione differita.

Sono ancora – teoricamente – rettificabili le dichiarazioni per redditi / I.V.A. / sostituti d’imposta, a decorrere dal 2012.

E’ in corso una verifica, iniziata il 25/5 u.s., del Nucleo di Polizia Tributaria di Roma della Guardia di Finanza – ad ampio spettro – sugli accadimenti gestionali connessi ai lavori pubblici eseguiti, per cui è in corso di disamina la documentazione prontamente presentata per il triennio 2012 / 2014.

In tema di I.RE.S., pende – innanzi alla Corte di Cassazione, con udienza di trattazione da fissare – la controversia correlata all’avviso di accertamento n. TJB030400105/2011 per l’anno 2006, ricevuto dall’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti.

Detto avviso, peraltro, seguiva il processo verbale di constatazione del 30.3.2010 con cui si contestava un maggior reddito imponibile di 2.754.865,69 ed aveva calcolato con incremento – appunto – della stessa I.RE.S. per 909 € mgl. oltre sanzioni di pari entità ed interessi.

In 1° grado, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma aveva accolto parzialmente il nostro tempestivo ricorso – con un notevole ridimensionamento dell’entità indicata – mentre, in sede regionale, si era ottenuta piena ragione con restituzione del precedente versamento.

Il citato PVC ha originato, altresì, un ulteriore contenzioso – a fronte di avviso di accertamento n. TJB030800030/2012, stavolta, per l’anno 2007 e trascurando notizie sull’ulteriore problematica per l’I.V.A. 2008 sotto la soglia di attenzione da globali 0,1 € mln. – con la medesima controparte e del valore, tra I.RE.S. / I.R.A.P. / I.V.A., di 1,3 € mln. oltre sanzioni di analoga entità ed interessi.

Come per l’altro avviso menzionato sul 2006, la CTP ha ridotto i contenuti della vicenda e pende l’istanza successiva per la sola sentenza dopo l’udienza di trattazione dello scorso 23/e – magari – per recuperare i pagamenti del frattempo, da complessivi 0,2 € mln..

Per l’Imposta di Registro, è incardinata presso la Corte di Cassazione la controversia correlata all’avviso di liquidazione n. 2004/002/SC/2859/002 di 48.955 proveniente da Messina e con cui tentiamo il rimborso della cifra corrisposta per identica entità.

Per l’I.C.I., in quest’ultima Corte, stiamo gestendo la controversia riguardanti l’avviso d’accertamento n. 100563 per l’anno 2003 e n. 100606 per il 2004 – emessi dalla S.E.Pi. S.p.A., soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Pisa – da rispettivi 147.021 e 155.574, in relazione ad un’area fabbricabile ivi sita su cui si adduceva l’omessa presentazione della dichiarazione connessa.

Per tale vicenda, sussiste anche un contenzioso – davanti alla Commissione Tributaria Regionale della Toscana – avverso l’atto di rettifica dell’avviso d’accertamento n. 100743 per l’anno 2002 da 114.989, n. 100563 per l’anno 2003 da 131.482, n. 100606 per l’anno 2004 da 155.245 emessi dalla richiamata S.E.Pi.

In materia di imposte sul reddito, si attendono – inoltre e perché richiesti formalmente – la sorta capitale e gli interessi maturati su I.R.P.E.G. / I.RE.S. / I.R.A.P., da 141 € mgl. in totale ed abbinati comunque ad annualità incluse nell’intervallo dal 1999 al 2010, nonché il rimborso di ritenute d’acconto su provvigioni subite nell’anno 2006 per 3 € mgl. e di imposte calcolate per 80 € mgl. sull’utile 2008 innescato dall’oscillazione del cambio Euro / Dollaro in relazione alla controllata statunitense.

Altri fondi per rischi e oneri

1.285.342

Diminuiscono di 1.767.979 e risultano così composti:

- quanto a 786.162, del fondo svalutazione partecipazioni per l’accantonamento effettuato dalla sede secondaria di Manila (Filippine) per le perdite – conseguite, dalla collegata GLF Seli - eccedenti il patrimonio netto;
- quanto a 499.180, del fondo manutenzione navi per il quadriennale ciclo manutentivo dei mezzi marittimi di proprietà.

La tabella, appresso riportata, rende immediata la constatazione del connesso andamento:

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

descrizione	fondo al 31.12.2015 (A)	accantonamenti (B)	utilizzi (C)	fondo al 31.12.2016 (D = A + B - C)
svalutazione partecipazioni	786.162	0	0	786.162
manutenzioni navi	497.606	182.613	181.039	499.180
oneri futuri	1.769.553	0	1.769.553	0
TOTALI	3.053.321	182.613	1.950.592	1.285.342

T.F.R. di lavoro subordinato

2.206.271

Si riferisce all'organico al 31.12.2016 e registra un decremento di 82.396, per effetto delle variazioni qui di seguito specificate:

- in aumento:
 - 1.119.460 per accantonamento indennità di anzianità, stanziato a carico dell'esercizio;
 - 73.330 per rivalutazione, a carico della Tesoreria I.N.P.S.;
- in diminuzione:
 - 758.874 per accantonamento indennità di anzianità, versato alla tesoreria I.N.P.S.;
 - 181.469 per indennità di anzianità accantonate in presenza dei requisiti contemplati nell'art. 2120 c.c., corrisposte integralmente o anche solo liquidate al personale che ha cessato il rapporto di lavoro durante il 2016 al netto dei recuperi delle connesse anticipazioni;
 - 316.333 per accantonamento indennità di anzianità, versato ai fondi complementari;
 - 18.510 per imposta sostitutiva.

Il sottostante prospetto schematizza l'andamento del fondo, nel corso dell'esercizio:

T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO

categorie	saldo al 31.12.2015 (A)	rivalutazione (B)	indennità di anzianità (C)	imposta sostitutiva (D)	saldo al 31.12.2016 (A+B-C-D)
Dirigenti	592.487	15.970	0	2.715	605.742
Quadri / Impiegati	1.570.338	76.010	162.507	12.922	1.470.919
Operai	125.842	17.049	10.409	2.873	129.609
TOTALI	2.288.667	109.029	172.916	18.510	2.206.271

Debiti

547.589.415

Denotano un incremento di 19.718.055 – analizzato, nel seguente prospetto – e si riferiscono, interamente, a nominativi residenti in Italia a meno di 9.746.861 intrattenuti in loco dalla branch in Croazia:

DEBITI

descrizione	saldi		variazioni (A-B)
	al 31.12.2016 (A)	al 31.12.2015 (B)	
Debiti verso soci per finanziamenti	23.070.605	0	23.070.605
Debiti verso banche	149.716.096	119.646.040	30.070.056
Debiti verso altri finanziatori	12.279.962	16.166.504	-3.886.542
Acconti	1.694.931	6.301.884	-4.606.953
Debiti verso fornitori	181.697.010	202.032.104	-20.335.094
Debiti verso imprese controllate	58.913.558	24.405.423	34.508.135
Debiti verso imprese collegate	111.857.543	151.343.276	-39.485.733
Debiti verso controllante	696.532	1.842.379	-1.145.847
Debiti tributari	1.371.624	907.971	463.653
Istituti di previdenza e di sic. soc.	1.170.012	971.425	198.587
Altri debiti	5.121.542	4.254.354	867.188
TOTALI	547.589.415	527.871.360	19.718.055

Da rilevare, al riguardo, che:

- l'esposizione verso i soci, si riferisce – per intero – al saldo del conto corrente di corrispondenza, al 31.12.2016 ed intrattenuto con la Italtholding che ne ha consentito il differimento della regolazione con scadenza al 28.2.2018;
- i debiti verso le banche registrano un incremento di 30.070.056, per lo più riconducibile al MLT, e sono – analiticamente - riferibili a partite di breve termine se non diversamente segnalato, per scoperti in bianco da 43.890.547 / revolving da 5.387.117 / demarrage da 13.094.927 (8.094.927 ANAS Sulcitana di cui 5.014.927 sul medio lungo + 5.000.000 ANAS Sassari Olbia di cui 4.000.000 sul medio lungo), nonché su operazioni corporate per 87.358.431 come da successivo prospetto che tiene conto del mancato rispetto dei covenants con coerente collocazione sul BT dell'intero residuo per il paio di Istituti coinvolti da complessivi 27.500.001 (20.000.001 UniCredit + 7.500.000 BPM in pool) nelle more della nostra probabile richiesta di waiver a fronte e sottolineando che la controllante Italtholding ha già disposto il rinvio dal 30/6 p.v. al successivo 28/2 quindi al contrario sul MLT di più che capienti 27,9 (23,1 al 31.12.2016 + 4,8 nel 2017) € mln. di proprie spettanze a carico della GLF:

Istituto di Credito	2017	2018	2019	2020	Totale
Banca Carige (pontone Giuliana)	1.983.064	1.035.620	0	0	3.018.684
Banca del Mezzogiorno	6.210.477	6.523.649	1.681.679	0	14.415.804
Banca Popolare di Milano	1.467.196	1.496.747	1.554.484	395.474	4.913.902
Banca Popolare di Milano (pool)	15.000.000	0	0	0	15.000.000
Banca Popolare di Milano (bacino Dario)	849.855	0	0	0	849.855
Ubae	0	0	9.971.744	0	9.971.744
Ubi Banca	10.000.197	2.506.651	0	0	12.506.848
UniCredit	26.666.667	0	0	0	26.666.667
Totale	62.177.456	11.562.667	13.207.907	395.474	87.343.504

- l'esposizione nei confronti di altri finanziatori, per 12.279.962, registrano un decremento di 3.886.542 e sono rappresentati da un pro solvendo concesso da una società di factoring per 7.779.962 e da un fido erogato dall'ex Meliorbanca ora Banca Popolare Emilia Romagna per 4.500.000;
- gli acconti ricevuti dalla clientela, per 1.694.931, saranno recuperati attraverso il futuro espletamento delle abbinate commesse e riguardano – per 1,4 € mln. – il cantiere per il porto di Rijeka (CROAZIA);
- i crediti vantati dai fornitori ridimensionati a causa del coerente calo del fatturato, con solo 32 nominativi che superano la soglia di 1 € mln., includono fatture ricevute per 138.883.091 e da ricevere per 43.935.437 - inerenti a cessioni di beni e prestazioni di servizi, prevalentemente riconducibili a subappalti liquidati con le previste ritenute a garanzia - da ridurre, con le note di credito in arrivo per 1.121.518;
- le spettanze delle imprese controllate e collegate si riferiscono – essenzialmente – al pro quota delle spese di funzionamento, ribaltate da ciascun ente consortile, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente a comparazione 31.12.2016 / 31.12.2015 e complementare al dettaglio per natura nelle Parti Correlate:

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

descrizione	saldi		variazioni (A-B)
	al 31.12.2016 (A)	al 31.12.2015 (B)	
Galleria di Tenda s.c.r.l.	29.351.327	5.154.864	24.196.463
Paderno s.c.r.l.	14.332.319	6.432.313	7.900.006
G&P s.c.r.l.	9.404.850	6.460.450	2.944.400
Coinfra	3.056.335	3.056.335	0
Consorzio Lav. Porto di Taranto in liq.	835.395	839.198	-3.803
Seli Overseas S.p.A.	594.012	400.000	194.012
GLF Construction corp.	395.745	529.930	-134.185
Piemme s.c.r.l.	307.680	542.555	-234.875
Svim S.p.A.	8.069	0	8.069
Altre imprese controllate in liq.	627.826	989.778	-361.952
Totale controllate (A)	58.913.558	24.405.423	34.508.135
Val di Chienti s.c.p.a.	52.969.890	78.842.991	-25.873.101
Comar s.c.r.l.	18.182.550	11.782.550	6.400.000
Darsene Nord Civitavecchia s.c.r.l.	16.355.024	12.067.188	4.287.836
Colfiorito s.c.r.l.	8.511.550	16.956.398	-8.444.848
Nuova Briantea s.c.r.l.	7.450.702	16.520.962	-9.070.260
ASG s.c.r.l.	6.733.979	7.133.132	-399.153
Multedo s.c.r.l.	608.671	145.813	462.858
Consorzio Cerm in liquidazione	69.244	69.244	0
Vesuvio s.c.r.l. in liquidazione	20.328	17.385	2.943
Consorzio Saline Joniche	8.290	37.196	-28.906
Altre imprese collegate in liq.	236.202	244.712	-8.510
Totale collegate (B)	111.146.430	143.817.571	-32.671.141
TOTALI (A + B)	170.059.988	168.222.994	1.836.994

- la cifra di competenza della controllante, per 696.532, a titolo di fatture da ricevere per commissioni su controgaranzie rilasciate;

- gli importi dovuti all’Erario per 699.452 di ritenute d’acconto su lavoro dipendente e 35.901 sull’occasionale oltre a 636.271 per posizioni provenienti dalle branches estere;
- il da corrispondere agli Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale – per contributi obbligatori, trattenute, regolarizzazione di premi al 31.12.2016 – che riguarda I.N.P.S. per 754.086, I.N.A.I.L. per 128.360, Casse Edili Provinciali e Prevedi per complessivi 86.145, I.P.SE.MA. per 84.134, Previdai in pro dei Dirigenti per 107.090 e vari per 10.197;
- i debiti verso altri comprendono competenze maturate da corrispondere al personale per 3.138.574 e altri diversi per 1.982.974 di cui 812.441 per adesioni al consolidato fiscale, 459.123 per incassi da Committenti da girare a Mandanti in A.T.I., 278.225 per perdite da ripianare del Consorzio Venezia Nuova, 100.000 per accollo del debito ex controllata Abbiategrasso s.c.r.l. verso Monvil Beton, 99.058 per interferenze della commessa SA RC da regolare con l’abbinata cliente ANAS, 70.910 per anticipazioni versate dalla Caterpillar Financial corp. sull’acquisto di macchinari, 49.960 per competenze di Parasubordinati da corrispondere e vari di minore entità.

Ratei e risconti passivi**818.095**

Non ne esistono di durata ultra quinquennale e rilevano un incremento di 174.116.

Sono riconducibili a polizze fideiussorie per 239.540, interessi bancari per 248.913, posizioni molteplici per 329.642.

Impegni, garanzie e passività potenziali**845.960.459**

Diminuiscono di 78.969.072 e si compongono delle voci evidenziate, nel seguente prospetto:

Impieghi, garanzie e passività potenziali	2016	2015
GARANZIE REALI SU BENI DELLA GLF (A)		
Ipoteca pontone Giuliana	3.018.684	11.316.000
Pegno per Val di Chienti	19.600.000	19.600.000
Pegno per Tram di Firenze	978.210	978.210
Pegni vari	875.681	3.322.596
TOTALE (A)	24.472.575	35.216.806
FIDEIUSSIONI RILASCIATE DA TERZI NELL'INTERESSE DELLA GLF (B)		
Buona esecuzione	356.522.480	362.506.084
Svincolo di Ritenute a Garanzia	13.869.629	15.366.080
Partecipazione a gare	10.583.129	16.852.681
Motivazioni varie	95.818.326	72.775.268
TOTALE (B)	476.793.564	467.500.113
GARANZIE RILASCIATE DA TERZI NELL'INTERESSE DELLE PARTECIPATE (C)	5.000.000	33.290.922
FIDEIUSSIONI RILASCIATE DA GLF NELL'INTERESSE DI PARTECIPATE (D)	333.694.320	388.207.130
PATRONAGE RILASCIATI DA GLF NELL'INTERESSE DI PARTECIPATE (E)	6.000.000	714.560
PASSIVITA' POTENZIALI	0	0
TOTALE IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI (A+B+C+D+E)	845.960.459	924.929.531
FIDEIUSSIONI RILASCIATE DALLA CONTROLLANTE NELL'INTERESSE DELLA GLF	112.525.409	120.211.449
FIDEIUSSIONI RILASCIATE DA AFFIDATARI NELL'INTERESSE DELLA GLF	38.825.374	45.099.103
ANTICIPAZIONI CONTRATTUALI	10.407.001	13.630.733
TOTALE	795.000.738	910.003.126

Da segnalare, in argomento, che:

- il calcolo separato degli impegni non ne considera quando sono ad esclusivo carico della controllante Italtholding ed è ossequioso delle statuizioni dei principi contabili che raccomandano testualmente di “non... .. procedere alla rappresentazione nei conti d’ordine – per evitare duplicazioni che nuocerebbero alla chiarezza – di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazioni nel sistema principale in quanto essi, nell’ipotesi assunta, trovano consequenziale ordinaria collocazione in bilancio”;
- non esistono altri impegni, di qualsivoglia natura, non annoverati nella precedente tabella e che la GLF ha ricevuto – al contrario, a proprio beneficio – fidejussioni per 38.825.374, principalmente dai subappaltatori;
- per le passività potenziali, si rimanda all’informativa riportata nel paragrafo – sul “contenzioso” – della relazione sulla gestione.

Conto economico

Ai dati già forniti nel commento delle voci fin qui esaminate, sembra opportuno aggiungere le precisazioni nel prosieguo riportate:

- la globale evoluzione del valore della produzione – che include le fatture emesse a fronte di S.A.L., predisposti ed accettati in contraddittorio dal Committente, contabilizzate ex OIC 23 tra i “ricavi delle vendite e delle prestazioni” – è riportata, nella successiva tabella:

VALORE DELLA PRODUZIONE

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A - B)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	426.134.514	224.892.666	201.241.848
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-163.502.163	100.816.747	-264.318.910
Totale ricavi per lavori (A)	262.632.351	325.709.413	-63.077.062
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	448.681	112.399	336.282
Altri ricavi e proventi	24.463.812	21.474.331	2.989.481
Totale altri ricavi (B)	24.912.493	21.586.730	3.325.763
TOTALE (A+B)	287.544.844	347.296.143	-59.751.299

- i ricavi per lavori dell’esercizio, pari ad appena dimostrati 262.632.351 si ripartiscono – come segue – per Nazione e Divisione:

RICAVI PER LAVORI

nazione	IN VALORI ASSOLUTI			IN PERCENTUALE		
	2016 (a)	2015 (b)	Variazione (a - b)	2016 (c)	2015 (d)	Variazione (c - d)
Italia	241.643.779	307.022.025	-65.378.246	92	94	-2
Croazia	20.988.572	18.687.388	2.301.184	8	6	2
TOTALE per Nazione	262.632.351	325.709.413	-63.077.062	100	100	0
Divisione						
Marittima	134.062.083	97.204.119	36.857.964	51	30	21
Infrastrutture	127.392.483	224.163.623	-96.771.140	49	69	-20
Edilizia	1.177.785	4.341.671	-3.163.886	0	1	-1
TOTALE per Divisione	262.632.351	325.709.413	-63.077.062	100	100	0

- per la variazione dei lavori in corso su ordinazione e per gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, si rinvia al commento – su “rimanenze / immobilizzazioni immateriali” – nello stato patrimoniale;
- il successivo prospetto schematizza le variazioni, intervenute nel biennio 2015 / 2016, degli altri ricavi e proventi che includono – tra l’altro – l’utilizzo del fondo oneri futuri già dedicato all’acquisto del ramo di azienda del ramo per il Tram di Firenze da Impresa S.p.A. che non ha riservato sorprese di sorta dall’acquisto del lontano 30.10.2013:

ALTRI RICAVI E PROVENTI

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A - B)
Altre prestazioni di servizi	8.775.117	15.723.451	-6.948.334
Noleggio cespiti e altri affitti attivi	6.933.273	1.318.488	5.614.785
Sopravvenienze attive	3.522.800	1.219.538	2.303.262
Utilizzo del fondo oneri futuri	1.769.553	0	1.769.553
Sponsor fee su service amministrativo	1.415.974	1.436.056	-20.082
Proventi di natura diversa	576.677	62.592	514.085
Risarcimento danni da compagnie assicurative	402.980	378.288	24.692
Vendita materiali	304.561	249.459	55.102
Personale distaccato	426.453	405.640	20.813
Utilizzo fondo manutenzione navi	179.158	362.825	-183.667
Plusvalenze ordinarie	148.374	81.938	66.436
Abbuoni e sconti	8.892	232.276	-223.384
Risarcimento danni non coperti da compagnie assicurative	0	3.780	-3.780
TOTALI	24.463.812	21.474.331	2.989.481

- i costi della produzione sono, di seguito, riassunti:

COSTI DELLA PRODUZIONE

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A - B)
Materie prime, sussidiarie e merci	36.781.284	36.534.876	246.408
Servizi	184.229.032	240.948.376	-56.719.344
Godimento di beni di terzi	12.836.420	9.630.780	3.205.640
Personale	23.522.551	24.224.421	-701.870
Ammortamenti e svalutazioni	9.948.337	13.091.165	-3.142.828
Variazione rimanenze materie prime	534.645	689.424	-154.779
Accantonamento per rischi	182.612	759.792	-577.180
Oneri diversi di gestione	5.977.911	3.654.839	2.323.072
TOTALI	274.012.792	329.533.673	-55.520.881

- gli oneri per materie prime rappresentano l’approvvigionamento del magazzino, di cui al successivo prospetto sintetico:

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A - B)
Calcestruzzo	13.790.403	15.962.329	-2.171.926
Inerti	8.323.564	7.779.084	544.480
Ferro lavorato	4.676.601	3.203.602	1.472.999
Lamiere e profilati	2.260.919	2.771.141	-510.222
Prefabbricati in cemento armato	2.072.117	1.918.564	153.553
Carburanti e lubrificanti	1.622.095	1.827.342	-205.247
Altri materiali vari	1.250.181	515.850	734.331
Cemento	545.322	146.474	398.848
Attrezzatura portuale	452.734	125.948	326.786
Tubi in plastica, ghisa e calcestruzzo	403.883	486.897	-83.014
Impermeabilizzazione	384.537	135.849	248.688
Utensileria	235.559	232.332	3.227
Ricambi	150.763	296.512	-145.749
Materiali edili	133.839	229.718	-95.879
Casermaggio	103.244	79.836	23.408
Legnami	98.479	65.934	32.545
Additivi per calcestruzzo	80.319	31.470	48.849
Minuteria	79.789	64.582	15.207
Segnaletica	50.220	618.861	-568.641
Isolante termico e acustico	36.245	15.280	20.965
Ossigeno, gas e acetilene	30.471	27.271	3.200
TOTALI	36.781.284	36.534.876	246.408

– i servizi accolgono – principalmente – il ribaltamento dei costi consortili, per 84.562.175, ad opera delle seguenti partecipate:

COSTI PER SERVIZI - contributi consortili

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A - B)
A.S.G. S.c.r.l.	1.310.128	1.541.795	-231.667
Colfiorito s.c.r.l.	2.878.162	16.250.902	-13.372.740
Comar s.c.r.l.	18.000.000	11.600.000	6.400.000
Consorzi e Consortili in liquidazione	126.852	6.841.455	-6.714.603
Consorzio Cepav uno	567.441	951.224	-383.783
Consorzio Recchi - GLF	40.853	56.750	-15.897
Consorzio Venezia Nuova	34.911	16.564	18.347
D.N.C. s.c.r.l.	9.776.969	11.927.693	-2.150.724
G & P s.c.r.l.	2.584.400	115.865	2.468.535
Galleria di Tenda s.c.r.l.	20.552.455	10.147.365	10.405.090
High Tide s.c.r.l.	711.113	255.736	455.377
Multedo s.c.r.l.	209.183	110.293	98.890
Nuova Briantea s.c.r.l.	3.838.359	24.504.717	-20.666.358
Paderno s.c.r.l.	15.041.654	10.453.701	4.587.953
Passante di Mestre s.c.p.a.	151.336	756.826	-605.490
Piemme s.c.r.l.	229.175	276.732	-47.557
Val di Chienti s.c.p.a.	8.509.184	15.984.603	-7.475.419
TOTALI	84.562.175	111.792.221	-27.230.046

- gli stessi servizi includono anche ulteriori voci, meglio compendiate nel seguente prospetto con raffronto dell'anno precedente:

COSTI PER SERVIZI - al netto dei contributi consortili

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A - B)
Subappalti e affidamenti	48.628.992	82.969.581	-34.340.589
Altre prestazioni di servizi	23.011.891	15.188.023	7.823.868
Forniture con posa in opera	5.671.262	6.091.366	-420.104
Prestazioni di natura diversa	4.392.296	1.134.299	3.257.997
Consulenze tecniche e amministrative	2.914.524	4.015.489	-1.100.965
Assicurazioni	2.806.192	4.546.021	-1.739.829
Vitto / dormitori / viaggi a Dipendenti	2.677.179	2.626.901	50.278
Noli a caldo	2.035.650	1.563.333	472.317
Manutenzioni	1.677.464	2.568.574	-891.110
Progettazioni	1.565.996	3.291.825	-1.725.829
Prestazioni legali e notarili	1.494.652	923.039	571.613
Incarichi a progetto	868.925	1.508.554	-639.629
Costi per utenze	800.228	1.151.922	-351.694
Emolumenti al Consiglio di Amministrazione	668.500	398.712	269.788
Service tecnico e amministrativo	138.144	347.541	-209.397
Compensi alla Società di Revisione	115.100	118.900	-3.800
Compensi al Collegio Sindacale	98.342	95.680	2.662
Commissioni di Collaudo e Direzione Lavori	74.147	589.022	-514.875
Comitato di Vigilanza	27.373	27.373	0
TOTALI	99.666.857	129.156.155	-29.489.298

- i compensi alla Società di Revisione – con riferimento all'informativa richiesta, dal 16° comma dell'art. 37 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 – non annoverano “corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale / per gli altri servizi di verifica svolti”;
- il godimento di beni di terzi si compone di noleggi attrezzature e autovetture / canoni di leasing / fitti passivi, come di seguito sintetizzato:

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A - B)
Fitti passivi e oneri condominiali	1.432.202	1.439.428	-7.226
Canoni di locazione finanziaria	7.641.717	4.686.734	2.954.983
Noleggi macchinari e attrezzature	2.681.178	2.412.100	269.078
Noleggi autovetture	1.081.323	1.092.518	-11.195
TOTALI	12.836.420	9.630.780	3.205.640

- gli oneri omnicomprensivi per i 332 Addetti – costituenti l'organico medio del 2016 come individuato nella relazione sulla gestione ed articolati in 26 Dirigenti, 176 Quadri ed Impiegati, 130 Operai – sono imputabili alle qualifiche appena elencate rispettivamente per 4.601 / 11.369 / 7.552 € mgl. per cui il costo medio di ciascun lavoratore subordinato, nell'ambito di tali qualifiche, è nell'ordine di 177 / 65 / 58 € mgl.;

- gli oneri diversi di gestione sono riferiti a tributi diversi per 269.272, minusvalenze ordinarie su cespiti per 923.688, transazioni e risarcimenti a terzi per 882.784, costi generali sulle autovetture per 676.750, quote associative per 96.853, sopravvenienze passive dovute ad insufficiente accantonamento del ribaltamento costi della Comar s.c.r.l. 2015 per 1.003.051 a causa del ritardato invio del relativo bilancio, rettifiche di produzione su anni precedenti per 877.595 e di stanziamenti su fatture da ricevere per 320.652, costi di ufficio per 533.572 ed altri oneri di gestione per 393.694;
- gli accantonamenti, per 182.613, si riferiscono esclusivamente al fondo manutenzione navi;
- la composizione dei proventi e oneri finanziari è riassunta nel seguente prospetto, tranne il separato esito dei cambi stavolta positivo per 405.681, con distinta elencazione dei destinatari dell'appostazione in discorso:

PROVENTI FINANZIARI

descrizione	importi				TOTALE
	controllanti	controllate	collegate	terzi	
Interessi su crediti verso terzi	0		0	254.147	254.147
Interessi bancari e postali	0	0	0	9.405	9.405
Interessi su finanziamenti	0	138.436	589.121	49.789	777.346
TOTALI	0	138.436	589.121	313.341	1.040.898

ONERI FINANZIARI

descrizione	importi				TOTALE
	controllanti	controllate	collegate	terzi	
Interessi bancari e postali	0	0	0	11.269.137	11.269.137
Interessi su debiti verso terzi	0	0	0	8.136	8.136
Altri oneri finanziari	295.890	0	0	0	295.890
Interessi su finanziamenti e dilazioni	923.668	320.463	3.949	648.023	1.896.103
TOTALI	1.219.558	320.463	3.949	11.925.296	13.469.266

- gli interessi verso il ceto dei Fornitori sono, legittimamente, minimizzati dalla prassi costante di dilazionarne le modalità di pagamento – in genere – a fronte di novazioni scritte, rispetto alle originarie pattuizioni contrattuali, per giunta in un contesto in cui la responsabilità del debitore per clausole gravemente inique di cui al D. Lgs. 9 novembre 2012 n. 192 è mitigata dai clamorosi ritardi patiti sullo speculare versante delle riscossioni dalla Pubblica Amministrazione così evitandosi l'alternativa applicazione automatica del penalizzante tasso prescritto pari alla maggiorazione "di 8 punti percentuali" sul parametro di base del principale strumento di rifinanziamento della B.C.E.;
- le rettifiche di valore di attività finanziarie discendono, integralmente, dalle partecipazioni e si riferiscono all'adeguamento del valore di carico al 31.12.2016 della Taranto Logistica S.p.A. per 4.022 oltre che della Marina di Cicerone S.p.A. per 5.996;
- non sussistono partite straordinarie;
- le imposte sul reddito dell'esercizio, nell'andamento del biennio 2015 / 2016, sono appresso sintetizzate:

IMPOSTE SUL REDDITO

descrizione	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (C = A - B)
Italia			
- I.R.E.S.	0	1.547.919	-1.547.919
- I.R.A.P.	789.668	1.187.204	-397.536
branch			
- imposte sui redditi	632.342	26.566	605.776
imposte correnti (D)	1.422.010	2.761.689	-1.339.679
- I.R.E.S.	-154.000	-368.000	214.000
- I.R.A.P.	0	0	0
imposte differite / anticipate (E)	-154.000	-368.000	214.000
TOTALI (D + E)	1.268.010	2.393.689	-1.125.679

- la riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo, sia ai fini I.R.E.S. – che I.R.A.P., è analizzabile come segue:

IMPONIBILE I.RE.S.

descrizione		valore
Risultato al lordo delle imposte		1.499.347
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamenti	126.226	
- ammortamenti fabbricati	41.112	
- perdite su cambi non realizzate	<u>10.916</u>	178.254
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- utili su cambi non realizzati (275.344 + 118.554 = 393.898)	-393.898	
- plusvalenze patrimoniali	<u>-98.374</u>	-492.272
Differenze temporanee provenienti da esercizi precedenti:		
- plusvalenze rateizzate	276.807	
- avviamento	0	
- utilizzo fondo smobilizzo cantieri	0	
- partecipazioni immobilizzate	<u>0</u>	276.807
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Altre variazioni in aumento:		
- autovetture	1.440.576	
- altre imposte indeducibili	105.023	
- telefonia fissa e mobile	54.401	
- vitto e alloggio parzialmente deducibile	12.625	
- erogazioni liberali	10.644	
- svalutazioni di partecipazioni	10.018	
- ammortamenti indeducibili	2.109	
- mance	1.940	
- reddito da immobili non strumentali	<u>996</u>	1.638.332
Altre variazioni in diminuzione:		
- sopravvenienze per rimborsi imposte esercizi precedenti	-2.182.191	
- super ammortamento cespiti 140%	-1.480.066	
- I.R.A.P. rettifiche per il Personale	-305.898	
- riversamento imposte anticipate	-154.000	
- 10% I.R.A.P.	-78.967	
- quota IMU deducibile	<u>-17.512</u>	-4.218.634
Imponibile I.RE.S.		-1.118.166
I.RE.S. dell'esercizio		0

IMPONIBILE I.R.A.P.

descrizione		valore
Differenza tra valore e costi della produzione		13.532.050
Variazioni in aumento:		
lavoro dipendente	23.522.549	
personale prestato (sedi secondarie estero)	1.126.497	
lavoro occasionale ed altri compensi	129.429	
lavoro interinale	3.905.027	
co.co.pro.	858.253	
interessi canoni di leasing	677.477	
ammortamento oneri finanziari	292.816	
I.M.U.	105.023	
note chilometriche dipendenti	14.606	
assicurazioni	3.536	
mance	1.940	
svalutazione crediti	500.000	
altri accantonamenti	182.612	
sopravvenienze (interessi)	36.498	<u>31.356.263</u>
Variazioni in diminuzione:		
lavoro dipendente tempo indeterminato	-19.644.303	
valore produzione all'estero	-1.454.306	
lavoro apprendisti, disabili, ricerca	-527.453	
lavoro dipendente contributi infortuni	-659.053	
lavoro interinale contributi infortuni	-277.026	
personale prestato a terzi	-426.453	
assicurazioni infortuni dipendenti	-55.082	
sopravvenienze per rimborsi anni precedenti	-2.182.191	
interessi anni precedenti	-3.258	
costi personale anni precedenti	-35.212	
recupero eccessivo acconto per cause di lavoro	-125.000	
furti, smarrimenti e rottamazione cespiti	-3.264	
utilizzo fondo manutenzione navi	-181.038	<u>-25.573.639</u>
Imponibile I.R.A.P.		<u>19.314.674</u>
Regione Lazio	5.007.253 x 4,82%	241.350
Regione Liguria	3.981.452 x 3,90%	155.277
Regione Veneto	2.323.417 x 3,90%	90.613
Regione Sardegna	2.644.318 x 2,93%	77.479
Regione Puglia	1.243.933 x 4,82%	59.958
Regione Toscana	1.186.908 x 3,90%	46.289
Regione Piemonte	1.152.673 x 3,90%	44.954
Regione Marche	546.264 x 4,73%	25.838
Regione Umbria	487.731 x 3,90%	19.022
Regione Basilicata	380.037 x 3,90%	14.821
Regione Lombardia	341.568 x 3,90%	13.321
Regione Friuli Venezia Giulia	19.120 x 3,90%	<u>746</u>
Totale I.R.A.P. a carico dell'esercizio		789.668

– il conto economico non include rettifiche di valore operate, esclusivamente, in applicazione di norme tributarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio

Nel 1° trimestre 2017, a livello macroeconomico, risalta che:

- il P.I.L. è asceso circa dello 0,9%, rispetto allo stesso periodo del 2016;
- nel comparto edile, invece, i volumi produttivi sono – contestualmente – aumentati dello 4,6%;
- lo stock del debito pubblico si è attestato a 2.400 € mld. allo scorso 31/3.

Non si sono verificati – allo stato e nel contesto aziendale – fatti in grado di inficiare la qui descritta situazione patrimoniale, finanziaria ed economica al 31.12.2016.

Peraltro, nel 1° trimestre 2017, è stata consuntivata una produzione edile di 53,9 – di cui sotto – con un incremento del 15,66%, che si confida di confermare nel prosieguo dell'esercizio e nel confronto con i 46,6 € mln. dell'identico periodo del 2017:

PRODUZIONE NEL 1° TRIMESTRE

commessa	2016 (A)	2015 (B)	variazioni (A - B)
Infrastrutture Marittime	34,8	25,9	8,9
Infrastrutture terrestri	18,2	18,7	0,5
Edilizia	0,9	2,0	1,1
TOTALI	53,9	46,6	7,3

Contemporaneamente, non si sono registrati investimenti di rilievo mentre l'organico – al 31/3 u.s., da 372 Unità – si articolava in 26 Dirigenti / 176 Quadri e Impiegati / 170 Operai contro, nell'ordine ed all'antecedente 31/12, 25 / 178 / 172 quindi per complessivi 375.

Di seguito, si riporta la consistenza del portafoglio lavori al 31.3.2017 – con le variazioni intervenute, dal precedente 31/12 – che registra, dunque, un ribasso di 53.853 € mgl.:

PORTAFOGLIO LAVORI AL 31.3.2017 (importi in € mgl.)

COD.	committente	descrizione commessa	valore al 31.3.2017 (A)	valore al 31.12.2016 (B)	variazioni (A-B)
DIREZIONE MARITTIMA					
G11	AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO - A.C.I. S.C.P.A.	PIASTRA PORTUALE DI TARANTO	37.961	46.278	-8.317
G105	APM TERMILALS VADO LIGURE S.P.A.	CONCESSIONE PER LA COSTRUZIONE DELLA PIASTRA MULTIFUNZIONALE DI VADO LIGURE - SAVONA	198.022	213.006	-14.984
G137	AUTORITA' PORTUALE DI BRINDISI	MANUTENZIONE FONDALI E COSTRUZIONE BANCHINA MONTECATINI - PORTO DI BRINDISI	-	143	-143
G151	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	COMPLETAMENTO STRUTTURE PORTUALI AREA PIZZOLI - MARISABELLA - BARI	26.215	26.220	-5
G176	ENI S.P.A. - R.T.I. ABB	PROGETTO TEMPORA ROSSA IMPIANTI OFF SHORE - TARANTO	14.738	15.029	-291
G198	AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA	PIASTRA MULTIFUNZIONALE PORTO DI VADO LIGURE - ATTRAVERSAMENTO CON SOVRAPPASSO SS 1 AURELIA	10.786	12.778	-1.992
G199	SYNDIAL SPA	MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE AREE ESTERNE MICOROSA - BRINDISI	5.093	5.093	0
MOSE	CONSORZIO VENEZIA NUOVA	PROGETTAZIONE BOCCHIE LAGUNARI	44.682	49.684	-5.002
E18	CROATIA - LUCRA UPRAVA RIJEKA PORT OF RIJEKA AUTHORITY	REALIZZAZIONE DEL TERMINAL CONTAINER DI RIJEKA	27.247	31.343	-4.096
		TOTALE LAVORI DIREZIONE MARITTIMA	364.744	399.574	-34.830
DIREZIONE INFRASTRUTTURE					
B04	ANAS S.P.A. - QUADRILATERO MARCHE UMBRIA S.P.A.	SISTEMA ASSE VIARIO MARCHE - UMBRIA E QUADRILATERO DI PENETRAZIONE INTERNA - VAL DI CHIENTI S.C.P.A.	2.128	2.128	-
B99B100	VAL DI CHIENTI S.C.P.A. - COLFIORITO S.c.r.l.	AFFIDAMENTO A GLF - TRONCO MUCCIA - LEGGIANA - SUB LOTTI 1.2 E 2.1	2.220	2.419	-199
B102	ANAS S.P.A.	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA S.S. 195 "SULCITANA" TRATTO CAGLIARI - PULA	70.050	73.443	-3.393
B103	ANAS S.P.A.	AUTOSTRADA A3 SALERNO - REGGIO CALABRIA - LAVORI DI AMMODERNAMENTO - MACROLOTTO 3° - PARTE 1^	1.250	1.315	-65
B105	VAL DI CHIENTI S.C.P.A.	AFFIDAMENTO A GLF - TRONCO MUCCIA - LEGGIANA - SUB LOTTI 1.2 E 2.1	-	100	-100
B107	AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.	PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVE ALLE TRATTE B1,B2,C,D E OPERE CONNESSE	394.210	394.254	-44
B108	ANAS S.P.A.	S.S. N. 20 - LAVORI DI COSTRUZIONE DEL NUOVO TUNNEL DEL COLLE DI TENDA E DELLE OPERE ACCESSORIE	104.360	108.930	-4.570
B109	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	RIQUALIFICAZIONE CON CARATTERISTICHE AUTOSTRADALI DELLA SP 46 RHO - MONZA	60.414	64.220	-3.806
B111	ANAS S.P.A.	PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA S.S. 199 SASSARI-OLBIA - LOTTO 4	55.782	56.027	-245
B112	TRAM DI FIRENZE SPA	PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA LINEA 2	38.611	44.305	-5.694
BXXY	PEDEMONTANA LOMBARDA S.P.A.	LAVORI DA ASSEGNARE A GLF	400.000	400.000	0
		TOTALE LAVORI DIREZIONE INFRASTRUTTURE	1.129.025	1.147.141	-18.116
DIREZIONE EDILIZIA					
B101	SVIM S.P.A.	SVIM S.P.A. - INIZIATIVA IMMOBILIARE NEL COMPARTO 2 DI SAN BENIGNO - GENOVA	279	279	0
B118	A. O. U. "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"	OSPEDALE "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA" - UDINE	36.245	36.565	-320
B120	REALE IMMOBILI	RIQUALIFICAZIONE ISOLATO S.EMANUELE - TORINO	4.459	4.459	0
B121	APM TERMILALS VADO LIGURE S.P.A.	EDIFICIO AMMINISTRAZIONE - PIASTRA MULTIFUNZIONALE DI VADO LIGURE - SAVONA	16.663	17.250	-587
		TOTALE CONSORZIO VENEZIA NUOVA: LAVORI DIRETTI / INDIRETTI / PRESTAZIONI	57.646	58.553	-907
		TOTALE PORTAFOGLIO LAVORI	1.551.415	1.605.268	-53.853

Continua – incessante – la promozione commerciale, sui mercati esteri, attraverso l'analisi dettagliata di tutti i canali informativi che includono bollettini e siti internet da veicolare in un apposito database.

Sul versante dei rapporti finanziari, si segnala che nello scorso marzo è stata formulata una richiesta di temporanea dilazione – a causa del ritardo nel ricevimento di somme da parte di alcune Stazioni Appaltanti ed in ragione di una temporanea riduzione di liquidità – per rate di MLT, intrattenute con Banca del Mezzogiorno / BPM / Banca Popolare dell'Emilia Romagna / UBI ed in scadenza nel 1° quadrimestre 2017, da complessivi 12,2 di cui l'abbondante metà pari a 6,5 (5,0 UBI + 1,5 Banca del Mezzogiorno) € mln. già sanata, con coerente

modifica dei rispettivi piani di ammortamento, a fronte di regolari delibere in tal senso a firma di entrambi gli Istituti appena richiamati.

Anche in considerazione di tale circostanza, la GLF ha – nello scorso marzo – avviato, con l’ausilio della Deloitte, la redazione di un Piano Industriale che tenga conto dello scenario attuale e delle prospettive legate ai lavori in corso oltre che alle commesse da acquisire.

Si ritiene, allo stato, che il positivo dialogo avviato con i Creditori Finanziari possa consentire di fronteggiare le esigenze di natura ordinaria benché non si escludano a priori interventi volti a razionalizzare la struttura alla luce delle risultanze del citato Piano.

Sono, infine, stati avviati i 2 cantieri di cui alla seguente esposizione e per il valore complessivo – quindi, ancora da eseguire per intero – a margine indicato:

Comune di Udine - III e IV Lotto ospedale “S. Maria della Misericordia” 36.565

Il progetto prevede la realizzazione del completamento del nuovo complesso ospedaliero, un edificio di 2 livelli interrati e 5 fuori terra oltre alla copertura per complessivi 59.000 mq in cui sono contenute sale operatorie / aree di degenza / Pronto Soccorso / terapia intensiva e semi / Day Hospital, aree ambulatoriali e studi medici / aree tecniche e per servizi.

L’appalto, di valore complessivo per la mandataria GLF al 61,66% da 36.565 € mgl., comprende – inoltre – alcune opere propedeutiche alla realizzazione dell’edificio ospedaliero vero e proprio consistenti nella nuova viabilità, nello spostamento di un canale di bonifica, nella realizzazione di uno sbarco provvisorio merci e di un nuovo impianto elevatore in edifici esistenti.

Dopo l’aggiudicazione provvisoria nell’ottobre 2015, nel successivo aprile, è intervenuta la definitiva e – decorsi i termini di legge – si è provveduto alla sottoscrizione del contratto in data 29.7.2016, con perfezionamento degli accordi tra gli Associati per l’organizzazione e la ripartizione delle spese comuni.

Al fine di anticipare, per quanto possibile, una quota dei lavori – previo contatto, con l’Azienda Ospedaliera e con il Comune di Udine – si è riusciti ad ottenere la disponibilità di quest’ultimo al rilascio di un permesso di costruire separato da quello principale il cui iter sia in termini di redazione del progetto che in termini di approvazione dagli Enti risulta molto lungo e laborioso.

In virtù di tale disponibilità, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, è stato firmato anche l’Atto di Sottomissione n. 1 che consente di procedere – autonomamente – alla progettazione ed alla realizzazione delle cosiddette opere propedeutiche ovvero lo spostamento del canale Ledra, la realizzazione della nuova viabilità, la demolizione del tunnel esistente, le indagini geotecniche con rilievi integrativi, la realizzazione dello sbarco provvisorio merci e del nuovo impianto elevatore nel padiglione denominato “Nuove Mediche”, gli scavi di sbancamento del fabbricato.

Il relativo permesso di costruire, è stato ottenuto nel dicembre 2016 e si sarebbero già potuti iniziare i lavori se il Committente non avesse rilevato la necessità di provvedere – preliminarmente – allo spostamento di sottoservizi ed alle indagini per la ricerca di ordigni bellici con relative eventuali bonifiche.

Tali opere, aggiuntive rispetto al contratto, sono state valutate e progettate – dall’A.T.I. – con approvazione dall’Azienda Ospedaliera, che ha emesso il relativo Decreto del Direttore Generale del 15.3.2017 per lavori aggiuntivi da 588 € mgl. di cui il 92,25% pari a 542 € mgl. di competenza della GLF.

Autorità Portuale di Savona - edificio amministrativo per piattaforma logistica di Vado Ligure (SV) 17.270

Nel corso dell'esercizio 2016 ed in coordinamento con la Direzione della Divisione Marittima, è stato completato e presentato il progetto di variante per l'Edificio in questione - che si è concluso, con l'approvazione da parte degli Enti competenti – il cui inizio è subordinato al compimento del procedimento amministrativo, con l'approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici non oltre il 1° semestre 2017 e per il valore aggiornato di 17.270 € mgl.

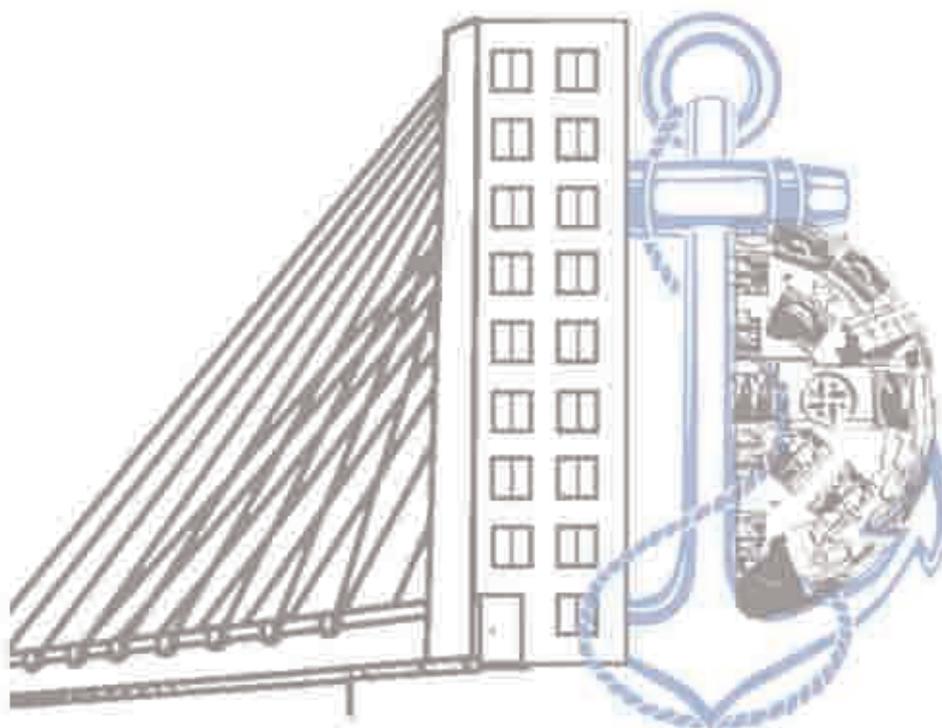
Proposta di approvazione del bilancio di esercizio

Signori Azionisti,

in carenza di scadenze di mandato nell'ambito della Corporate Governance, Vi chiediamo di approvare il bilancio dell'esercizio 2016 nella versione prospettataVi – che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e rappresenta, a nostro avviso, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria al 31.12.2016 – nonché il risultato economico positivo dell'esercizio 2016 di 231.335 che si propone di destinare alla riserva legale per il 5% pari a 11.567 e per la restante parte di 219.768 di riportare a nuovo.

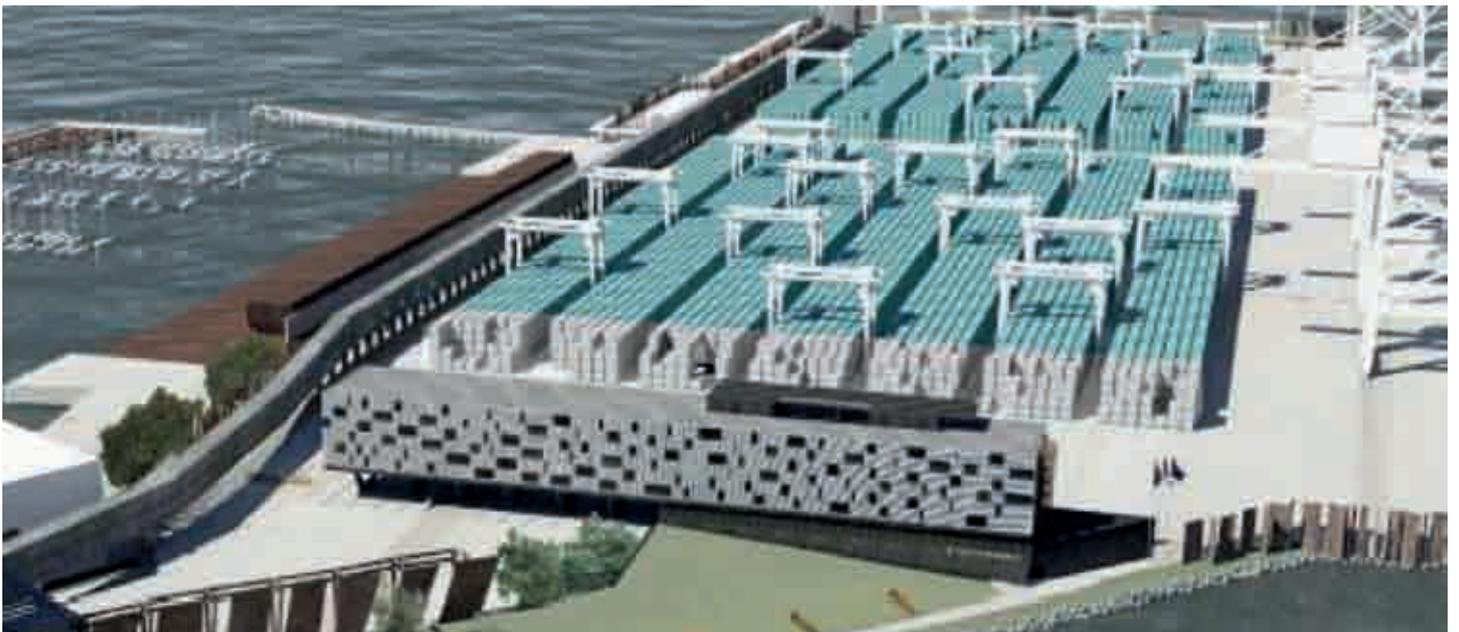
Cogliamo l'occasione, infine, per indirizzare un doveroso ringraziamento agli Azionisti – per la piena fiducia accordata – ed ai Dipendenti, per il lodevole impegno che quotidianamente profondono al nobile scopo di collaborare alla crescita della nostra Impresa.

Grandi Lavori Fincosit S.p.A.
Il Presidente
(ing. Salvatore Sarpero)





edificio amministrativo della piastra multifunzionale di Vado Ligure – SV (Italia)



PROSPETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO ORDINARI

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	al 31.12.2016		al 31.12.2015		variazioni
A) SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I -IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
3) diritti di brevetto e su opere dell'ingegno	81.796		124.941		
7) altre	<u>888.562</u>	970.358	<u>899.644</u>	1.024.585	-54.227
II -IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) terreni e fabbricati	5.732.142		6.514.024		
2) impianti e macchinario	31.582.731		29.236.394		
3) attrezzature industriali e commerciali	1.056.790		748.494		
4) altri beni	<u>503.380</u>	38.875.043	<u>674.901</u>	37.173.813	1.701.230
III -IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate	14.181.661		11.552.782		
b) imprese collegate	20.847.529		20.841.703		
d-bis) altre imprese	<u>11.347.214</u>	46.376.404	<u>11.358.054</u>	43.752.539	2.623.865
2) Crediti:					
a) verso imprese controllate	4.068.123		3.579.675		
b) verso imprese collegate	7.938.248		45.237.740		
d-bis) verso altri	<u>4.620.168</u>	16.626.539	<u>6.505.047</u>	55.322.462	-38.695.923
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	<u>102.848.344</u>		<u>137.273.399</u>		-34.425.055
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I - RIMANENZE					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.607.770		3.142.415		
3) lavori in corso su ordinazione	318.865.818		304.808.230		
4) prodotti finiti e merci	<u>2.715.434</u>	324.189.022	<u>2.715.434</u>	310.666.079	13.522.943
II -CREDITI					
1) verso clienti	57.485.326		31.878.272		
2) verso imprese controllate	38.475.692		50.011.541		
3) verso imprese collegate	97.909.028		69.827.805		
4) verso controllanti	122.260		0		
5-bis) crediti tributari	6.526.850		6.951.739		
5-ter) imposte anticipate	1.197.689		697.000		
5-quater) verso altri	<u>34.628.690</u>	236.345.535	<u>31.778.193</u>	191.144.550	45.200.985
III -ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMM.TE					
1) partecipazioni in imprese controllate		1.263.721		366.522	897.199
IV -DISPONIBILITA' LIQUIDE					
1) depositi bancari e postali	12.949.273		20.552.224		
2) assegni	1.000.548		0		
3) danaro e valori in cassa	<u>20.745</u>	13.970.566	<u>24.174</u>	20.576.398	-6.605.832
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	<u>575.768.844</u>		<u>522.753.549</u>		53.015.295
D) RATEI E RISCONTI					
- ratei	81		0		
- risconti	<u>6.127.040</u>	6.127.121	<u>6.598.231</u>	6.598.231	-471.110
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	684.744.309		666.625.179		18.119.130

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	al 31.12.2016		al 31.12.2015		variazioni
A) PATRIMONIO NETTO					
I - CAPITALE	80.000.000		80.000.000		
II - RISERVA DA SOPRAPREZZO AZIONI	0		0		
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0		0		
IV - RISERVA LEGALE	2.535.625		2.429.441		
V - RISERVE STATUTARIE	0		0		
VI - ALTRE RISERVE	48.220.632		46.203.160		
VII - RISERVA PER COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	0		0		
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	15.596		15.596		
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	231.335		2.123.655		
X - RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE	0	131.003.188	0	130.771.852	231.336
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
2) per imposte, anche differite	1.842.000		1.996.000		
4) altri	1.285.342	3.127.342	3.053.321	5.049.321	-1.921.979
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO		2.206.271		2.288.667	-82.396
D) DEBITI					
3) debiti verso soci per finanziamenti					
- oltre l'esercizio successivo		23.070.605		0	
4) debiti verso banche					
- entro l'esercizio successivo	115.535.121		70.058.553		
- oltre l'esercizio successivo	34.180.975	149.716.096	49.587.487	119.646.040	
5) debiti verso altri finanziatori					
- entro l'esercizio successivo	12.279.962		7.200.000		
- oltre l'esercizio successivo	0	12.279.962	8.966.504	16.166.504	
6) acconti					
- entro l'esercizio successivo	1.248.614		3.091.236		
- oltre l'esercizio successivo	446.317	1.694.931	3.210.648	6.301.884	
7) debiti verso fornitori					
- entro l'esercizio successivo	175.007.219		188.612.104		
- oltre l'esercizio successivo	6.689.791	181.697.010	13.420.000	202.032.104	
9) debiti verso imprese controllate		58.913.558		24.405.423	
10) debiti verso imprese collegate		111.857.543		151.343.276	
11) debiti verso controllanti		696.532		1.842.379	
12) debiti tributari		1.371.624		907.971	
13) istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.170.012		971.425	
14) altri debiti		5.121.542		4.254.354	
		547.589.415		527.871.360	19.718.055
E) RATEI E RISCONTI		818.093		643.979	174.114
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)		684.744.309		666.625.179	18.119.130

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	2016	2015	variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	426.134.514	224.892.666	201.241.848
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-163.502.163	100.816.747	-264.318.910
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	448.681	112.399	336.282
5) altri ricavi e proventi	<u>24.463.812</u>	<u>21.474.331</u>	2.989.481
	<u>287.544.844</u>	<u>347.296.143</u>	-59.751.299
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	36.781.284	36.534.876	246.408
7) per servizi	184.229.032	240.948.376	-56.719.344
8) per godimento di beni di terzi	12.836.420	9.630.780	3.205.640
9) per il personale			
a) salari e stipendi	16.239.520	16.677.236	
b) oneri sociali	5.928.246	6.171.529	
c) trattamento di fine rapporto	1.119.460	1.098.818	
e) altri costi	<u>235.325</u>	<u>276.838</u>	-701.870
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle imm. immateriali	502.910	1.123.237	
b) ammortamento delle imm. materiali	8.945.427	9.564.276	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	2.403.652	
d) svalutazione crediti dell'attivo circolante	<u>500.000</u>	<u>0</u>	-3.142.828
11) varia. riman. mat. prime sussid., di cons. e merci	534.645	689.424	-154.779
13) altri accantonamenti	182.612	759.792	-577.180
14) oneri diversi di gestione	<u>5.977.911</u>	<u>3.654.839</u>	2.323.072
	<u>274.012.792</u>	<u>329.533.673</u>	-55.520.881
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	<u>13.532.052</u>	<u>17.762.470</u>	-4.230.418
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni			
- verso altri	0	10.438	-10.438
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
- imprese controllate	36.834	588.472	
- imprese collegate	589.121	0	
- altri	<u>49.789</u>	<u>0</u>	87.272
d) proventi diversi dai precedenti verso:			
- imprese controllate	101.602	0	
- imprese collegate	0	454.675	
- altri	<u>263.553</u>	<u>0</u>	-89.520
17) interessi e altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate	320.463	21.364	
- verso imprese collegate	3.949	0	
- verso imprese controllanti	1.219.558	988.850	
- verso altri	<u>11.925.296</u>	<u>12.498.667</u>	-39.615
17bis) utili e perdite su cambi	<u>-405.681</u>	<u>-170.875</u>	234.806
Totale (16 - 17 ± 17bis)	<u>-12.022.686</u>	<u>-12.284.421</u>	-261.735
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
19) svalutazioni			
- di partecipazioni	10.020	960.705	950.685
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	1.499.346	4.517.344	-3.017.998
20) imposte sul reddito dell'esercizio			
a) imposte correnti	1.422.011	2.761.689	
b) imposte anticipate	<u>-154.000</u>	<u>-368.000</u>	-1.125.678
21) utile (perdita) dell'esercizio	<u>231.335</u>	<u>2.123.655</u>	-1.892.320



piastra multifunzionale di Vado Ligure – SV (Italia)

PROSPETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO RICLASSIFICATI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO	al 31.12.2016		al 31.12.2015		variazioni
ATTIVO IMMOBILIZZATO	0		0		0
A) SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I -IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
3) diritti di brevetto e su opere dell'ingegno	81.796		124.941		
7) altre	<u>888.562</u>	970.358	<u>899.644</u>	1.024.585	-54.227
II -IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1) terreni e fabbricati	5.732.142		6.514.024		
2) impianti e macchinario	31.582.731		29.236.394		
3) attrezzature industriali e commerciali	1.056.790		748.494		
4) altri beni	<u>503.380</u>	38.875.043	<u>674.901</u>	37.173.813	1.701.230
III -IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate	14.181.661		11.552.782		
b) imprese collegate	20.847.529		20.841.703		
d-bis) verso altri	<u>11.347.214</u>	46.376.404	<u>11.358.054</u>	43.752.539	2.623.865
2) Crediti:					
a) verso imprese controllate	4.068.123		3.579.675		
b) verso imprese collegate	7.938.248		45.237.740		
d-bis) verso altri	<u>4.620.168</u>	16.626.539	<u>6.505.047</u>	55.322.462	-38.695.923
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO (E = A + B + C)	<u>102.848.344</u>		<u>137.273.399</u>		-34.425.055
ATTIVO CORRENTE					
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I - RIMANENZE					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.607.770		3.142.415		
2) lavori in corso su ordinazione	318.865.818		304.808.230		
4) prodotti finiti e merci	<u>2.715.434</u>	324.189.022	<u>2.715.434</u>	310.666.079	13.522.943
II -CREDITI					
1) verso clienti	57.485.326		31.878.272		
2) verso imprese controllate	38.475.692		50.011.541		
3) verso imprese collegate	97.909.028		69.827.805		
4) verso controllanti	122.260		0		
5-bis) crediti tributari	6.526.850		6.951.739		
5-ter) imposte anticipate	1.197.689		697.000		
5-quater) verso altri	<u>34.628.690</u>	236.345.535	<u>31.778.193</u>	191.144.550	45.200.985
III -ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMM.TE	1.263.721		366.522		897.199
IV -DISPONIBILITA' LIQUIDE					
1) depositi bancari e postali	12.949.273		20.552.224		
2) assegni	1.000.548		0		
3) danaro e valori in cassa	<u>20.745</u>	13.970.566	<u>24.174</u>	20.576.398	-6.605.832
D) RATEI E RISCONTI					
1) ratei	81		0		
2) risconti	<u>6.127.040</u>	<u>6.127.121</u>	<u>6.598.231</u>	<u>6.598.231</u>	-471.110
TOTALE ATTIVO CORRENTE (F= C + D)	<u>581.895.965</u>		<u>529.351.780</u>		52.544.185
TOTALE ATTIVO (E + F)	<u>684.744.309</u>		<u>666.625.179</u>		18.119.130

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

PASSIVO	al 31.12.2016		al 31.12.2015		variazioni
PASSIVO IMMOBILIZZATO					
A) PATRIMONIO NETTO					
I - CAPITALE	80.000.000		80.000.000		
II - RISERVA DA SOPRAPREZZO AZIONI	0		0		
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0		0		
IV - RISERVA LEGALE	2.535.625		2.429.441		
V - RISERVE STATUTARIE	0		0		
VI - ALTRE RISERVE	48.220.632		46.203.160		
VII - RISERVA PER COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	0		0		
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	15.596		15.596		
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	231.335		2.123.655		
X - RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE	0	131.003.188	0	130.771.852	231.336
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
2) per imposte, anche differite	1.842.000		1.996.000		
3) altri	1.285.342	3.127.342	3.053.321	5.049.321	-1.921.979
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO					
		2.206.271		2.288.667	-82.396
D) DEBITI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO					
3) debiti verso soci per finanziamenti	23.070.605		0		
4) debiti verso banche	34.180.975		49.587.487		
5) debiti verso altri finanziatori	0		8.966.504		
6) acconti	446.317		3.210.648		
7) debiti verso i fornitori	6.689.791	64.387.688	13.420.000	75.184.639	-10.796.951
TOTALE PASSIVO IMMOBILIZZATO (F=A+B+C+D)	200.724.489		213.294.479		-12.569.990
PASSIVO CORRENTE					
D) DEBITI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO					
4) debiti verso banche	115.535.121		70.058.553		
5) debiti verso altri finanziatori	12.279.962		7.200.000		
6) acconti	1.248.614		3.091.236		
7) debiti verso fornitori	175.007.219		188.612.104		
9) debiti verso imprese controllate	58.913.558		24.405.423		
10) debiti verso imprese collegate	111.857.543		151.343.276		
11) debiti verso controllanti	696.532		1.842.379		
12) debiti tributari	1.371.624		907.971		
13) istituti di previdenza e di sic. soc.	1.170.012		971.425		
14) altri debiti	5.121.542	483.201.727	4.254.354	452.686.721	30.515.006
E) RATEI E RISCONTI					
		818.093		643.979	174.114
TOTALE PASSIVO CORRENTE (G = D + E)	484.019.820		453.330.700		30.689.120
TOTALE PASSIVO (F + G)	684.744.309		666.625.179		18.119.130

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO	2016		2015		variazioni
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		426.134.514		224.892.666	201.241.848
A3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-163.502.163		100.816.747	-264.318.910
A4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		448.681		112.399	336.282
A5) altri ricavi e proventi		<u>24.463.812</u>		<u>21.474.331</u>	<u>2.989.481</u>
VALORE DELLA PRODUZIONE		287.544.844		347.296.143	-59.751.299
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI					
B6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-36.781.284		-36.534.876		
B11) variazioni delle rimanenze di materie	<u>-534.645</u>	-37.315.929	<u>-689.424</u>	-37.224.300	-91.629
COSTI DI GESTIONE					
B7) per servizi	-184.229.032		-240.948.376		
B8) per godimento di beni di terzi	-12.836.420		-9.630.780		
B13) altri accantonamenti	-182.612		-759.792		
B14) oneri diversi di gestione	<u>-5.977.911</u>	-203.225.975	<u>-3.654.839</u>	-254.993.787	51.767.812
VALORE AGGIUNTO		47.002.940		55.078.056	-8.075.116
B9) per personale		<u>-23.522.551</u>		<u>-24.224.421</u>	701.870
MARGINE OPERATIVO LORDO (M.O.L.)		23.480.389		30.853.635	7.373.246
B10) ammortamenti e svalutazioni	-9.948.337		-13.091.165		
B12) accantonamenti per rischi	0	<u>-9.948.337</u>	0	<u>-13.091.165</u>	3.142.828
RISULTATO OPERATIVO / MARGINE OPERATIVO NETTO (M.O.N.)		13.532.052		17.762.470	-4.230.418
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-12.022.686		-12.284.421	261.735
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		<u>10.020</u>		<u>960.705</u>	<u>-950.685</u>
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA E PRIMA DELLE IMPOSTE		1.499.346		4.517.344	-3.017.998
20) imposte sul reddito dell'esercizio		<u>1.268.011</u>		<u>2.393.689</u>	-1.125.678
21) utile (perdita) dell'esercizio		<u>231.335</u>		<u>2.123.655</u>	<u>-1.892.320</u>



SS 195 Sulcitana – CA (Italia)

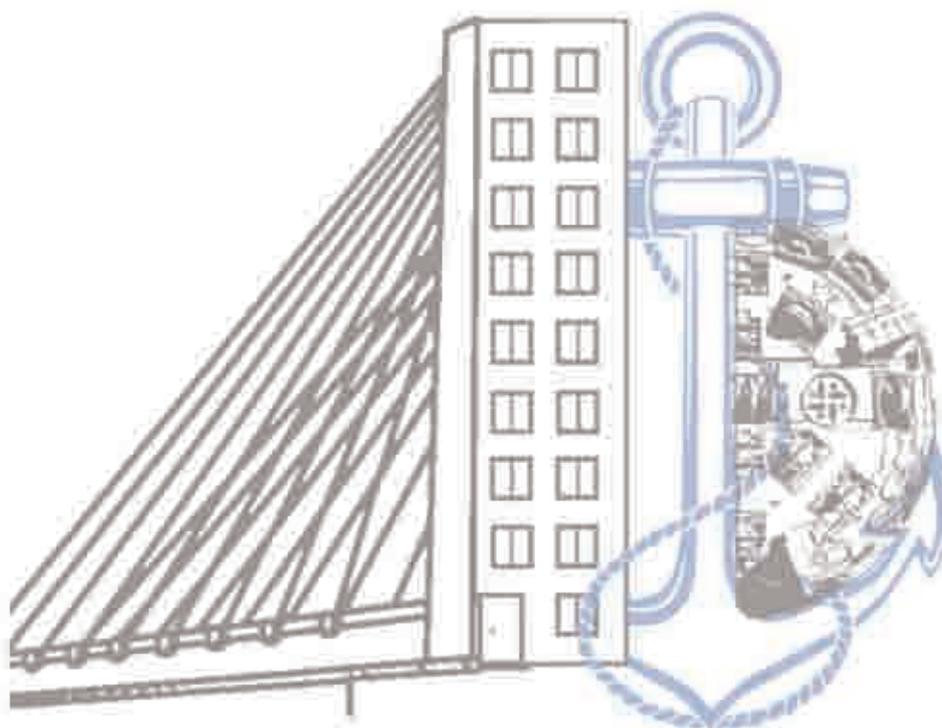


RENDICONTO FINANZIARIO SUL BILANCIO DI ESERCIZIO



Rendiconto finanziario con flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto

	2016	2015	variazioni
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	231.336	2.123.655	- 1.892.319
Imposte sul reddito	1.268.011	2.393.689	- 1.125.678
Interessi passivi/(interessi attivi)	12.022.686	12.284.421	- 261.735
(Dividendi)	-	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	13.522.033	16.801.765	- 3.279.732
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	1.302.072	1.858.610	- 556.538
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.448.336	10.687.513	- 1.239.177
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	10.020	960.705	- 950.685
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	10.760.428	13.506.828	- 2.746.400
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 13.522.943	7.224.083	- 20.747.026
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 25.607.054	- 12.543.571	- 13.063.483
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 24.942.047	- 57.139.910	32.197.863
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	471.110	- 2.536.362	3.007.472
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	174.114	- 159.547	333.661
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 19.571.639	- 11.366.087	- 8.205.552
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	- 82.998.459	- 76.521.394	- 6.477.065
Altre rettifiche	-	-	-
Interessi incassati/(pagati)	- 12.022.686	- 12.284.421	261.735
(Imposte sul reddito pagate)	- 804.358	- 2.870.051	2.065.693
Dividendi incassati	-	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 3.316.467	- 2.589.378	- 727.089
Altri incassi e pagamenti	- 16.143.511	- 17.743.850	1.600.339
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	- 74.859.509	- 63.956.651	- 10.902.858
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali	- 10.646.657	- 3.111.663	- 7.534.994
(Investimenti)	10.646.657	3.111.663	7.534.994
Disinvestimenti	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	- 448.682	- 112.400	- 336.282
(Investimenti)	448.682	112.400	336.282
Disinvestimenti	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	36.072.058	- 6.616.200	42.688.258
(Investimenti)	-	6.616.200	- 6.616.200
Disinvestimenti	36.072.058	-	36.072.058
Attività finanziarie non immobilizzate	13.206.902	- 6.222.997	19.429.899
(Investimenti)	-	6.222.997	- 6.222.997
Disinvestimenti	13.206.902	-	13.206.902
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	38.183.622	- 16.063.260	54.246.882
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	45.476.568	10.092.301	35.384.267
Accensione finanziamenti	-	-	-
(Rimborso finanziamenti)	- 15.406.512	- 10.336.425	- 5.070.087
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento	-	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	30.070.056	- 244.124	30.314.180
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	- 6.605.831	- 80.264.035	73.658.204
Effetto cambi sulle disponibilità liquide			
Disponibilità liquide al 1 gennaio	20.576.398	100.840.435	- 80.264.037
Di cui:			
Depositi bancari e postali	20.552.224	100.819.872	- 80.267.648
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	24.174	20.563	3.611
Disponibilità liquide al 31 dicembre	13.970.566	20.576.398	- 6.605.832
Di cui:			
Depositi bancari e postali	12.949.273	20.552.224	- 7.602.951
Assegni	1.000.548	-	1.000.548
Denaro e valori in cassa	20.745	24.174	- 3.429





tramvia di Firenze (Italia) ▲

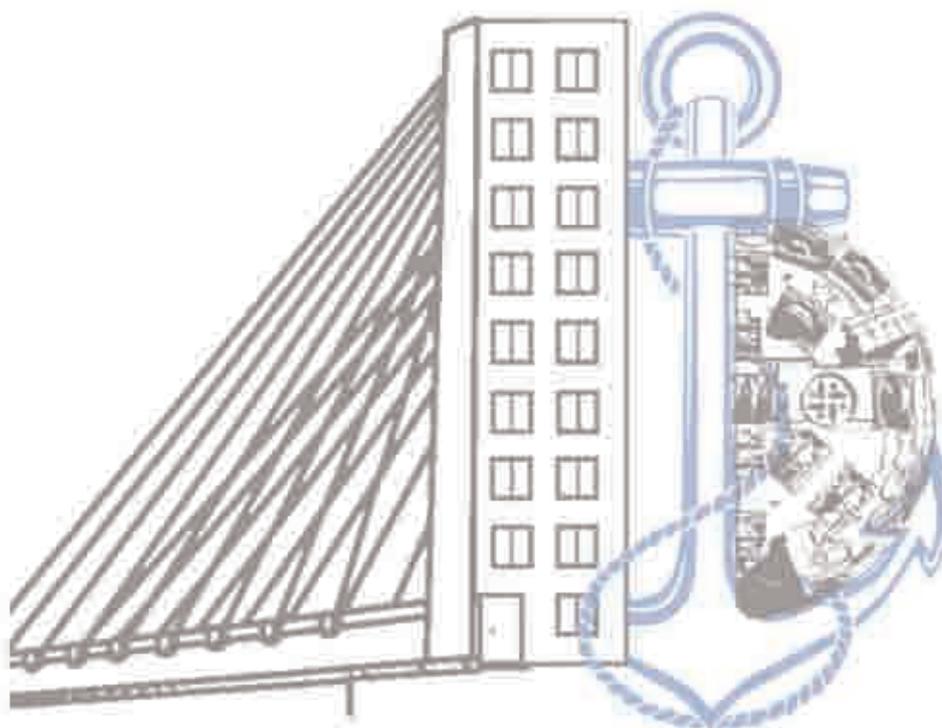
▼ SP46 RHO-MB

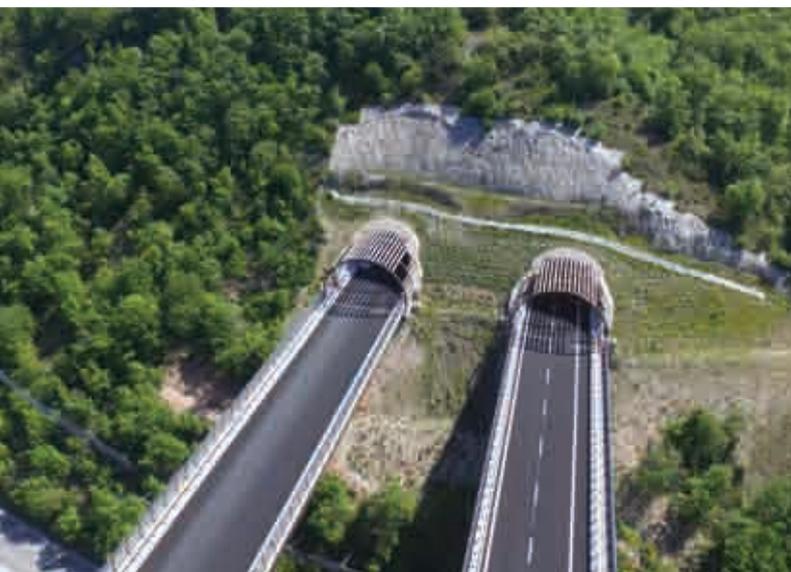


APPENDICE – BRANCHES ALL'ESTERO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	GLF COLOMBIA (Bogotà - Colombia)		GLF CROAZIA (Rijeka - Croazia)		GLF TURCHIA (Istanbul - Turchia)	
A) SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0		0		0	
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I) Immobilizzazioni immateriali	0		0		0	
II) Immobilizzazioni materiali	0		3.051.476		0	
III) Immobilizzazioni finanziarie						
1) partecipazioni in:						
b) imprese collegate	195.972		0		0	
2) crediti:						
d-bis) verso altri	0		0		2.423	
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I) Rimanenze						
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0		205.242		0	
II) Crediti						
1) verso clienti	0		9.895.873		0	
3) verso imprese collegate	1.359.997		0		0	
4) verso controllanti	0		98.477		0	
5-bis) crediti tributari	29.441		113.188		12.298	
5-quater) verso altri	1.552		4.967		10.112.505	
12.298	1.390.990		10.112.505		12.298	
IV) Disponibilità liquide						
1) depositi bancari e postali	0		5.317.533		34.176	
2) assegni	0		57		5.317.590	
34.176	0		34.176		34.176	
D) RATEI E RISCONTI	0		113.108		0	
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.586.962		18.799.921		48.897	
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	GLF COLOMBIA (Bogotà - Colombia)		GLF CROAZIA (Rijeka - Croazia)		GLF TURCHIA (Istanbul - Turchia)	
A) PATRIMONIO NETTO						
I - capitale	0		0		39.295	
IV riserva legale	0		0		0	
VII - altre riserve:						
riserva straordinaria	0		0		0	
riserva da conversione	0		0		0	
VIII - utili (perdite) portati a nuovo	0		0		0	
IX - utile (perdita) dell'esercizio	-51.996		-51.996		2.672.684	
2.672.684	2.672.684		2.672.684		4.541	
43.836	43.836		43.836		43.836	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0		0		0	
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	0		0		0	
D) DEBITI						
7) debiti verso fornitori	58.722		7.191.210		291	
11) debiti verso controllanti	0		7.976.750		0	
12) debiti tributari	28.579		612.686		2.401	
13) debiti verso istituti di previdenza e sic. sociale	0		5.907		885	
14) altri debiti	1.551.657		1.638.958		11.461	
15.798.014	1.638.958		15.798.014		1.484	
5.061	5.061		5.061		5.061	
D) RATEI E RISCONTI	0		329.223		0	
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.586.962		18.799.921		48.897	

CONTO ECONOMICO	GLF COLOMBIA (Bogotà - Colombia)		GLF CROAZIA (Rijeka - Croazia)		GLF TURCHIA (Istanbul - Turchia)	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0		0		0	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0		20.988.572		0	
5) altri ricavi e proventi	27.600	27.600	535.159	21.523.731	93.834	93.834
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, suss. e di consumo	0		3.355.171		0	
7) per servizi	51.161		13.717.650		44.703	
8) per godimento di beni di terzi	0		167.564		10.178	
9) per il personale	0		164.102		31.214	
10) ammortamenti e svalutazioni	0		637.054		0	
14) oneri diversi di gestione	0	51.161	0	18.041.541	466	86.561
RISULTATO DELLA PRODUZIONE (A-B)		-23.561		3.482.190		7.273
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
16) altri proventi finanziari						
d) proventi diversi dai precedenti						
- altri		0		3.579		0
17) interessi e altri oneri finanziari						
- altri		0		-189.141		0
17bis) utili e perdite su cambi		0		-20.036		-2.732
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		0		0		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)		-23.561		3.276.592		4.541
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		-28.435		-603.908		0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-51.996		2.672.684		4.541





Quadrilatero Marche Umbria (Italia)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società Grandi Lavori Fincosit S.p.A.

sede legale in Roma (RM), Piazza Fernando De Lucia n. 60/65

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

L'organo di amministrazione ha approvato il progetto di bilancio in data 31 marzo 2017 e, conseguentemente, reso disponibile al Collegio Sindacale la seguente documentazione:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale non ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429, comma 1, Codice Civile.

L'Organo di Controllo rileva che i soci, con lettere datate 14 aprile 2017, hanno rinunciato ai termini di cui all'articolo 2429, comma 3, Codice Civile.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di Legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal CNDCEC.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

viene affermato che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

1

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono passate da 342 unità a 332 unità. La contrazione segue la flessione del fatturato registrato nell'esercizio in parola;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015).

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. A tal riguardo il Collegio Sindacale ritiene opportuno rilevare i principali eventi, verificatesi durante l'esercizio in parola, che hanno avuto un significativo impatto sul risultato finale dell'esercizio stesso, e che sono stati debitamente trattati anche dall'organo amministrativo nella Relazione sulla Gestione. In particolare:

- **Gare di appalto COCIV:** a seguito delle inchieste giudiziarie che hanno coinvolto i vertici del COCIV in data 16 novembre 2016, la Società in data 11 dicembre 2016 ha ricevuto dal COCIV la comunicazione di caducazione del contratto in corso di esecuzione con GLF per il "Lotto Serravalle". Con tale lettera è stata, pertanto, richiesta l'interruzione di tutte le attività e la "messa in sicurezza" del cantiere. Inoltre, in data 12 dicembre 2016 il COCIV ha notificato la revoca dell'aggiudicazione definitiva del "Lotto Val Lemme". A fronte delle comunicazioni sopra citate, la GLF ha immediatamente incardinato, innanzi al Tribunale di Roma, per "Lotto Serravalle", con udienza di avvio prefissata al prossimo 9 maggio, il contenzioso, con richiesta esplicita di accertare l'illegittimità della caducazione del contratto stesso. Mentre, con atto di citazione notificato al



2



Tribunale di Genova, che ha comunicato l'udienza di avvio per il prossimo 10 maggio, la GLF ha richiesto di accertare e dichiarare l'illegittimità della caducazione del contratto "Lotto Val Lemme", presentando anche domanda di risarcimento danni per euro 69.690.132.

- **Quadrilatero Marche Umbria Spa:** a seguito di un'inchiesta giornalistica di Report, imperniata sulla denuncia di due ex operai della GLF, nella primavera 2015 la committente QMU ha richiesto indagini tecniche su tutte le gallerie del Maxilotto 1. L'intera tematica è stata presa in carico dalla società di progetto Val di Chienti (VdC) per una gestione unitaria della stessa nei confronti della Committente e dei terzi. Dopo vari tentativi di composizione bonaria delle suddette contestazioni la QMU ha citato in giudizio in data 9/11/2016 la VdC, con i Soci e la Direzione Lavori abbinati, invocando:
 - la responsabilità solidale del Consorziati, per gli inadempimenti sia contrattuali che extra contrattuali;
 - la condanna dei convenuti tutti al risarcimento dei danni ed al rispetto delle prescrizioni convenzionali;
 - la quantificazione degli stessi danni in complessivi euro 298.202.019.

La VdC, per contro, ha opposto, previa contestazione di tutti gli addebiti suddetti ed innanzi al Tribunale Civile di Roma, in data 14 febbraio 2017 rivendicazioni per 1,2 € mld pure per:

- il difetto di legittimazione attiva di Anas Spa;
- il rigetto di tutte le domande di QMU e di Anas oppure, in via subordinata, la riduzione ad equità della penale per ritardata ultimazione;
- il riconoscimento, in via riconvenzionale, di 8.433.156 oltre Interessi per 330.211 per importi trattenuti / maggiori tempi / restituzione delle penali da 23.349.200 oltre interessi per 551.572 / oneri da protrazione per 395.899.508 oltre interessi / trattenute ulteriori da renderci per 1.848.130 oltre interessi / danno all'immagine di € 15.000.000 oltre Interessi / pagamento di € 1.800.000.

Parallelamente, la Magistratura di Spoleto ha aperto un procedimento penale a carico delle seguenti persone: Dott. Carlo Ferroni, ing. Vincenzo Costantino, ing. Renato Petrucci, ing. Ernesto Tedeschi, sig. Antonio Palazzo, sig. Fabrizio Di Placido, per pretesa scarica non autorizzata. In data 21/04/2016 è pervenuto alla Società decreto di sequestro preventivo emesso dal G.I.P. del Tribunale di Spoleto, per responsabilità ex art. 256, comma 2, D. Lgs. 152/2006 di coloro che (testualmente) "abbandonano o depositano in modo incontrollato i rifiuti ovvero li immettono nelle acque superficiali o sotterranee".

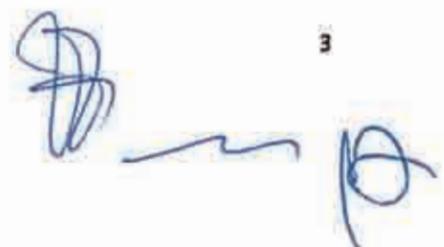
A tal riguardo, il Collegio Sindacale ha verificato la correttezza in termini di rilevazione degli impatti dei contenziosi sopra menzionati sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, tenuto adeguatamente conto delle opinioni legali.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

3



- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giusiavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate. Da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 31 marzo 2017, e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

4



Il bilancio è redatto in conformità alle norme contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrate dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'OIC, tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 applicabili dall'esercizio 2016. Relativamente agli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili di redazione sul bilancio d'esercizio gli amministratori hanno affermato in Nota Integrativa che *"L'applicazione delle novità normative introdotte dal menzionato D. Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC – che ne sono derivati – ha comportato, come già accennato, modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio da aggiungere oppure cancellare nonché dei criteri di valutazione. Per tale classificazione, gli adeguamenti – peraltro – hanno efficacia retroattiva, con coerenti variazioni dei saldi dell'esercizio precedente ai soli fini comparativi."*

Tra i principali impatti in materia, sullo specifico consuntivo, si rimarkano:

1. le coerenti limature al nostro Piano dei Conti – per la rilevazione dei fatti amministrativi oltre che l'aggregamento dei dati della filiale estera, comunque preservando in tale ambito alcune pregresse impostazioni quando foriere di notizie utili per le comunicazioni sociali – ed all'aggancio del medesimo, con le tabelle informatiche di sintesi;
2. la separata evidenza dei saldi intrattenuti, come potrebbe – assolutamente – verificarsi in futuro, con le "Imprese sottoposte al controllo delle controllanti";
3. la rivoluzionaria disciplina del costo ammortizzato, per crediti e debiti, a prescindere dalla facoltà di disapplicazione – stavolta – adottata, come spiegato nel successivo commento ad hoc;
4. l'abolizione dei conti d'ordine, iscritti – in passato – in calce al passivo, che comunque non ha comportato la riduzione dei livelli informativi sulla base delle annotazioni nell'omonimo principio di cui nel seguito;
5. la soppressione degli oneri e proventi straordinari, adesso ricondotti alle corrispondenti linee delle sezioni soprastanti nel conto economico;
6. l'articolazione del prelievo tributario, ex n. 20 del riformato art. 2425 c.c.;
7. i "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" che sono stati trasferiti, dalla Relazione sulla Gestione, nella Nota Integrativa;
8. l'introduzione, in senso cogente come schema di bilancio, del rendiconto finanziario che è stato redatto – in linea, con l'esercizio precedente – con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dall'OIC 10."

I documenti costituenti il bilancio sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 31 marzo 2017. Pertanto, il Collegio Sindacale non ha rinunciato ai termini, ex art. 2429 comma 1, Codice Civile.

Si fa presente che tutti i soci della Società hanno formalmente comunicato, come da lettere datate 14 aprile 2017, conservate agli atti, la rinuncia ai termini previsti dall'art. 2429, comma 3, Codice Civile, relativamente al periodo minimo durante il quale il bilancio della Società, la relazione del Collegio Sindacale e quella della società incaricata della revisione contabile devono rimanere depositate presso la sede sociale.

L'Organo di Controllo ritiene opportuno rilevare che, alla data odierna, risulta variata la compagine sociale e, in particolare, il capitale sociale di euro 80.000.000,00 risulta ripartito come segue:

- Italtholding S.r.l., totale azioni per euro 79.940.545,00 (99,93%);
- dott. Giorgio Mazzi, totale azioni per euro 59.455,00 (0,07%).

La revisione contabile è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A. che ha predisposto la propria relazione, datata 08 maggio 2017, dalla quale emerge un giudizio senza rilievi.

5



È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto n. 5, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore per il quale sia necessario il nostro consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell'attivo di stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene la presenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

Il Collegio Sindacale ha acquisito dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, informazioni e risultanze in ordine alla sua attività di controllo e vigilanza sul modello ex D.Lgs. 231/01 adottato dalla Società. Si segnala, come riferito dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione che, nell'adunanza del 28 giugno 2016, il CdA ha nominato gli attuali componenti del Comitato di Vigilanza, il cui incarico ha durata triennale, in tre professionisti esterni che si caratterizzano per i ruoli strutturali di Avvocato di Impresa/Dottore Commercialista/Ingegnere con particolare propensione ai cruciali argomenti di Sicurezza & Ambiente. Gli amministratori riportano, altresì, nella Relazione sulla Gestione quanto segue: *"Nel corso del 2016, il Comitato di Vigilanza si è riunito 6 volte e ha effettuato verifiche sul funzionamento dei protocolli di Parte Speciale del Modello Organizzativo – in cui è stata inserita la nuova fattispecie di reato, ex art. 25 quinquies del D. Lgs. 231 in questione, del Caporalato – oltre a recarsi presso funzioni aziendali per effettuare controlli a campione di seguito a segnalazioni di potenziali criticità."* Inoltre, l'organo amministrativo specifica che: *"In relazione ad ogni problematica, il Comitato di Vigilanza ha acquisito copia di tutta la documentazione e, all'esito della sua disamina, non ha riscontrato violazioni del Modello Organizzativo in vigore, ritenuto idoneo a prevenire le fattispecie di reato eventualmente ipotizzate, né ha segnalato tematiche particolari al Vertice Aziendale."*

A titolo di richiamo di informativa il Collegio Sindacale fa presente quanto segue:




6

- come precisato dagli amministratori nella Nota Integrativa, conformemente a quanto consentito dal comma 2 dell'art. 12 del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato – e, quindi, l'attualizzazione che ne deriva – a tutti i crediti e debiti sorti anteriormente al 01/01/2016;
- l'organo amministrativo nella Nota Integrativa ha rappresentato che i rapporti sia con i Soci sia con le partecipate sono intrattenuti a normali condizioni di mercato, per cui non alterano in alcun modo i risultati della GLF né esplicano effetti particolari sulla gestione;
- durante il mese di febbraio 2016 si è perfezionato l'acquisto del restante 49% del Capitale Sociale della Seli Overseas S.p.A. Pertanto, la GLF risulta essere Socio Unico della società;
- gli amministratori riportano nella Nota Integrativa quanto segue: *"Sul versante dei rapporti finanziari, si segnala che nello scorso marzo è stata formulata una richiesta di temporanea dilazione – a causa del ritardo nel ricevimento di somme da parte di alcune Stazioni Appaltanti ed in ragione di una temporanea riduzione di liquidità – per rate di MLT, intrattenute con Banca del Mezzogiorno / BPM / Banca Popolare dell'Emilia Romagna ed in scadenza nel 1° quadrimestre 2017, da complessivi 12,2 di cui l'abbondante metà pari a 6,5 (5,0 UBI + 1,5 Banca del Mezzogiorno) € mln. già sanata, con coerente modifica dei rispettivi piani di ammortamento, a fronte di regolari delibere in tal senso a firma di entrambi gli istituti appena richiamati. Anche in considerazione di tale circostanza, la GLF ha – nello scorso marzo – avviato, con l'ausilio della Deloitte, la redazione di un Piano Industriale che tenga conto dello scenario attuale e delle prospettive legate ai lavori in corso oltre che alle commesse da acquisire. Si ritiene, allo stato, che il positivo dialogo avviato con i Creditori Finanziari possa consentire di fronteggiare le esigenze di natura ordinaria benché non si escludano a priori interventi volti a razionalizzare la struttura alla luce delle risultanze del citato Piano."*

Pertanto, in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 231.335.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Roma, 08 maggio 2017

I SINDACI

Salvatore Spiniello, Presidente

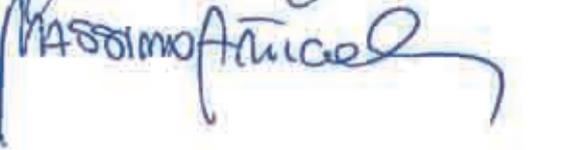



7



Fausto Federici, Sindaco effettivo

Massimo Anticoli, Sindaco effettivo



banchina 302 - porto di Tampa – FL (USA) ▲

porto di Civitavecchia (Italia) ▼



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE





KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM
 Telefono +39 06 80961.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
 Grandi Lavori Fincosit S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Grandi Lavori Fincosit S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Grandi Lavori Fincosit S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International") entità di diritto svizzero.

Anno A alla Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 9.525.650,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale Via Vittor Pisani 25
 20124 Milano MI ITALIA



Grandi Lavori Fincosit S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Grandi Lavori Fincosit S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

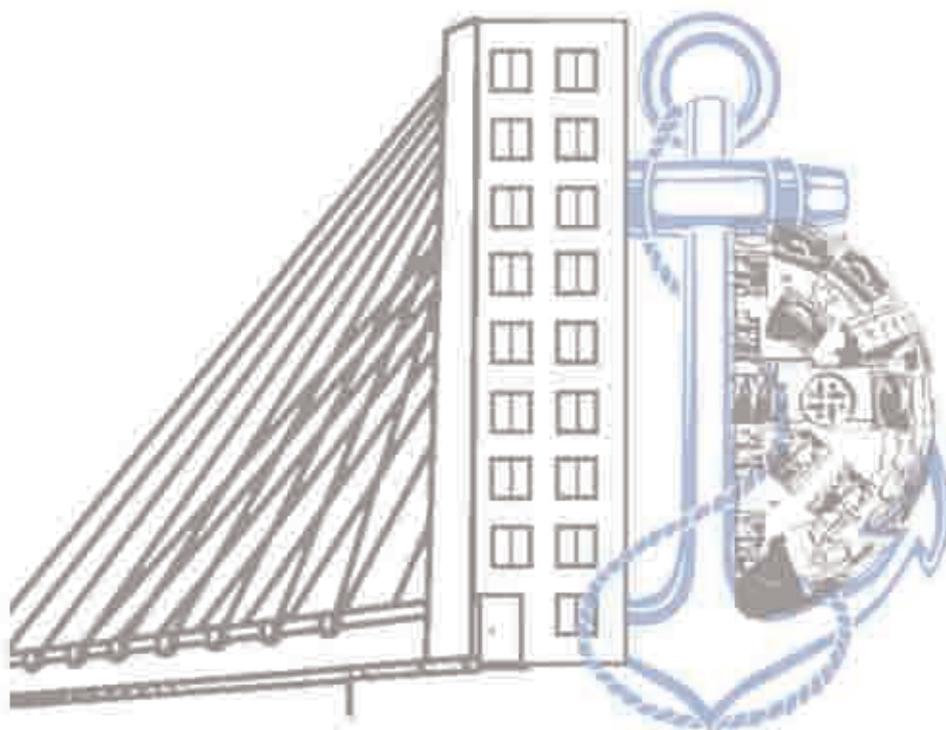
Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Grandi Lavori Fincosit S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Grandi Lavori Fincosit S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Grandi Lavori Fincosit S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Roma, 8 maggio 2017

KPMG S.p.A.

Marco Giordano
Socio



stampa: Cromac Art - Roma
tel. 06 4453393 - cromacart@libero.it

foto: archivio Grandi Lavori Fincosit S.p.A.



GRANDI LAVORI FINCOSIT S.p.A.
piazza Fernando de Lucia, 65
00139 ROMA - ITALIA
tel. +39 06 881711 - fax +39 06 8813051
www.glf.it - glf@glf.it

